

BILANCIO E RELAZIONI 2024 Consiglio di Amministrazione 22 aprile 2025 Assemblea Ordinaria dei Soci 24 giugno 2025

Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale: Via Berlino, n. 10 - 38121 Trento

Partita IVA: IT 00210880225 Codice Fiscale: 00210880225 Numero Iscrizione CCIATA di Trento: 00210880225

Numero REA: TN - 54488

Data atto di costituzione: 20/02/1959

Data termine durata della Società: 31/12/2038

Codice ATECO: 52.21.20

Capitale Sociale: 55.472.175,00 Euro (i.v.)

Numero di azioni emesse: 1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)

Valore nominale singola azione: 36,15 Euro

Telefono: +39 0461 212.611 Pec: a22@pec.autobrennero.it

E-mail: a22@autobrennero.it Website: www.autobrennero.it

INDICE

ELENCO SOCI AL 31.12.2024	PAG.	4
CARICHE SOCIALI AL 31.12.2024	PAG.	5
DATI DI SINTESI	PAG.	7
ELAZIONE SULLA GESTIONE		
Ringraziamenti	PAG.	9
Considerazioni generali	PAG.	10
La rete autostradale e l'andamento del traffico	PAG.	36
IL SERVIZIO AUTOSTRADALE	PAG.	41
La gestione degli investimenti	PAG.	64
LA GESTIONE AMMINISTRATIVA	PAG.	111
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	PAG.	128
LANCIO DI ESERCIZIO 2024		
Stato Patrimoniale - Attivo	PAG.	129
Stato Patrimoniale - Passivo	PAG.	130
Conto Economico	PAG.	131
Rendiconto Finanziario	PAG.	132
OTA INTEGRATIVA		
Informazioni di carattere generale	PAG.	133
Struttura e contenuto del bilancio di esercizio	PAG.	133
Continuità aziendale	PAG.	134
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	PAG.	136
Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	PAG.	141
Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• ATTIVO	PAG.	142
• Passivo	PAG.	163
IMPEGNI E GARANZIE	PAG.	173
Informazioni sul Conto Economico	PAG.	175
ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI	PAG.	189
BILANCIO RICLASSIFICATO • ATTIVITÀ	PAG.	193
 Passività 	PAG.	194
Conto Economico	PAG.	195
Altre informazioni	PAG.	196
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	PAG.	198
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	PAG.	200
ELAZIONI		
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	PAG.	201

PROPOSTE - CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA - DELIBERAZIONI Proposte all'Assemblea ordinaria PAG. 215 Convocazione Assemblea ordinaria 216 PAG. Assemblea ordinaria - deliberazioni 217 PAG. **BILANCIO CONSOLIDATO 2024** 219 RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO PAG. BILANCIO CONSOLIDATO 2024 • Stato Patrimoniale - Attivo Consolidato 277 PAG. 278 • Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato PAG. Conto Economico Consolidato PAG. 279 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 280 PAG. PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI PAG. 281 • PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PAG. 282 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO PAG. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO 283 • CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO PAG. 287 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 295 ATTIVO PAG. Passivo 309 PAG. • IMPEGNI E GARANZIE 319 PAG. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 321 PAG. ALTRE INFORMAZIONI PAG. 337 **RELAZIONE** Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato PAG. 359 Assemblea ordinaria – presa d'atto PAG. 363 ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE 365 DAL N. 1 AL N. 27 PAG. ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

DAL N. 28 AL N. 39

393

PAG.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. ELENCO SOCI - 31 dicembre 2024

(valore nominale delle azioni E uro 36,15 cad.)

	valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)					
N°	S O C I	VINCOLATE (a)	N°AZIONI LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	C A P I T A EURO	L E %
1	REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE SÜDTIROL	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DITRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DIBOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DITRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DIVERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DIMANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DICOMMERCIO DITRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA-MANTOVA-PAVIA	38.316	=	38.316	1.385.123,40	2,4970
	TOTALE PARTECIPAZIONE ENTIPUBBLICI	905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
17	A4 HOLDING S.P.A.		64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	CONDOTTE S.P.A.	_	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM S.P.A.	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRACIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
	TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRISOCI	-	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
	TOTALE	921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

CARICHE SOCIALI

IN CARICA AL 31.12.2024 (TRIENNIO 2022-2024)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente

Reichhalter Hartmann (1)

Amministratore Delegato

Cattoni Diego (2)

Vice Presidente

Rotta Alessia (3) (2)

Amministratori

Amort Richard (2)

Aspes Giovanni

Bertazzoni Anna (5)

Binelli Diego (4)

Ianeselli Franco

Kofler Astrid

Montagnoli Alessandro

Palazzi Mattia (2)

Pasquali Maria Chiara

Santi Cristina

Zanni Giorgio (4)

COLLEGIO SINDACALE Presidente

Nicolò Roberto

(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi

Sciuto Romana (nomina Concedente)

Bergmeister Patrick Florian von Call Martha

Zanini Tommaso

Sindaci Supplenti

Delladio Carlo

Flarer Andrea Renate

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente Corti Paolo

Componenti Mengoni Stefano Romito Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il Presidente dello stesso ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nelle sedute ordinarie del 19 luglio 2022 e del 17 ottobre 2022 per tre esercizi sociali. I relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2024 o comunque alla ricostituzione del nuovo organo amministrativo.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 ottobre 2022.

I membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati nella seduta del 19 luglio 2022.

Il Presidente ed i membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2022 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria del 17 giugno 2024.

- (1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).
- (2) Membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).
- (3) Vice Presidente (Statuto, art. 26).
- (4) Nominati dall'Assemblea ordinaria dei Soci, nella seduta del 17 giugno 2024, in sostituzione dei consiglieri Giulio Santagata e Raffaele De Col.
- (5) Consigliere dimesso in data 20 febbraio 2025.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2024*	2023	2022	2021	2020
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	0.7%	0.9%	3,7%	6.5%	-8.9%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)		5,7%	8,1%	1,9%	-0,1%
Debito pubblico (in % sul PIL)		134,6%	138,3%	145,7%	154,9%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	6,1%	7,4%	7,8%	9,0%	9,0%

^{*} dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2024	2023	2022	2021	2020
Ricavi al netto del canone	361,9	356,5	348,0	302,4	259,5
Margine operativo lordo	164,7	174,0	213,7	121,1	91,6
Margine operativo lordo al netto accantonamento ferrovia*	130,2	139,5	179,2	86,6	57,1
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	125,6	125,7	158,4	77,0	49,5
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	91,1	91,2	123,9	42,5	15,0
Risultato prima delle imposte	126,8	123,1	130,7	78,7	31,3
Risultato netto	97,9	80,0	93,5	57,0	20,3

^{*} Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Reddituali e Finanziari		2023	2022	2021	2020
Margine operativo lordo / Ricavi al netto del canone	45,5%	48,8%	61,4%	40,0%	35,3%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	34,7%	35,3%	45,5%	25,5%	19,1%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *		25,6%	35,6%	14,1%	5,8%
Return on equity (ROE)	10,2%	8,8%	10,9%	7,1%	2,6%

^{*} Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2024	2023	2022	2021	2020
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	5.285	5.208	5.066	4.315	3.620
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	3.678	3.627	3.479	2.818	2.318
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.607	1.581	1.587	1.497	1.302
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	15,97	15,44	14,81	15,99	17,04

BILANCI E RELAZIONI 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

RINGRAZIAMENTI

Signori Azionisti,

si conclude, con la presentazione di questo bilancio all'Assemblea dei Soci, il mandato di questo Consiglio di Amministrazione, ed è per me motivo di soddisfazione - nella veste di Amministratore Delegato - presentare a Voi, Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio al 31 dicembre 2024, anno che ha visto ricorrere il 50° dell'apertura al traffico dell'intero tracciato di 314 chilometri dal Brennero a Modena e che si è concluso con il raggiungimento del primo, cruciale obiettivo che la Società si era prefissa, ovvero l'ottenimento della pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della concessione della tratta autostradale A22 Brennero - Modena.

Desidero personalmente ringraziare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Hartmann Reichhalter, per la continua ed attenta collaborazione all'attività aziendale ed alla predisposizione dei documenti di bilancio; porgo anche un caloroso saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione che, con l'approvazione del Bilancio 2024, conclude pure il proprio mandato.

La comprensione e condivisione, da parte dell'organo amministrativo della Società, dell'importanza delle vicende aziendali in questi anni di collaborazione è stata cruciale per affrontare al meglio le continue sfide a cui siamo stati chiamati, *in primis* quella legata all'ottenimento del bando per la nuova concessione della tratta autostradale A22, risultato che riteniamo la miglior conclusione del nostro mandato.

Assieme all'intero Consiglio di Amministrazione, voglio ringraziare il Personale tutto della Società che, anche nel corso del 2024, ha dimostrato dedizione al lavoro e attaccamento all'azienda, ha profuso con passione energie, tempo e sforzi nei compiti affidati, dimostrando la capacità di agire in modo flessibile e proattivo.

Ringrazio come sempre per il qualificato supporto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Aiscat, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, le organizzazioni del Soccorso Sanitario, i vari Organismi territoriali, le Associazioni di Categoria e le Aziende fornitrici e clienti; ai primi destinatari della nostra attività, gli utenti dell'Autostrada del Brennero, che ci pregiamo considerare i nostri affezionati clienti, sia del traffico leggero sia di quello pesante, desidero confermare il massimo impegno per migliorare il servizio e l'attenzione alla sicurezza.

Inoltre, esprimo apprezzamento per il supporto altamente qualificato del Collegio Sindacale, che pure conclude il suo mandato triennale. In particolare il suo Presidente, Dott. Roberto Nicolò, ha monitorato l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dimostrando professionalità e sensibilità tecnica, ponendo sul giusto piano gli aspetti sostanziali e quelli formali, avendo a riferimento la Legge, lo Statuto, ed i principi di efficienza ed efficacia.

Ed infine grazie come sempre per il prezioso lavoro e supporto, all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, Avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato, nelle persone del Dott. Alexander Mayr e del Dott. Alberto Michelotti.

L'Amministratore Delegato dott. Diego Cattoni

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

presento con soddisfazione, in veste di Amministratore Delegato, a Voi Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., il Bilancio 2024 della Società, l'ultimo di questo Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2022 - 2024.

L'esercizio 2024, i cui risultati presentiamo oggi, registra il miglior risultato di sempre per i ricavi da pedaggio, consolidando un trend virtuoso interrotto temporaneamente solo negli anni 2020 e 2021, per le ragioni purtroppo a tutti ben note.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2024 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. L'insieme dei citati documenti descrive con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2024, rendendo possibile compararne i risultati con gli anni precedenti. La descrizione di dettaglio illustra il contesto a consuntivo e, a seguire, quello previsionale.

CONTESTO ECONOMICO

Permangono le tensioni geopolitiche innescate nel 2022 dalla Russia, con l'invasione dell'Ucraina, e nel 2023 dal pesante attacco terroristico subito da Israele e dalle conseguenti ritorsioni che hanno incendiato nuovamente il Medio Oriente.

Dal punto di vista economico, le nuove misure di politica commerciale annunciate dall'amministrazione statunitense rappresenteranno un freno per l'attività economica, le entrate e il regolare gettito fiscale su scala mondiale, come già appare in queste prime settimane trascorse dopo l'annuncio dell'introduzione di dazi da parte degli USA verso la maggior parte dei *partner* commerciali internazionali.

Secondo le proiezioni, la crescita del PIL mondiale dovrebbe rallentare e passare dal 3,2% del 2024 al 3,1% nel 2025 e al 3,0% nel 2026, in quanto le maggiori barriere commerciali che emergono in diverse economie del G20 e la maggiore incertezza geopolitica e politica gravano sugli investimenti e sulla spesa delle famiglie. Nella zona euro, la crescita del PIL, prevista allo 0,7% per il 2024, dovrebbe attestarsi all'1,0% nel 2025 e all'1,2% nel 2026, per effetto dell'accresciuta incertezza che pone un freno alla crescita. La crescita 2024 dell'Italia, pari allo 0,7%, dovrebbe mantenersi invariata per il 2025 e attestarsi su un modesto 0,9% per il 2026.¹

¹ fonte: OECD (2025), Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio, marzo 2025: Navigare in acque incerte, OECD Publishing, Paris, https://doi.org/10.1787/2bbb1aae-it.

L'inflazione nell'anno 2024 ha segnato, infine, un valore medio attestato all'1%, in decisa riduzione rispetto ad un 2023 caratterizzato da un valore medio del 5,7%.²

BILANCIO 2024

Il risultato della gestione 2024 di Autostrada del Brennero S.p.A. (nel seguito anche "Autobrennero" o "A22" o "la Società") evidenzia un Utile di esercizio pari a 97,9 milioni di Euro a fronte di un risultato conseguito nel 2023 di 80,0 milioni. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 126,8 milioni di Euro, contro i 123,1 milioni di Euro registrati nel 2023.

Il Valore della produzione nell'anno è stato di 424,2 milioni di Euro (420,2 milioni nel 2023), registrando un incremento percentuale di poco meno dell'1%.

Il MOL d'esercizio – al netto dell'accantonamento al F.do Ferrovia - si attesta a 130,2 milioni di Euro (139,5 milioni nel 2023), ovvero, non considerando tale posta, a 164,70 milioni di Euro (174,00 milioni nel 2023).

Tale risultato è dovuto principalmente alla crescita degli introiti da pedaggio – al lordo dei "sovrapprezzi" – che nell'esercizio hanno registrato 382,4 milioni di Euro (erano stati 377,8 milioni nel 2023) e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 23,1 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un aumento del 6% (nel 2023 erano risultati pari a 21,8 milioni di Euro). Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono pari ad Euro 3,4 milioni rispetto al dato di Euro 3,8 milioni registrato nel 2023. Gli altri ricavi risultano pari a 15,3 milioni di Euro, rispetto ai 16,7 milioni di Euro fatti segnare nel 2023.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2024 hanno raggiunto in totale un valore di 333,1. milioni di Euro, contro i 328,9 milioni di Euro del 2023, e pertanto hanno presentato un incremento di circa 4,2 milioni di Euro, pari a poco più dell'1%. Tale incremento è attribuibile all'effetto combinato delle variazioni delle seguenti voci:

- un aumento complessiva della voce "spese per servizi" per 12,9 milioni di Euro, dovuta per lo più a maggiori spese per manutenzioni sul cespite autostradale;
- una riduzione complessiva della voce "ammortamenti e svalutazioni" per 5,3 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva della voce "accantonamenti per rischi" per 3,9 milioni di Euro;
- una riduzione complessiva dei costi per il personale di 0,3 milioni di Euro;
- un aumento complessivo dei costi per acquisti, godimento beni di terzi e oneri di gestione per circa 0,8 milioni (al netto della variazione rimanenze).

Il Risultato operativo è pari a 91 milioni di Euro, contro i 91,2 milioni di Euro del 2023.

Va sottolineato anche per il 2024 il buon risultato (34,4 milioni di Euro) della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* – presenta complessivamente un incremento di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono state complessivamente positive per 1,3 milioni di Euro mentre nel 2023 erano risultate positive per 1,6 milioni di Euro.

² Fonte: ISTAT, https://www.istat.it/comunicato-stampa/prezzi-al-consumo-dicembre-2024/

I valori sopra esposti si riferiscono principalmente all'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2024 di titoli iscritti nell'attivo circolante determinato in base all'andamento dei mercati finanziari.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (-0,2 milioni di Euro), la variazione di quella finanziaria (+4,2 milioni di Euro) nonché la variazione dell'area delle rettifiche (-0,3 milioni di Euro), risulta in aumento rispetto al valore dell'anno precedente di 3,7 milioni di Euro, attestandosi così al valore di 126,8 milioni di Euro (nel 2023 era di 123,1 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio riferito all'anno 2024, al netto di imposte per 28,8 milioni di Euro, risulta quindi pari a 97,9 milioni di Euro, con un incremento di 17,9 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2023 (80,0 milioni di Euro).

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 26 febbraio 2025, dovendo procedere alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo, la Società ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio 2024 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

ASPETTI CONCESSORI - LA SITUAZIONE

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 fu prorogata di 8 anni e 4 mesi ovvero fino al 30 aprile 2014.

Approssimandosi la scadenza della concessione, stabilita al 30 aprile 2014, al fine di selezionare il nuovo concessionario del nastro autostradale A22, A.N.A.S. S.p.A. nel 2011 aveva avviato le procedure di gara per l'"Affidamento in Concessione delle attività di costruzione relative alla realizzazione degli investimenti di adeguamento e di manutenzione straordinaria dell'Autostrada A22 Brennero – Modena di km 314, di completamento della realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra A.N.A.S. S.p.A. e la Società Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con la Convenzione Aggiuntiva del 6 maggio 2004, della gestione e manutenzione dell'Autostrada A22 Brennero – Modena nonché la realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 47, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha modificato l'art. 8-duodecies del decreto legge 8 aprile 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2008, n. 101".

Alla fase di prequalifica, Autostrada del Brennero S.p.A. aveva partecipato in raggruppamento temporaneo di imprese con altri operatori economici: palesando tuttavia la procedura taluni vizi di legittimità, la stessa era stata impugnata mediante ricorsi giurisdizionali presentati da parte della Società Autobrennero, delle Province Autonome di Trento e Bolzano e del Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

In data 17 dicembre 2013, accogliendo parte delle doglianze evidenziate dai ricorrenti, il Consiglio di Stato annullò la citata procedura.

Tenuto conto dell'esito infruttuoso della procedura di gara europea ad evidenza pubblica, e approssimandosi la scadenza della concessione A22, con nota di data 25 febbraio 2014 l'Ente concedente richiese ad Autostrada del Brennero S.p.A. di proseguire, a far data dal 1° maggio 2014, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla convenzione allora ancora vigente, invitando a tal fine la concessionaria a eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e ad effettuare altresì tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati dal Concedente medesimo, finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Permanendo comunque la necessità di individuare il soggetto concessionario dell'arteria autostradale A22, nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero – Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – succeduto ad ANAS S.p.A. quale Ente Concedente – e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 (Regione Trentino Alto Adige, Province di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Modena e Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Verona e Mantova, Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente partecipata da amministrazioni pubbliche, territoriali e locali, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto.

Obiettivo principale dell'Intesa, garantire che la società affidataria della concessione autostradale A22 destinasse le risorse da pedaggio al finanziamento e al sostegno di altre realtà nel campo del trasporto, in particolare con contribuzione all'infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio del Brennero mediante attività diretta o tramite società partecipate nell'ambito del trasporto ferroviario e dell'intermodalità, in una logica prevalentemente orientata alla salvaguardia dell'ambiente.

Al fine di poter dare attuazione al sopra citato Protocollo di Intesa, nel Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e ss.mm.ii, è stato introdotto l'art 13-bis recante, tra l'altro:

- la possibilità di affidare la concessione A22 a una società *in house* nel cui capitale non figurino soggetti privati;
- la previsione che entro trenta giorni dalla data dell'affidamento della concessione "la Società Autobrennero Spa provvede a versare all'entrata del bilancio dello Stato le risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla predetta data nel fondo (di cui si tratterà diffusamente più avanti) di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449".

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis:

• è stato introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;

• è stato previsto che "... dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, il concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 15 novembre di ciascun anno, l'importo di 160 milioni di euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 e comunque fino a concorrenza del valore di concessione, che non potrà essere complessivamente inferiore a 580 milioni di euro."

Nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22: la legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", ha reso quindi possibile, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici, ora sostituito dal D. Lgs. 31.3.2023 n. 36), che permettono agli operatori economici di presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, proposte che, se dichiarate fattibili, vengono poste a base di gara.

A seguito di tale novità legislativa, nonché dello spirare del termine del 15 dicembre 2021 previsto per la stipula degli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, l'iter di affidamento della concessione secondo le previsioni del Protocollo d'Intesa del 2016 risultava di fatto difficilmente perseguibile.

La Società quindi, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 17 dicembre 2021 ha disposto, in linea con le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021, l'esecuzione, anche tramite l'affidamento di appositi incarichi a terzi, di ogni attività finalizzata alla tempestiva presentazione di una proposta di finanza di progetto nel rispetto del comma 15 del predetto art. 183.

Una volta completate tutte le attività necessarie per il confezionamento della proposta di finanza di progetto - approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società l'11 aprile 2022 e dall'Assemblea dei Soci di data 13 aprile 2022 - e denominata «Green Corridor Europeo Brennero Modena – affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena», la medesima è stata formalmente depositata con nota prot. 14700 di data 11 maggio 2022 presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Con Decreto direttoriale n. 132 di data 6 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha infine dichiarato la fattibilità (dopo che la Società ha tempestivamente adempiuto ad ogni richiesta di integrazione e/o modifica della documentazione presentata), ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del Codice dei Contratti Pubblici, della proposta della Società per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

Nel frattempo, apposita modifica normativa ha prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023 l'originario termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata.

Dichiarata dunque la fattibilità della proposta di *project financing*, gli adempimenti approvativi immediatamente successivi risultavano essere la sottoposizione del progetto di fattibilità alla verifica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai

sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76.

Tali adempimenti erano da considerarsi conclusi o comunque risolti già alla data di chiusura del precedente bilancio 2023.

In data 13 luglio 2023 era pervenuta infatti, per conoscenza, comunicazione a firma del Responsabile del Procedimento con la quale lo stesso, preso atto delle argomentazioni formulate dalla Società in correlazione a specifiche osservazioni e concludendo pertanto la propria fase istruttoria, richiedeva all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 201/2011, trasmettendo al contempo in allegato le citate argomentazioni formalizzate dalla Società senza ulteriori censure o richieste di modifica in ordine alle medesime.

Nell'ambito delle attività preordinate all'espressione di tale parere, era però emersa la necessità – come da nota inviata dall'ART al MIT e, per conoscenza, anche alla Società – di approfondimento di alcune macro-tematiche potenzialmente critiche in ordine alla proposta di finanza di progetto presentata dalla Società.

Ne seguirono quindi una serie di interlocuzioni con le strutture ministeriali al fine della risoluzione di ogni potenziale elemento di criticità rilevato.

In tale contesto, in data 30 novembre 2023 era scaduto il termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto.

In data 10 maggio 2024, ad epilogo degli incontri intervenuti con riferimento alle necessità di approfondimento sopra citate, il Responsabile del Procedimento ha inviato una comunicazione a mezzo della quale, premessa una cronistoria dei fatti, ha indicato gli elementi della proposta di finanza di progetto presentata che necessitavano di revisione. La Società ha provveduto tempestivamente a riscontrare il Concedente, altresì richiedendo delucidazioni in merito ad alcuni degli argomenti evidenziati dal Responsabile del Procedimento che, con nota di data 29 maggio 2024, ha riscontrato tali richieste.

In data 10 luglio 2024, a seguito di specifiche delibere di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di presa d'atto e condivisione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 28 giugno 2024, la Società ha pertanto provveduto a depositare presso il Concedente la documentazione inerente all'aggiornamento della proposta di finanza di progetto presentata in data 11 maggio 2022.

Permaneva sempre la necessità di un provvedimento normativo che aggiornasse il termine di conclusione del procedimento, scaduto il 30 novembre 2023.

Con Legge n. 120 di data 8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, è stato previsto che all'articolo 2, comma 1-bis, primo periodo, del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 le parole: «da concludere entro il 30 novembre 2023» fossero sostituite con «da bandire entro il 31 dicembre 2024», così fissando al 31 dicembre 2024 il termine per la pubblicazione del bando di gara correlato alla proposta di project financing presentata.

Tale novella normativa prevede altresì una definizione del quadro regolatorio afferente ai cosiddetti presunti benefici finanziari, di cui si tratterà dettagliatamente in seguito.

Successivamente, in data 29 agosto 2024 il Responsabile del procedimento ha trasmesso una comunicazione in cui, tenuto conto della modifica normativa in precedenza illustrata, chiedeva di confermare la proposta di finanza di progetto presentata, così come da ultimo aggiornata. La Società ha di

conseguenza prontamente confermato, anche alla luce della modifica normativa *medio tempore* intervenuta, la proposta di finanza di progetto presentata in data 11 maggio 2022, come modificata e adeguata mediante la documentazione di aggiornamento trasmessa con nota acquisita agli atti del Concedente in data 10 luglio 2024.

Successive interlocuzioni del Responsabile del procedimento con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) facevano emergere che la predisposizione del sistema tariffario di pedaggio e lo schema di concessione da inserire nel futuro bando di gara sarebbero stati effettuati entro la seconda decade di novembre.

Con delibera n. 140/2024, l'ART ha provveduto all'«Avvio del procedimento e indizione della consultazione pubblica sugli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativi alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena», prevedendo il termine del 15 novembre 2024 per la formulazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni ed eventuali proposte sul documento di consultazione e indicando al contempo che il termine di conclusione di tale procedimento era fissato al 29 novembre 2024.

Alcuni aspetti contenuti nell'ambito di tale citata Delibera ART facevano emergere potenziali elementi di criticità; la Società comunque, in data 15 novembre 2024, ha trasmesso le proprie osservazioni rispetto alla citata Delibera ART n. 140/2024, successivamente anche avviando un confronto diretto con l'ART.

In data 29 novembre 2024 è stata pubblicata la Delibera ART n. 175/2024 recante «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 140/2024 – Approvazione degli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativi alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena», con la quale l'Autorità ha approvato gli elementi per la definizione dello schema di concessione, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena e il sistema tariffario di pedaggio per tale tratta autostradale, apportando, anche sulla scorta degli esiti della consultazione pubblica, talune revisioni rispetto a quanto indicato nella precedente Delibera n. 140/2024, revisioni che risultavano sostanzialmente allineate ai contenuti maggiormente rilevanti esposti nelle osservazioni presentate dalla Società, anche quanto alla tematica afferente ai criteri di calcolo degli ammortamenti.

In data 2 dicembre 2024, perveniva comunicazione del MIT – a firma del Responsabile del procedimento – a mezzo della quale lo stesso, con riferimento alla citata Delibera ART n. 175 del 29 novembre 2024, attesi i tempi ristretti previsti dalla norma per la pubblicazione del bando, richiedeva di aggiornare ed integrare la documentazione di *project financing* già prodotta, comunicando al contempo che, all'esito di tali aggiornamenti, la documentazione sarebbe stata nuovamente sottoposta all'esame dell'Autorità, per la verifica di ottemperanza.

Prontamente, in data 6 dicembre 2024, la Società ha provveduto ad un nuovo invio della proposta di project financing – comprensiva anche di Piano Economico Finanziario (PEF) asseverato e bozza di Convenzione rivisti – adeguata in funzione dei contenuti della Delibera ART n. 175/2024 e della successiva comunicazione del Responsabile del procedimento di data 2 dicembre 2024.

Nel corso delle successive settimane è proseguito un fitto interscambio con il MIT, nella persona del Responsabile del procedimento, in merito a ulteriori criticità rilevate dall'ART sulla documentazione trasmessa, che hanno portato alla elaborazione di due ulteriori aggiornamenti della proposta di finanza di progetto, comprensivi sempre di PEF asseverato e bozza di convenzione rivisti, trasmessi il 17 dicembre 2024 e, da ultimo, il 23 dicembre 2024, previe apposite delibere di presa d'atto e condivisione da parte

dell'Assemblea e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutte le elaborazioni effettuate e trasmesse al Concedente hanno di volta in volta recepito pedissequamente le osservazioni formulate dall'ART, come trasmesse per conoscenza dal RUP, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo primario di ottenere la pubblicazione del bando di gara per la concessione A22 entro il termine del 31 dicembre 2024 fissato dalla L. 120/2024.

Tutti gli sforzi profusi nel corso dell'anno hanno portato all'importante risultato della pubblicazione, il 31 dicembre 2024, del bando denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena».

Il bando presentava quale scadenza originaria per la presentazione della domanda di partecipazione il 28 febbraio 2025. Tale scadenza è stata successivamente prorogata al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025. Come previsto dal Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, la proposta di finanza di progetto presentata dalla Società ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 50/2016 vigente *ratione temporis* è stata posta a base del contenuto del bando, a partire dall'indicazione del valore stimato della concessione di Euro 31.114.676.409, pari al valore del fatturato previsto per la durata cinquantennale della concessione nel PEF elaborato da Autobrennero S.p.A.

La concessione autostradale sarà aggiudicata mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. n. 36/2023. Qualsiasi operatore economico che abbia i requisiti previsti nel bando potrà presentare una domanda di partecipazione. L'aggiudicazione avverrà in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa disciplinato dall'art. 108 del Codice dei contratti pubblici.

L'importo complessivo degli investimenti da realizzare (come indicati nella proposta di finanza di progetto presentata) viene quantificato nel bando in Euro 10.267.047.170. A tale valore vanno commisurati alcuni dei requisiti previsti ai fini della partecipazione. Sono infatti richiesti determinati requisiti di ordine generale, idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico – professionali. Nello specifico, con riferimento ai requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali, i partecipanti dovranno dimostrare:

- a) un fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni antecedenti quello di pubblicazione del bando (2020-2024) non inferiore ad Euro 1.026.704.717, pari al 10% dell'importo complessivo degli investimenti lordi;
- b) capitale sociale sottoscritto o patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato (2024) non inferiore ad Euro 513.352.359 pari al 5% dell'importo complessivo degli investimenti;
- c) svolgimento, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando (2020-2024), di servizi affini a quello previsto dall'intervento, espressamente indicati in un elenco allegato, per un importo medio non inferiore a Euro 513.352.359 pari al 5% dell'importo complessivo degli investimenti;
- d) svolgimento, negli ultimi cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del bando (2020-2024), di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento, con relativa indicazione del servizio, per un importo medio non inferiore a Euro 205.340.943, pari al 2% dell'importo complessivo degli investimenti previsti.

In alternativa ai requisiti tecnico-organizzativi alle precedenti lett.re c) e d), il concessionario può incrementare i requisiti economico-finanziari di cui alle lett.re a) e b), nella misura pari a 1,5 volte.

La Società si avvarrà quindi, come già in sede di prima presentazione, a maggio 2022, della proposta di finanza di progetto, dell'avvalimento ex art. 104, D. Lgs. 31.3.2023 n. 36 da parte di altri operatori economici, ai fini di raggiungere i requisiti di fatturato richiesti, posto possedere già il requisito relativo al patrimonio netto.

Ulteriore importante passaggio contenuto nel bando di gara del 31 dicembre 2024 è quello relativo alla prelazione spettante al promotore della proposta di finanza di progetto (e quindi ad Autobrennero S.p.A.), in caso di mancata aggiudicazione della concessione.

Tale diritto è quindi giuridicamente tutelato da legge ordinaria dello Stato; ciononostante, a seguito di nota n. 13109 del 6 settembre 2024 del Responsabile del procedimento, con la quale veniva richiesto di acquisire il parere da parte dei Servizi della Commissione Europea DG-GROW in merito alla compatibilità con la normativa comunitaria del riconoscimento del diritto di prelazione in favore dell'attuale promotore Autostrada del Brennero S.p.A., nel bando è previsto che il riconoscimento di tale diritto "sarà confermato nella lettera di invito solo a seguito dell'acquisizione del parere favorevole dei Servizi della Commissione Europea. A tal fine il promotore, nella domanda di partecipazione da presentare ai sensi del successivo paragrafo IV.2), dovrà allegare, a pena d'esclusione, una dichiarazione di rinuncia di indennizzo e/o rivendicazione alcuna qualora il riconoscimento del diritto di prelazione fosse dichiarato incompatibile con la normativa eurounitaria".

Tale clausola si presenta in aperto contrasto con ogni disposto normativo attualmente vigente in materia, in particolare con l'art. 193 del Codice dei Contratti pubblici regolante la procedura di finanza di progetto e con le disposizioni di cui all'art. 2, comma 1-bis del decreto legge 10 settembre 2021 (convertito con legge 9 novembre 2021, n. 156) e di cui all'art. 1 del decreto legge 29 giugno 2024, n. 89 (convertito con l'art. 1, comma 1, legge 120/2024), disposizioni che hanno stabilito il nuovo termine massimo per l'indizione della gara al 31 dicembre 2024 e hanno introdotto le condizioni per il proseguimento della stessa (tra le quali l'imposizione al promotore Autostrada del Brennero S.p.A. di adempiere ad alcuni obblighi particolarmente onerosi, come esposto più avanti nel paragrafo "Contenzioso delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019").

Trattasi di clausola, peraltro prevista a pena di esclusione, palesemente illegittima anche in quanto rivolta a un solo operatore economico, il promotore, al quale viene richiesto di rinunciare fin da subito a un suo eventuale diritto, in evidente violazione di ogni principio rivolto alla parità di trattamento dei concorrenti e di correttezza amministrativa contrattuale e con effetto lesivo di eventuali diritti accertabili in capo al soggetto promotore.

Pertanto, in data 29 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società, anche a seguito di presa d'atto da parte dell'Assemblea dei Soci di pari data, ha deliberato, fra l'altro, "di impugnare il bando di gara esclusivamente nella parte ove il medesimo subordina la conferma del diritto di prelazione in capo al soggetto promotore Autostrada del Brennero Spa, nell'ambito della procedura di finanza di progetto, all'acquisizione di parere da parte dei Servizi della Commissione Europea DG-GROW in merito alla compatibilità con la normativa comunitaria del riconoscimento del diritto di prelazione medesimo e dispone, a pena di esclusione, l'obbligo di presentazione da parte di Autostrada del Brennero Spa di apposita «dichiarazione di rinuncia di indennizzo e/o rivendicazione alcuna qualora il riconoscimento del diritto di prelazione fosse dichiarato incompatibile con la normativa eurounitaria»".

Il ricorso è stato accompagnato da domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato. Il TAR del Lazio, con ordinanza del n. 02217/2025 del 12 marzo 2025, ha ritenuto di non poter accogliere la domanda cautelare della Società, osservando che "la dichiarazione di rinuncia è destinata a produrre effetti nell'eventualità che il riconoscimento del diritto di prelazione sarà dichiarato incompatibile con la normativa eurounitaria da parte della Commissione europea, sicché, allo stato, non sembrano sussistere i caratteri di attualità e concretezza del pregiudizio dedotto dalla parte ricorrente".

Nella medesima ordinanza il giudice amministrativo peraltro afferma che "la clausola che impone di rendere la dichiarazione di rinuncia non può essere interpretata nel senso di comportare, come prospettato dal ricorrente, una preventiva e generalizzata rinuncia alla tutela giurisdizionale, posto che

una siffatta interpretazione si porrebbe in insanabile contrasto con i principi generali dell'ordinamento", esprimendo di fatto un orientamento a conforto delle ragioni della Società nel caso in cui in futuro dovesse valutare azioni impugnative o altro tipo di rivendicazione in ordine al diritto di prelazione correlato alla proposta di finanza di progetto presentata piuttosto che, più in generale, con riferimento al procedimento di gara stesso.

Ad oggi non è ancora stata fissata la data di trattazione del ricorso.

La Società è quindi pronta a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione autostradale A22, obiettivo per il quale la struttura tutta, assieme agli organi statutari, ha duramente lavorato in quest'ultimo anno, e non solo.

Successivamente all'esame delle domande di partecipazione pervenute entro il termine del 31 maggio 2025, vi sarà l'avvio della seconda fase della procedura, mediante invio da parte dell'Ente Concedente di apposita lettera di invito a presentare offerta ai soggetti pre-qualificati. La citata lettera di invito dovrà contenere tutte le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta in funzione dei criteri di valutazione dettagliatamente individuati e descritti in tale sede, con indicazione altresì delle modalità di assegnazione dei relativi punteggi.

CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019

Nelle more dell'attuazione del Protocollo di Intesa – illustrato nel paragrafo precedente - stipulato in data 14 gennaio 2016 tra il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dall'A22, il Concedente, con nota dell'11 maggio 2018 comunicava che, "...stante il protrarsi dei tempi per il riaffidamento della Concessione si rende necessario procedere alla regolamentazione del rapporto in essere per il periodo transitorio intercorrente fra la data di scadenza della Concessione stessa e la data di riaffidamento dell'infrastruttura gestita."

Nei mesi successivi si avviarono confronti ed interlocuzioni fra il Concedente e la Società volti ad evidenziare i valori consuntivi al 31 dicembre 2017 nonché quelli relativi agli anni successivi e fino all'anno 2022.

A luglio 2018, quindi, la Società ha trasmesso al concedente Ministero il Piano Economico Finanziario da quest'ultimo richiesto.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la Direzione Generale per la crescita (*DG Grow*) e la Direzione Generale per la concorrenza (*DG Competition*) della Commissione Europea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché la Regione Trentino Alto Adige, Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., in occasione della quale il Ministero ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione da sottoscriversi tra lo stesso Ministero e gli Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro, tra la Regione Trentino Alto Adige ed il Ministero delle Infrastrutture e del Trasporti si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri atti a individuare un'intesa sui contenuti definitivi dell'Accordo di Cooperazione: il successivo 16 novembre 2018, su richiesta del più volte citato Ministero, la Regione Trentino Alto Adige ha quindi trasmesso all'Ente concedente gli allegati alla bozza di accordo di cooperazione, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della *DG Grow* della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione, precisando non sussistere incompatibilità con il diritto

UE in materia di appalti pubblici e concessioni. Contestualmente, il CIPE ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha reso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti parere n. 10, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e ss. mm. ii..

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso parere n. 6, rimettendo al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione alla luce di quanto espresso nel parere medesimo e di quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, raccomandando infine la verifica, da parte MIT, dell'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce di eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione A22 oltre la scadenza dal 2014.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso delibera n. 68, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", invitando, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente.

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito delle linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci di data 14 dicembre 2018 e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione di data 21 dicembre 2018, ha depositato ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018.

Anche i Soci Serenissima Partecipazioni S.p.A. (ora A4 Holding S.p.A.), Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia e Banco BPM S.p.A. hanno presentato ricorso *ad adiuvandum* avverso la citata delibera (successivamente, a gennaio 2023 A4 Holding S.p.A. ha rinunciato al ricorso).

Facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018, in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena".

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha approvato la delibera n. 38 pubblicata, sulla G.U. il 30 ottobre 2019, deliberando che: «È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio), allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.»

Successivamente, in data 1 agosto 2019, il CIPE ha emesso delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, «di aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.», nella quale sono ricomprese le modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

Il 30 ottobre 2019 la Società ha fatto ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, nella parte in cui prevede che "il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione" (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014 - 31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all'esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l'annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019 e della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Nel corso del 2023 il Tar Lazio ha fissato l'udienza pubblica di discussione nel merito dei ricorsi congiunti per il 3 aprile 2024; la stessa è stata rinviata prima al 12 febbraio 2025 e poi, a seguito di istanza congiunta delle parti, al 29 ottobre 2025.

La giurisprudenza intervenuta nel frattempo per casi analoghi ha espresso orientamenti vicini a quelli espressi dalla Società: in data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio ha emesso sentenza n. 1354 a favore di un ricorso presentato da Autostrade Meridionali S.p.A. alla quale il Concedente – analogamente a quanto disposto per Autobrennero con delibera n. 68/2018 – richiedeva versamenti aggiuntivi in conseguenza della proroga della concessione. Il giudice ha accolto il ricorso della Società affermando che, in mancanza di clausole particolari:

- ✓ il regime della concessione in prorogatio coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ non sia possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ non si è in presenza di una "vicenda novativa" e di "diritti minorati".

Le motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da Autobrennero: è quindi ragionevole attendersi che contribuiranno ad un esito favorevole dell'azione anche per la Società, considerato in particolare che la proroga della concessione A22 trova fondamento nella richiesta MIT di data 25 febbraio 2014 di proseguire nella gestione dell'Autostrada.

Inoltre, in data 10 novembre 2021 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza n. 7478/2021 riguardante il contenzioso giudiziario di Autostrade Meridionali S.p.A. con il Concedente, ove il Giudice non riteneva possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte attuato, in assenza di una base normativa primaria. Nello specifico, tale sentenza, in parziale modifica della sentenza del Tar Lazio 1354/2021, ritiene che la delibera CIPE 38/2019 debba essere considerata un elemento di indirizzo nei confronti del Concedente e non quindi un intervento autoritativo, imperativo, che modifica la situazione in essere, anche in regime di proroga.

Le argomentazioni contenute nelle due sentenze sono coerenti con quanto sostenuto nel ricorso proposto da Autostrada del Brennero S.p.A.; la L. 120/2024 citata nel paragrafo precedente apre però a nuovi scenari, come di seguito esposto.

La novella normativa infatti, oltre a fissare la data del 31 dicembre 2024 quale termine per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della concessione dell'autostrada A22 Brennero – Modena, ha regolamentato la questione dei presunti benefici maturati dopo il 30 aprile 2014, originata dalle delibere CIPE impugnate.

Un primo intervento in materia era contenuto nella già commentata legge 9 novembre 2021, n. 156 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "decreto infrastrutture", che prevede la possibilità di procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di project financing cui all'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il comma 1-bis all'art. 2, D.L. 121/2021, per l'ipotesi di utilizzo della procedura di project financing contenuta nel Codice dei contratti pubblici prevede che: "In caso di avvio della procedura di affidamento della concessione secondo le modalità di cui al primo periodo e nelle more del suo svolgimento, la società Autobrennero S.p.A., fermo restando quanto previsto dal citato articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2017, provvede, altresì, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro i termini di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 13-bis, di una somma corrispondente agli importi previsti dallo stesso comma 3 in relazione agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019.".

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sancivano che la Società risultava tenuta a versare un acconto, salvo conguaglio, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, ovvero gli eventuali benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza, riconoscendo così che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non fosse ancora intervenuta.

La somma che si richiedeva "a titolo di acconto" veniva individuata facendo riferimento al comma 3 dell'art. 13-bis del decreto-legge n. 148 del 2017, che prevede un valore per la futura concessione per gli anni dal 2018 al 2024 pari ad Euro 580 milioni, concessione che però non è stata finora rilasciata.

La norma non individuava un termine preciso per il versamento delle somme dovute a titolo di acconto, e quindi il versamento risultava comunque differito al momento dell'avvio della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 183 del Codice. La formulazione della norma consentiva pertanto di ritenere che l'obbligo di versamento sarebbe diventato esigibile solo all'avvio della seconda fase della procedura di finanza di progetto, ovvero con la pubblicazione del bando di gara. Solo a quel momento, infatti, vi sarebbe stato l'avvio della procedura di scelta del contraente e, quindi, l'avvio della procedura di assegnazione della concessione, avvio che, come già esposto, non si era ancora verificato. Anche questo ulteriore aspetto conferma quindi che le somme dovute in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 sono direttamente collegate alla pubblicazione del bando di gara.

Ciò posto, l'Assemblea dei Soci di data 13 dicembre 2021, alla luce dei pareri legali in tale sede rappresentati, deliberava, tra l'altro:

«d) di prendere atto che secondo quanto emerge dal parere giuridico pro veritate sottoposto all'attenzione di questa Assemblea, non sussiste alcun obbligo di provvedere, prima dell'avvio della procedura per l'affidamento della nuova concessione autostradale e, in ogni caso, entro il 21 dicembre 2021, alla liquidazione della prima rata dell'acconto a titolo di "presunti extraprofitti" di cui all'art. 2, comma 1-bis introdotto in sede di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, avvenuta con legge 9 novembre 2021, n. 156;».

Successivamente il legislatore ha voluto indicare un termine preciso per il versamento degli acconti richiesti a seguito delle delibere CIPE impugnate dalla Società.

L'art. 10, comma 2, lettera c) del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, c.d. Milleproroghe, ha infatti previsto l'inserimento, dopo il secondo periodo dell'art. 2, comma 1 bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, di quanto segue: «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 30 aprile 2023. Il mancato versamento, entro la medesima data, di quanto dovuto ai sensi del presente comma è condizione di improcedibilità per la prosecuzione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo e determina l'avvio da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle procedure di affidamento della concessione secondo le modalità di cui all'articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.», con riferimento al versamento dei presunti benefici maturati successivamente alla scadenza, il 30 aprile 2014, della Concessione.

Successivamente, la legge di conversione del Decreto di cui sopra – legge 24 febbraio 2023 n. 14 – ha modificato come di seguito il relativo testo: «Il versamento relativo all'anno 2022 è effettuato entro il 15 novembre 2023; tale versamento è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui al primo periodo. In caso di mancato rispetto del termine del 15 novembre 2023 di cui al terzo periodo, il Governo riferisce al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione».

La legge di conversione ha pertanto introdotto un obbligo di versamento, entro il 15 novembre 2023, dell'importo di cui al comma 3 dell'articolo 13 bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, riferito all'anno 2022, pari ad Euro 70 milioni, peraltro prevedendo un eventuale coinvolgimento del CIPESS in caso di mancato versamento, in merito alle conseguenti procedure per l'affidamento della concessione A22. Con tale previsione normativa è stato quindi ribadito che il versamento delle somme dovute in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 è necessario per poter procedere con l'affidamento della concessione.

Preso atto di tale introduzione normativa, la Società ha dunque indirizzato, in data 9 marzo 2023, alle persone del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, formale richiesta di attivazione di un tavolo tecnico di discussione centrato sulla tematica in oggetto, successivamente convocato per il 19 luglio 2023.

Alla luce delle interlocuzioni sviluppate, e fermi i dubbi in ordine alla legittimità dell'obbligo di versamento dei cosiddetti presunti benefici relativi al periodo *post* 30 aprile 2014 e del relativo contenzioso pendente, considerata tuttavia l'intervenuta positiva valutazione della fattibilità della proposta e la correlata prosecuzione del relativo procedimento sino all'attuale sottoposizione della medesima all'ART per l'espressione del relativo parere di competenza, nell'ottica di proseguire con efficacia il percorso di *project financing* intrapreso, preservando il medesimo da potenziali rischi ricollegati ad omessi pagamenti – considerata la possibile improcedibilità paventata dal terzo periodo del comma 1 bis dell'art. 2 del D.L. 121/2021 – il Consiglio di Amministrazione di data 13 novembre 2023 ha valutato opportuno provvedere entro la scadenza al pagamento nei termini prescritti, pur con espressa riserva di ripetizione delle somme versate.

Successivamente, in data 28 novembre 2023 la Società riceveva una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui si comunicava come, al fine di superare il contenzioso attivato dalla Società in tema di presunti benefici maturati dopo la scadenza della Concessione, fossero stati individuati criteri alternativi per la loro quantificazione, anche alla luce dei principi delineati con sentenza del Consiglio di Stato 7478/2021 in relazione a similare tematica (contenzioso giudiziario di Autostrade

Meridionali S.p.A.). Il Concedente, enunciando i criteri in argomento, richiedeva pertanto di comunicare se la Società ritenesse condivisibile la metodologia indicata e, in caso di favorevole valutazione, di presentare documentazione redatta sulla scorta della stessa, il tutto entro il 15 dicembre 2023.

In data 15 dicembre 2023 la Società riscontrava tempestivamente la comunicazione di cui sopra informando come fosse stata prontamente intrapresa ogni attività necessaria a produrre adeguata verifica così da poter dar seguito al tavolo di lavoro tecnico, nell'ambito del quale affrontare una negoziazione che tenga altresì conto dei mancati riconoscimenti in materia di adeguamento tariffario.

Successivamente, in data 11 gennaio 2024, la Società riceveva una ulteriore comunicazione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nell'ambito della quale il Concedente richiedeva l'acquisizione di un Piano economico finanziario transitorio attraverso il quale poter accertare le voci economiche riferibili alla gestione autostradale e quantificare il saldo creditorio per l'Amministrazione.

Il successivo 15 gennaio Autostrada del Brennero S.p.A. riscontrava tale nota, manifestando, con riferimento al Piano Economico Finanziario transitorio e relativo atto aggiuntivo, la propria volontà di provvedere alla sottoscrizione dei due atti, segnalando di non essere stata sinora mai convocata ad un tavolo per la proposta e sottoscrizione degli stessi.

In data 15 febbraio 2024 il MIT comunicava che, facendo seguito all'incontro tenutosi il 31 gennaio 2024 nel corso del quale il concedente aveva presentato le proprie argomentazioni sulle modalità di calcolo dei presunti benefici maturati nel periodo dal 30 aprile 2014 al 31 dicembre 2022, era in corso di predisposizione la semplificazione del quadro normativo volta a (i) recepire le nuove modalità di calcolo e di versamento degli eventuali benefici registrati nel periodo post scadenza concessione (ii) rideterminare il termine massimo per la pubblicazione del bando di gara per affidamento della concessione A22. Con la stessa veniva inoltre richiesto alla Società un riscontro con l'invio di schema di Atto Aggiuntivo alla convezione del 29 luglio 1999 unitamente al PEF transitorio aggiornato coerentemente alle indicazioni riportate nonché l'elenco dei contenziosi oggetto di rinuncia da parte di A22.

In data 26 febbraio 2024 la Società rispondeva alla nota del MIT del 15 febbraio 2024 comunicando che "in materia di benefici finanziari maturati a tutto il 31 dicembre 2022, ... figura dalla scrivente condivisa l'entità dell'importo stimato, secondo le modalità di calcolo indicate da codesto spettabile Ministero, si resta in attesa di avere contezza della definizione di modalità di riordino normativo e di tempistiche adeguate ... che offrano certezza in ordine alla risoluzione di ogni incerta tematica ad oggi emersa ... al fine di rimuovere ogni criticità rispetto alla prosecuzione del percorso teso all'avvio della procedura di affidamento della futura concessione A22 mediante procedura aperta, nel rispetto dell'art. 193 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che ha sostituito il comma 15 dell'art. 183 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50". Nella stessa risposta la Società chiedeva che fossero attivati nel minor tempo possibile tavoli tecnici indirizzati alla definizione delle questioni pendenti.

In data 19 aprile 2024 la Società inviava al MIT i prospetti predisposti in base agli schemi indicati dal D.I. n.125/1997 (DICOTER) ed a quanto illustrato nelle relative note esplicative; in tali schemi è riportato anche il calcolo dei supposti benefici (come citati dell'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019) effettuato fino alla data del 31 dicembre 2022 e predisposto secondo le modalità discusse con il MIT e sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'ISA 800.

Le successive, numerose interlocuzioni con il Concedente hanno portato alla condivisione degli importi calcolati per il periodo transitorio 01/05/20214 – 31/12/2022 e posto le basi per la definizione delle modalità di calcolo per gli esercizi successivi. La citata L. n. 120 dell'8 agosto 2024 ha innanzitutto definitivamente stabilito gli importi dovuti per il periodo transitorio 01/05/20214 – 31/12/2022 in un totale di Euro 232.776.612, richiedendo un versamento di 70 milioni di Euro entro il 20 novembre 2024 e per la parte rimanente, al netto dell'acconto di 70 milioni di Euro già versato nel 2023, un versamento di Euro 41.592.204 entro il 15 dicembre 2025 e di Euro 51.184.408 entro il 15 dicembre 2026.

Con riferimento alla prima scadenza indicata nella norma, ovvero quella del 20 novembre 2024, data in cui versare un ulteriore acconto di 70 milioni di Euro, in data 13 novembre 2024 l'Assemblea dei Soci e successivamente, in data 15 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione deliberavano, fra l'altro, di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato dell'ulteriore importo di Euro 70 milioni a titolo di cosiddetti presunti benefici finanziari ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 1-bis, del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 e dell'art. 1, commi 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, così come convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'8 agosto 2024.

Il dettato normativo sopra citato ha inoltre determinato le modalità di calcolo degli importi richiesti per i periodi successivi al 2022, quantificandoli nel 27,25% del "margine operativo lordo desunto dai bilanci di esercizio, regolarmente approvati", e fissato i termini per i relativi versamenti, ovvero "per l'anno di esercizio 2023 entro il 28 febbraio 2025, per gli anni di esercizio 2024 e 2025 entro il 31 ottobre 2026 e per le annualità successive entro un mese dall'approvazione del bilancio di esercizio della medesima società".

La somma dovuta per l'esercizio 2023, anche a seguito di condivisione con il Concedente come si esporrà qui di seguito, è stata determinata in Euro 38.023.997,00. L'assemblea dei Soci tenutasi in data 26 febbraio 2025, nell'ambito delle proprie linee d'indirizzo, e il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella stessa giornata hanno quindi entrambi deliberato, fra l'altro, di "procedere, entro il termine del 28 febbraio 2025, al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della rata prevista a titolo di cosiddetti presunti benefici finanziari, per l'importo di Euro 38.023.997,00 riferito all'esercizio 2023."

Il comma 2-ter del D.L. 89/2024, come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2024, oltre a quantificare gli importi dovuti a titolo di maggiori introiti maturati dalla Società per il periodo successivo al 30 aprile 2024 ed a stabilirne le relative tempistiche di versamento, prevede che "L'accettazione della somma di cui al primo periodo, da formalizzare mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo alla convenzione, è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, come modificato dal comma 2-bis del presente articolo."

Sono state quindi numerose le interlocuzioni con il Concedente, volte a giungere ad una condivisione completa del testo dell'atto aggiuntivo alla Convenzione del 29 luglio 1999. Da ultimo, visto l'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2024 per la pubblicazione del bando di gara per l'affidamento della concessione per l'autostrada A22 Brennero – Modena, in data 24 dicembre 2024 la Società riceveva nota MIT con cui lo stesso trasmetteva "... bozza dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 29 luglio 1999, da sottoscrivere il giorno 27 dicembre p.v. alle ore 10.00 presso gli uffici dello scrivente Ministero".

Il Consiglio di Amministrazione della Società, convocato d'urgenza per il giorno 26 dicembre 2024, ha quindi deliberato di recepire e confermare il contenuto della bozza di atto aggiuntivo, nel testo da ultimo pervenuto dal Concedente.

L'Atto Aggiuntivo alla Convenzione di data 29 luglio 1999 è stato sottoscritto a Roma il successivo 27 dicembre 2024, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, c. 2-ter e 1-quinquies del D.L. 89/2024 come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2024.

Nello specifico, l'atto aggiuntivo prevede che:

- la Società versa all'entrata del bilancio dello Stato, a integrale adempimento di quanto dovuto a titolo di maggiori introiti per il periodo di gestione dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2022, la somma di Euro 232.776.612, al netto degli acconti già versati per Euro 140.000.000, nei modi e nei termini indicati dall'art. 1 del D.L. 89/2024 nonché dall'atto aggiuntivo stesso;
- la Società si obbliga a versare, per il periodo di gestione successivo al 31 dicembre 2022, una somma pari al 27,25% del margine operativo lordo desunto dai propri bilanci di esercizio, regolarmente approvati, del medesimo Concessionario;
- in particolare, per l'anno di esercizio 2023, la Società si obbliga a versare l'importo di Euro 38.023.997, corrispondente al 27,25% del margine operativo lordo del bilancio di esercizio 2023, entro il 28 febbraio 2025, ed entro il 31 ottobre 2026 per gli anni di esercizio 2024 e 2025;
- l'efficacia liberatoria rispetto alle somme dovute dalla Società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019 (ovvero i benefici maturati post scadenza della concessione) è subordinata al pagamento della somma di cui al comma 2-ter dell'art. 1 del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 120, ovvero Euro 232.776.612 per il periodo di gestione dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2022, e, per le annualità successive al 31 dicembre 2022, un importo determinato nella misura percentuale del 27,25% del margine operativo lordo desunto dai bilanci di esercizio della Società stessa;
- l'efficacia liberatoria è inoltre subordinata alla rinuncia da parte della Società a tutti i giudizi pendenti nei confronti del Concedente e di ogni altro soggetto pubblico statale, e a eventuali azioni future relative al rapporto concessorio fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, ad esclusione di ogni diritto e di ogni contenzioso, anche futuro, in relazione alle risorse del fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e ai relativi interessi: ciò avrà effetto quindi sia sul contenzioso con il CIPE che sui contenziosi inerenti i mancati adeguamenti tariffari, di cui si dirà più avanti;
- la Società ed il Concedente dichiarano, sottoscrivendo l'atto aggiuntivo, di accettare le somme dovute dalla Società a titolo di maggiori introiti per il periodo di gestione post 30 aprile 2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2-ter del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 120, realizzando così la condizione necessaria per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

La sottoscrizione dell'atto aggiuntivo, con l'accettazione delle somme da versarsi per il periodo di gestione post 30 aprile 2014 ha quindi reso possibile – il successivo 31 dicembre 2024 – l'emissione del bando di gara per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero-Modena, evento previsto nell'atto aggiuntivo stesso. Viene quindi ribadito il collegamento delle somme in argomento all'affidamento della

futura concessione, così che a livello contabile le medesime risulteranno ammortizzabili nell'arco del periodo temporale di tale nuova concessione.

Si precisa il decreto interministeriale di approvazione dell'atto aggiuntivo è in corso di emissione: successivamente alla registrazione dello stesso, l'atto aggiuntivo avrà piena efficacia.

CONTENZIOSO ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituito Italiano di Statistica:

- ✓ L'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S.13) è predisposto dall'Istat in applicazione del Sistema europeo dei conti (Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013, SEC 2010) e della guida metodologica ed operativa fornita dal Manual on Government Deficit and Debt Implementation of ESA 2010 (MGDD).
- ✓ I criteri utilizzati per la classificazione delle unità nei settori istituzionali definiti dal SEC 2010 sono di natura statistico-economica e sono oggetto di continui confronti con le Autorità statistiche europee.
- ✓ L'elenco è alla base della compilazione dei conti economici nazionali e del conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche, che costituiscono il riferimento per il calcolo delle grandezze trasmesse dall'Istat alla Commissione Europea, in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.
- ✓ Ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), l'elenco è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale,

Iscrizione per l'anno 2020

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni" di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso innanzi alla Corte dei Conti, ricorso poi respinto.

Successivamente Autostrada del Brennero S.p.A. ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte dei Conti che rigettava il ricorso della Società.

La sentenza della Corte di Cassazione ha poi reso definitiva l'iscrizione della Società nell'elenco ISTAT per l'anno 2020.

Iscrizione per l'anno 2021 ed iscrizione per l'anno 2022

A seguito della pubblicazione degli elenchi delle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, per l'anno 2021 e nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, per l'anno 2022, in cui Autostrada del Brennero S.p.A. veniva nuovamente iscritta, la stessa ha promosso rituali ricorsi per l'impugnazione dei suddetti elenchi ISTAT.

Per entrambi i ricorsi la Corte dei Conti (ordinanze n. 14/2021/RIS e n. 20/2022/RIS) ha sospeso il giudizio nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti.

Il 13 luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile. Con ordinanza del 16 ottobre 2024 i ricorsi proposti avanti la Corte dei Conti a valere per le annualità 2021 e 2022 - che risultavano pendenti - sono stati dichiarati estinti (senza dunque addivenire ad un nuovo pronunciamento della Corte).

Iscrizione per l'anno 2023

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare.

La Corte dei Conti, valutate le ragioni addotte dalla Società, ha richiesto apposito parere all'Autorità Garante della Concorrenza sui Mercati (AGCM), previa idonea istruttoria, ai fini di valutare se il servizio autostradale svolto dalla Società sia offerto a prezzi (i pedaggi) economicamente significativi, intendendoli come economicamente reattivi all'incontro tra domanda e offerta in contesto concorrenziale. Dalla relazione resa dall'AGCM sono emersi gli elementi per assumere una risposta affermativa in tal senso, ed anche che nel settore autostradale il concessionario si assume il rischio di costruzione e di gestione nonché il rischio traffico, risultando quindi soggetto al rischio d'impresa.

Autostrada del Brennero S.p.A. supera quindi entrambi i test (qualitativo e quantitativo) prescritti dal Regolamento SEC, a confutazione dell'errata iscrizione effettuata dall'ISTAT.

Nel corso dell'udienza fissata al 6 marzo 2024, il giudizio è stato sospeso per pendenza di un ricorso avente ad oggetto la questione di giurisdizione dinanzi le S.U. della Corte di Cassazione.

La conseguente sentenza della Corte di Cassazione (n. 30220/2024 di data 25 novembre 2024) ha confermato la giurisdizione del giudice amministrativo.

Il giudizio è stato riassunto entro il termine previsto del 28 febbraio 2025, e risulta quindi pendente.

Iscrizione per l'anno 2024

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 26 settembre 2023 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2024, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A..

A valere dall'annualità 2024, Autostrada del Brennero S.p.A. ha intrapreso un doppio binario difensivo, proponendo azione sia avanti alla Corte dei Conti, sia avanti al Tribunale amministrativo competente.

Per quanto riguarda il giudizio pendente avanti il T.a.r. Lazio, all'udienza del 28 maggio 2024 prevista per la trattazione del merito, la causa è stata rinviata all'udienza del 12 novembre 2024 a causa della pendenza di un ricorso avente ad oggetto la questione di giurisdizione dinanzi alla Corte di Cassazione.

All'udienza del 12 novembre la causa è stata cancellata dal ruolo per poi essere fissata udienza il 28 gennaio 2025, in conseguenza della pubblicazione della già citata sentenza della Corte di Cassazione (n. 30222/2024) che ha confermato la giurisdizione del giudice amministrativo.

All'udienza del 28 gennaio 2025 la causa è stata nuovamente cancellata dal ruolo in attesa degli esiti di una questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte dei conti in materia di giurisdizione.

Per quanto riguarda il giudizio pendente avanti la Corte dei Conti, a valle della citata sentenza della Corte di Cassazione Sez. Unite (n. 30222/2024), Autostrada del Brennero S.p.A. ha proposto rinuncia al giudizio pendente per l'annualità 2024 avanti la Corte dei Conti, la cui udienza era fissata per il mese di dicembre 2024, scegliendo invece di coltivare il giudizio a valere per l'anno 2024, proposto dalla Società avanti il Tribunale amministrativo competente (T.A.R. Lazio), che risulta ad oggi ancora pendente.

Iscrizione per l'anno 2025

Anche con riferimento al nuovo inserimento per l'annualità 2025 nell'Elenco ISTAT, Autostrada del Brennero S.p.A. ha tempestivamente proposto impugnativa avanti il T.A.R. Lazio, giudizio che risulta ad oggi pendente.

CONTENZIOSO MANCATO RICONOSCIMENTO INCREMENTO TARIFFARIO

L'art. 21, comma 5 del D.L. n. 355 del 24 dicembre 2003, come modificato dall'art. 27 del D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, prevede che "il concessionario formuli al concedente, entro il 15 ottobre di ogni anno, la proposta di variazioni tariffarie che intende applicare".

In ossequio a tale disposizione, ogni anno la Società provvede, nei termini sopra indicati, alla richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'adeguamento tariffario da applicare a partire dal 1º gennaio successivo.

Successivamente al 30 aprile 2014, data di scadenza della concessione, l'aggiornamento tariffario non è mai stato riconosciuto, ovvero è sempre stato dello 0,00%, eccezion fatta per l'anno 2018.

Nella seguente tabella è riportata la successione delle periodiche istanze di adeguamento annuale delle tariffe da pedaggio (a partire dall'anno 2014 - ultimo anno in cui la variazione tariffaria è stata riconosciuta, ad eccezione dell'anno 2018):

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%
2022	1,52%	0,00%
2023	4,28%	0,00%
2024	2,29%	0,00%
2025	1,79%	0,00%

La Società ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario.

Negli anni sono state pronunciate ben quattro sentenze favorevoli alla Società in relazione alle istanze per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2020, come sotto specificato.

- ✓ Adeguamento tariffario 2015 con la sentenza n. 11082/2022, pubblicata il 19 dicembre 2022, il Consiglio di Stato:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario per tutta la durata del rapporto concessorio, sulla base delle previsioni convenzionali e dell'obbligo in capo al concessionario a proseguire nella gestione fino al successivo affidamento;
 - ha demandato all'Amministrazione concedente la definizione puntuale della misura dell'adeguamento tariffario.
- ✓ Adeguamento tariffario 2016 con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa.
- ✓ Adeguamento tariffario 2017 con la sentenza n. 7632/2024 del 17 aprile 2024 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha confermato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.
- ✓ Adeguamento tariffario 2020 con la sentenza n. 3055/2022, pubblicata il 16 marzo 2022, il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa;
 - ha precisato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.

Avverso tali sentenze non sono stati proposti nei termini di legge né appello, né ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di Cassazione, né è stato depositato ricorso per revocazione. Pertanto, tali sentenze sono passate in giudicato.

Alla data di redazione del presente bilancio, sempre con riferimento agli esercizi trascorsi, risultano invece ancora pendenti i seguenti giudizi:

- T.A.R. Lazio R.G. n. 2752/2019 adeguamento tariffario per l'anno 2019;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 3145/2021 adeguamento tariffario per l'anno 2021;

- T.A.R. Lazio R.G. n. 2250/2022 adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 4713/2023 adeguamento tariffario per l'anno 2023;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 3283/2024 adeguamento tariffario per l'anno 2024.

In data 14 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di impugnare al T.A.R. del Lazio il Decreto Interministeriale n. 342 del 30 dicembre 2024 con il quale è stato comunicato il mancato adeguamento tariffario per l'anno 2025. Il ricorso è stato depositato il 3 marzo 2025 ed ha assunto il numero di R.G. 4147/2025.

Per tutti i giudizi la Società è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Il più volte citato D. L. 89/2024, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2024 dell'8 agosto 2024, nonché il conseguente atto aggiuntivo stipulato in data 27 dicembre 2024, pure sopra esposto, predispongono però importanti conseguenze per i contenziosi in essere in merito ai mancati adeguamenti tariffari per gli anni 2019, 2021, 2022, 2023, 2024, ovvero quelli ancora pendenti alla data dell'8 agosto 2024. L'atto aggiuntivo del 27 dicembre 2024 recita infatti che "Divenuto efficace il presente Atto aggiuntivo ai sensi del precedente articolo 6, il Concessionario, nel rispetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2-quinquies del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 120, dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ai seguenti contenziosi pendenti nei confronti del Concedente e di ogni altro soggetto pubblico statale": segue, fra gli altri, l'elenco dei contenziosi avverso il T.A.R. inerenti gli adeguamenti tariffari sopra esposti.

FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - alla realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, c. 13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003–2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto, fin dal 1998, i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, effettuando accantonamenti annuali in esenzione d'imposta ed acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti dalla norma.

Alla scadenza della concessione, il 30 aprile 2014, il "Fondo Ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro, e gli accantonamenti sono proseguiti, come previsto dal Piano Finanziario 2003-2045, anche per gli esercizi successivi al 2014.

Al venir meno dell'obbligo di investire in titoli di Stato le disponibilità accantonate nel fondo, a seguito della modifica introdotta dall' 13-bis, comma 5, D.L. 16.10.2017 n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4.12.2017 n. 172, la Società ha comunque continuato ad investire gli accantonamenti annuali in titoli di Stato, contabilizzati quali titoli immobilizzati, come previsto anche dal Piano Finanziario 2003-2045 collegato alla Concessione.

Al 31 dicembre 2024 il "Fondo Ferrovia" comprende quindi, oltre ai 550 milioni di Euro risultanti al 30 aprile 2014, ulteriori 345 milioni di Euro relativi alle quote degli anni 2015-2024. Complessivamente, quindi, la Società ha allocato 895 milioni di Euro.

In più occasioni, Autostrada del Brennero S.p.A. ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada – ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e, nel contempo, la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Il già citato "Decreto Infrastrutture", (decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121), oltre a dare facoltà ad Autostrada del Brennero S.p.A. di poter presentare una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto, ha definito anche le modalità di versamento del Fondo Ferrovia. Nello specifico - se nella precedente normativa l'obbligo di restituzione del Fondo Ferrovia e conseguenti relative tempistiche, sarebbero sorti nel momento in cui fosse stata rilasciata la concessione autostradale ad una società in house - la nuova norma non collega più l'obbligo di restituzione al rilascio della concessione ma richiede il versamento del Fondo Ferrovia in 8 rate annuali, la prima delle quali entro il 15 dicembre 2021, le successive entro il 15 dicembre degli anni successivi fino al 2028.

La Società, al fine di approfondire e assumere decisioni opportune relativamente a tutti i contenuti e possibili obblighi in capo ad Autostrada del Brennero S.p.A. derivanti da tali novità legislative, anche a seguito di precisa indicazione dell'Assemblea dei Soci, ha attivato i propri consulenti legali che, in data 10 dicembre 2021, hanno rilasciato parere giuridico *pro veritate* di approfondimento relativamente agli obblighi derivanti dall'introduzione nell'art. 2 del decreto legge n. 121/2021 dei commi 1 bis e 1 ter, in sede di conversione con Legge del 9 novembre 2021, n. 156. Nel parere giuridico si evidenziava come l'opzione migliore per la Società fosse quella di procedere al versamento richiesto entro il 15 dicembre 2021, con espressa riserva di ripetizione delle somme versate.

Preso atto del citato parere pro veritate, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 13 dicembre 2021 ha quindi deliberato. tra l'altro, «... di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato e di procedere altresì alla corresponsione degli interessi maturati e accantonati, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa riserva di ripetizione di ogni somma versata quantomeno fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.».

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato, tra l'altro,

«... come da linee di indirizzo impartite dall'Assemblea dei Soci, ..., di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato della prima rata del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, nella misura di 1/8 dell'importo complessivo ad oggi accantonato, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.; »

nonché

«... di procedere al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato altresì degli interessi maturati e accantonati del cosiddetto "fondo ferrovia" di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, anch'essi nella misura di 1/8 del relativo totale, con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni

somma versata perché ritenuta indebita, quantomeno, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, fino a quando detto versamento non dovesse essere collegato al rinnovo o alla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.».

La Società ha quindi provveduto in data 15 dicembre 2021 al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di prima rata del cosiddetto "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo fino ad allora accantonato;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 del relativo totale.

Entrambi i versamenti sono stati eseguiti con esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata nelle more di ogni necessario approfondimento in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione A22 ad Autostrada del Brennero S.p.A.

In data 15 dicembre 2022, in attuazione di analoghe delibere dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, la Società ha ulteriormente disposto il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato:

- dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di seconda rata del cosiddetto "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156;
- dell'importo di Euro 6.032.750,00 a titolo di interessi maturati e accantonati del cosiddetto "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo maturato e accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

La Società – in attuazione delle linee guide stabilite dall'Assemblea Soci e di delibera del Consiglio di Amministrazione - ha poi ulteriormente disposto in data 15 dicembre 2023 il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato dell'importo di Euro 94.624.954,87 a titolo di terza rata del cosiddetto "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156. Il versamento, come i precedenti, è stato effettuato con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata.

La quarta rata del "Fondo Ferrovia" di cui all'art. 55 comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, corrispondente ad 1/8 dell'importo complessivo accantonato sino alla data di entrata in vigore della disposizione di cui all'art 2 comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modifiche dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, pari ad Euro 94.624.954,87, è stata versata - in

attuazione delle linee guide stabilite dall'Assemblea Soci di data 5 dicembre e della delibera del Consiglio di Amministrazione di data 13 dicembre 2024 – in data 13 dicembre 2024. Anche tale versamento è stato effettuato con espressa ed esplicita riserva di ripetizione di ogni somma versata.

Le linee guide stabilite dall'Assemblea Soci di data 5 dicembre e la delibera del Consiglio di Amministrazione di data 13 dicembre 2024 hanno altresì portato al versamento, sempre in data 13 dicembre 2024, delle tre rate del cosiddetto "Fondo Ferrovia" accantonate con riferimento ai bilanci approvati in relazione, rispettivamente, agli esercizi contabili 2021, 2022 e 2023, ai sensi di quanto previsto dal quarto periodo del comma 2 dell'articolo 13-bis del Decreto Legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017, per una somma pari ad Euro 34.500.000,00 per ciascuna annualità, per un importo complessivo di Euro 103.500.000,00.

Infine la Società, agendo in continuità con gli anni precedenti, ha previsto un accantonamento al Fondo Ferrovia pari ad Euro 34,5 milioni anche per l'esercizio 2024, in coerenza con la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 73/2018 avente ad oggetto il "Sistema tariffario di pedaggio per l'affidamento della gestione in house della tratta autostradale A22 Brennero-Modena".

Il più volte citato D. L. 89/2024, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2024 dell'8 agosto 2024, nonché il conseguente atto aggiuntivo stipulato in data 27 dicembre 2024, pure esposto in precedenza, prevedono espressamente che restano in ogni caso esclusi dalla rinuncia ai contenzioso avviati dalla Società, in essi prevista, di ogni diritto e ogni contenzioso, anche futuro, in relazione alle risorse accantonate e da accantonarsi in regime di esenzione fiscale nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e ai relativi interessi, maturati a vario titolo.

GLI INVESTIMENTI E LE MANUTENZIONI

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2024 sono stati pari a 50,5 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato innovazioni gestionali (Euro 37,73 milioni), sovrappassi e vie di fuga (Euro 5,03 milioni) e adeguamento corsia d'emergenza (Euro 6,11 milioni).

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2024, descritte dettagliatamente nel proseguo della Relazione, sono state pari a 74 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione del manto autostradale (26,9 milioni di Euro), degli impianti (11,6 milioni di Euro), delle opere d'arte (7,7 milioni di Euro), della segnaletica e dei sicurvia (7,5 milioni di Euro) e delle gallerie (1,7 milioni di Euro), nonché alla sistemazione delle opere in verde (4,6 milioni di Euro), alla pulizia dei caselli e altre pertinenze della Società (2,7 milioni di Euro) ed alle operazioni invernali (4,1 milioni di Euro).

TRAFFICO E SICUREZZA

Nel 2024 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un incremento del 1,47%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano una crescita del traffico per i veicoli pesanti (1,59%) e anche per i veicoli leggeri (1,42%). I veicoli/km registrati nel 2024 sono stati pari a 5,3 miliardi (5,2 miliardi nel 2023).

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 15,97, terzo miglior valore di sempre per l'Autostrada del Brennero (il dato riferito al 2023 era pari a 15,44).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2024, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 55,0%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 72,7% e quelli con feriti del 36,6%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente maggiori, rispettivamente -67,2% per il totale incidenti, -80,2% per quelli mortali e -53,8% per quelli con feriti.

LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alle percorrenze sulla rete italiana e comprende le tratte in concessione, quelle in gestione ad Anas S.p.A. ed i trafori alpini con dati disponibili fino al 2023:

ANNI	II TOTALE PERCORRENZE PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.) (miliardi di veic-km.)		Variazione %
2016	82,0		
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019	84,7	0,55	0,7%
2020	61,4	-23,24	-27,5%
2021	75,5	14,10	22,9%
2022	83,5	8,00	10,6%
2023	86,7	3,20	3,8%

(fonte AISCAT)

L'andamento della mobilità nazionale complessiva rilevata fino a maggio 2024 ha fatto registrare un aumento del 3,5% rispetto a maggio 2023. I dati a consuntivo relativi all'anno 2024 non sono disponibili.

IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Nel corso del 2024, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha incrementato i propri volumi complessivi (+1,47% sul 2023) ed anche con riferimento alle diverse categorie dei veicoli leggeri e pesanti.

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2024 Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2024									
	Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi								
Mese	Valoro (Leggeri assoluto	Variaz. %	Valoro d	Pesanti assoluto	Variaz. %	Totale Valore assoluto Variaz. %		
IVICSC	2024	2023		2024	2023		2024	2023	
	2024	2023	2023	2024	2023	2023	2024	2023	2023
gennaio	269,4	266,8	0,99%	113,9	109,1	4,44%	383,3	375,8	1,99%
febbraio	239,2	230,4	3,81%	120,6	113,7	6,03%	359,8	344,1	4,54%
marzo	267,7	245,6	9,03%	132,4	138,0	-3,99%	400,2	383,5	4,35%
aprile	256,3	284,8	-10,00%	132,5	130,6	1,47%	388,8	415,4	-6,39%
maggio	308,5	278,2	10,89%	150,1	144,2	4,09%	458,6	422,4	8,57%
giugno	334,9	342,4	-2,17%	144,4	146,0	-1,06%	479,4	488,3	-1,84%
luglio	406,2	413,6	-1,81%	154,4	144,7	6,76%	560,6	558,3	0,41%
agosto	455,7	435,6	4,61%	130,3	131,1	-0,63%	586,0	566,7	3,40%
settembre	356,6	362,1	-1,52%	152,4	152,9	-0,28%	509,0	515,0	-1,15%
ottobre	268,0	270,8	-1,02%	146,9	141,1	4,13%	415,0	411,9	0,75%
novembre	226,7	209,0	8,47%	122,6	124,7	-1,71%	349,3	333,7	4,67%
dicembre	288,9	287,3	0,56%	105,8	105,3	0,43%	394,7	392,7	0,52%
TOTALE	3.678,2	3.626,5	1,42%	1.606,5	1.581,3	1,59%	5.284,6	5.207,9	1,47%

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2024	2023	Variazione % 2024/2023
Veicoli effettivi			
- totali	75.675.288	73.964.617	2,31%
- giornalieri	206.763	202.643	2,03%
Veicoli Km			
- totali	5.284.626.615	5.207.866.783	1,47%
- giornalieri	14.438.871	14.268.128	1,20%
Veicoli teorici			
- totali	16.830.021	16.585.563	1,47%
- giornalieri	45.984	45.440	1,20%

Rispetto al 2023, i dati hanno fatto segnare un buon incremento sia in termini di veicoli effettivi (+2,31%), che di veicoli/Km (+1,47%).

Espressi in valore assoluto, i "Veicoli effettivi totali" nel 2024 (senza tener conto delle percorrenze effettivamente compiute) sono stati 75,68 milioni, rispetto ai 73,96 milioni del 2023: questo dato supera anche il precedente record del 2019, che ammontava a 73,43 milioni.

I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 206.763 (202.643 nel 2023).

I "Veicoli/Km" risultano essere pari a 5,28 miliardi, (5,21 miliardi nel 2023), che rappresenta il nuovo *record* assoluto raggiunto dall'arteria: +1,47% sul 2023, e +4,05% rispetto al precedente record del 2019 con 5,08 miliardi).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2024 sono stati oltre 16,83 milioni (nel 2023 furono 16,59 milioni).

I "Veicoli teorici medi giornalieri", che misurano la densità media di utilizzo dell'autostrada, sono stati 45.984 (45.440 nel 2023).

Anche il dato dei Veicoli teorici batte il precedente *record* realizzato nel 2019 per un 3,77%: qui di seguito una comparazione fra il 2024 ed il 2019:

	2024	2019	Variazione % 2024/2019
Veicoli effettivi			
- totali	75.675.288	73.430.080	3,06%
- giornalieri	206.763	201.178	2,78%
Veicoli Km			
- totali	5.284.626.615	5.078.956.477	4,05%
- giornalieri	14.438.871	13.914.949	3,77%
Veicoli teorici			
- totali	16.830.021	16.175.021	4,05%
- giornalieri	45.984	44.315	3,77%

La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 6 settembre 2024 (nel 2023 era stato il 29 settembre) con 195.919 veicoli (198.846 nel 2023); stessa giornata anche del massimo delle uscite (nel 2023 era stato sempre il 29 settembre) con 202.855 veicoli (201.777 nel 2023).

Suddividendo i transiti presso le ventiquattro stazioni autostradali dell'Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2024 (%)	2023 (%)	2022 (%)	2021 (%)	2020 (%)
- contante e casse automatiche	19,33	22,59	25,30	24,42	24,04
- telepass® + telepedaggio europeo	64,81	64,39	63,87	65,73	66,66
- tessere di c/c	1,75	1,88	2,01	2,39	3,13
- altro	14,11	11,14	8,82	7,46	6,17
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Prosegue anche nel 2024 il *trend* di contrazione dell'uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale; esso, infatti, ha rappresentato il 19,33% (22,59% nel 2023) del totale dei pagamenti. L'insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto l'80,67% dei transiti.

Si ricorda che, tipicamente, gli utenti del traffico pesante utilizzano di preferenza il pagamento con Telepass® e telepedaggio europeo, mentre i pagamenti in contanti, con tessere Viacard® di conto corrente e a scalare, carte di credito e così via sono più frequenti per gli utenti del traffico leggero.

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

TARIFFE ED INTROITI DA PEDAGGIO

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – entro il termine prescritto – l'annuale istanza di aggiornamento tariffario per l'anno 2024, dettagliando i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +2,29% rispetto al 2023, come riportato nella seguente tabella.

ΔΡ	_	X	+	β ΔQ	=	ΔΤ	Variazione tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
2,30	-	0,00	+	-0,01	=	2,29	0,00	-2,29

Nota:

$$\Delta \ T \quad \leq \quad \Delta \ P \ - \ X \quad + \quad \beta \ \Delta \ Q$$

dove:

 ΔT rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

 ΔP rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

 $\beta \Delta Q$ rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n. 355 del 29/12/2023 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto l'incremento tariffario richiesto dalla Società disponendo che: "L'aggiornamento tariffario applicabile dal 1º gennaio 2024 riconosciuto alla Società Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00% (zero virgola zero per cento)."

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00:00 del 1º gennaio 2024 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	Α	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	В	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	В	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0.13073	0,0090	0.0090	0.14873

Analogamente, anche per l'anno 2025 la Società ha richiesto, entro il termine prescritto, l'adeguamento tariffario, calcolato sempre come sopra esposto. Come precedentemente relazionato nel paragrafo "Contenzioso mancato riconoscimento incremento tariffario", anche tale adeguamento è stato rifiutato, con Decreto Interministeriale n. 342 del 30 dicembre 2024.

Nel 2024, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 338,8 milioni di Euro (334,7 milioni nel 2023) - al netto del canone annuo di concessione per circa 43,6 milioni di Euro (43,1 nel 2023) - con un incremento di +1,23%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n. 296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovrapprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento. La Legge 03/08/2009 n. 102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "Integrazione del canone annuo di concessione", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n. 102/09, Art. 19, Comma 9-bis, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal primo luglio 2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:

- a) 1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;
- b) 2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".

Nel corso del 2024, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06411 Euro/Km (0,06427 Euro/km nel 2023), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,48 Euro (4,53 nel 2023). L'incasso medio giornaliero è stato di 925.720 Euro (917.014 Euro nel 2023). La percorrenza media è risultata pari a 69,83 chilometri (70,41 chilometri, nel 2023).

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1º gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00:00 del 1° gennaio 2025 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	Α	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	В	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	А	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	В	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0.13073	0.0090	0.0090	0.14873

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei "Veicoli teorici" e tenendo conto delle peculiarità circa l'andamento del traffico nel corso del 2020 e 2021, nel periodo 2019 - 2024 si nota che la classe A (che rappresenta quasi il 70% dei veicoli teorici) sta tornando verso i livelli pre-pandemia. La classe B risulta anch'essa in crescita, ma con una tendenza molto più contenuta. Le classi 3 e 4 - le meno rappresentate numericamente fra i "Veicoli teorici" - non si discostano particolarmente dagli anni precedenti; in calo invece la classe 5, anche rispetto ai dati pre-Covid, a conferma delle criticità derivanti dalla recessione tedesca e dai blocchi ai TIR imposti dall'Austria.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2019 – 2024 sopra commentata:

	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Classe A	69,60%	69,64%	68,68%	65,31%	64,02%	70,14%
Classe B	11,33%	11,17%	11,06%	11,27%	10,65%	10,20%
Classe 3	2,04%	2,02%	2,03%	2,01%	1,84%	2,00%
Classe 4	1,11%	1,11%	1,13%	1,30%	1,36%	1,11%
Classe 5	15,92%	16,06%	17,10%	20,11%	22,13%	16,55%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La "qualità del servizio" offerto a chi viaggia lungo la A22 è immediatamente percepibile dall'utente, e non dipende soltanto dai provvedimenti che riguardano direttamente il traffico per renderlo fluido e sicuro, né soltanto gli interventi diretti "on the road" (quali ad esempio: l'installazione dei pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.). Anche la cura degli aspetti "qualitativi" e "di sicurezza" già fin dalle fasi di progettazione – sia degli investimenti che degli interventi manutentivi – è volta a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori.

Autostrada del Brennero tutti i giorni si sforza di assicurare, a chi la percorre, un viaggio sereno e piacevole, con la possibilità di poter usufruire di servizi e strumenti sempre più numerosi e moderni, volti ad offrire una corretta e tempestiva informazione, ad assicurare livelli di qualità, ambiente e sicurezza di eccellenza con una attenzione forte verso i principi ambientali, sociali e di gestione (criteri ESG: Environmental, Social, Governance).

Anche questi sforzi hanno una ricaduta positiva sulla sicurezza stradale, perché consentono ai viaggiatori di percorrere l'arteria in maniera informata, di programmare le proprie soste, di individuare dove e come poter usufruire dei servizi offerti, con una evidente ricaduta sulla tranquillità dello spostamento e sul comfort che a loro volta si ripercuotono sui comportamenti alla guida e sulla sicurezza stradale. I dati raggiunti riguardanti l'incidentalità – e soprattutto il loro trend nel tempo – ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

CARTA DEI SERVIZI

A partire dal 2010 Autostrada del Brennero S.p.A. predispone la Carta dei Servizi, in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative dell'ANAS (fatte proprie dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - IVCA), entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie. La Carta dei Servizi è un prezioso vademecum che illustra tutti i servizi che la concessionaria offre lungo l'intero nastro autostradale, in un'ottica di trasparenza e continuo miglioramento per rispondere a standard di qualità ed innovazione sempre più ricercati. Ponte tra il nord e il sud dell'Europa, l'A22 è attraversata da flussi imponenti di merci e turisti. Anche per questo la Carta viene redatta e stampata ogni anno in tre lingue: italiano, tedesco e inglese. Essa è scaricabile dal sito internet della Società o disponibile in formato cartaceo presso i Centri Servizi, le aree di servizio, il Plessi Museum e le aree di sosta per mezzi pesanti.

Seguendo gli indirizzi del Ministero, anche nella Carta dei Servizi 2024, come gli anni precedenti, sono state riportate informazioni sull'asse autostradale, sulla sicurezza, sul pedaggio, sulle aree di servizio e sulle azioni intraprese della Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato. Essa riporta inoltre gli esiti di indicatori correlati all'erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, permettendo così ai viaggiatori di poter interpretare e valutare gli standard di servizio offerti. Leggendola l'utente può comprendere i valori che ispirano l'operato di Autostrada del Brennero e di come essi siano tradotti in azioni concrete a servizio del Cliente. Con un obiettivo chiaro: contribuire a disegnare la mobilità del futuro, a zero emissioni e zero incidenti.

SITO INTERNET

Il sito internet www.autobrennero.it contiene le informazioni più importanti relative alla Società, alla viabilità e ai servizi dell'asse autostradale A22. In homepage, rappresentate su una mappa interattiva, sono disponibili informazioni in tempo reale di viabilità (anche tramite webcam), lavori in corso e servizi. Sul sito sono inoltre disponibili informazioni sul pedaggio e le diverse tipologie e modalità di pagamento. Sezioni ad hoc illustrano inoltre le azioni intraprese dalla Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato.

Nel corso del 2024 il sito ha registrato 3.965.544 visitatori (utenti unici), rispetto ai 2.411.220 del 2023 (+ 60,8%). I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati agosto e dicembre. Oltre alla homepage, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle webcam, del calcolo del pedaggio e delle previsioni del traffico.

BOT TELEGRAM

Autostrada del Brennero ritiene che l'informazione sia una componente essenziale per un viaggio sereno e sicuro. Per questo dal 12 luglio 2021 ha attivato su Telegram il bot della Società @autostradaA22 per fornire, in tempo reale, informazioni su viabilità, previsioni traffico, lavori e servizi in modo automatico e personalizzabile. L'utente può inoltre interrogare il bot selezionando la voce di interesse dal menù e personalizzare la tipologia di notifiche che desidera ricevere dal tasto impostazioni. Nel 2022 il bot A22 di Telegram (@A22autostrada) è stato rinnovato ed ora permette collegamenti diretti alla pagina web della viabilità A22. Al 31 dicembre 2024, risultavano iscritti al bot 16.732 utenti.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Autostrada del Brennero S.p.A. è dotata di un'organizzazione interna certificata e regolata da un Sistema di Gestione conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. Tali norme, volontarie, sono applicate alla "Gestione dell'esercizio autostradale - Progettazione e direzione lavori per la costruzione di infrastrutture autostradali e loro manutenzione - Controllo della gestione delle attività svolte presso le aree di servizio". Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2024 l'esecuzione del "Riesame della direzione" e l'attività di *auditing* hanno contribuito a consolidare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza ed hanno costituito un elemento essenziale per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di marzo 2024, l'Ente di Certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto le "visite di rinnovo" secondo lo standard UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e, nel mese di giugno 2024, la "visita di sorveglianza" secondo la norma UNI EN ISO 45001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che ha portato all'implementazione del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza e all'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi "portatori di interesse" (stakeholder) i propri valori di riferimento, fornendo la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Dal 2016 è stato avviato un percorso di condivisione e di cooperazione con gli *stakeholder* ha portato alla redazione delle prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle "Linee guida per il reporting della sostenibilità" (le "Sustainability Reporting Guidelines" - Versione G4) predisposte da Global Reporting Initiative (GRI).

Nel corso dell'anno 2021 si è conclusa l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per gli anni 2019 e 2020, che per la prima volta ha riguardato anche le Società Controllate già pienamente operative (Sadobre S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A.) e non più la sola Autostrada del Brennero S.p.A., esplicitando così i valori dell'intero Gruppo. L'ampliamento del perimetro di rendicontazione alle Società Controllate risponde al desiderio della Società Capogruppo di rappresentare la sua gestione intermodale della mobilità e di rendicontare in modo integrato il proprio impegno per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile.

L'approccio di Gruppo è stato mantenuto anche negli anni successivi: dal 2021 si è deciso di produrre il documento con cadenza annuale per aumentare la trasparenza della comunicazione e nel Bilancio di Sostenibilità 2022 il perimetro è stato ulteriormente ampliato alla Società Controllata InRail e la medesima configurazione è stata adottata per il Bilancio di Sostenibilità 2023. A partire dal 2019 è stato altresì deciso di sottoporre a revisione il bilancio redatto, in base ai principi e alle indicazioni contenuti nell' "International Standard on Assurance Engagements 3000-Revised" (ISAE3000): anche il Bilancio di Sostenibilità 2023 è stato sottoposto a limited assurance.

Negli ultimi mesi del 2024 si sono avviate le attività propedeutiche alla realizzazione del Bilancio di sostenibilità 2024, che, in luogo degli standard GRI, adotterà gli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), elaborati all'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), per allinearsi progressivamente con le novità normative introdotte in Europa dalla Corporate Sustainability Reporting Directive recepita in Italia con il Decreto Legislativo 125 del 10 settembre 2024.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI "TIPO B" PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero S.p.A. è accreditata quale Organismo di Ispezione di "Tipo B" conformemente alla norma internazionale UNI CEI EN ISO/IEC 17020, nel campo delle "Ispezioni sulla progettazione delle opere ai fini della validazione". La Società svolge tale attività tramite un'unità indipendente e imparziale, costituita all'uopo all'interno di Autobrennero, denominata Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione. L'accreditamento consente alla Società di poter verificare internamente, ai fini della validazione e ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro. I progetti verificati nel corso del 2024 dall'Organismo di Ispezione si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e risanamento delle gallerie esistenti.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti lungo l'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro, così raggruppabili in base alla dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
	0	44.0
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
Totale	24	314

Trattasi di pertinenze costantemente oggetto di manutenzione e interventi di potenziamento.

Nello specifico, gli interventi maggiormente significativi che hanno interessato l'esercizio 2024, possono essere riepilogati come segue.

Barriera di Brennero-Vipiteno (BZ)

Figura già approvato dal competente organo societario un progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) alle cabine di esazione della barriera Brennero. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei bumpers di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine, l'attività di manutenzione e pulizia. Allo stato attuale è in corso l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi, in applicazione del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91.

Stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ)

Il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso e uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il progetto, opportunamente revisionato, è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non figuri ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Il progetto esecutivo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 30 luglio 2021.

Allo stato attuale sono in corso attività funzionali all'inoltro alla Provincia Autonoma di Bolzano della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.

Stazione autostradale di Bolzano nord

In data 19 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Bolzano nord. In data 26 settembre 2024 la Società ha trasmesso alla Provincia di Bolzano la documentazione tecnica per l'avvio del procedimento amministrativo di modifica degli strumenti urbanistici del comune di Cornedo all'Isarco.

Stazione autostradale di Egna-Ora-Termeno

In data 24 giugno 2024 sono stati affidati a terzi i lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Termeno.

Stazione autostradale di Trento centro

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato un progetto definitivo per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro e per la riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Successivamente è stata avviata la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Il progetto esecutivo dell'opera è stato quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 ottobre 2021.

Nella seduta di data 26 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'adeguamento del quadro economico caratterizzante il progetto, in funzione del sopravvenuto assetto normativo e della mutata situazione di mercato legata all'aumento dei prezzi.

In data 25 luglio 2023 il progetto è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ente concedente, per ottenere il necessario benestare all'esecuzione dell'opera. Nel mese di aprile 2024 la Società, decorsi oltre 90 giorni dalla data di presentazione, al fine del mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione, ha comunicato all'ente concedente l'intenzione di procedere all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori anche in assenza del provvedimento di approvazione. In data 21 dicembre 2024 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta.

Stazione autostradale di Trento sud

Con determina dell'Amministratore Delegato di data 27 dicembre 2024 sono stati approvati e affidati a terzi i lavori di riorganizzazione della viabilità del parcheggio per autovetture in corrispondenza della stazione autostradale di Trento sud.

Stazione autostradale di Ala-Avio (TN)

Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo di rifacimento della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione ministeriale, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa ripresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta. In data 15 ottobre 2021 sono stati aggiudicati i lavori che hanno avuto inizio in data 8 giugno 2022. A fine di settembre 2024 sono stati varati i ponti in acciaio sul canale Biffis. Sono in corso di ultimazione le opere strutturali del piano interrato del nuovo edificio di stazione e del Centro per la Sicurezza Autostradale.

Superfici verdi

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle superfici a verde presso le stazioni autostradali eseguiti nel corso dell'anno 2024, particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento della valenza ecologica degli ambienti, mediante messa a dimora di specie vegetali caratterizzate da fioritura scalare, scelta che ha reso possibile ottenere piacevoli effetti cromatici, garantendo inoltre il contenimento delle attività manutentive. In corso d'anno si è proceduto inoltre a potenziare i sistemi di irrigazione.

Progetto "Alta Automazione" e transiti

Le ventiquattro stazioni autostradali presenti lungo il nastro A22 sono complessivamente provviste di 201 piste di esazione operative: 63 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 41 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali: 20 in entrata e 21 in uscita.

In corso d'anno è proseguito il progetto "Alta Automazione", con l'installazione di ulteriori 10 casse automatiche presso le stazioni di Bressanone (BZ), San Michele (TN), Trento sud, Affi (VR), Nogarole Rocca (VR), Mantova sud, Pegognaga (MN) e Campogalliano (MO). Al 31 dicembre 2024 gli apparati installati ed

operativi sono 89, dislocati presso tutte le stazioni autostradali di competenza: fa eccezione la stazione autostradale di Trento centro, posto essere operativa esclusivamente in entrata.

CTAZIONE	ENTRATE	DEVEDCIDILI	USCITE	TOTALE	SPEC	
STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	Trasporti E ENTRATE	USCITE
Brennero	4	3	13	20	1	1
Vipiteno	1	3	4	8		1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Z.I.	2		2	4	1	1
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7		
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8	1	1
San Michele	2	1	5	8	1	1
Trento Nord	2	1	5	8	1	1
Trento Centro	3			3		
Trento Sud	3		5	8	1	1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	2	1
Ala - Avio	1	1	1	3		1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	3		6	9	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
TOTALE	63	15	123	201	20	21

Nel corso dell'anno 2024, i transiti più numerosi, in entrata e in uscita dal tracciato, sono stati registrati presso le stazioni di Brennero (BZ), Affi (VR), Verona nord e Bolzano sud, stazioni peraltro dotate del maggior numero di piste.

Presso tali stazioni i valori rilevati figurano decisamente in rialzo rispetto all'annualità 2023: in media del 1,94% con riferimento ai transiti in ingresso e del 2,46% con riferimento alle uscite dal nastro.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	5.715.308	5.625.341
Bolzano sud	12	5.226.346	5.256.659
Affi (VR)	13	5.361.106	5.279.988
Verona nord	11	4.977.955	5.605.994

STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2024 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 254.670 chiamate entranti (220.636 nel 2023) e, di queste, ha servito 236.209 chiamate di informazione e/o assistenza (212.591 nel 2023), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 645 unità (582 nel 2023). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite sono state le

seguenti: nel 87,59% dei casi (87,89% nel 2023) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 8,56% (8,92% nel 2022) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,86% (3,19% nel 2023) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state sabato 17 febbraio 2024 e domenica 18 febbraio 2024 (chiusure tratti autostradali fra Allacciamento A22-A4 ed A22-A1 in entrambe le carreggiate a causa di nebbia straordinariamente fitta, con situazioni di eccezionale severità in particolare nel territorio compreso tra Nogarole Rocca e Campogalliano, dove la visibilità è scesa anche al di sotto dei venti metri).

Nello specifico, sabato 17 febbraio 2024 sono pervenute 2.999 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 08:00 alle 19:00), di cui 1.106 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 1.684 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 209 le chiamate abbandonate. In data domenica 18 febbraio 2024, sono pervenute 3.393 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 06:00 alle 18:00), di cui 1.104 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 2127 dalla sintesi vocale automatizzata; zero le chiamate reindirizzate e 162 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2024, il C.A.U. ha gestito inoltre 52.678 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, guasti, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 144 eventi/giorno; inoltre, sono stati gestiti 1.172 eventi di coda (causati da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 256 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'Utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

Sito Internet www.autobrennero.it
 Sito WAP/Mobile www.a22.it

- APP per smartphone e tablet App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play)

App. Telegram
 Televideo nazionale reti Rai
 Notiziari nazionali televisivi viabilità
 Canale 5 e La 7

- Notiziari nazionali radiofonici viabilità Isoradio RTL 102,5 e CCISS

- Inforadio Radio NBC - Rete Regione

tratta Brennero (BZ) - Affi (VR)

Radio Pico

tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)

Sud Tirol 1

tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013. Essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati. Una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta, hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza. A decorrere dal 1º gennaio 2022 sono stati nominati sei *Team Leader* presso il C.A.U. a cui è stato assegnato il compito di sovrintendere al gruppo di lavoro presente in ogni singolo turno per garantire l'efficienza operativa ed il rispetto delle procedure e delle disposizioni aziendali. Con decorrenza 1º agosto 2024 ad uno dei Team Leader è dato anche l'incarico di Vice Capo Ufficio C.A.U.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

	Vipiteno (BZ)
Caserme della Polizia Stradale	Trento
	Verona
	Modena
	Vipiteno (BZ)
	Bolzano
Centri di Sicurezza Autostradale	San Michele (TN)
Certiff of Sicurezza Autostrauate	Ala (TN)
	Verona
	Pegognaga (MN)

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche per potenziare il servizio e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A (Centro Operativo Autostradale) della Polizia Stradale, sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio nel 2024 rispetto al 2008.

		2024	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	119	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento			
viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	38	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec	n.	16	-
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi			
carburanti A.d.S.	n.	24	=
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi			
mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS	n.	392+11 in galleria	392
(una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)			
- Telecamere per controllo traffico	n.	156	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	21	-
- Basi rilevamento dati meteorologici	n.	25	23
con sonda e sensori ghiaccio			19
- Stazione di rilevamento traffico (spire)	n.	30	23
- Stazione di rilevamento traffico (radar)	n.	10	
- Cabina di gestione impianto nebbia con			
sensori di visibilità	n.	23	23
- Sistema di rilevamento e guida luminosa			
nella nebbia su km	km	106	106
- Impianti contromano in Aree di Servizio	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a			
disposizione:			
- spargitori con sistema di localizzazione	n.	64	50*
- innaffiatrici con sistema di localizzazione	n.	13	9*
- lame sgombero neve con sistema di localizzazione	n.	186	138*

^{*} senza sistema di localizzazione

AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri di arteria di competenza Autobrennero si contano ventidue aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord ed 11 ubicate lungo la carreggiata sud. In aggiunta ad esse figura a disposizione dell'utenza l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum", realizzato in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

A fine 2006, alla scadenza delle concessioni trentennali di cui ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), previo esperimento di procedure ad evidenza pubblica, la Società ha riassegnato ogni sub-concessione, stipulandone i relativi contratti con scadenza 30 aprile 2014.

Successivamente, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - di nuovi contraenti, in accordo con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti detti contratti sono stati oggetto di proroga tecnica.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbolubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha pertanto approvato l'indizione di procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari ad anni 9.

Le procedure di selezione sono state in particolare suddivise in due fasi:

- una prima fase, che ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato, e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;
- una seconda fase, con partecipazione limitata a quanti avevano manifestato interesse tramite domanda di partecipazione, relativamente ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società aveva peraltro suddiviso gli avvisi in diverse tipologie di gara:

- "Non-oil ordinaria": affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;

- "Non-oil con presidio": affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull'area;
- "Oil ordinaria": affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- "Oil con presidio": affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service pre-payment e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell'area;
- "Unitaria": affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali ("Oil"), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse ("Non-oil") in un'unica area di servizio;
- "Accorpata a prevalenza ristoro": affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali ("Oil"), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse ("Non-oil") in una coppia di aree di servizio;
- "Accorpata a prevalenza Oil": affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza Oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali ("Oil"), nonché dell'attività di ristorazione cosiddetta "sottopensilina" in una coppia di aree di servizio.

Esperita ogni procedura di gara, il cambio di gestione e l'avvio dei nuovi servizi è avvenuto per la quasi totalità dei casi nel triennio 2017-2019, per essere definitivamente completato nel corso dell'anno 2020.

• Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti che hanno caratterizzato l'annualità 2024

I contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-oil recano una serie di clausole pensate per mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Anche nel corso del 2024 importanti lavori di manutenzione e di ammodernamento hanno interessato molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato di competenza.

Per quanto riguarda in particolare gli investimenti previsti in capo ai gestori affidatari dei servizi Oil e Non-oil, a prosecuzione degli interventi dagli stessi realizzati a partire dall'anno 2018, nel corso dell'anno 2024 sono stati eseguiti i lavori di cui alla seguente elencazione.

Edifici

Area di servizio Po ovest: ristrutturazione edificio oil e completamento ristrutturazione edificio non oil;

Area di servizio Po est: conclusione ristrutturazione edificio non oil;

Area di servizio Adige est: conclusione dei lavori di ristrutturazione edificio non oil;

Area di servizio Paganella est: allestimento interno nuovo edificio non oil;

Area di servizio Isarco est: ristrutturazione edificio oil/non oil;

Area di servizio Plose ovest: conclusione dei lavori di ristrutturazione edificio;

Area di servizio Trens ovest: avvio dei lavori di ristrutturazione market non oil.

Impianti di distribuzione carburante

Area di servizio Campogalliano est: rifacimento di parti dell'impianto meccanico mezzi leggeri (carico concentrato);

Area di servizio Campogalliano ovest: rifacimento dell'impianto meccanico (tubazioni);

Area di servizio Po ovest: implementazione accettatori;

Area di servizio Adige ovest: implementazione accettatori.

Per quanto riguarda invece gli interventi da eseguirsi a cura della Società, nel corso del 2024 si è proceduto con le seguenti iniziative tese all'ammodernamento delle aree di servizio:

- lavori di riqualificazione dei servizi igienici presso l'area di servizio Adige est (VR,) ove è stato peraltro realizzato un impianto di depurazione dei reflui;
- lavori di ampliamento dell'edificio con realizzazione nuovi servizi igienici presso l'area di servizio Trens est (BZ);
- lavori di ripristino del rivestimento dell'elemento architettonico denominato "cubo" dell'arch. Costantino Dardi presso l'area di servizio Garda ovest (VR);
- realizzazione di percorsi pedotattili presso l'area di servizio Paganella est;
- rifacimento pavimentazione bituminosa e segnaletica orizzontale presso l'area di servizio Isarco est;
- apertura al pubblico dell'Info-point presso il parcheggio di attestamento mezzi leggeri della stazione autostradale di Rovereto sud.

Area Sadobre

Nel corso del 2024 presso l'Autoporto Sadobre è stato implementato il sistema di controllo accessi con la predisposizione di due piste, una di entrata ed una di uscita, del tipo "pista A22", ad oggi in fase di test.

A servizio dell'area medesima sono state acquistate cinque nuove casse automatiche, due delle quali figurano già installate.

Si e dato inizio ai lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso e della segnaletica orizzontale di tutta l'area autoportuale.

Sono proseguite le attività volte ad ottemperare ai requisiti necessari all'ottenimento della certificazione Europea "Aree di sosta sicure e protette" (livello bronzo).

Sono, infine, proseguiti i lavori per la realizzazione del Centro di controllo dei mezzi pesanti di Vipiteno, posto in prossimità dell'area Sadobre.

Interventi di riqualificazione paesaggistica 2024

Nel 2024 è proseguita l'attività manutentiva di tutte le superfici a verde presenti presso le aree di servizio. Oltre alla manutenzione ordinaria, consistente in una serie mirata di interventi agronomici volti al mantenimento della copertura a verde nel periodo vegetativo, sono state altresì eseguite specifiche lavorazioni tese ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde, impreziosita con nuove piantagioni ed anche intervenendo per garantire un miglior efficientamento degli impianti irrigui anche grazie a software dedicati di controllo remoto.

Gli interventi più significativi sono così riassumibili:

- Po est (MN): messa a dimora di taluni esemplari di Salix babilonica in prossimità del parcheggio autovetture;
- Po ovest (MN): posizionamento di piante arboree per l'ombreggiamento dell'area giochi e ampliamento dell'impianto irriguo;
- Povegliano est (VR): riqualificazione delle aiuole del parcheggio con specie coprisuolo ed ampliamento dell'impianto irriguo;
- Adige est: messa a dimora di una siepe di Prunus lusitanica lungo l'aiuola che costeggia la corsia di emergenza;
- Laimburg ovest (BZ): riqualifica dell'aiuola spartitraffico in ingresso all'area;
- Plose est (BZ): integrazione con specie tappezzanti delle aiuole prospicenti il parcheggio auto;
- Plose ovest (BZ): predisposizione di un impianto irriguo ad aspersione a servizio della scarpata laterale alla pista di accesso mezzi pesanti e messa a dimora di arbusti ornamentali;
- Sadobre (BZ): rinverdimento di tutte le nuove aiuole realizzate in ingresso all'area e messa a dimora di specie arboree lungo le fasce laterali.

Royalties

I ricavi derivanti dalle *royalties* connesse con i contratti di sub-concessione per la gestione *Oil* e Non-*oil* delle aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 23,10 milioni di Euro (nel 2023 furono 21,79), di cui 5,12 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2023 furono 5,18 milioni di Euro) e 17,98 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2023 furono 16,61 milioni di Euro). La ripresa del traffico post Covid è stata tale da recuperare totalmente rispetto agli anni della pandemia ma, soprattutto, ha permesso di superare anche il precedente record del 2023 di 21,79 milioni di Euro.

Nel 2024 il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 57,71 milioni di Euro (allegato n. 12), contro i 54,27 milioni di Euro del 2023: in termini percentuali, l'incremento è del 6,34%.

Come desumibile dagli allegati dal n. 7 al n. 11, che espongono con tabelle e grafici l'andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti, i quantitativi erogati di benzina sono sostanzialmente invariati, quelli di gasolio (-3,37%) e GPL (-6,71%) sono in riduzione, mentre segna un +13,23% la vendita di metano.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull'A22 nell'ultimo quinquennio:

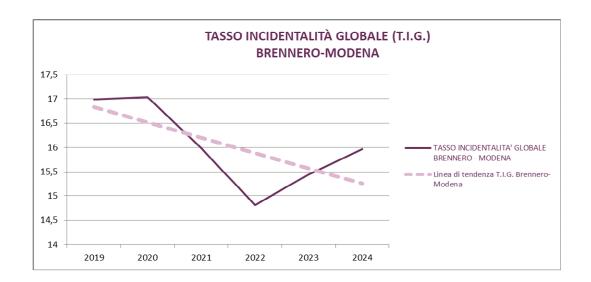
		2024	2023	2022	2021	2020
- benzina	litri (milioni)	18,49	18,14	17,99	11,86	8,16
- gasolio	litri (milioni)	39,75	41,14	44,74	28,24	23,44
- GPL	litri (milioni)	3,75	4,02	4,13	3,41	3,07
- olio lubrificante	kg. (migliaia)	13,08	12,88	11,89	11,10	8,68
- metano	kg. (migliaia)	1.409	1.244	760	1.338	1.305

INCIDENTALITÀ E PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE

Il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.) costituisce certamente l'indicatore sintetico di riferimento più significativo ed efficace per rappresentare il livello di sicurezza offerto da una infrastruttura viaria; tale tasso è definito quale rapporto fra il numero di incidenti occorsi in un anno ed il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli che - nello stesso anno - sono transitati lungo l'arteria in questione.

Nel 2024, il T.I.G. rilevato lungo tutti i 314 chilometri dell'A22 – Autostrada del Brennero S.p.A. è risultato pari a 15,97, valore che rappresenta il terzo miglior dato di sempre per l'infrastruttura; tale dato segue da vicino il *record* che era stato raggiunto nel 2023 (pari a 15,44) ed il precedente del 2022 (pari a 14,81). Il fatto che negli ultimi 3 anni si siano rilevati i tre migliori risultati nella storia di questo parametro, rende particolarmente evidente gli sforzi continuamente compiuti dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela dei Viaggiatori e dei Lavoratori impegnati sull'arteria.

Il trend dell'indicatore, come si può osservare dal grafico sotto riportato, è in decisa diminuzione:



La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2019-2024:

TASSO INCIDENTALITÀ GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero incidenti						
- Totale	863	617	690	750	804	844
- Con feriti	243	166	195	224	220	262
- Con morti	10	14	9	13	5	8
- Con danni a persona	253	180	204	237	225	270
- Con soli danni a cose	610	437	486	513	579	574
Numero feriti	399	276	323	379	398	466
Numero morti	10	14	9	13	5	9
Veicoli/Km	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514	5.207.866.783	5.284.626.615
Tasso Incidentalità globale (TIG) **	16,99	17,04	15,99	14,81	15,44	15,97
TIG						
Media Nazionale	28	26	28	27	27	*

^{*} Dato Aiscat non disponibile

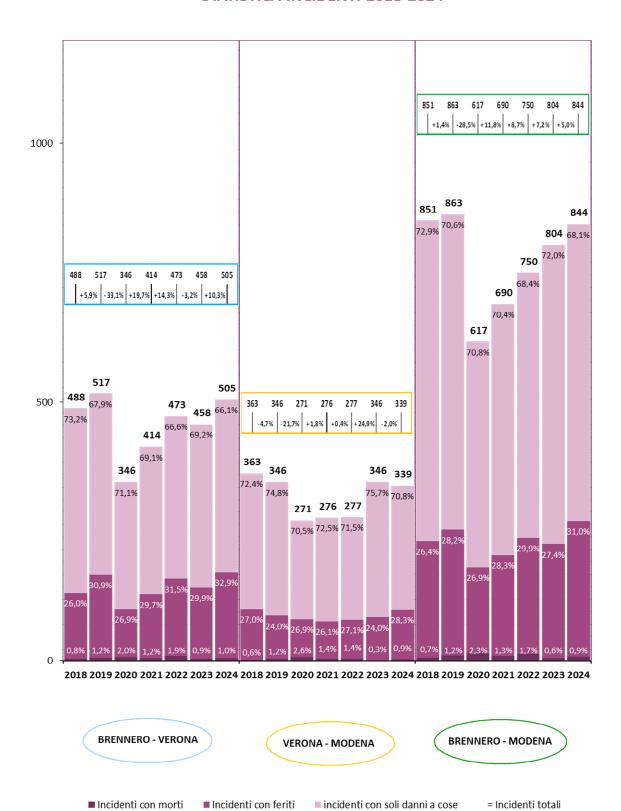
**Tasso incidentalità = $\frac{n^{\circ} \text{ totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$

Naturalmente va ricordato che i dati di incidentalità assoluta riferiti agli anni 2020 e 2021 nonché, in parte, al 2022, devono essere letti tenendo ben a mente l'impatto che le misure attuate dai governi per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19 hanno avuto in termini di riduzione del numero di veicoli in circolazione e di chilometri percorsi.

Infatti, osservando i dati espressi in valore assoluto esposti nella tabella precedente, si nota che il *trend* del "numero degli incidenti totali" nel periodo 2019-2024 presenta una forte flessione proprio nel 2020 e 2021 – anni in cui la pandemia ha maggiormente colpito – per poi risalire; questo andamento naturalmente è strettamente collegato con l'andamento generale del traffico.

Un confronto esteso ad anni maggiormente rappresentativi perché precedenti alla pandemia, come nel grafico che segue, evidenzia il positivo *trend* di riduzione dell'incidentalità in A22:

STATISTICA INCIDENTI 2018-2024



Simili risultati, considerando sempre la particolarità dei dati del 2020 e del 2021, sono il frutto di un lungo, attento e costante impegno per migliorare la sicurezza autostradale. Nel corso del tempo, Autostrada del Brennero S.p.A. ha adottato numerosi provvedimenti volti a proteggere la vita umana di viaggiatori e lavoratori, nonché a rendere il traffico più scorrevole e sicuro.

Il provvedimento forse più efficace è quello relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti, misura introdotta con tempistiche differenziate per limiti di massa, orario e tratta, e che ha concorso a ridurre nel tempo il livello di incidentalità sulla A22 del 67,2%.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10 maggio 1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso fu esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud Brennero (BZ) il divieto era vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00;
- dal 1 agosto 2017 vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (salvo alcune eccezioni ben delimitate): il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente a quella che, dal 2011, ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra le stazioni autostradali di Brennero (BZ) e Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza.

Nel corso del 2012 tale divieto è stato esteso all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); sul resto della tratta, come previsto dal Codice della Strada, il limite è quello dei 130 Km/h, fatta eccezione per il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Ai provvedimenti che incidono sulla circolazione e sulla velocità si accompagnano quelli (emessi tramite ordinanze annuali, comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore esclusi i motoveicoli - che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22, di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni

della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucciolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Nelle stesse ordinanze che vengono emesse annualmente, è stato inoltre prescritto il divieto di circolazione per i motoveicoli in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva del 16 gennaio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve.

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Ricordando sempre tale premessa, nella tabella "Riepilogo incidentalità nel tratto Brennero-Modena" che segue si prendono in considerazione gli ultimi 10 anni ed il 1999, anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso: si nota come il valore del tasso di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2024 (15,97), già commentato, sia migliorato nel tempo in misura molto rilevante (-67,2% fra il 1999 e il 2024), ponendosi inoltre come terzo miglior risultato dal 1999 dopo il 2022 ed il 2023.

Tutto questo dimostra in modo evidente che i provvedimenti presi, gli interventi eseguiti sull'infrastruttura e gli sforzi posti in essere in tutti i settori per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Analizzando più in dettaglio i tassi di incidentalità, le diverse sotto categorie confermano il *trend* di costante riduzione degli anni dal 1999 in poi, anche se nell'anno 2024 si è registrato un lieve incremento rispetto all'anno 2023: solo gli incidenti con soli danni materiali, infatti, non hanno registrato un incremento rispetto al 2023 (sia in valori assoluti che come tasso di incidentalità), ma sono comunque fortemente diminuite tutte le categorie di incidenti rispetto al 1999.

RIEPILOGO INCIDENTALITÀ NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/1999
TOTALE INCIDENTI	844	804	750	690	617	863	851	884	936	876	1.875	- 55,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	305	278	212	245	227	294	279	319	339	311	486	- 37,2 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	539	526	538	445	390	569	572	565	597	565	1.389	- 61,2 %
CON ESITO MORTALE	8	5	13	9	14	10	6	13	15	8	33	- 75,8 %
CON FERITI	262	220	224	195	166	243	225	242	253	230	413	- 36,6 %
CON FERITI O MORTI	270	225	237	204	180	253	231	255	268	238	446	- 39,5 %
CON DANNI A COSE	574	579	513	486	437	610	620	629	668	638	1.429	- 59,8 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITÀ

TASSO INCIDENTALITÀ	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/1999
INCIDENTALITÀ TOTALE	15,97	15,44	14,81	15,99	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	48,76	- 67,2 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	33,88	31,09	22,96	26,53	26,69	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	83,61	- 59,5 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	12,29	12,19	12,99	13,12	14,08	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	42,55	- 71,1 %
CON ESITO MORTALE	0,15	0,10	0,26	0,21	0,39	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,86	- 82,4 %
CON FERITI	4,96	4,22	4,42	4,52	4,59	4,78	4,45	4,88	5,27	4,99	10,74	- 53,8 %
CON FERITI O MORTI	5,11	4,32	4,68	4,73	4,97	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	11,60	- 55,9 %
CON DANNI A COSE	10,86	11,12	10,13	11,26	12,07	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	37,16	- 70,8 %

Tasso incidentalità = $\frac{n^{\circ} \text{ totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di soprasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia.

Nella tabella seguente, analizzando la sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale fa segnare un incremento passando da 12,78 nel 2023 a 14,36 nel 2024, risultando comunque in riduzione del 64,2% rispetto al 1999, anche per le incidentalità di tutte le sotto categorie.

RIEPILOGO INCIDENTALITÀ NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/1999
TOTALE INCIDENTI	410	361	369	330	271	413	402	438	460	447	1.007	- 59,3 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	150	118	114	130	110	146	141	164	172	164	285	- 47,4 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	260	243	255	200	161	267	261	274	288	283	722	- 64,0 %
CON ESITO MORTALE	5	3	7	5	5	4	2	5	9	4	13	- 61,5 %
CON FERITI	139	113	121	94	77	132	104	118	102	117	177	- 21,5 %
CON FERITI O MORTI	144	116	128	99	82	136	106	123	111	121	190	- 24,2 %
CON DANNI A COSE	266	245	241	231	189	277	296	315	349	326	817	- 67,4 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITÀ

TASSO INCIDENTALITÀ	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/1999
INCIDENTALITÀ TOTALE	14,36	12,78	13,49	14,42	14,07	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	40,11	- 64,2 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	30,26	23,59	21,94	25,04	22,77	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	75,41	- 59,9 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	11,02	10,45	11,51	11,31	11,16	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	33,85	- 67,4 %
CON ESITO MORTALE	0,18	0,11	0,26	0,22	0,26	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,52	- 66,2 %
CON FERITI	4,87	4,00	4,42	4,11	4,00	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	7,05	- 30,9 %
CON FERITI O MORTI	5,04	4,11	4,68	4,33	4,26	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	7,57	- 33,3 %
CON DANNI A COSE	9,32	8,67	8,81	10,10	9,81	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	32,54	- 71,4 %

Tasso incidentalità =
$$\frac{n^{\circ} \text{ totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di soprasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia.

Nella tabella seguente, si nota che il tasso di incidentalità totale del tratto Ala (TN) - Modena, fa segnare un miglioramento passando da 18,59 del 2023 a 17,86 nel 2024 (-3,92%): la diminuzione degli incidenti riguarda sia i veicoli pesanti (155 incidenti contro i 160 del 2023) che i veicoli leggeri (279 incidenti contro i 283 del 2023).

RIEPILOGO INCIDENTALITÀ NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/99
TOTALE INCIDENTI	434	443	381	360	346	450	449	446	476	429	868	- 50,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	155	160	98	115	117	148	138	155	167	147	201	- 22,9 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	279	283	283	245	229	302	311	291	309	282	667	- 58,2 %
CON ESITO MORTALE	3	2	6	4	9	6	4	8	6	4	20	- 85,0 %
CON FERITI	123	107	103	101	89	111	121	124	151	113	236	- 47,9 %
CON FERITI O MORTI	126	109	109	105	98	117	125	132	157	117	256	- 50,8 %
CON DANNI A COSE	308	334	272	255	248	333	324	314	319	312	612	- 49,7 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITÀ

TASSO INCIDENTALITÀ	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	1999	% 2024/99
INCIDENTALITÀ TOTALE	17,86	18,59	16,35	17,76	20,42	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	65,02	- 72,5 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	38,32	40,61	24,26	28,43	31,86	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	98,87	- 61,2 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	13,78	14,23	14,69	15,10	17,26	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	58,94	- 76,6 %
CON ESITO MORTALE	0,12	0,08	0,26	0,20	0,53	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	1,50	- 91,8 %
CON FERITI	5,06	4,49	4,42	4,98	5,25	4,73	5,18	5,42	6,79	5,28	17,68	- 71,4 %
CON FERITI O MORTI	5,19	4,57	4,68	5,18	5,78	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	19,18	- 73,0 %
CON DANNI A COSE	12,68	14,01	11,67	12,58	14,64	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	45,85	- 72,3 %

Tasso incidentalità =
$$\frac{n^{\circ} \text{ totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di soprasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia.

Negli allegati dal n. 14 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all'incidentalità.

ASSISTENZA AL TRAFFICO

Nel corso del 2024, il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 è stato prestato e garantito con l'impiego di 83 figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo l'Autostrada del Brennero.

Per svolgere al meglio ed in sicurezza il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati specificatamente allestiti con una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte di chi viaggia anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione - nel corso del 2024 - sono stati complessivamente 39, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati. Questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U. Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero sita in corrispondenza della stazione autostradale di Trento Centro, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2024, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 16.509 interventi (14.703 nel 2023) con 65.204 ore di pattugliamento (66.808 nel 2023) e quasi 3,49 milioni di chilometri percorsi (3,07 nel 2023). I numeri menzionati sono solo una parte dell'impegno che la Società dedica alla sicurezza stradale nel suo complesso. Questo impegno si estende dalla fase preventiva, che include pattugliamenti, ispezioni visive delle infrastrutture (gallerie, viadotti, segnaletica, illuminazione, guard-rail, reti, ecc.), presidi lungo l'arteria e servizi offerti presso stazioni di servizio, aree di sosta e parcheggi, fino alla fase di intervento effettivo. Quest'ultima comprende principalmente il soccorso in caso di calamità naturali (condizioni meteorologiche avverse) e incidenti, la segnalazione di eventi, situazioni di pericolo e code, nonché l'attivazione di allarmi per emergenze riguardanti soccorsi sanitari, meccanici e tecnici.

Un altro dato che può contribuire a dare efficacemente la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dei Viaggiatori è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2024, gli Ausiliari hanno svolto in media 45 interventi al giorno (40 l'anno precedente), equivalenti ad 1 intervento ogni 32 minuti, con un velocità media d'intervento pari a 7 minuti, dato quest'ultimo in linea con quelli precedenti, tanto che si è sostanzialmente stabilizzato negli ultimi anni.

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ

	2024	2023	2022	2021	2020
- Ausiliari della viabilità	83	83	83	81	84
- Automezzi ausiliari viabilità	39	39	39	39	39
- Interventi	16.509	14.703	14.062	12.422	10.615
- Media giornaliera interventi	45	40	39	34	29
- Km. percorsi	3.488.528	3.067.307	3.388.886	3.198.220	3.132.606
- Ore pattugliamento	65.204	66.808	63.888	65.848	65.152
- Tempo medio d'intervento in minuti	7'00"	7'00"	7'00''	6'55'	6'55''

Come nel 2023, anche nell'anno 2024 le cause più frequenti degli interventi effettuati dagli Ausiliari della viabilità sono costituite da mezzi in avaria (pari rispettivamente a 8.141 nel 2024 e 7.222 nel 2023) e dal recupero di materiali e/o animali (pari rispettivamente a 3.838 nel 2024 e 3.790 nel 2023). Queste due tipologie, da sole, costituiscono oltre il 72% di tutti gli interventi effettuati nell'anno.

1	INTERVENTI	DECLI	ALICHI	ADL DELL	A MADIL	ITÀ 2024
	INIFRVENII	1) F (11 1	AUSILI	AKI DELLA	A VIABII	11A 7074

AUSILIARI DELLA VIABILITÀ DI	KM DI COMPETENZA	TIPO DI INTERVENTO						TEMPI MEDI
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO	TOTALE INTERVENTI	D'INTERVENTO (min)
VIPITENO	54	349	267	1.406	5	395	2.422	7'05"
BOLZANO	49	326	634	1.400	10	487	2.857	7'10''
S. MICHELE	56	405	643	1.261	6	307	2.622	7'05''
ALA	49	342	646	1.395	7	422	2.812	6'55''
VERONA	49	277	791	1.281	7	375	2.731	6'50''
PEGOGNAGA	57	324	857	1.398	8	478	3.065	7'05"
TOTALE	314	2.023	3.838	8.141	43	2.464	16.509	7'00''

Gli Ausiliari della viabilità addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale sono affiancati nel loro lavoro da altre importanti istituzioni che svolgono i propri compiti con il proprio personale qualificato, quali la Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società; si rammentano inoltre anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria effettuati da operatori professionali che operano in totale coordinamento con A22. In caso di necessità, infatti, queste forze vengono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2024, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 18.192 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (32.373) arrivano ad un totale di 50.565 interventi eseguiti lungo tutto il tracciato autostradale.

	2024	2023	2022	2021	2020
Servizi di assistenza della Società	32.373	34.613	24.764	22.712	17.278
Officine esterne	8.536	8.468	7.877	6.833	5.545
Polizia Stradale	8.268	8.621	6.774	5.934	4.170
Vigili del fuoco	945	939	1.069	718	572
Soccorso sanitario	410	297	403	257	177
Eliambulanza	33	20	27	27	15
Totale interventi	50.565	52.958	40.914	36.481	27.757

Nell'allegato n. 13 sono esposti ulteriori dati di analisi sugli interventi di soccorso.

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo piano finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento del nastro A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona-Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)-Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ottenuta una proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota l'Ente concedente ha ordinato alla Società il proseguimento delle attività di ordinaria manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi volti al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito ogni attività convenzionalmente di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di piano finanziario.

Terza corsia Verona - Modena

La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di 90 chilometri.

L'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è così riassumibile:

- realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia;
- realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso;
- rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, prolungamento dell'arteria in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti lungo la porzione di tracciato interessata dai lavori sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota datata aprile 2019 la Società ha richiesto all'Ente concedente la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di Euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

Nel mese di giugno 2021 la Società ha inoltrato al Ministero della Transizione Ecologica istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale.

Con nota di data 17 maggio 2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a seguito dell'analisi condotta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MASE stesso, dalle Regioni Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché dalle Provincie, dai Comuni e dagli ulteriori Enti interessati, ha richiesto alla Società di produrre integrazioni alla documentazione inoltrata a corredo dell'istanza.

A fronte di oltre 300 richieste di integrazione pervenute, con nota di data 2 ottobre 2023 sono state prodotte e trasmesse al Ministero dell'Ambiente, entro le tempistiche dal medesimo stabilite, tutte le modifiche e integrazioni relative sia al progetto, sia allo Studio di Impatto Ambientale.

In data 9 settembre 2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, ha emanato il decreto n. 277 di compatibilità ambientale dell'opera che, all'articolo 2, stabilisce debbano essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 579 del 22 maggio 2024.

Il progetto esecutivo del lotto 1, specificamente centrato sulla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2020 nell'importo di 138 milioni di Euro e successivamente adeguato con delibera del medesimo organo societario di data 3 febbraio 2023 nell'importo di 185 milioni di Euro in applicazione del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022 n. 91 (cosiddetto "Decreto Aiuti") - figura dall'1 marzo 2023 all'attenzione dell'Ente concedente per l'ottenimento dell'approvazione di rito. L'ambizioso progetto prevede il completo rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'A1, con contestuale predisposizione funzionale al collegamento autostradale Campogalliano – Sassuolo, tra la A22 del Brennero e la S.S. 467 Pedemontana.

In particolare, al fine di aumentare i livelli di servizio dello svincolo, il progetto contempla l'allargamento a due corsie delle piste di interconnessione da Brennero direzione Bologna e da Bologna direzione Brennero, contraddistinte dai maggiori flussi di traffico.

Nel corso dell'esercizio 2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha altresì approvato l'adeguamento del sottopasso ferroviario Suzzara-Ferrara alla progressiva km 275+618, altra opera funzionale alla realizzazione del progetto di terza corsia: Euro 12.300.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte della realizzazione dello specifico intervento.

In corso d'anno è proseguita infine ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera di terza corsia (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2024 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 0,62 milioni di Euro.

					\	Valori in milioni di Euro		
	Totale investimento al 31.12.2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anni 2006-2020		
Terza Corsia Verona - Modena	27,97	0,62	0,84	0,63	1,86	24,02		

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

Adeguamento della corsia d'emergenza

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termeno (BZ) e Verona, l'adeguamento della corsia d'emergenza è un obiettivo che interessa altresì una porzione di tracciato posta a nord del km 101+802.

I lavori si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud (TN). A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona – Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con Polizia Stradale e Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti lungo il tracciato.

È in proposito fondamentale dotare l'infrastruttura di tecnologie ITS (Intelligent Transport System) - tra cui pannelli a messaggio variabile (PMV) e sistemi di monitoraggio automatizzati ad alta tecnologia - nonché di una dorsale di alimentazione elettrica finalizzata alla trasmissione dei dati generati dai suddetti dispositivi. A tal fine, tra i vari interventi, in corso d'anno sono state ultimate le opere civili per l'installazione di strutture in acciaio di sostegno per pannelli a messaggio variabile al km 187+415 e al km 194+630: circa 450.000,00 Euro l'importo dell'appalto.

Specifico adeguamento impiantistico e infrastrutturale volto a garantire una comunicazione V2X nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650, è peraltro entrato a fare parte di un progetto europeo denominato C-Roads Italy, voluto dalla Commissione Europea al fine di migliorare la sicurezza stradale, l'efficienza nella gestione del traffico e il comfort di guida; il progetto è stato via via strutturato nell'ambito di più azioni riguardanti i sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), con l'obiettivo principe di attuare e testare, in condizioni di traffico reali, sistemi cooperativi basati su tecnologie "vehicle to everything" (V2X), metodologia innovativa pensata per rendere possibile la comunicazione tra veicoli, nonché tra veicoli ed infrastrutture.

Lungo gran parte del segmento interessato dalla terza corsia dinamica sono già stati ultimati taluni indispensabili interventi di modifica delle caratteristiche geometriche e si è in parte provveduto all'adeguamento dei dispositivi di ritenuta.

Figurano allo stato attuale in corso i lavori volti all'adeguamento di barriere di sicurezza stradale lungo il tratto San Michele all'Adige (TN) - Rovereto nord (TN): oltre 5 milioni di Euro l'importo della commessa.

Sempre in materia di barriere di sicurezza, nel mese di novembre è stata ultimata la manutenzione straordinaria di elementi posti a protezione di punti singolari lungo il tracciato autostradale nel tratto compreso tra Ala (TN) e Verona nord: oltre 6 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto.

Il segmento A22 in argomento include peraltro talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui sezione trasversale attuale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, approvato dal competente organo societario per una spesa di oltre 40 milioni di Euro, è stato altresì approvato dall'Ente concedente in data 27 luglio 2021. Nel mese di novembre 2022, i relativi lavori sono stati affidati a terzi previo esperimento di procedura aperta. La consegna lavori è avvenuta in data 4 settembre 2023 e gli stessi figurano attualmente in corso di esecuzione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 19 aprile 2024 è stato altresì approvato il progetto esecutivo per l'adeguamento funzionale e strutturale del ponte sul fiume Adige a Trento (km 135+731): Euro 15.900.000,00 la spesa stanziata a fronte dello specifico intervento.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del nastro. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Per il perfezionamento del progetto sono tuttavia altresì necessari interventi di allargamento delle piste di immissione e di uscita di talune stazioni autostradali e di talune aree di servizio. È inoltre indispensabile realizzare appositi accessi di emergenza dall'esterno per la gestione di eventuali interventi di soccorso, nonché provvedere al completo adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale (barriere di sicurezza stradale e attenuatori d'urto). Occorre, infine, provvedere all'approntamento della complessa impiantistica funzionale all'opera. Figura in proposito già approvato dal competente organo societario, nell'importo complessivo di 413 milioni di Euro, il progetto esecutivo per la realizzazione della terza corsia dinamica nel tratto Bolzano sud – Verona nord, suddiviso in tre distinti lotti prestazionali da aggiudicarsi a terzi mediante procedura aperta:

- lotto 1 infrastrutture civili a servizio della terza corsia dinamica, adeguamenti geometrici, accessi d'emergenza e adeguamenti barriere di sicurezza stradale (225 mln/€);
- lotto 2 impianti tecnologici (89 mln/€);
- lotto 3 pannelli a messaggio variabile e relative strutture di sostegno, impianto di monitoraggio traffico e di videosorveglianza (99 mln/€).

Nel complesso, la somma investita nel 2024 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona", ammonta a 6,11 milioni di Euro.

					\	/alori in milioni di Euro
	Totale investimento al 31.12.2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anni 2006-2020
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	171,48	6,11	3,55	2,55	3,78	155,49

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono 145 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di la categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2024 sono proseguiti o sono stati avviati i seguenti principali interventi:

- rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone (BZ): oltre 7 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto. In data 11 settembre 2023 si è proceduto alla consegna definitiva dei lavori, tutt'ora in corso. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente dal mese di dicembre 2016;
- realizzazione di un collegamento stradale tra la rotatoria sita in località "Masetto" comune di Mezzocorona (TN), e la rotatoria presente in corrispondenza della stazione autostradale di San Michele all'Adige (TN); nel mese di marzo 2024 si è proceduto alla consegna dei lavori, aventi importo contrattuale di oltre 3 milioni di Euro;
- lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (km 264+706). Oltre 5 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto affidato a terzi con procedura aperta e tutt'ora in corso di esecuzione. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente dal dicembre 2015;
- realizzazione del collegamento alla viabilità comunale del sovrappasso autostradale n. 114 "Bianchi-Maccari" (km 265+915), nel comune di Bagnolo San Vito (MN); i lavori di esecuzione, affidati con procedura aperta ed attualmente in corso, ammontano ad oltre 1,7 milioni di Euro.

Sempre con riferimento alla presente voce d'investimento, figura già aggiudicato a terzi, previo esperimento di procedura aperta, l'appalto per il rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al

km 2" (progr. km 87+522); i lavori, ammontanti ad oltre 2,1 milioni di Euro, è previsto prendano avvio nel secondo trimestre dell'anno in corso.

Nel complesso, le risorse investite nel 2024 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 5,03 milioni di Euro.

					V	alori in milioni di Euro
	Totale investimento al 31.12.2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anni 2006-2020
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	132,67	5,03	3,65	7,82	2,84	113,33

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

Innovazioni gestionali

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

BARRIERE ANTIRUMORE

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2024 sono proseguiti o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno (BZ); i relativi lavori, in corso d'opera prorogati e tutt'ora in fase di esecuzione, ammontano ad oltre 5 milioni di Euro;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori, in corso d'opera prorogati e tutt'ora in esecuzione, ammontano ad oltre 14 milioni di Euro;
- adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa (BZ) e miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa Val Gardena: i lavori, di importo contrattuale di oltre 4,4 milioni di euro, sono in corso di esecuzione;
- realizzazione di una barriera antirumore presso l'area di servizio Isarco est alla progressiva autostradale km 63+600, in località Castelrotto (BZ); i relativi lavori, Euro 334.000,00 circa l'importo contrattuale, sono stati eseguiti nel corso dell'esercizio 2024;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); i lavori, aggiudicati previo esperimento di procedura aperta e recanti importo contrattuale di oltre 9,5 milioni di Euro, sono stati parzialmente avviati nel mese di novembre 2024; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente.

Sempre con riferimento ai principali interventi di cui alla presente voce d'investimento, figura già aggiudicata a terzi l'esecuzione dei seguenti lavori:

- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 50+133 al km 51+810, in carreggiata sud, nei comuni di Funes e Velturno (BZ); i relativi lavori, aggiudicati con procedura aperta nel dicembre 2023 per oltre 7,4 milioni di Euro, allo stato attuale sono in corso di avvio; il progetto dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente per l'approvazione di rito dal dicembre 2022;
- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; i relativi lavori, aggiudicati a terzi nel luglio 2024 e recanti importo contrattuale di 1,3 milioni di Euro circa, è previsto siano consegnati a breve all'operatore economico aggiudicatario della procedura aperta all'uopo esperita; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR); i relativi lavori, aggiudicati a terzi nel mese di ottobre 2024 e recanti importo contrattuale di oltre 10,4 milioni di Euro, è previsto siano consegnati all'operatore economico aggiudicatario della procedura aperta all'uopo esperita nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente;
- realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel comune di Gonzaga (MN); la consegna lavori, aggiudicati con procedura aperta nel mese di gennaio 2025 e recanti importo contrattuale di oltre 11 milioni di Euro, è previsto abbia luogo nel corso del terzo trimestre dell'anno in corso; il progetto esecutivo dell'opera giace all'attenzione dell'Ente concedente.

Con riferimento alla presente voce di investimento, figurano tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 17+039 al km 25+446, nel comune di Campo di Trens (BZ): Euro 28.750.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte della realizzazione dell'opera; il relativo progetto esecutivo è stato inviato all'Ente concedente per l'approvazione di rito in data 18 novembre 2024;
- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 68+120 al km 70+539, in carreggiata sud nel comune di Renon (BZ); Euro 3.070.000,00 la spesa approvata a fronte dell'intervento di protezione;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 76+260 al km 77+380 nel comune di Bolzano; Euro 9.100.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto; il bando per l'affidamento dei lavori a terzi con procedura aperta è stato pubblicato nel dicembre 2024;
- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel comune di Trento; Euro 17.540.000,00 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione dell'opera; è prossima l'aggiudicazione dei lavori a terzi; la consegna degli stessi è previsto abbia luogo nel quarto trimestre dell'anno in corso;
- realizzazione di tredici barriere fonoassorbenti, dal km 250+748 al km 261+620, nei comuni di San Giorgio Bigarello (MN) e di Mantova; Euro 37.835.000,00 l'importo di spesa stanziato a fronte dell'esecuzione dell'opera;
- realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 289+795 nel comune di Rolo (RE), Euro 11.130.000,00 la somma complessivamente stanziata; è prossima l'aggiudicazione a terzi dei lavori.

In data 13 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato, nel complessivo importo di Euro 27.480.000,00, il progetto esecutivo per la realizzazione, il rifacimento e il prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 27+141 al km 35+165, nel comune di Fortezza (BZ).

Nel complesso, la somma investita nel 2024 nella realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 7,47 milioni di Euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2024 vi sono stati complessivamente investiti 30,26 milioni di Euro.

Aree di servizio

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi, sia in termini di quantità domandata.

La gestione dei servizi di distribuzione carburanti e attività collaterali (oil) e dei servizi di ristoro e attività commerciali connesse (non oil) è affidata a operatori economici terzi aggiudicatari di procedure ad evidenza pubblica all'uopo esperite.

Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta oggetto di subconcessione, attività da eseguirsi a supporto di rivisitazioni e lavori rimasti per contro a carico della Società.

Parallelamente alle migliorie rese ad opera dei soggetti terzi aggiudicatari dei servizi oil e non oil sono pertanto proseguiti interventi di ristrutturazione e di riqualificazione eseguiti ad opera della Società, in generale riguardanti il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento di pavimentazioni e infrastrutture, la rivisitazione di impiantistica a servizio, l'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

Durante l'anno 2024, hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi:

- ampliamento della zona market dell'area di servizio Trens est; nel complesso, l'importo contrattuale dei lavori, ultimati nel corso dell'esercizio 2024, ammonta a oltre 800.000,00 Euro;
- lavori di riqualificazione del piazzale nord dell'area di servizio Plose est, intervento approvato ed eseguito nel corso dell'esercizio 2024, recante importo contrattuale di circa 444.000,00 Euro;
- riqualificazione dei servizi igienici situati al piano terra dell'edificio ubicato presso l'area di servizio Adige est, lavori ultimati nel corso dell'esercizio 2024.

Figurano già aggiudicati a terzi i seguenti principali interventi:

- riqualificazione della corsia di decelerazione dell'area di servizio Plose est: oltre 900.000,00 Euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- riqualificazione dei servizi igienici degli edifici oil e non oil presso l'area di servizio Plose est; circa 588.000,00 Euro l'importo contrattuale della commessa.

Sempre in corso d'anno si è proceduto all'approvazione della spesa correlata ai seguenti principali interventi:

- rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Plose ovest, spesa approvata con delibera del Comitato Esecutivo della Società di data 26 luglio 2024 nell'importo di 2.862.000,00 Euro;
- lavori di installazione di una nuova cabina elettrica e dei relativi impianti presso l'area di servizio Laimburg ovest; Euro 540.000,00 la spesa stanziata;
- riqualificazione dei servizi igienici presso l'area di servizio Garda est; Euro 548.000,00 la spesa stanziata con delibera del Comitato Esecutivo di data 26 luglio 2024;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione con ampliamento dei servizi igienici e per la riconfigurazione di magazzini e locali tecnici presso l'area di servizio Povegliano ovest; Euro 1.438.000,00 la spesa prevista a fronte dell'intervento;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un depuratore per il trattamento dei reflui civili e di una cabina di trasformazione MT-bt presso l'area di servizio Po est; Euro 1.300.000,00 la spesa approvata;
- intervento di restyling dell'edificio non oil presso l'area di servizio Campogalliano ovest, per una spesa di circa 1 milione di Euro; i relativi lavori sono stati aggiudicati a terzi nel mese di marzo 2025.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione di Autobrennero S.p.A. nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti allo stato attuale al vaglio dell'Ente concedente per l'ottenimento dell'approvazione di rito:

- rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est, progetto in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal settembre 2019; i relativi lavori sono stati nel frattempo comunque aggiudicati a terzi per oltre 2,6 milioni di Euro;
- rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest, in approvazione al MIT dall'ottobre 2019; anche questi ultimi lavori sono nel frattempo stati comunque aggiudicati a terzi per circa 1,7 milioni di Euro e figurano attualmente in corso di esecuzione.

Centri per la Sicurezza Autostradale, stazioni autostradali e opere funzionali

Ricadono nella presente voce di spesa interventi posti in opera a miglioramento dell'architettura dei C.S.A., delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2024 hanno in particolare avuto corso i seguenti principali interventi:

- realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena (BZ); la consegna definitiva dei lavori, di importo contrattuale di Euro 1.440.003,29, è avvenuta in data 26 luglio 2024; i lavori sono tutt'ora in corso di esecuzione; la presentazione del progetto all'Ente concedente per l'approvazione di rito risale a novembre 2022;
- lavori di rifacimento della stazione autostradale e del Centro per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN), intervento che ricomprende altresì la realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; Euro 24.000.000,00 il quadro economico di progetto. I lavori, affidati con procedura aperta per Euro 14.993.132,48 e consegnati in data 8 giugno 2022, sono tutt'ora in corso.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata approvata la spesa volta alla straordinaria manutenzione della struttura in legno lamellare e della copertura del C.S.A. di Bolzano: i relativi lavori figurano già affidati a terzi per un importo contrattuale di oltre 620.000,00 Euro. Sempre in loco, affidati e ultimati, figurano lavori di intervento di rimozione e sostituzione della lanterna posta a copertura del piazzale interno del C.S.A.: 80.000,00 Euro circa la spesa sostenuta a fronte dell'intervento.

Figura approvato dal competente Organo societario ed è prossimo all'aggiudicazione un intervento per il rifacimento della stazione autostradale di Trento centro: Euro 12.740.000,00 la spesa complessivamente stanziata a fronte dei lavori da eseguirsi; il relativo progetto esecutivo è stato presentato in approvazione all'Ente concedente in data 25 luglio 2023.

Già approvato e in corso di affidamento a terzi è un intervento volto alla realizzazione delle opere civili del nuovo centro di stoccaggio dei fondenti salini presso il C.S.A. di Ala nel Comune di Avio (TN): 1.930.000,00 Euro la spesa stanziata dalla Società in sede approvativa.

Figura tutt'ora al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito il progetto definitivo dei lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud - Zona Industriale; nel 2021, con delibera del Consiglio di Amministrazione, la Società ha nel frattempo approvato il progetto esecutivo dell'opera, nell'importo di Euro 10.670.000,00.

Sempre in corso d'anno, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 19 aprile 2024, la Società ha approvato un progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Bolzano nord, stanziando una spesa complessiva di Euro 11.200.000,00.

Parcheggi, autoporti

In corso d'anno sono proseguiti i lavori per la realizzazione di piste di ingresso e di uscita in corrispondenza della nuova rotatoria di accesso all'autoporto Sadobre: nel complesso Euro 996.000,00 la somma stanziata a fronte dell'intervento, aggiudicato a terzi previo esperimento di procedura negoziata nell'importo di Euro 917.169,06 ed ultimato a maggio 2024.

A fine agosto 2024 è stato ultimato un intervento volto al restyling dell'edificio presente presso l'area parcheggio mezzi leggeri collocata in adiacenza alla stazione autostradale di Rovereto sud (TN): circa 150.000,00 euro la spesa resasi necessaria. Nel mese di ottobre 2024 sono stati altresì ultimati i lavori per la nuova configurazione degli accessi alla medesima area parcheggio, intervento di importo contrattuale ammontante ad oltre 86.000,00 Euro.

Nel mese di giugno 2024 sono stati affidati a terzi, per l'importo contrattuale di Euro 289.084,96, i lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Termeno (BZ), intervento il cui avvio è slittato all'anno in corso. Il relativo progetto esecutivo giace presso l'Ente concedente per l'approvazione di competenza.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati infine approvati ed affidati a terzi lavori di riorganizzazione della viabilità del parcheggio per autovetture in corrispondenza della stazione autostradale di Trento sud: Euro 123.000,00 la spesa stanziata.

Potenziamento del servizio all'utenza

In corso d'anno sono proseguiti i lavori per la realizzazione di una stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), progetto esecutivo giacente in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal luglio 2016.

L'importo contrattuale dell'intervento, aggiudicato a terzi con procedura aperta, ammonta ad oltre 4 milioni di Euro.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata (provenienza nord) nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile un attento controllo dei mezzi pesanti in arrivo su suolo italiano, con importanti benefici in termini di livelli di servizio garantiti al tracciato. Nel corso dell'esercizio 2024, nell'importo di circa 70.000,00 Euro, la Società ha stanziato altresì la spesa per l'acquisto e l'installazione in loco di una pesa a ponte, affidando a operatori terzi specializzati il relativo incarico.

In corso d'anno si è altresì proceduto all'acquisto e installazione di 3 portali a bandiera con PMV a tecnologia brevettata ULP dedicati alla gestione dell'informazione nei tratti autostradali soggetti all'attivazione dei limiti di velocità dinamici ai fini del miglioramento della qualità dell'aria nell'ambito del progetto europeo Meridian: Euro 96.865,32 l'importo del contratto stipulato con l'operatore terzo affidatario dell'incarico.

Sempre nell'ambito del progetto Meridian, in corso d'anno si è provveduto all'acquisto e all'installazione di n. 2 pannelli a messaggio variabile full matrix e full color, nonché al trasporto e installazione di n. 1 pannello a messaggio variabile di tipo E; Euro 336.055,06 l'importo contrattuale della commessa.

È stato inoltre portato a termine un servizio di design, sviluppo, test e deployment del componente incaricato della raccolta e gestione dati e del modulo di calcolo dei percorsi multimodali dell'infrastruttura digitale a supporto di una gestione integrata del traffico di corridoio con il concetto di Mobility-as-a-Service: Euro 127.500,00 l'importo della commessa.

Ancora con riferimento a progetti europei, in corso d'anno è stata portata a termine a cura di terzi un'attività di supporto alla preparazione della proposta progettuale sull'implementazione di una rete digitale lungo il corridoio del Brennero nell'ambito del terzo bando CEF2 Digital della Commissione Europea.

In corso d'anno è stato portato a termine l'acquisto di 20 telecamere ANPR a servizio di un nuovo sistema di rilevamento dei tempi di percorrenza lungo entrambe le carreggiate del tratto Rovereto nord (TN) – Campogalliano (MO): Euro 121.300,00 la spesa sostenuta per la fornitura.

Allo stato attuale è in corso di esecuzione un servizio triennale di gestione operativa e manutenzione del Sistema Centrale per il rilevamento e la gestione dei dati di transito e per il perfezionamento degli applicativi per la gestione delle rimodulazioni tariffarie per il servizio SET/SIT-MP, incarico in capo ad Aiscat Servizi Srl: Euro 130.457,00 l'importo da corrispondersi a fronte della prestazione.

Nel 2024 si è proceduto altresì all'acquisto e installazione lungo il tracciato autostradale di 4 nuovi benzo PMV in sostituzione di altrettanti ammalorati, per una spesa di circa 135.000,00 Euro.

Piano per la mobilità sostenibile

Particolarmente sensibile alle tematiche ambientali, Autostrada del Brennero S.p.A. svolge un ruolo attivo in materia di decarbonizzazione dei trasporti, studiando nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intera tratta di competenza, ricompresa tra il passo del Brennero e Modena, così da rendere l'A22 un corridoio verde e attrezzato per la mobilità del futuro.

Nella convinzione che lo sviluppo debba essere soprattutto tecnologico, la Società mira oggi ad investire nello sfruttamento di risorse rinnovabili.

In tale ambito si inserisce anche la promozione e l'incentivazione di tecnologia funzionale alla diffusione di auto a idrogeno prodotto da fonti rinnovabili, obiettivo perseguito mediante lo sviluppo di infrastrutture dedicate agli utenti autostradali possessori di tali veicoli.

Su tale linea d'azione la Società ha elaborato un complesso piano per la mobilità sostenibile e relativi servizi di digitalizzazione a supporto, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22 che, tra le altre cose, prevede la realizzazione di quattro nuovi impianti di produzione di idrogeno e l'attivazione di otto nuovi impianti di distribuzione di idrogeno, equamente dislocati lungo la carreggiata nord e sud del tracciato, così da servire omogeneamente l'intero nastro autostradale.

Il piano Autobrennero della mobilità sostenibile è stato ripreso nell'ambito del progetto di fattibilità allegato alla proposta spontanea di finanza di progetto presentata da Autostrada del Brennero S.p.A. all'Ente concedente in data 11 maggio 2022 per l'ottenimento della nuova concessione A22, in relazione alla quale in data 6 dicembre 2022 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato la fattibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

L'iniziativa si inserisce peraltro perfettamente all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): al fine di poter accedere ai relativi contributi, in data 29 dicembre 2022 Autostrada del Brennero S.p.A. ha presentato apposita istanza, centrata su parte dei contenuti di cui al complessivo citato piano per la mobilità sostenibile e, in particolare, sugli interventi volti al potenziamento dell'offerta di idrogeno per autotrazione tramite la costruzione e la messa in esercizio di quattro nuovi distributori di idrogeno da realizzarsi presso l'Autoporto Sadobre, le aree di servizio Paganella est e ovest e il Centro per la Sicurezza autostradale di Verona.

In esito al procedimento di valutazione di competenza MIT, l'istanza presentata da Autostrada del Brennero S.p.A. con riferimento alle quattro stazioni di rifornimento è stata accolta per la totalità dell'ammontare richiesto e ottenibile, pari a Euro 15.000.000,00, corrispondente ad un importo di Euro 3.750.000,00 per ciascun sito.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 19 maggio 2023, la Società ha quindi approvato, nell'importo di 64,2 milioni di Euro, un progetto definitivo per la realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno presso l'Autoporto Sadobre, le aree di servizio Paganella est e ovest e il C.S.A. di Verona.

In data 4 marzo 2025 l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione di una stazione di rifornimento di idrogeno presso il C.S.A di Verona è stato aggiudicato a terzi a valle di procedura aperta all'uopo esperita: oltre 13 milioni di Euro l'importo contrattuale della commessa.

Figurano altresì avviate le procedure volte all'aggiudicazione degli appalti integrati riguardanti i restanti tre siti: Autoporto Sadobre e aree di servizio Paganella est ed ovest.

Sempre in materia di mobilità sostenibile, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 18 ottobre 2024 la Società ha nel frattempo approvato, nell'importo di Euro 3.850.000,00, un progetto di fattibilità tecnico-economica per l'adeguamento dell'impianto di distribuzione idrogeno di Bolzano sud, con upgrade impiantistico a 700 bar per il rifornimento di mezzi pesanti. Impianti pilota come quello di Bolzano sud, al tempo della realizzazione tra i più avanzati d'Europa, hanno contribuito a rendere possibile lo sviluppo di tecnologie innovative, la sperimentazione di nuovi materiali, la sensibile riduzione dei costi delle attrezzature, facendo registrare un'aumentata affidabilità e/o durata nella vita utile degli impianti.

Grazie alla ricerca, allo sviluppo di tecnologie sempre più avanzate e alla sperimentazione, il settore dell'idrogeno ha quindi beneficiato di importanti progressi, specie negli ultimi dieci anni.

Allo stato attuale, la domanda di idrogeno figura destinata ad aumentare: i dati di settore sembrano, infatti, confermare che l'idrogeno sarà la leva principale della decarbonizzazione dei trasporti. Alla luce del descritto trend di crescita, che riguarderà soprattutto il mondo dei mezzi pesanti, il potenziamento

dell'esistente impianto di distribuzione idrogeno di Bolzano sud mirerà in particolare alla sostituzione di parte dei componenti di erogazione.

Sempre in attuazione del piano per la mobilità sostenibile adottato dalla Società, nel corso dell'esercizio 2024 si è proceduto all'acquisto di ulteriori colonnine di ricarica per veicoli elettrici, che si è altresì provveduto ad installare lungo il tracciato di competenza. Al contempo, ove necessario, si è provveduto agli opportuni aumenti di potenza volti a garantire adeguata fornitura di energia elettrica alle stazioni di ricarica. Nel complesso, la somma investita in tal senso in corso d'anno ammonta a circa 700.000,00 Euro.

Attività di ricerca e analisi

Nel mese di gennaio 2024, con delibera del Comitato Esecutivo, la Società ha approvato, nell'importo di Euro 117.700,00 una convenzione con l'Università IUAV di Venezia riguardante un'attività di ricerca volta a valutare gli effetti della transizione ecologica sulla mobilità lungo il tracciato A22, collaborazione in corso di esecuzione.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico applicabile in ordine all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio.

Rientrano, infatti, nella presente voce mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento progetti di carattere innovativo pensati a beneficio del traffico veicolare in transito e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con prestigiosi atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale.

Ricadono, più in particolare, nella presente voce di investimento i seguenti principali interventi di interesse dell'esercizio 2024:

• lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016 (costruzione e risanamento di fabbricati servizi e nuovo rivestimento della

canna nord), consegnati in via definitiva in data 28 marzo 2022 (oltre 8 milioni di Euro l'importo contrattuale) e prossimi all'ultimazione.

In data 13 maggio 2024, previo esperimento di procedura aperta, sono stati aggiudicati a terzi per l'importo contrattuale di oltre 7,8 milioni di Euro i lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della canna sud tra le progressive km 000+222 e km 000+714, lavori consegnati in data dal 15 luglio 2024, sono tutt'ora in corso di esecuzione.

In data 20 febbraio 2024 è stato aggiudicato a terzi con procedura aperta un appalto per l'impermeabilizzazione e la verniciatura del rivestimento e dei cordoli della canna nord della galleria Brennero; i relativi lavori, oltre 2 milioni di Euro l'importo contrattuale, sono stati consegnati in data 11 marzo 2024 e figurano in corso.

Nel mese di agosto 2024 è stata infine approvata la spesa per la fornitura di materiali e di software necessari per eseguire la prima installazione del nuovo sistema di chiamate di emergenza, soccorso e comunicazione fonica presso le stazioni di emergenza di entrambe le canne della galleria Brennero, fornitura affidata a terzi ed in corso di esecuzione;

- lavori di manutenzione straordinaria della barriera di sicurezza spartitraffico tra le progressive km 1+900 e km 6+000, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 febbraio 2023, aggiudicati a terzi con procedura aperta nel maggio successivo, consegnati in via definitiva in data 19 giugno 2023 e prossimi all'ultimazione; Euro 6.704.701,30 l'importo dell'affidamento a terzi;
- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 2, tra le progressive autostradali km 6+925 e km 7+256, consegnati in via definitiva in data 3 ottobre 2022 e attualmente in corso; oltre 4 milioni di Euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza lungo il tratto Bolzano nord Egna-Ora-Termeno (BZ), intervento avviato a ottobre 2023 e tutt'ora in corso di esecuzione; Euro 5.469.017,68 l'importo contrattuale dell'appalto aggiudicato con procedura aperta;
- risanamento e impermeabilizzazione del rivestimento della galleria Cardano, canna sud, tra le progressive km 78+382 e km 78+608, intervento aggiudicato a terzi con procedura aperta nel settembre 2024 per l'importo di Euro 2.689.877,90, consegnato in data 6 novembre 2024 e attualmente in corso di esecuzione:
- fornitura e installazione di un sistema di monitoraggio degli spostamenti degli impalcati del ponte Serravalle 1 (km 168+869) in carreggiata sud, commessa affidata a terzi per l'importo di Euro 110.000,00 circa, eseguita in corso d'anno; sempre in ordine al monitoraggio dei citati impalcati figurano in corso di esecuzione lavori volti alla realizzazione di un impianto elettrico funzionale al sistema medesimo affidati a terzi per un importo contrattuale di oltre 148.000,00 Euro.

Con decreto ministeriale n. 93 del 12 aprile 2022 è stato approvato il piano di riparto delle risorse stabilite dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 e destinate al finanziamento di programmi finalizzati all'implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale nazionale SNIT di 1° livello.

Il suddetto piano di riparto prevede, per la Società Autostrada del Brennero, l'assegnazione di un finanziamento di circa 9,5 milioni di Euro.

In data 20 settembre 2022 è stato approvato da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il piano degli interventi presentato dalla Società per la richiesta di finanziamento.

Al fine di rispettare il cronoprogramma procedurale di riferimento, i competenti organi della Società hanno, tra le altre, approvato, nell'importo di Euro 9.500.000,00, una spesa da sostenersi a fronte di un accordo quadro inerente la fornitura e l'installazione di sistemi di monitoraggio per l'analisi del comportamento strutturale di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero, appalto aggiudicato con procedura aperta in data 2 maggio 2023. Il primo ed il secondo contratto applicativo sono in corso; un terzo è da iniziare.

Figura, infine, già approvata dai competenti organi societari la spesa da sostenersi a fronte dei seguenti principali interventi, già aggiudicati a terzi in ordine all'esecuzione:

- manutenzione straordinaria di barriere di sicurezza laterali nel tratto compreso tra il Confine di Stato e Bressanone (BZ), intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 novembre 2023, nell'importo di Euro 18.220.000,00, nel corso dell'esercizio 2024 aggiudicato a terzi in ordine all'esecuzione per l'importo contrattuale di 15,6 milioni di Euro;
- manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza poste a protezione di punti singolari tra lo svincolo di Chiusa-Val Gardena e l'area di servizio Isarco est, intervento approvato dal Comitato Esecutivo della Società in data 18 ottobre 2024, nell'importo di Euro 1.200.000,00, di recente aggiudicato a terzi in ordine all'esecuzione, per un importo contrattuale di 920.371,42 Euro;
- manutenzione straordinaria di barriere di sicurezza nel tratto compreso tra Affi (VR) e Mantova nord, intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 dicembre 2023 nell'importo di Euro 13.700.000,00, di recente aggiudicato a terzi in ordine all'esecuzione per un importo contrattuale di 9,7 milioni di Euro;
- manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza nel tratto compreso tra Mantova nord e Campogalliano (MO), intervento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2023, nell'importo di Euro 10.200.000,00, nel corso dell'esercizio 2024 affidato a terzi per un importo contrattuale di Euro 6,4 milioni.

In data 13 dicembre 2024, nell'importo di 6,5 milioni di Euro, il Consiglio di Amministrazione della Società ha infine approvato la spesa da sostenersi a fronte della manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza poste a protezione di punti singolari nel tratto compreso tra gli svincoli di Mantova nord e Campogalliano (MO).

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2024, ammontano a complessivi 37,73 milioni di Euro.

					\	/alori in milioni di Euro
	Totale investimento al 31.12.2024	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anni 2006-2020
Innovazioni gestionali	347,87	37,73	28,13	23,84	18,86	239,31

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con due corsie per senso di marcia e 314 km di sviluppo, annualmente il tracciato A22 registra oltre 5 miliardi di km percorsi; nonostante l'ingente traffico, relativamente all'esercizio 2024 il tracciato vanta un tasso di incidentalità globale pari a 15,97, contro una media nazionale di 26,52 (ultimo dato Aiscat, riferito all'annualità 2023).

Pur supportando volumi di traffico con valori pari a 45.984 veicoli teorici medi giornalieri bidirezionali (VTGM), l'arteria figura perfettamente manutentata e anche le più recenti ispezioni hanno rilevato un'eccellente cura delle opere d'arte.

L'assenza di ritardi in campo manutentivo ha reso possibile ad Autostrada del Brennero S.p.A. anticipare talune scelte divenute di stringente attualità sul fronte della digitalizzazione del trasporto su gomma e su quello della transizione ecologica.

Con riferimento all'esercizio contabile 2024, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 74,59 milioni di Euro.

Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

Nel corso dell'anno 2024, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per la ricostruzione dei cordoli laterali del viadotto Ponticolo 4/5, del semiviadotto e del viadotto Ponticolo 6, tra le progressive autostradali km 8+100 e km 8+659 della carreggiata sud, intervento affidato a terzi nel giugno 2024, avviato il successivo mese di ottobre e attualmente in corso di esecuzione; Euro 924.386,08 l'importo contrattuale dell'appalto;
- risanamento puntuale di muri di spalla, pulvini e sbalzi di impalcati di taluni ponti presenti lungo la tratta Vipiteno-Fortezza, tra le progressive km 26+517 e km 30+856, carreggiate nord e sud; Euro 944.851,91 l'importo contrattuale dell'appalto; i relativi lavori sono stati ultimati a febbraio 2024;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 23, n. 26, n. 28, n. 32, n. 40, n. 43, n. 44, n. 46; i relativi lavori, in corso di esecuzione, presentano importo contrattuale pari ad Euro 820.138,07;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 65, n. 66, n. 81, n. 82, n. 83; i relativi lavori, in corso di esecuzione, presentano importo contrattuale pari ad Euro 741.028,91;
- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento di giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero, organizzati in plurimi interventi, grazie allo strumento giuridico dell'accordo quadro, così da rendere possibile un'esecuzione celere e mirata, secondo esigenze via via ravvisate dai competenti uffici tecnici della Società. Trattasi, in particolare, di più contratti applicativi ultimati in corso d'anno, tutt'ora in corso di esecuzione o prossimi all'avvio, a monte approvati con delibera del Comitato Esecutivo in data 16 ottobre 2020 per una

- spesa complessiva di Euro 3.898.959,69, nonché con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 31 marzo 2023 per una spesa complessiva di Euro 5.440.000,00;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di opere d'arte lungo il nastro A22, anche questi ultimi organizzati ricorrendo allo strumento giuridico dell'accordo quadro, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società di data 19 maggio 2023 per un importo di spesa di Euro 5.700.000,00.

Figurano peraltro già affidati a terzi giusta opportuna procedura ad evidenza pubblica i seguenti principali interventi caratterizzati da un importo contrattuale superiore ad Euro 500.000,00:

- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 49, n. 56, n. 57, n. 59, ubicati in provincia di Trento e Verona, tra le progressive km 162+057 e km 187+726; Euro 791.473,17 l'importo contrattuale della commessa;
- lavori di rifacimento delle protezioni laterali, dell'impermeabilizzazione delle solette e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 33 (km 120+494), n. 69 (km 203+506), n. 72 (km 207+594), n. 78 (km 220+690), approvati dal Comitato Esecutivo della Società nel febbraio 2023 e successivamente aggiudicati a terzi per l'importo di Euro 1.072.812,98.

Sono stati infine già approvati dal competente organo societario i seguenti principali interventi, da affidarsi a terzi con procedura ad evidenza pubblica:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle pile del viadotto Ponticolo 1 tra le progressive autostradali km 6+012 e km 6+758 nel comune di Brennero (BZ). Ammonta in particolare ad Euro 3.000.000,00 la spesa stanziata a fronte dell'intervento con delibera del Comitato Esecutivo della Società di data 26 gennaio 2024;
- lavori di ordinaria manutenzione per l'impermeabilizzazione dei cordoli laterali in carreggiata sud e per il risanamento dei cordoli laterali in carreggiata nord, tra le progressive autostradali km 6+012 e km 8+730; Euro 12.300.000,00 la spesa stanziata a fronte dell'intervento giusta delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di data 13 dicembre 2024;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei viadotti Fortezza 1 e Fortezza 2, nonché del muro andatore tra le progressive autostradali km 34+844 e km 35+945. Ammonta in particolare ad Euro 17.800.000,00 la spesa stanziata a fronte dell'intervento con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di data 28 luglio 2023;
- intervento per l'estensione del consolidamento del versante montuoso in corrispondenza del viadotto Micheletti 2 al km 69+863, approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero in data 13 dicembre 2024 nell'importo di Euro 6.100.000,00;
- lavori di ordinaria manutenzione per la riqualificazione del sistema di scarico e raccolta delle acque meteoriche del viadotto Bolzano, tra le progressive autostradali km 82+160 e km 84+742, approvati nell'importo di Euro 2,5 milioni dal Comitato esecutivo della Società in data 13 settembre 2024;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 34, n. 68, n. 69, n. 77, n. 78, ubicati in provincia di Trento e Verona, tra le progressive km 121+449 e 220+690: 1,81 milioni di Euro la spesa stanziata a fronte dell'intervento dal competente organo societario;
- accordo quadro relativo a lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di cordoli di opere d'arte lungo il nastro A22; 10 milioni di Euro la spesa complessivamente approvata dal competente organo societario. Alla luce, infatti, della necessità di programmare, per un arco temporale

pluriennale, una serie di interventi di manutenzione su opere d'arte presenti lungo l'intero nastro autostradale di competenza, lo strumento dell'accordo quadro, da stipularsi con un operatore economico idoneamente qualificato, renderà in particolare possibile procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione in modo celere e mirato, secondo le esigenze di volta in volta riscontrate dalla Società.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze e così via), i costi complessivamente registrati nel 2024 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 7,69 milioni di Euro.

					V	alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Opere d'arte	7,69	7,31	12,34	8,96	5,42	8,34

Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2024, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto triennale che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza.

Ultimato in data 27 marzo 2024 il servizio di cui al contratto 612-2019 di data 6 dicembre 2019, caratterizzato da un importo contrattuale di circa 6,8 milioni di Euro, il servizio triennale è oggi gestito nell'ambito del contratto 361-2024 di data 30 luglio 2024 recante importo di 8,2 milioni di Euro, stipulato con l'operatore economico risultato aggiudicatario di procedura aperta all'uopo esperita.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2024 ammontano a complessivi 1,73 milioni di Euro.

					\	/alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Gallerie	1,73	1,56	4,14	3,3	3,28	2,80

Pavimentazioni bituminose

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Ispezioni, ripristini, manutenzioni, sono quotidiani.

L'attività di manutenzione della pavimentazione autostradale, garantita da ordinari interventi di risanamento e specifiche operazioni di ripristino della funzionalità, riveste, infatti, un ruolo fondamentale ai fini della sicurezza del traffico veicolare in transito e del mantenimento di elevati standard di servizio.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2024 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 26,90 milioni di Euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, interventi localizzati, consolidamenti, ampliamenti e sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

						/alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Pavimentazioni	26,90	20,27	23,96	19,04	20,69	22,17

Corpo autostradale

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesa alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce composta da interventi eterogenei: lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere fermaneve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordonate, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare eseguito i seguenti principali lavori:

- lavori di risanamento dei muri di sostegno rivestiti in pietra naturale dal km 4+364 al km 5+733, in carreggiata sud, nel comune di Brennero (BZ); Euro 690.619,12 l'importo contrattuale dell'intervento in corso di esecuzione;
- interventi di consolidamento e protezione a monte dell'imbocco nord della galleria Trostburg, in prossimità della progressiva autostradale km 60+300, lavori di importo contrattuale ammontante a Euro 546.907,15, consegnati in data 2 aprile 2024 e ultimati il 21 novembre 2024;

consolidamento del rilevato delle rampe di svincolo della stazione autostradale di Reggiolo-Rolo;
 Euro 2.908.208,59 l'importo contrattuale dei lavori, consegnati in data 21 ottobre 2024 e tutt'ora in corso.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati, tra gli altri, approvati i seguenti principali interventi, da affidarsi a terzi con procedura ad evidenza pubblica:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di bumpers e piste di esazione della barriera di Brennero e della stazione autostradale di Vipiteno (BZ); 2,3 milioni di Euro la spesa stanziata a fronte dell'intervento;
- interventi di consolidamento del pendio e di protezione della sede autostradale tra il km 72+790 e il km 72+850 e a monte del portale nord della galleria Tusch; l'importo della spesa stanziata ammonta a 2 milioni di Euro.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disgaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2024 ammontano complessivamente a 4,79 milioni di Euro.

						valori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Corpo autostradale	4,79	2,63	2,48	2,66	1,33	2,78

Sicurvia e recinzioni

Ricade nella presente voce la spesa sostenuta a fronte di ordinari lavori per la posa e la riqualificazione di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la manutenzione ordinaria della rete di recinzione metallica e così via.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i crash test, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2024 per la manutenzione di sicurvia e recinzione ammonta a 1,73 milioni di Euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	/alori in milioni di Euro Media 2020-2024
Sicurvia	1,73	1,35	1,59	2,50	1,54	1,74

Segnaletica orizzontale e verticale

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2024, la spesa complessiva ammonta a 5,74 milioni di Euro, importo comprensivo, tra le altre cose, del costo dei rilievi in modalità continua, dei test di rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

					١	/alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Segnaletica	5,74	5,33	4,48	4,26	5,40	5,04

Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2024, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 4,54 milioni di Euro.

					\	/alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Opere in verde	4,54	4,86	4,09	5,17	4,46	4,62

Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Nel 2024, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 0,63 milioni di Euro.

					\	/alori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Opere civili	0,63	1,10	1,02	2,19	2,32	1,45

Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione di macchinari e apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- · agli impianti idrici;
- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati, agli impianti di telecomunicazione minori;
- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;
- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2024 ammonta a 11,63 milioni di Euro.

					,	Valori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Impianti	11,63	9,32	9,28	9,32	7,02	9,31

Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri per la Sicurezza Autostradale e altre pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2024 per complessivi 2,74 milioni di Euro.

	Valori in milioni di Eur						
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024	
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,74	2,66	2,36	2,30	2,29	2,47	

Interventi relativi alle operazioni invernali

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombre le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Talune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2024, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 4,12 milioni di Euro.

	Valori in ı					Valori in milioni di Euro
	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020	Media 2020-2024
Operazioni invernali	4,12	4,15	3,98	4,72	4,55	4,30

Altri interventi, non riconducibili ai precedenti

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi sui silos, e così via.

Vi rientra altresì la spesa afferente il prelievo, trasporto e recupero differenziato di rifiuti solidi urbani (speciali compresi), raccolti lungo l'Autostrada del Brennero e di quelli prodotti presso le pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2024 per complessivi 2,34 milioni di Euro.

PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

Progetto "alta automazione" delle stazioni autostradali

Nell'ambito del progetto "alta automazione", avviato a novembre 2009, lungo il nastro autostradale di competenza si è giunti complessivamente ad installare 88 cabine con cassa automatica e una cassa automatica di nuova generazione senza cabina.

In particolare, durante l'anno 2024, sono state approntate 9 ulteriori cabine atte a contenere le casse per l'esazione automatica del pedaggio, successivamente installate presso le stazioni autostradali di Campogalliano, Pegognaga, Mantova sud, Nogarole Rocca, Affi e Bressanone.

Oltre al recupero e all'adattamento delle 9 cabine, in modo da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica, l'intervento ha reso necessario procedere alla completa ristrutturazione dell'area di posa tra i bumpers, con finiture in acciaio e cemento e all'adattamento degli impianti elettrici ed aeraulici.

Le casse Self Service posate sono modello «TPS3000», predisposte e cablate di fabbrica per alloggiare nuovi lettori integrabili con l'apparato RFID, sistema che rende possibile utilizzare carte dotate di chip per i pagamenti di prossimità.

Dovendo essere alloggiata all'interno di una cabina di tipo autostradale, la tipologia di cassa «TPS3000» non figura tuttavia installabile su isole strette: è il caso, ad esempio, delle stazioni autostradali di San Michele all'Adige (TN) e Ala/Avio (TN).

Nel corso del 2024, concluse le fasi di progettazione e realizzazione di 2 prototipi, presso la stazione di San Michele all'Adige è stata installata la prima cassa automatica modello "EVO XXL" su isola stretta, priva di cabina autostradale classica.

Progetto autenticazione "online" carte di credito

Nel corso del 2021 è stato definitivamente affidato a TelepassPay il servizio di acquiring relativo alla validazione delle carte di credito aderenti ai circuiti Visa e Mastercard.

La Società ha quindi avviato ogni funzionale implementazione tecnica (software di esazione, lettori e rete) al fine di abilitare tutti gli impianti di esazione di competenza già migrati alla nuova tecnologia "Brennero" alla verifica puntuale delle tessere utilizzate per il pagamento.

Il descritto sistema, necessario per allineare alla normativa vigente i sistemi di riscossione pedaggio elettronici, ha permesso di aumentare il parco tessere accettabili, rendendo così possibile l'impiego di tessere prepagate, tessere a circuiti che impongono la validazione puntuale e sistemi di pagamento Contact Less, compresi smartphone o dispositivi wearable.

Ad oggi il servizio di validazione online delle carte di credito figura introdotto sulla totalità dei varchi funzionanti con tecnologia "Brennero". L'aggiornamento ha trovato il favore dell'utenza portando ad un deciso decremento delle casistiche di mancato pagamento pedaggio.

Nel corso del 2024 è stato rinnovato l'affidamento di un servizio di acquiring relativo alle carte a Telepass S.p.A. per un periodo di ulteriori tre anni e sono, inoltre iniziate le valutazioni tecniche volte ad estendere tale modalità anche alle carte aderenti al circuito American Express.

Progetto casseforti intelligenti

Per rendere più sicura la gestione del contante di stazione, da tempo la Società sta attuando un progetto di messa in servizio di casseforti TCR (Teller Cash Recycler).

Tale innovazione del sistema tecnologico di gestione del contante, sviluppata a servizio delle stazioni autostradali, si è resa necessaria sia per migliorare la gestione dei flussi di denaro, sia per beneficiare di un puntuale tracciamento e controllo delle relative movimentazioni. Trattasi di sistema altresì utile a garantire maggiore sicurezza nelle operazioni e più elevata velocità in termini di conteggio e rendicontazione del denaro.

La sperimentazione, avviata nel 2021, ha inizialmente interessato la stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) per poi essere estesa alla stazione di Bressanone (BZ).

Conclusasi positivamente tale sperimentazione, nel corso del 2024 due ulteriori moduli di casseforti TCR sono stati installati presso la stazione di Affi (VR).

Nel tempo, per l'opportuna integrazione degli apparati nel processo di gestione del contante, sono state implementate modifiche software sia sulle casseforti, sia sugli applicativi di gestione societari, con l'obiettivo di ottimizzare il processo sia per parte operativa, che per parte gestione back-office.

Tutti i sistemi in produzione sono inoltre stati predisposti per la creazione di un database locale dedicato alle casseforti intelligenti, utile all'unificazione di contabilità e gestione degli apparati e di un'anagrafica centralizzata.

Digitalizzazione del processo di esazione

Progetto PE05-PE06 (rapporto di servizio e distinta valori)

Presso ogni stazione autostradale di competenza, il progetto "PE05-PE06" prevede un aggiornamento tecnologico volto a rendere possibile agli esattori di stazione la compilazione digitale sia della distinta di versamento del denaro introitato, sia del rapporto giornaliero dell'attività svolta presso la stazione.

La dematerializzazione dei due moduli, oltre a garantire una gestione svincolata dallo scambio di documentazione cartacea, con relativo decremento delle risorse umane a ciò dedicate, rende possibile un celere scambio di informazioni tra gli uffici di Sede e le stazioni periferiche.

La fase di sperimentazione, avviata a novembre 2023, ha inizialmente coinvolto le stazioni da Affi a Campogalliano.

Nel corso del 2024 la modalità di compilazione delle distinte di versamento (PE06) in modalità elettronica è operativa presso tutte le stazioni A22 e tutti i Centri Servizi di competenza.

Digitalizzazione del processo di rimborso all'utenza

Nei primi mesi del 2024 è stato avviato lo sviluppo di un applicativo per la gestione delle richieste di rimborso pedaggio da parte degli utenti, qualora il pagamento effettuato risulti superiore a quanto dovuto.

Il nuovo sistema consentirà una gestione completamente digitalizzata delle richieste, grazie all'inserimento dei dati, direttamente a cura dell'utente, tramite un form web, snellendo il flusso delle pratiche e riducendo quindi i tempi d'attesa. La data di Go Live del progetto è prevista per aprile 2025.

Trattasi di soluzione pensata per agevolare le comunicazioni con l'utenza che va ad aggiungersi al già collaudato sistema di invio telematico all'utenza di tutte le comunicazioni relative a solleciti di mancato pagamento del pedaggio, con trasformazione delle lettere da cartacee a file .pdf.

Progetto M.R.Z.

Nel corso del 2022 è stato introdotto un nuovo sistema di gestione varchi denominato M.R.Z. (Monitoraggio Remoto di Zona), adottato in sostituzione del precedente sistema M.R.P. (Monitoraggio Remoto di Pista).

Grazie alla nuova tecnologia, progressivamente diffusa presso la quasi totalità delle stazioni, è possibile ottenere maggiore configurabilità gestionale e una riduzione dei tempi di intervento.

Il sistema prevede un funzionamento del tutto automatico dei varchi di stazione (manuali esclusi) e l'implementazione della possibilità di monitoraggio degli stessi ad opera di ciascun operatore in turno lungo l'intero nastro, grazie a postazioni di controllo multimediali indipendenti dislocate presso le stazioni autostradali A22 dotate del sistema di esazione "Brennero". Tali postazioni sono state, infatti, progettate per assumere la gestione di tutte le piste automatiche o per renderne possibile la gestione a cura di altre postazioni, così da poter fronteggiare necessità gestionali correlate a specifici volumi di traffico in transito, esigenze manutentive e così via.

Nel corso del 2023 una sperimentazione di gestione multipla da remoto di talune stazioni non presidiate durante il turno notturno è stata portata a termine con esito positivo. A partire dal mese di ottobre 2024 è stata avviata una nuova sperimentazione per la gestione remotizzata delle stazioni autostradali non presidiate durante i turni restanti. Attualmente la citata gestione remotizzata interessa la stazione di Rovereto sud.

Progetto Business Continuity

Ad ottobre 2021 è stato avviato un progetto volto alla creazione di un'infrastruttura di Business Continuity in termini di capacità di erogare prodotti o servizi a livelli predefiniti accettabili anche a seguito di criticità.

La prima fase di progetto è stata dedicata ad uniformare architetture e server centrali di esazione e CAU attraverso l'introduzione di architetture cluster su rete dedicata, prevedendo inoltre un parziale adeguamento tecnologico di taluni sistemi ormai obsoleti.

A completamento della prima fase si è puntato al potenziamento dell'infrastruttura di backup con una seconda libreria, così da garantire in ogni momento adeguato backup, anche in condizioni di fault della libreria principale.

Nel corso dei primi mesi del 2023 i nuovi server sono stati installati e configurati nel rispetto di ogni requisito di business continuity.

Due sono, in particolare, gli ambiti in cui è stato sviluppato il progetto:

- infrastruttura VMware in comune, basata su server x86/64;
- infrastruttura Oracle Solaris dedicata, basata su server Sparc.

Fanno parte del progetto due datacenter (Data Center 1 e Data Center 2), rispettivamente situati presso altrettanti distinti edifici e tra loro collegati tramite fibre ottiche.

Nelle room di ciascun datacenter sono stati installati apparati server e storage identici, dimensionati in modo tale che ciascuna singola room possieda sia lo storage, sia la capacità di calcolo per sostenere autonomamente un carico di lavoro complessivo.

Per mantenere il medesimo livello di servizio anche in caso di fault di uno dei due CED (Data Center 1 e Data Center 2) e non incorrere in una riduzione delle performance applicative, nel corso del 2024, con l'acquisto di due nuovi server in sostituzione di quelli attivi sull'infrastruttura Vmware, si è concluso il progetto ed è stato programmato il primo test applicativo per verificarne le funzionalità.

Videosorveglianza delle stazioni autostradali

Per assicurare maggiore protezione ai fabbricati, ai relativi accessi, ai cunicoli di servizio che corrono sotto il piano viario, alle cabine d'esazione, nonché alle zone limitrofe alle stazioni autostradali, la Società ha elaborato specifico progetto, sperimentandone con successo l'avvio presso la stazione di Trento sud, con l'obiettivo di estenderlo successivamente a talune altre stazioni di competenza.

Nel dicembre 2022, presso la stazione autostradale di Rovereto nord è stata installata un'evoluzione dell'impianto originario avente nuove e più moderne funzionalità rese possibili da più recenti tecnologie e da aggiornati strumenti di cyber-security.

Visto l'esito positivo, nel corso dell'anno 2023, la suddetta evoluzione è stata estesa al sistema di videosorveglianza delle stazioni di Verona nord e Bressanone.

Nel corso del 2024 è stata attivata in via sperimentale la possibilità di monitorare la stazione di Rovereto sud dalla stazione di Trento sud.

L'evoluzione del citato sistema consiste nel rinnovamento delle piattaforme già presenti nell'hardware di stazione e nell'aggiornamento del software di videosorveglianza, rendendo peraltro possibile inserire in rete geografica gli impianti di videosorveglianza di tutte le stazioni.

La nuova architettura consente, altresì, la presa in carico e la conseguente gestione di una qualsiasi stazione remota, visualizzandone le immagini video in modalità "live" durante il turno notturno o in assenza di presidio.

Bacheca elettronica presso le stazioni autostradali

Per garantire maggiore sicurezza nella gestione degli accessi ai locali situati presso le stazioni autostradali, presso la stazione di Rovereto sud è stata installata, in via sperimentale, una bacheca elettronica intelligente allo scopo di custodire le chiavi quotidianamente utilizzate nei caseggiati di stazione.

La bacheca è dotata di tastiera touch per l'immissione di codici e di un lettore RFID. I due sistemi di accesso sono stati incrociati per garantire maggiore sicurezza: infatti, le modalità di accesso alla bacheca è previsto avvengano tramite "lettura badge + immissione password" o, nel caso il personale sia sprovvisto di badge, "immissione codice utente + immissione password".

L'anagrafica e le relative autorizzazioni sono gestite sulla base di anagrafiche già in uso in Società.

Piano della mobilità sostenibile

Nell'anno 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un proprio Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione di servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22.

Il Piano affronta nello specifico la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero grazie a nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22, dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro.

Sin dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i risultati dell'impegno societario in tale campo, sfida non indifferente per un tracciato che, progressivamente, vede crescere i propri volumi di traffico e che per farvi fronte in modo efficiente impiega tecnologia innovativa, puntuale e sicura.

Colonnine di ricarica elettrica a servizio dell'utenza

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata da difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società attua quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo, assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Nel rispetto del citato Piano per la mobilità sostenibile, la Società sta in particolare sviluppando, in più fasi, coerenti con la continua evoluzione dei sistemi di ricarica e il progressivo ampliamento dell'offerta commerciale dei veicoli, un'infrastruttura di ricarica capillare, capace di assicurare ai possessori di auto elettriche spostamenti lungo distanze sempre più importanti.

Nel corso del 2024, si è in particolare provveduto all'approntamento di 8 nuove colonnine di ricarica elettrica Ultra-fast 150kW e di 1 colonnina di ricarica elettrica da 50 kW, raggiungendo così il numero totale di 87 colonnine presenti lungo l'asse.

Le 9 nuove colonnine sono state in particolare installate presso i seguenti siti:

- area di servizio Paganella est, ove è stata installata 1 colonnina Ultra-fast 150kW a 2 connettori, che porta ad un totale di 3 le colonnine presenti in loco;
- area di servizio Paganella ovest, ove è stata installata 1 colonnina Ultra-fast 150kW a 2 connettori, così che l'area beneficia oggi di 3 colonnine;
- stazione autostradale Rovereto sud, ove è stata installata 1 colonnina da 50kW a 3 connettori, innalzando a 3 il numero delle colonnine ivi presenti;
- area di servizio Garda est, ove è stata installata 1 colonnina Ultra-fast 150kW a 2 connettori, per un totale di 2 colonnine ivi presenti;
- area di servizio Garda ovest, ove è stata installata 1 colonnina Ultra-fast 150kW a 2 connettori in aggiunta ad una colonnina già presente;
- area di servizio Povegliano est, ove sono state installate 2 colonnine Ultra-fast 150kW a 2 connettori ciascuna:
- area di servizio Campogalliano est, ove sono state installate 2 colonnine Ultra-fast 150kW a 2 connettori ciascuna.

Punto di forza del prodotto installato è la modularità, caratteristica che consente di incrementare la potenza attivata tramite moduli ad hoc, così da rendere possibile un dimensionamento dinamico dell'impianto in base all'evoluzione tecnologica dei veicoli elettrici e dei sistemi di stoccaggio, allo stato attuale fino ad un massimo di 300 kW. In fase iniziale, si è optato in particolare per l'installazione di una potenza di 150 kW, pari al triplo della potenza delle normali colonnine fast, riducendo in modo importante il tempo di ricarica.

Colonnine di ricarica elettrica a servizio della Società

Parallelamente alla realizzazione di un'infrastruttura di ricarica ad uso pubblico, Autostrada del Brennero S.p.A. ritiene importante investire nello sviluppo di una rete di ricarica aziendale a servizio dei mezzi della Società e dei veicoli di proprietà dei dipendenti.

Ad oggi sono molteplici le stazioni di ricarica realizzate allo scopo.

A servizio della Società, nel corso dell'anno 2024 sono state in particolare installate 20 nuove colonnine a ricarica universale accelerata a 2 connettori da 22 kW presso il C.S.A. di Pegognaga, le stazioni autostradali di Vipiteno, Bressanone, Chiusa, Bolzano nord, Bolzano sud, Egna-Ora, San Michele all'Adige, Trento nord, Trento centro, Rovereto nord, Rovereto sud, Affi, Nogarole Rocca, Mantova nord, Mantova sud, Pegognaga, Reggiolo Rolo, Carpi e Campogalliano. Presso la Sede di Trento è stata installata 1 nuova colonnina a 2 connettori da 200 kW.

Impianti di produzione e distribuzione di idrogeno

Alla luce di opportune indagini propedeutiche si è proceduto alla redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di 8 nuovi impianti di distribuzione e di 4 nuovi impianti di produzione di idrogeno opportunamente dislocati, così da servire omogeneamente l'intero nastro autostradale.

Con particolare riferimento alla realizzazione di stazioni di rifornimento di idrogeno presso l'Autoporto Sadobre, le aree di servizio Paganella est e ovest e il C.S.A. di Verona, le attività eseguite in corso d'anno sono così riepilogabili:

- autoporto Sadobre: l'iter per l'ottenimento dei permessi amministrativi è concluso; figura peraltro completata la procedura di verifica ai fini della validazione del progetto di realizzazione dell'impianto; figura in corso di esperimento la procedura aperta (appalto integrato) per l'affidamento delle prestazioni di progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori;
- area di servizio Paganella est: l'iter amministrativo per l'ottenimento dei permessi amministrativi è
 concluso, così come la procedura di verifica ai fini della validazione del progetto; la gara per
 l'affidamento dell'appalto è in corso di svolgimento;
- area di servizio Paganella ovest: l'iter amministrativo per l'ottenimento dei permessi amministrativi è concluso; è stata altresì completata la procedura di verifica ai fini della validazione del progetto; il bando per l'affidamento dell'appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori) è stato pubblicato;
- Centro per la Sicurezza Autostradale di Verona: l'iter amministrativo per l'ottenimento dei permessi amministrativi è concluso, è stata altresì completata la procedura di verifica ai fini della validazione del progetto; l'appalto per la progettazione esecutiva e la realizzazione della stazione di rifornimento di idrogeno è stato aggiudicato in data 4 marzo 2025.

Presso l'impianto di produzione di idrogeno realizzato dalla Società a Bolzano sud, a seguito della decisione dell'ente distributore di energia elettrica di zona Edyna di innalzare la tensione nominale della linea di alimentazione da 16,4 kV a 20 kV, la Società ha provveduto all'acquisto di un trasformatore della potenza di 160 kVA e di due ulteriori trasformatori della potenza di 1.000 kVA.

Sviluppo software e programmazione SCADA per la supervisione ed il controllo da remoto degli impianti tecnici presenti lungo il nastro autostradale da Brennero a Modena

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguita l'attività di sviluppo e programmazione di un nuovo software di supervisione, visualizzazione e telecontrollo SCADA basato sul prodotto SIEMENS WINCC OA, oggi giunto alla versione 3.18.

L'obiettivo finale del progetto consiste nel collegare ad un'unica piattaforma di controllo tutti gli impianti di automazione a servizio del nastro autostradale:

- impianti di sicurezza delle gallerie (distribuzione elettrica, illuminazione permanente e di rinforzo, ventilazione, rilevazione incendio, antincendio, semafori, uscite di sicurezza);
- impianti di stazione (distribuzione elettrica, illuminazione pubblica, incanalamento traffico, semafori);
- guida luminosa nella nebbia (accensione/spegnimento luci guida, previsione evento nebbia, monitoraggio visibilità);
- terza corsia dinamica (distribuzione elettrica, gestione rete MT, controllo alimentazione ridondata per portali a messaggio variabile, telecamere, sensori).

In corso d'anno all'interno del supervisore SCADA sono state in particolare realizzate nuove sezioni dedicate agli impianti di galleria per la gestione ed il controllo dello stato di funzionamento di illuminazione, ventilazione, rilievo incendio, impianto antincendio e fornitura energia. Nello specifico sono state integrate a sistema le gallerie Fortezza, Castelrotto, Virgolo e Piedicastello.

Al fine di migliorare il monitoraggio dei sistemi di alimentazione è stato inoltre implementato un sistema di segnalazione allarmi, posto tra l'infrastruttura di monitoraggio gestita con Zabbix e la centrale assistenza utenti, tramite il quale sarà possibile gestire in modo tempestivo eventuali anomalie ai sistemi di alimentazione delle stazioni di esazione pedaggio e delle gallerie.

Impianti di illuminazione

Servizio di manutenzione di torri faro e impianti di illuminazione di stazioni autostradali, aree di servizio e parcheggi per mezzi pesanti

Ai fini della manutenzione decennale degli impianti di illuminazione delle stazioni autostradali e delle aree di servizio è proseguita a tutto aprile 2024 l'attività di manutenzione delle torri faro (III° lotto) che, nello specifico, è consistita nelle seguenti attività:

- manutenzione meccanica;
- manutenzione elettrica;
- verifica incastro torre-plinto;
- verifica strutturale fondazione, basamenti;
- verifica geologica del terreno.

Oltre alle verifiche riguardanti le parti di movimentazione meccanica ed elettrica ed i basamenti di fondazione, la manutenzione ha riguardato la sostituzione di parti usurate e ammalorate.

Verifica dell'integrità strutturale dei pali per l'illuminazione delle piste di accelerazione/decelerazione e dei piazzali

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio sullo stato di consistenza dei pali per l'illuminazione di vari siti posti lungo la tratta autostradale.

In particolare interventi di verifica meccanica sono stati eseguiti presso i piazzali e le piste di accelerazione/decelerazione dei seguenti siti:

- stazione autostradale di Ala-Avio (50 pali verificati);
- stazione autostradale di San Michele all'Adige (51 pali verificati);
- stazione autostradale di Egna-Ora (50 pali verificati).

Laddove opportuno, si è proceduto alla sostituzione degli elementi degradati.

Rifacimento impianti tecnologici a servizio del raccordo autostradale A22-A4

Nel corso del 2024 è proseguita la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori per la realizzazione degli impianti tecnologici a servizio del raccordo autostradale A22-A4.

Ai fini del descritto ammodernamento impiantistico figura in particolare in corso la progettazione di quanto segue: impianto di illuminazione, distribuzione elettrica a servizio dell'illuminazione artificiale da realizzarsi lungo le piste di collegamento, alimentazione dei PMV, ingegnerizzazione dei quadri elettrici generali di illuminazione e forza motrice, impianto di ausilio guida nella nebbia, impianto di videosorveglianza e rete dati a fibra ottica.

È previsto altresì lo spostamento della cabina elettrica di trasformazione MT/bt di consegna dell'energia elettrica, attualmente posta all'interno del piatto dello svincolo, in un'area accessibile dalla viabilità ordinaria.

Rifacimento infrastruttura e illuminazione dello svincolo e della rotatoria esterna della stazione autostradale di Chiusa

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti i lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione artificiale dello svincolo autostradale e della rotatoria esterna alla stazione di Chiusa. Nello specifico è stata eseguita la demolizione dell'impianto di illuminazione esistente e si è dunque proceduto alla successiva posa di nuovi pali e corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Rifacimento infrastruttura e illuminazione della stazione autostradale di Bolzano sud

Nel corso del 2024 sono iniziati i lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione artificiale dello svincolo autostradale, dei piazzali interno ed esterno al casello e della viabilità esterna alla stazione di Bolzano sud. I lavori, già in buona parte realizzati, proseguiranno nel corso dell'esercizio 2025.

Riqualificazione dell'impianto di illuminazione della stazione di Reggiolo Rolo

Nel corso del 2024 sono iniziati i lavori per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione dello svincolo, dei piazzali interni ed esterni di stazione e della rotatoria di interconnessione alla viabilità ordinaria, oltre che per il consolidamento delle piste della stazione di Reggiolo Rolo. Lo scopo della realizzazione di tali opere è quello di riportare l'impianto d'illuminazione entro i parametri normativi previsti dalle norma UNI 11248 e UNI EN 13201-2 grazie all'utilizzo di sorgenti luminose CUT-OFF, il cui impiego ridurrà in modo considerevole l'inquinamento luminoso.

L'intera riqualificazione dell'impianto di illuminazione oltre a garantire un migliore comfort visivo ed una ottimale diffusione spaziale della luce, renderà al contempo possibile una notevole riduzione dei consumi energetici.

Rifacimento infrastruttura e illuminazione della stazione autostradale di Pegognaga

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti i lavori per il totale rifacimento degli impianti di illuminazione artificiale dello svincolo autostradale, dei piazzali interno ed esterno al casello e della viabilità esterna della stazione di Pegognaga.

Nello specifico si è proceduto alla demolizione dell'impianto di illuminazione esistente e al successivo scavo per la posa di nuovi plinti, di pali e di corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Il nuovo impianto di illuminazione è stato dotato di un sistema di telecontrollo per la gestione via radio da remoto.

Rifacimento infrastruttura e illuminazione delle pensiline delle stazioni autostradali di Nogarole Rocca, Carpi e Campogalliano

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti i lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione artificiale delle pensiline delle stazioni autostradali di Nogarole Rocca, Carpi e Campogalliano.

Nello specifico si è proceduto al rifacimento dell'impianto di distribuzione elettrica e all'installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Adeguamenti impiantistici nell'ambito dei lavori di ampliamento dell'area di servizio Plose est

Nel corso del 2024 sono continuati i lavori di rifacimento/ampliamento dell'area di servizio Plose est. In materia di rifacimento degli impianti, delle alimentazioni elettriche e degli allacciamenti le attività svolte sono riassumibili in tre distinti lotti.

Lotto 1: sopra il sedime della galleria della nuova circonvallazione di Bressanone è in corso l'approntamento delle seguenti opere: impianto di illuminazione, ricariche elettriche, impianto antincendio, impianto di disoleazione delle acque meteoriche, nuova cabina di trasformazione MT/bt collegata alla cabina di consegna dell'ente fornitore al di fuori dell'area di servizio.

Lotto 2: nell'ambito dell'allargamento del parcheggio mezzi pesanti lato nord sono in corso di realizzazione gli impianti di illuminazione in corrispondenza della nuova barriera antirumore e della rete di raccolta acque meteoriche, con contestuale installazione di un impianto di disoleazione delle acque meteoriche.

Lotto 3: nell'ambito dell'ampliamento del parcheggio mezzi pesanti lato sud e allargamento della corsia decelerazione nord sono in corso di approntamento nuove infrastrutture a servizio degli impianti di illuminazione in corrispondenza della nuova barriera antirumore che verrà realizzata lungo il perimetro a partire dalla corsia di decelerazione. È prevista l'illuminazione dell'ampliamento del parcheggio per mezzi pesanti con nuovi pali da installare lungo il perimetro interno del parcheggio medesimo.

È stata predisposta la pratica per l'allaccio del teleriscaldamento agli edifici oil-non oil e si è provveduto alla predisposizione di un futuro allaccio dell'area di servizio Plose ovest.

Le lavorazioni sui 3 lotti sono tutt'ora in fase di realizzazione e saranno completate nel corso dell'esercizio 2025.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione delle piste e dei piazzali delle aree di servizio Campogalliano est, Po ovest e Isarco

In corso d'anno, presso l'area di servizio Isarco sono stati completati i lavori per la demolizione dell'esistente impianto di illuminazione della corsia di decelerazione e si è successivamente provveduto alla posa di nuovi cavidotti, plinti, pali e corpi illuminanti con tecnologia a LED.

Presso le aree di servizio Campogalliano est e Po ovest si è proceduto alla sostituzione dei vecchi corpi illuminanti delle torri faro con apparecchi con tecnologia a LED. In particolare, nell'ambito della riqualificazione dell'impianto di illuminazione dei piazzali dell'area di servizio Po ovest si è provveduto all'acquisto e posa in opera di proiettori a LED appositamente ingegnerizzati per le tipologie di torri faro presenti presso l'area di servizio specifica che presentano una corona in vetroresina con fori circolari per i corpi illuminanti.

Impiantistica autoporto Sadobre

Al fine di rendere maggiormente efficiente e scorrevole la viabilità in ingresso e uscita dall'area Sadobre, è stata recentemente completata la realizzazione di una nuova rotatoria nella quale far convergere le quattro piste di raccordo all'asse autostradale.

A completamento del nuovo assetto di zona, figura in atto la predisposizione di 3 nuove piste in entrata e di 3 nuove piste in uscita dall'area Sadobre, con annesso sito atto ad ospitare il personale di assistenza e sorveglianza, nonché i server di controllo accessi e fatturazione.

Quanto agli impianti di illuminazione artificiale del parcheggio mezzi pesanti, risalenti all'epoca della costruzione dell'area medesima, si è proceduto alla redazione di specifico progetto per il rifacimento dell'impianto di illuminazione e per la realizzazione di nuovi impianti di distribuzione dati e forza motrice, al fine di renderli adeguati a nuove e future esigenze in termini di configurazione dell'area e livelli di servizio a beneficio dell'utenza.

Impiantistica a servizio delle gallerie

Risanamento galleria Brennero, canna nord

Nel corso dell'esercizio 2024, nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016, per parte impiantistica le attività rese a supporto della direzione lavori con riferimento alla canna nord sono state le seguenti:

- installazione di 3 ulteriori batterie di ventilatori;
- installazione degli impianti di illuminazione permanente e di rinforzo definitivi lungo tutta la canna nord di galleria;
- installazione di quadri elettrici smistamento, illuminazione, forza motrice all'interno dei locali tecnici agli imbocchi nord e sud;
- installazione di gruppi elettrogeni all'interno dei locali tecnici agli imbocchi nord e sud;
- installazione di lampade per impianto di segnalazione delle vie di fuga su fascione installato sul piedritto in corsia di marcia;
- completamento posizionamento delle tubazioni e delle nicchie per l'adduzione idrica antincendio, con relativi presidi (manichette UNI45) all'interno della galleria.

Risanamento galleria Brennero, canna sud

Nel corso dell'esercizio 2024 sono iniziati i lavori per il risanamento della galleria Brennero, canna sud. Per parte impiantistica le attività rese a supporto della direzione lavori sono state le seguenti:

- rimozione dei preesistenti impianti;
- installazione di canalina porta cavi in volta;
- installazione di impianti di illuminazione permanente e di rinforzo provvisori lungo l'intera canna sud di galleria e collegamento delle linee elettriche alle due alimentazioni elettriche nei locali tecnici a nord e sud;
- installazione di impianto di rilevo incendio e impianto radio;
- terminato il risanamento della volta di galleria, installazione delle canaline definitive e successivo spostamento su di esse dell'impianto di illuminazione provvisorio, dell'impianto di rilevo incendio e dell'impianto radio;
- realizzazione di nicchie per dotazioni antincendio interne alla galleria.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione della galleria Cardano, canna sud

Nel corso del 2024 sono iniziati i lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione della galleria Cardano; tali lavori sono necessari al completamento dei progetti di risanamento e impermeabilizzazione dei rivestimenti delle gallerie.

Riqualificazione degli impianti di illuminazione e di evacuazione della galleria Virgolo, canna nord e sud

A novembre 2024 si è provveduto al completamento di lavori volti alla riqualificazione degli impianti di illuminazione della galleria Virgolo: in particolare le attività principali sono consistite nel recupero dell'impianto esistente, nella posa di nuovi cavi di alimentazione e cassette di derivazione resistenti al

fuoco per l'illuminazione permanente e di riserva, nell'installazione di nuovi proiettori a LED per l'illuminazione di rinforzo comprensiva di nuovi cavi e cassette di derivazione, nel totale rifacimento dell'impianto d'illuminazione di evacuazione su cordolo. Il nuovo impianto d'illuminazione sarà gestito tramite onde radio.

Manutenzione degli impianti di illuminazione, ventilazione, rilievo incendio e segnaletica luminosa delle gallerie presenti lungo il tracciato autostradale da Brennero a Bolzano

Opportuni e costanti interventi di manutenzione hanno interessato l'impiantistica a servizio delle gallerie presenti lungo il nastro autostradale ricompreso tra Brennero e Bolzano. Le attività principali hanno interessato quanto segue:

- sostituzione lampade al sodio ad alta pressione non più funzionanti e verifica dei relativi sostegni;
- recupero e installazione di nuovi cartelli per la segnalazione delle stazioni di emergenza;
- ispezione e verifica dell'intera lunghezza delle canaline porta cavi sospese in volta;
- ispezione e verifica dell'impianto di ventilazione;
- ispezione e verifica dell'impianto di rilevazione incendio;
- installazione di nuove lanterne semaforiche luminose agli imbocchi.

Manutenzione annuale di gruppi elettrogeni a servizio di gallerie e stazioni autostradali

A gennaio 2024 è stato avviato un servizio di manutenzione dei gruppi elettrogeni di gallerie e stazioni autostradali poste lungo il nastro.

Trattasi, in particolare, di 47 gruppi elettrogeni che annualmente necessitano di manutenzione ordinaria specialistica (meccanica, elettrica ed elettronica relativamente al motore endotermico, all'alternatore ed ai sistemi di erogazione) compreso il controllo e la gestione dell'intero sistema.

Nell'ambito del servizio si è inoltre proceduto ad eseguire diversi interventi di riparazione straordinaria di parti elettro-meccaniche di vari gruppi elettrogeni.

Impianti antincendio

Nel corso del 2024 si è proceduto all'ammodernamento degli impianti antincendio. Tra gli interventi portati a termine figurano la sostituzione di pompe di ricircolo nel locale tecnico della galleria Virgolo e della galleria Piedicastello, il posizionamento di tubazioni e nicchie per l'adduzione idrica antincendio, con relativi presidi (manichette UNI45) all'interno della galleria Brennero, canna nord.

Manutenzione delle cabine elettriche MT/bt lungo l'asse A22 ai sensi della norma CEI 78-17

In corso d'anno si è proceduto al controllo delle cabine elettriche MT/bt come da registro di manutenzione:

- verifica della struttura esterna di cabina;
- verifica dello stato d'idoneità del locale cabina;
- verifica dello stato dell'impiantistica in media tensione;
- verifica dello stato dell'impiantistica in bassa tensione;
- verifica tramite indagine termografica dei componenti elettrici.

Aree di servizio e aspetti ambientali

Con specifico riferimento ad attività concernenti indagini ambientali, nonché bonifiche di talune aree di servizio di competenza, in corso d'anno Autobrennero ha proceduto con una serie di interventi e azioni.

Trens est

Nel corso del 2024 si è proseguito con il monitoraggio in continuo della barriera idraulica e della rete piezometrica del sito, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico.

Trens ovest

Presso l'area di servizio Trens ovest è proseguito il monitoraggio del corretto funzionamento della barriera idraulica, nonché i controlli della matrice acque nel rispetto di tempistiche e prescrizioni di cui all'autorizzazione allo scarico dell'impianto P&T.

Plose est

Con riferimento all'area di servizio Plose est, nel mese di giugno 2023, in qualità di proprietario incolpevole, la Società ha inviato alla Provincia di Bolzano - A.p.p.A. - Ufficio Gestione Rifiuti integrazione del progetto definitivo di bonifica con analisi di rischio, ad oggi in attesa di approvazione. È inoltre in corso la revisione ed elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'area oil.

Laimburg ovest

A seguito di taluni lievi sforamenti puntuali su due piccole sub aree rilevati sulla matrice terreno in occasione di indagine ambientale propedeutica all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di distribuzione carburanti, nel mese di agosto 2023 la Società ha avviato attività di bonifica della prima sub area, che, a seguito del campionamento di collaudo eseguito in contraddittorio con l'Ufficio Gestione Rifiuti della Provincia di Bolzano - A.p.p.A, ha attestato il non superamento dei limiti normativi. A seguito della conformità, l'Ente ha svincolato la sub area posta all'interno dello scavo bonificato.

Nel corso del 2024 è proseguito il monitoraggio delle attività di bonifica in carico a soggetto terzo in seguito ad uno sversamento di benzina nel piazzale dell'area di servizio durante operazioni di carico del carburante.

Povegliano est

Presso l'area di servizio Povegliano est prosegue il monitoraggio delle attività di bonifica, nonché lo spurgo dei piezometri.

Sono stati inoltre eseguiti i sondaggi propedeutici all'implementazione dei piezometri previsti nel piano di caratterizzazione-fase II.

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

Progetto LIFE ALPS

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, da utilizzare per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. ha concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno presso il C.S.A. di Verona nord;
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementa nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni, contribuendo a fornire un'infrastruttura capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli tecnici della futura implementazione del distributore da realizzarsi presso il C.S.A. di Verona nord.

Nel 2021 è stato affidato a studio esterno un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di distribuzione di idrogeno, che si è concluso nel corso del 2022

Ottenuto nulla osta del competente comando dei Vigili del Fuoco di Verona a procedere con la progettazione, nel corso del mese di dicembre 2022, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la Società ha infine presentato la propria candidatura alla realizzazione di distributori di idrogeno lungo la tratta di competenza. Tale candidatura ha ricompreso anche il distributore da realizzarsi presso il sito di Verona nord entro giugno 2026.

Nel corso del 2023 è stata avviata la progettazione definitiva del citato distributore nonché l'iter autorizzativo propedeutico alla realizzazione dello stesso, processi conclusisi nel 2024, anno in cui si è peraltro proceduto a bandire la gara per l'affidamento a terzi dei lavori volti alla realizzazione del nuovo punto di erogazione idrogeno, aggiudicazione perfezionatasi a marzo 2025.

Progetto NAPCORE

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF della Commissione Europea, NAPCORE (2021-2024) è stato lanciato come meccanismo di coordinamento per migliorare

l'interoperabilità dei National Access Point quale spina dorsale dello scambio di dati sulla mobilità europea.

NAPCORE è destinato a migliorare l'interoperabilità dei dati relativi alla mobilità in Europa grazie all'armonizzazione e all'allineamento degli standard dei dati medesimi. Inoltre, NAPCORE è chiamato a facilitare l'accesso ai dati sulla mobilità e ad ampliare la disponibilità degli stessi attraverso accessi coordinati e una migliore armonizzazione dei NAP europei.

NAPCORE mira altresì a potenziare i punti di accesso nazionali e le amministrazioni nazionali, definendo ed attuando procedure e strategie comuni, rafforzando la posizione e il ruolo dei NAP, sostenendo i passi verso la creazione di soluzioni di livello europeo volte a facilitare l'uso dei dati.

Nell'ambito del progetto, sono molteplici le attività nelle quali Autostrada del Brennero S.p.A. figura coinvolta:

- Working Group 1; alla Società è chiesto di contribuire al lavoro di gruppo internazionale, partecipando a diversi task chiamati, tra le altre cose, ad occuparsi di revisione della Direttiva ITS e relativi Regolamenti Delegati, nonché inserimento dei NAP in politiche europee quali il Green Deal, la Strategia Europea sui Dati, la Strategia sulla Mobilità Sostenibile e Smart;
- Working Group 2; alla Società è chiesto di descrivere le best practice esistenti, illustrando i livelli più alti di interoperabilità e i livelli di servizio delle architetture dei NAP italiani, al fine di individuare, sfruttando il lavoro svolto in contemporanea dagli altri stati membri, eventuali gap, limitazioni e azioni necessarie per migliorare l'interoperabilità dei dati a livello europeo, definendone standard comuni, profili di riferimento e metadata;
- Working Group 3; il gruppo di lavoro ha come obiettivo quello di valutare e migliorare il contenuto e l'accessibilità dei NAP europei. Le attività affidate a tale gruppo contribuiranno all'armonizzazione del contenuto dei NAP europei, considerando anche gli sviluppi attuali e i progressi futuri nel settore ITS. La Società è coinvolta nello specifico come follower all'interno del gruppo di lavoro;
- Working Group 5; il gruppo di lavoro elabora strategie comuni per indirizzare le organizzazioni private e le piattaforme ITS a fornire dati sui NAP pienamente conformi ai regolamenti delegati e monitora continuamente i progressi della conformità in tutta Europa.

Il progetto ha preso avvio ufficiale a settembre 2021: sino a fine anno l'attività eseguita è stata interamente dedicata a definire il workplan delle diverse azioni da intraprendere, nonché a delineare i ruoli di ciascun partner nell'ambito delle singole task force.

Nel corso dell'esercizio 2022 le diverse task force coinvolte hanno avviato un'attività di definizione delle condizioni minime e di coordinamento per lo sviluppo e l'evoluzione dei NAP per rafforzare la compatibilità e l'interoperabilità (caratteristiche di accesso, gestione, ecc.), incrementare l'armonizzazione dei livelli di servizio dei NAP e dimostrare livelli di interoperabilità e livelli di servizio migliorati dei NAP.

Nel corso del 2023 ogni Stato Membro ha applicato le specifiche definite a livello europeo per organizzare un'architettura armonizzata del proprio National Access Point.

Nel corso del 2024 si è provveduto ad aggiornare i database dei National Access Point a seguito della pubblicazione di una nuova versione della Direttiva ITS e a redigere le specifiche relative alla qualità dei

dati che le diverse strutture nazionali sono tenute a scambiare l'un l'altra. Inoltre, sono stati avviati test di interoperabilità tra i diversi National Access Point nazionali e, in vista della conclusione del progetto, si è intrapresa la redazione di un programma di formazione destinato a diversi gruppi target al fine di supportarli nell'accesso ai database dei diversi National Access Point.

Progetto PoDIUM

Cofinanziato nell'ambito del programma Horizon Europe della Commissione Europea, PoDIUM (2022-2025) si pone come obiettivo generale quello di implementare casi d'uso specifici di guida autonoma e connessa di alto valore in ambienti urbani ed autostradali, allineati con la strategia e la politica dell'UE, che saranno dimostrati e convalidati in condizioni reali nei 3 Living Labs del progetto in Germania, Italia e Spagna, coinvolgendo anche luoghi transfrontalieri e strutture fisiche autostradali cruciali, ma anche critiche, come le gallerie.

Il concetto di progetto è basato su problematiche riconosciute dagli esperti e dalle principali parti interessate nel campo della mobilità connessa e cooperativa per livelli avanzati di guida automatizzata.

I casi d'uso presi in considerazione mirano in particolare a far progredire una serie di tecnologie chiave dell'infrastruttura fisica e digitale (PDI).

Nell'ambito del progetto sarà privilegiato un approccio multi-connettività, per garantire affidabilità, disponibilità e ridondanza del sistema PDI.

La Società è in particolare coinvolta nel caso d'uso «Gestione del rischio in una galleria autostradale», con l'obiettivo di quantificare il livello di rischio in galleria al fine di valutare il livello di automazione di veicoli connessi/cooperativi in avvicinamento.

Nel corso del 2023 è stata definita l'architettura del sistema PoDIUM a livello europeo e per ciascun Living Lab nazionale sono state definite nel dettaglio le specifiche organizzative e funzionali dei diversi casi d'uso. In particolare, Autobrennero ha valutato la possibilità di installare nella canna sud della galleria Piedicastello un sistema in grado di replicare il segnale GPS necessario per garantire ad un veicolo autonomo una continuità del posizionamento.

Nel corso del 2024 la Società ha dovuto modificare il programma di implementazione del caso d'uso, causa l'impossibilità di installare il previsto sistema nella galleria Piedicastello.

Nel frattempo la Società ha comunque eseguito taluni test volti a verificare l'efficacia dei sistemi di posizionamento dei veicoli connessi e autonomi in condizioni di scarsa disponibilità di GPS presso il Safety Park di Bolzano.

Allo stato attuale, quale luogo idoneo ad ospitare la sperimentazione è stata identificata la galleria Tusch, ove è intenzione della Società implementare il caso d'uso di valutazione del rischio, volto a fornire al veicolo connesso in accesso al tunnel la possibilità di disattivare la funzionalità di guida autonoma, laddove il sistema rilevi che il rischio di procedere con la funzionalità attivata sia troppo alto.

Progetto Meridian

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, Meridian (2021-2025) ha lo scopo di promuovere la digitalizzazione del sistema di mobilità, principalmente lungo i corridoi della rete centrale Scandinavo-Mediterraneo e Mare del Nord-Baltico, implementando sistemi e servizi digitali lungo i corridoi di trasporto merci europei più trafficati.

Nel sostenere gli obiettivi della COP26 lungo tali importanti corridoi di trasporto merci europei, le implementazioni di progetto mirano altresì a quanto segue:

- incrementare la sicurezza del traffico;
- ridurre la congestione e l'inquinamento ambientale.

Scopo ultimo del progetto è quello di fornire alla rete TEN-T tecnologie e sistemi conformi alla politica dell'Unione Europea sui sistemi di trasporto intelligenti (ITS).

Nell'ambito del progetto, la Società è coinvolta nei seguenti task:

- task 1.03 "Cooperazione transfrontaliera", all'interno del quale è stato istituito il gruppo di lavoro tecnico "Digital Green Brenner Corridor", coordinato da Autostrada del Brennero;
- task 4.10 "Creazione di un layer di MaaS integration e estensione dell'infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti".

Creazione di un laver di MaaS integration

Trattasi della realizzazione di un cruscotto di gestione e di un motore di Trip Planning multimodale/intermodale in tempo reale che utilizzi i dati di traffico disponibili lungo il corridoio, esponendo le funzioni di calcolo del percorso a terze parti.

Il progetto ha lo scopo di creare una vera e propria infrastruttura digitale in grado di fungere da collettore dei dati della mobilità provenienti dai concessionari autostradali e dai vari servizi di trasporto attivi sui territori limitrofi nonché fungere da layer abilitante per servizi di terze parti e fornire sia open data che open services sulla mobilità.

Trattasi di progetto unico nel suo genere in quanto volto alla costruzione di un corridoio autostradale europeo digitale, chiamato ad unire infrastrutture e servizi di diverse aree geografiche, nazionali e transfrontaliere.

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha avviato la realizzazione dell'infrastruttura digitale, attività da completarsi nel corso dell'anno 2025.

L'annualità 2024 ha visto concludersi la seconda fase del progetto con la realizzazione delle API necessarie per la messa a disposizione dei dati di mobilità, nonché dei moduli OpenMove Road & Traffic Manager e OpenMove Nucleus, il cuore dell'infrastruttura digitale incluso il motore di trip planning.

Estensione dell'infrastruttura per ridurre le emissioni inquinanti

Nell'ambito di tale specifica attività la Società integra sensori a basso costo per la misurazione della qualità dell'aria, sistemi di rilevamento del traffico (spire/TVCC) e pannelli a messaggio variabile (fotovoltaici e non), al fine di estendere le misure di gestione del traffico attuate nell'ambito del progetto

europeo BrennerLEC per aumentare la capacità autostradale e ridurre le emissioni, raggiungendo così gli obiettivi ambientali dell'azione.

Nel corso delle annualità 2023 e 2024 Autobrennero ha posto in essere e concluso una serie di attività propedeutica all'estensione delle misure di riduzione dinamica della velocità a nuove tratte autostradali, procedendo all'acquisto, configurazione e calibrazione di nuovi sensori di qualità dell'aria, all'installazione di nuove telecamere per il calcolo dei tempi di percorrenza dei veicoli e per il loro conteggio e classificazione, affidando, infine, l'esecuzione dei lavori per l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile.

Pass4Core 2 (2021-2025)

Cofinanziato da un'azione di supporto nell'ambito del programma CEF 2 della Commissione Europea, il progetto Pass4Core 2 (2021-2025) vede Autostrada del Brennero coinvolta in qualità di coordinatore nello sviluppo di una rete di aree di sosta sicure per mezzi pesanti (SSTPA) lungo la rete stradale italiana TEN-T. Tutte le aree di parcheggio è previsto siano realizzate con i più alti standard di sicurezza, protezione, qualità, connettività e trasparenza, secondo lo standard di parcheggio UE dello studio sui parcheggi sicuri e protetti MOVE/C1/2017-500.

La Società si è posta come obiettivo la certificazione di tre aree parcheggio per mezzi pesanti secondo standard europei. Trattasi in particolare dei seguenti siti, per l'approntamento dei quali è stato necessario implementare le attività di cui alle seguenti elencazioni.

Sadobre (BZ) - certificazione bronzo

- realizzazione di un'infrastruttura ICT per la sorveglianza dell'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Nel corso del 2024, previa approvazione da parte del competente Organo societario, sono stati eseguiti i lavori volti al rifacimento della pavimentazione bituminosa delle aree interessate dalla certificazione. È inoltre in corso la progettazione dei lavori da affrontarsi per la predisposizione degli impianti di illuminazione e videosorveglianza.

Trento nord/Interbrennero (TN) – certificazione argento

- realizzazione di servizi igienici e docce per conducenti di mezzi pesanti, suddivisi per uomini e donne;
- potenziamento della pista di accesso;
- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- potenziamento del sistema di illuminazione;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto a potenziare l'illuminazione del parcheggio, a pavimentare sia l'area di parcheggio per utenti occasionali che quella dedicata agli abbonati, a rifare tutta la segnaletica orizzontale e a rinnovare quella verticale. La certificazione è previsto abbia luogo nel primo trimestre 2025.

Rovereto sud (TN) - certificazione argento

- realizzazione di un'infrastruttura per la sorveglianza e l'accesso all'area di parcheggio;
- adattamento delle procedure per raggiungere i requisiti necessari per ottenere la certificazione.

Nel corso del 2023 sono state avviate le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione, successivamente conseguita nel mese di agosto 2024.

Scale (2024-2028)

Il progetto SCALE, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel mese di settembre 2024, è co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility 2 e prevede un'eleggibilità dei costi a partire dall'1 settembre 2024 a tutto il 31 dicembre 2028.

Il progetto mira ad aumentare la diffusione di servizi C-ITS maturi di guida autonoma e connessa e a sostenere lo sviluppo tecnico e le valutazioni d'impatto su larga scala di nuovi casi d'uso C-ITS in 10 diversi siti pilota europei ubicati in Spagna, Francia, Italia e Austria.

In primo luogo il progetto si occuperà dell'estensione e dell'industrializzazione dei casi d'uso più maturi e, in secondo luogo, svilupperà, implementerà e valuterà nuovi casi d'uso su argomenti specifici di interesse comune europeo.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero avrà i seguenti compiti:

- allineamento alle specifiche e agli standard relativi agli sviluppi dell'infrastruttura C-ITS, partecipando ai meeting di progetto internazionali e nazionali indetti dai diversi Work Package e dalle diverse Task Force;
- realizzazione di nuovi scenari dei servizi Day-1 già implementati nell'ambito dei progetti C-Roads Italy e C-Roads Italy 3 e di nuovi casi d'uso per creare sinergie con l'ambiente urbano;
- perfezionamento della gestione degli eventi passibili di verificarsi in prossimità degli svincoli autostradali, migliorando il database cartografico e creando un nuovo algoritmo di propagazione degli eventi:
- assunzione del ruolo di leader del pilota italiano denominato "Motorways Italy" che vede coinvolte
 altre autostrade, un operatore logistico e un produttore di mezzi pesanti; sarà potenziata la rete
 societaria di road side unit in modo da aumentare la copertura della comunicazione a corto raggio e
 consentire una migliore implementazione dei casi d'uso;
- dimostrazione della funzionalità del sistema e implementazione dei casi d'uso sviluppati.

Nel corso del 2024 sono state organizzate le prime riunioni di allineamento per programmare lo sviluppo del progetto tra i diversi partner italiani ed europei.

Iniziativa BrennerLEC after-LIFE

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - Brenner LEC".

Al progetto hanno preso parte, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e CISMA S.r.l.

L'obiettivo perseguito dal progetto BrennerLEC, conclusosi nel 2021, è consistito nella creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (lower emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di talune sezioni pilota (LEZ - lower emission zones).

Concluso il finanziamento nell'ambito del progetto LIFE, uno degli output principali del progetto BrennerLEC è il "Piano after-LIFE", volto a consolidare modalità, tempi e risorse grazie alle quali proseguire, nonché, possibilmente, ampliare, le attività avviate nell'ambito del progetto iniziale.

Per formalizzare la prosecuzione delle attività progettuali nel periodo after-LIFE, i partner di progetto hanno deciso di sottoscrivere un accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione nasce con l'intento ultimo di mantenere la collaborazione strategica ed operativa anche esaurito il progetto iniziale, con i seguenti specifici obiettivi:

- implementare il piano di replicazione definito nell'Azione B6;
- monitorare i benefici associati alle misure di gestione dinamica del traffico;
- mantenere e sviluppare continuamente l'architettura tecnologica realizzata;
- valutare ulteriori progettualità affini agli obiettivi di progetto e correlate agli sviluppi tecnologici e normativi;
- mantenere l'approccio di apertura, ascolto e coinvolgimento nei confronti degli stakeholder locali.

La durata del "Piano after-LIFE", inizialmente programmata per un arco temporale triennale (2022-2024), nel corso dell'esercizio 2024 è stata prorogata a tutto il 2027.

Nei pressi delle aree urbane di Bressanone (BZ), Bolzano, Rovereto (TN) e Trento, sono stati in particolare individuati 4 nuovi tratti autostradali lungo i quali applicare una riduzione di velocità a fini ambientali, mentre entrambe le carreggiate del segmento Bolzano sud - Verona nord saranno soggette a riduzione della velocità a fini viabilistici, a valle di ogni approntamento infrastrutturale correlato all'attivazione della corsia dinamica.

In tale ottica infrastrutturale, nel corso del 2022 sono state acquistate nuove centraline multiparametriche ed è stata avviata una procedura di revamping delle centraline impiegate nel progetto BrennerLEC. Procedure di acquisto sono state altresì avviate per dotare i segmenti individuati di telecamere per il conteggio veicoli e per il calcolo dei tempi di percorrenza, di nuovi pannelli a messaggio variabile e di lavagne luminose.

Nel corso del 2023 le attività di configurazione e revamping si sono concluse e i sensori di qualità dell'aria sono stati intercalibrati con le stazioni di misura dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento.

Per le finalità sopra menzionate sono state inoltre installate 14 telecamere e sono stati avviati lavori per l'installazione di 3 nuovi pannelli monopitto al km 38 (carreggiate nord e sud) e al km 77.

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto altresì ad installare due nuovi pannelli full matrix rispettivamente al km 140+600 e al km 156+595 della carreggiata nord, al fine di incrementare i punti di informazione necessari per procedere in sicurezza alla riduzione dinamica della velocità ai fini viabilistici.

Nel corso del 2024 l'attività del gruppo di lavoro si è indirizzata sul consolidamento della valutazione dei benefici viabilistici ottenuti grazie all'applicazione dei limiti dinamici di velocità durante il periodo estivo (focus su giornate con pre-attivazione dei limiti), nonché sul consolidamento della valutazione dei benefici ambientali ottenuti grazie all'applicazione dei limiti dinamici di velocità sempre durante il periodo estivo.

LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare di tali impegni, pari a 260,4 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

RISORSE UMANE - IL PERSONALE

ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società alla data del 31 dicembre 2024 è costituito da 877 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023 di 26 Risorse (erano infatti 903).

A confronto con il 2023, la variazione netta più significativa, per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato, ha riguardato gli organici degli Esattori a tempo pieno (-17 unità).

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 40 (36 nel 2023), con un incremento complessivo di 4 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2024, si precisa che a tale data non erano in organico dipendenti con contratto di stagionalità, esattamente come l'anno precedente.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società a fine 2024 ammonta a 917 Persone (alla fine del 2023 erano 939), con un decremento netto complessivo di 22 unità.

La tabella di seguito riportata espone la situazione al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, con evidenza delle variazioni intervenute:

	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Dipendenti a tempo indeterminato:			
- Dirigenti	3	3	0
- Quadri a tempo pieno	39	35	4
- Quadri a tempo parziale	1	0	1
- Impiegati a tempo pieno	382	386	-4
- Impiegati a tempo parziale	59	59	0
- Esattori tempo pieno	130	147	-17
- Esattori tempo parziale	15	18	-3
- Operai tempo pieno	246	250	-4
- Operai tempo parziale	2	5	-3
Tempo indeterminato	877	903	-26
Dipendenti a tempo determinato:			
- Dirigenti	0	0	0
- Impiegati Sede a tempo pieno	18	15	3
- Impiegati Sede a tempo parziale	0	0	0
- Impiegati C.S.A. a tempo pieno	3	1	2
- Impiegati C.S.A. a tempo parziale	0	1	-1
- Operai C.S.A. a tempo pieno	1	2	-1
- Operai C.S.A. a tempo pieno turnisti	11	8	3
- Operai Stazioni autostradali a tempo pieno turnisti	2	0	2
- Esattori a tempo pieno turnisti	3	8	-5
- Esattori a tempo parziale	0	0	0
- Operatori C.A.U. a tempo pieno turnisti	2	0	2
- Operatori C.A.U. a tempo parziale	0	1	-1
Tempo determinato	40	36	4
Totali Tempo indeterminato e determinato	917	939	-22
Totale stagionali	0	0	0

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a quattro parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che la classe più numerosa (pari al 36,26% dell'Organico a tempo indeterminato) è quella dei Dipendenti che si collocano nella fascia oltre i 55 anni; il 48,35%, invece, si colloca nella fascia di età inferiore ai 50 anni. L'età media dell'Organico è di 49,57 anni.

La suddivisione dell'Organico a tempo indeterminato effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 60,43% dell'Organico è in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o laurea; nel complesso, i Diplomati con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 36,83%, i laureati rappresentano il 23,60% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico a tempo indeterminato in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella compresa fra 11 e 20 anni, pari al 24,74%. Segue la classe di Dipendenti fra 21 e 30 anni di anzianità di servizio, pari al 24,63%.

Nel complesso, i Dipendenti a tempo indeterminato con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 63,63% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,48 anni.

Sul totale dei Dipendenti a tempo indeterminato in Organico al 31/12/2024 figurano 167 donne, pari al 19,04%, mentre gli uomini sono 710, corrispondenti all'80,96% di tutti i Dipendenti.

	ORGANICO - classe di età (media 49,57)		
fino a 21 anni		0	0,00%
da 21 a 30 anni		20	2,28%
da 31 a 40 anni		152	17,33%
da 41 a 50 anni		252	28,73%
da 51 a 55 anni		135	15,39%
oltre 55 anni		318	36,26%
Totale		877	100.00%

ORGANICO - titolo di stud	io	
Licenza media ed altro	347	39.57%
Diplomi tecnici	188	21,44%
Altri diplomi (Ragioneria, Ist. Prof. comm.)	75	8,55%
Liceo classico, scientifico e Ist. magistrale	60	6,84%
Lauree umanistiche ed amministrative	75	8,55%
Laurea in ingegneria	88	10,03%
Lauree scientifiche e tecniche	44	5,02%
Totale	877	100,00%

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,48)					
fino a 1 anno	9	1,03%			
da 1 a 5 anni	159	18,13%			
da 6 a 10 anni	151	17,22%			
da 11 a 20 anni	217	24,74%			
da 21 a 30 anni	216	24,63%			
oltre 30 anni	125	14,25%			
Totale	877	100,00%			

	ORGANICO - genere	
Uomini	710	80,96%
Donne	167	19,04%
Totale	877	100,00%

COSTO

Nell'esercizio 2024 i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 89,43 milioni di Euro (nel 2023 si era registrato un valore di 89,75 milioni di Euro); il decremento rispetto all'anno precedente risulta così di circa 0,32 milioni di Euro pari allo 0,36%.

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

•	Riserve	-1,79%
•	Minor utilizzo stagionali	-0,80%
•	Straordinarie	-0,42%
•	CCNL	+2,14%
•	Premio di risultato	+0,19%
•	Differenze costo assunti-cessati	+0,13%
•	Varie	+0,19%
To	tale	-0,36%

Il costo 2024 è comprensivo di 3,38 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2023 era stato di 3,83 milioni di Euro.

FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Sostenere la crescita delle persone, valorizzando le potenzialità umane ed intellettuali, facendo eccellere le professionalità attraverso la formazione e lo sviluppo delle competenze.

Un'attenta analisi dei bisogni e delle competenze è alla base della pianificazione dei percorsi di formazione e di sviluppo e garantisce che, l'impegno formativo rivolto a preparare le persone a sostenere gli obiettivi strategici dell'organizzazione, generi un valore tangibile.

L'aggiornamento e l'acquisizione continua di nuove competenze e professionalità consente alla Società di gestire un vantaggio indispensabile, da un lato, per rimanere competitiva sul mercato del lavoro, aumentare il livello di soddisfazione degli utenti autostradali e affrontare nuove sfide e, dall'altro, per aumentare il valore dell'impresa, migliorare l'immagine aziendale, accrescere la motivazione, l'engagement e la soddisfazione del personale.

Questo processo virtuoso genera un ambiente di lavoro stimolante e orientato alla crescita e soddisfa il fabbisogno di capitale umano, garantendo le competenze adatte a sostenere gli impegni propri di ogni ruolo.

Per essere valido supporto al raggiungimento degli obiettivi della Società e alla generazione di valore, considerata la costante evoluzione tecnologica, si è implementato un modello di *knowledge management*, tramite investimenti nello sviluppo del sapere, attraverso il sostegno di numerose iniziative formative di ampio respiro e attivando una rete di partnership strategiche.

Si è inoltre favorito il *behavioural skills development* per incrementare nei collaboratori la consapevolezza e la fiducia in sé e migliorare così le performance complessive nelle risposte agli impegni di servizio.

Ulteriore obiettivo è stato quello di sostenere e diffondere in Società la mentalità del *Lifelong Learning* cioè l'impegno continuo nella formazione che è diventato un processo costante capace di migliorare e ampliare le competenze dei collaboratori lungo tutto l'arco della carriera lavorativa.

Per questo si progettano le azioni formative per competenze, considerate la chiave per sostenere la trasformazione in atto e il presidio per affrontare le nuove frontiere della tecnologia, quelle che dovranno sviluppare i nostri collaboratori per affrontare il futuro su cui stiamo già lavorando, per soddisfare processi di data analysis, data science, big data, machine learning, artificial intelligence e cybersecurity. La Società tra l'altro attiva un rigoroso percorso di Onboarding, strutturato con attenzione all'employee experience, finalizzato ad accogliere e inserire i neoassunti nella realtà organizzativa durante il quale si propone l'intrapreneurship per motivare le persone ad essere propositive, portatrici di progettualità e orientate al raggiungimento degli obiettivi e di applicare il "learning by doing", per reagire positivamente alle nuove sfide, proporre soluzioni e impegnarsi nella loro realizzazione.

INIZIATIVE FORMATIVE, COLLABORAZIONI E PARTNERSHIP PROMOSSE NELL'ANNO 2024

Fra le iniziative promosse nel 2024 si ricordano:

- l'estensione di corsi sul Portale della formazione e sviluppo a tutti i Centri di Sicurezza Autostradale;
- l'erogazione di formazione abilitante per diversi profili professionali (Ausiliari della Viabilità, Coordinatori della sicurezza nei cantieri CSP/CSE, Ispettori di ponti e viadotti, Piloti di droni, Direttori Lavori):
- l'impiego di tecnologie formative innovative (realtà virtuale, realtà aumentata e impiego di piattaforme online);
- l'avvio di iniziative per la formazione permanente (corsi di excel di diverso livello);
- la promozione del welfare aziendale e delle politiche di conciliazione vita lavoro;
- percorsi di formazione per il raggiungimento della certificazione Esporg parcheggi sicuri.

Aggiornamento dei Coordinatori della Sicurezza nei cantieri CSP/CSE (D.Lgs. 81/08)

È stato erogato un corso di aggiornamento quinquennale per i collaboratori societari che agiscono in qualità di Coordinatori della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e in fase di Esecuzione (CSE) dal titolo: "La sicurezza nelle infrastrutture stradali". Il corso, della durata di 40 ore, ha affrontato il tema della sicurezza stradale da molteplici prospettive con il contributo di preparati professionisti che hanno presentato le novità introdotte dal nuovo Codice dei contratti pubblici nella pianificazione della sicurezza, le modalità di affidamento degli incarichi e il quadro normativo e gli aggiornamenti introdotti dal D. Lgs. 81/08.

Seminario formativo specialistico sul Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023)

Il Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) ha avuto un iter complesso e sotto il profilo strutturale ha operato un profondo riordino normativo e introdotto numerosi aspetti innovativi.

Volendo adeguare le competenze specialistiche del personale amministrativo e tecnico impegnato nelle procedure dei contratti e degli appalti, è stata progettata una formazione ad hoc sul Codice inerente gli adempimenti e le attività societarie che presentano maggiori criticità interpretative e applicative.

Master in modelli e strumenti per il governo della finanza

La Società ha strutturato un solido processo di governo finanziario che prevede l'adeguamento continuo delle competenze specialistiche del personale applicato al controllo di finanza. Nel 2024 è stato erogato un percorso di alta formazione volto ad aggiornare le conoscenze di programmazione e pianificazione finanziaria di breve e medio/lungo termine e a consolidare ulteriormente le competenze in materia di investimenti finanziari. Il corso ha permesso ai partecipanti di approfondire i principi e i metodi di financial planning e le tecniche di investimento per la progettazione e gestione del portafoglio finanziario.

Corso di abilitazione per nuovi Ausiliari della Viabilità

Al fine di garantire la puntualità e l'efficacia del servizio di pattugliamento e assistenza all'utenza lungo l'asse autostradale, in risposta alle esigenze rilevate presso l'Area mobilità, la Società ha erogato un percorso di formazione valido per l'abilitazione al ruolo di Ausiliario della Viabilità.

Il percorso di formazione abilitante ha posto l'accento sull'importanza dei protocolli di intervento e sul tema della consapevolezza dei rischi operativi. Per raggiungere questo obiettivo in sicurezza si è fatto ricorso alla realtà virtuale e si sono svolte simulazioni interattive su contesti emergenziali ricostruiti in ambienti di realtà virtuale tridimensionale.

Corso di abilitazione al servizio di scorta tecnica ai veicoli e trasporti eccezionali

Nell'ambito del percorso di abilitazione per nuovi Ausiliari della Viabilità è stato erogato un modulo formativo volto a far acquisire al personale l'attestato di abilitazione a svolgere i servizi di scorta tecnica di cui all'art. 16 del Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada.

Corso di abilitazione al ruolo di esattore di stazione polifunzionale

Gli esattori della Società, secondo quanto previsto dall'Accordo Pluriennale di Organizzazione del Settore Esazione di data 4 marzo 2024, seguendo un corso di abilitazione professionale, hanno avuto la possibilità di ricoprire con successo la nuova mansione di esattore di stazione polifunzionale. Tale mansione, superando il concetto di operatore di riscossione del pedaggio, delinea una figura più competente capace di intervenire in diverse dinamiche operative all'interno del settore di appartenenza. Questo Accordo ha creato valore in termini di competenza e aperto a nuove prospettive, motivando il personale interessato al progetto.

Corsi di abilitazione per piloti di droni

La Società, con lo scopo di incrementare ulteriormente il livello di monitoraggio dell'infrastruttura autostradale e delle sue opere d'arte, ha deciso di ampliare le competenze di alcuni collaboratori legati all'Area Mobilità e all'Area Progettazione, Ispezione e Direzione Lavori, in merito alla conduzione di droni. Sono stati erogati alcuni corsi di abilitazione per il conseguimento delle attestazioni di pilota UAS per le categorie operative Open A1 – A3, Open A2 e Specific rilasciate dagli istruttori certificati ENAC.

Percorso sostenibilità aziendale

La Società ha proposto ai propri collaboratori un percorso formativo volto ad offrire spunti di riflessione, prospettare nuovi paradigmi di riferimento ambientali e a fornire modelli e valori che si sostanziano come set di riferimento prospettico, funzionali ad incrementare i livelli di consapevolezza ecologica e a sviluppare convinzioni e maggior adesione a comportamenti rispettosi dell'ambiente.

In un'ottica di continuità formativa con le azioni intraprese nel 2022 (percorso di formazione e sensibilizzazione ambientale) e nell'anno 2023 (erogazione questionario di raccolta delle esigenze del personale), anche durante il 2024 è stato rilasciato un percorso formativo strutturato per traguardare nuovi obiettivi ambientali e restituire ai collaboratori feedback su alcune iniziative ambientali intraprese.

Behavior-Based Safety: l'approccio scientifico alla sicurezza sul lavoro

Ritenendo la sicurezza sul lavoro un valore fondamentale e imprescindibile per ogni lavoratore, è stato erogato un corso di alta formazione volto a fornire una conoscenza teorica e pratica dei meccanismi che governano il comportamento umano in ambito organizzativo, finalizzato a ridurre gli infortuni sul lavoro. Il percorso ha inteso sviluppare competenze per misurare, prevedere e costruire comportamenti di sicurezza, promuovere una cultura condivisa di sicurezza e integrare i principi B-BS nei sistemi di gestione esistenti.

Fattore umano e rischio stradale nei percorsi casa-lavoro

Il corso e-learning è stato progettato per sensibilizzare tutti i collaboratori societari sull'importanza dell'adozione di comportamenti sicuri alla guida. Grazie ai contenuti trattati, il corso ha fatto riflettere sui rischi legati al comportamento umano. L'obiettivo del corso è stato quello di accrescere la consapevolezza dei partecipanti, offrendo non solo strumenti pratici per riconoscere e prevenire i comportamenti scorretti alla guida, ma anche puntando a promuovere una cultura aziendale attenta alla sicurezza stradale e a favorire un approccio più consapevole e responsabile agli spostamenti quotidiani casa-lavoro.

La sicurezza nel lavoro in solitaria

Il percorso di formazione e-learning è stato ideato per migliorare la sicurezza dei lavoratori impegnati in attività svolte senza il supporto diretto di colleghi o supervisori, per aumentare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'adozione di comportamenti sicuri, fornendo loro strumenti utili per affrontare i rischi specifici di questo tipo di contesto lavorativo. Un focus particolare del corso è stato dedicato agli aspetti psicofisici, con moduli tenuti da un medico psichiatra, che hanno aiutato i partecipanti a riconoscere i segnali fisici e le emozioni legati allo stress, aiutandoli a comprendere il funzionamento del sistema nervoso autonomico.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Durante l'anno scolastico 2023 – 2024 l'iniziativa dei PCTO ha interessato più di 250 studenti di 6 scuole medie superiori ad indirizzo tecnico-scientifico incidenti sulle provincie attraversate. Tale iniziativa ha permesso a diversi studenti di confrontarsi con i tutor aziendali e di beneficiare del loro ausilio per l'orientamento al mondo del lavoro.

Gli stakeholder del progetto hanno apprezzato molto l'impegno profuso da Autostrada del Brennero S.p.A. per promuovere i giovani, ciò ha incrementato la percezione del valore del brand societario ed ha permesso inoltre al SRU di sviluppare una rete preferenziale di contatti per l'acquisizione di candidature.

Tirocini formativi

Anche nel 2024 sono state attivate diverse convenzioni per la promozione di tirocini formativi con le Università di Trento, Verona, Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Padova, Parma, Milano Bicocca, IUAV di Venezia e Verona. Nel corso dell'anno 2024 sono stati attivati 13 tirocini formativi.

Collaborazioni e partnership

Nel corso dell'anno 2024 sono state sostenute proficue collaborazioni con diversi Enti fra i quali:

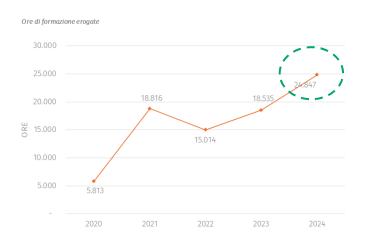
- Confindustria di Trento, per la formazione tecnica professionale;
- Trentino Sviluppo, per l'innovazione, i percorsi formativi e la gestione di eventi;
- Ordine degli ingegneri, per l'aggiornamento e la professionalizzazione continua del personale tecnico;
- Fondimpresa, per le linee di indirizzo inerenti il sovvenzionamento delle iniziative formative;
- Direzione Generale della Provincia di Trento, Agenzia per la Coesione Sociale, per il confronto sulle politiche di conciliazione vita lavoro;
- Università per la promozione di iniziative e percorsi formativi all'avanguardia della tecnica e della tecnologia;
- Comitato Trento Capitale Europea del Volontariato, per attivare sinergie sul volontariato d'impresa.

Finanziamenti

Al fine di ottimizzare i costi della formazione la Società, nel luglio 2017, ha aderito al Fondo interprofessionale per la formazione continua di Fondimpresa. Nell'anno 2024 è stato perfezionato il controllo dei processi e il flusso informativo restituito da Fondimpresa ed è stata elaborata una scheda di monitoraggio per il controllo dei vari steps operativi necessari. L'Ufficio ha quindi progettato nove iniziative formative conformi agli standard richiesti per accedere al finanziamento tramite i fondi maturati con Fondimpresa.

I dati in sintesi

Il 2024 conferma il trend positivo in continua crescita delle ore di formazione e sviluppo, sono stati erogati infatti 335 corsi di formazione e totalizzate complessivamente 24.847 ore di formazione. Pro capite sono state erogate in media 26 ore.



CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

- Il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori" del 16 dicembre 2019 è stato rinnovato in data 18 luglio 2023 con scadenza 30 giugno 2025.
- Il Contratto Integrativo di secondo livello Aziendale, che in base all'accordo del 25 settembre 2017 ha regolamentato il triennio 2017-2018-2019, è stato precedentemente prorogato in più fasi. In data 30 luglio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo Aziendale con validità 1 gennaio 31 dicembre 2024.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Anche nel 2024 la Società ha conseguito la conferma della certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018 e l'INAIL ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un minor costo di 82.296,36 Euro.

Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nel 2024 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

E' proseguita la collaborazione con l'Unità di Ricerca "Ergonomia della Postura e del Movimento" (EPM), associazione di livello internazionale a cui aderiscono i più importanti esperti in materia di valutazione del rischio di sovraccarico biomeccanico, al fine di approfondire ulteriormente la valutazione dei rischi da Movimentazione Manuale dei Carichi e renderla coerente alla nuova norma UNI ISO/TR 7015:2024, che fornisce un metodo per la valutazione delle categorie omogenee di lavoratori che svolgono attività con carichi molto variabili, come succede in particolare agli operai dei CSA e a quelli della Squadra Opere d'Arte. A valle dell'articolato processo di valutazione dei rischi è stato erogato un percorso formativo sulla prevenzione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi da parte di un ergonomo di EPM.

Nel corso del 2024, sono stati emessi o aggiornati molti altri documenti volti alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: è stato aggiornato il DVR n°61 "Attrezzature e macchine", inserendo la valutazione dei rischi presenti nell'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto" (droni); è stato revisionato il DVR n°63 "Rischi Mansionali", approfondendo le "Attività di ispezione delle opere d'arte" e valutando i rischi del nuovo ruolo di "Operatore di Stazione Polifunzionale"; sono state elaborate le "Istruzioni operative per il Lavoro in solitaria"; è stato aggiornato il DVR n°73 "Organigramma della Sicurezza"; è stato integrato il DVR n°77, relativo ai "Luoghi di lavoro lungo la tratta"; è stato elaborato il Fascicolo V "Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro"; è stato aggiornato il Fascicolo II "Radon"; è stato emesso un nuovo documento sulla valutazione del rischio microclima in ambienti di lavoro indoor relativo al periodo invernale; sono state revisionate completamente le valutazioni dei rischi legati all'esposizione al rumore e alle vibrazioni, effettuando nuovamente le centinaia di misurazioni necessarie; è stato aggiornato il Fascicolo IX "Agenti cancerogeni e mutageni".

E' proseguita l'attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), necessari all'affidamento delle centinaia di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione che la Società affida annualmente, in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei Lavori e i Direttori di Esecuzione del Contratto.

Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione di interventi atti a conservare gli standard di sicurezza attesi, tenuto conto delle dislocazioni del Personale presso le 5 sedi di uffici, le 23 stazioni autostradali, i 6 Centri di Sicurezza Autostradale e i 2 magazzini.

Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti ai fini del miglioramento continuo della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale, per garantirne la massima sicurezza tecnologicamente fattibile e il comfort d'utilizzo, coinvolgendo nel merito anche gli Addetti e i Preposti. È stata svolta internamente, da parte di personale specializzato, la verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto al rischio.

Sorveglianza sanitaria

La modifica per legge dei criteri con cui è possibile programmare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, ha permesso alla Società di coinvolgere più categorie di dipendenti nelle visite mediche eseguite dal Medico Competente, prevedendo una serie di controlli periodici a favore di ulteriori 145 lavoratori, oltre ai 743 che già li effettuavano.

Per facilitare l'esecuzione delle visite mediche e ridurre i rischi e i tempi di trasferimento del personale convocato a visita medica con sede di lavoro nella tratta compresa fra le stazioni di Affi e Campogalliano, è stato allestito un secondo ambulatorio presso i locali della stazione autostradale di Nogarole Rocca.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 903, con periodicità diverse; 504 quelli visitati nell'anno 2024.

Sono state effettuate 527 visite mediche di tipologia diversa: preventive n. 147; per cambio mansione n. 18; periodiche n. 318; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 20; visite richieste dal dipendente n. 22; visite straordinarie n. 2.

Sono stati effettuati 2.370 esami integrativi: 434 esami dell'acuità visiva (visiolite), 272 questionari screening visivo, 9 visite oculistiche specialistiche, 508 esami ortopedici al rachide, 135 esami ortopedici agli arti superiori, 355 audiometrie, 68 spirometrie basali, 335 questionari sui lavori in solitaria, lavori in orario notturno e lavori in quota, 41 questionari scala di Epworth della sonnolenza (ESS), 190 esami screening sull'utilizzo di sostanze psicotrope, 23 valutazioni alcolemiche mediante etilometro.

Nel 2024, nell'ambito delle campagne periodiche di sensibilizzazione promosse dalla Società in tema di salute e sicurezza sul lavoro, sono stati affrontati due argomenti principali: la prevenzione delle malattie cardiovascolari e il rispetto delle distanze di sicurezza durante la guida.

Per quanto riguarda la prima iniziativa, oltre alla distribuzione di materiale informativo, è stata offerta ai lavoratori maggiormente esposti la possibilità di effettuare controlli preventivi, attraverso l'esecuzione di 73 elettrocardiogrammi e 11 Holter ECG, con l'obiettivo di individuare precocemente eventuali problematiche cardiache.

La seconda campagna ha posto l'attenzione sulle capacità di reazione del conducente in situazioni di pericolo. A tal fine, è stata introdotta una strumentazione elettronica in grado di misurare in modo certificato i tempi di reazione, permettendo la realizzazione di 25 test specifici.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 339 idonei alla mansione specifica, 87 idonei con prescrizioni, 70 idonei con limitazioni, 8 idonei con limitazioni temporanee.

I dati sulla natura delle prescrizioni sulle condizioni di salute dei lavoratori evidenziano che, anche per il 2024 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteoarticolare.

Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Nel 2024, sono state erogate 13.496 ore di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. I partecipanti ai corsi sono stati 3.109. In media, sono state erogate 14,7 ore di formazione per lavoratore.

Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2024 si sono verificati 16 infortuni, di cui 3 in itinere.

I 13 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 5 casi Operai addetti alla manutenzione, in 3 impiegati tecnici, in 2 Esattori, in 1 un Operaio addetto alla pulizia delle aree di servizio, in 1 un Operaio elettricista, in 1 un Ausiliario della viabilità.

Di questi infortuni, nessuno ha comportato una prima prognosi di 40 giorni; 4, sommando le prognosi successive alla prima, hanno superato i 40 giorni complessivi.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 5 per "piede in fallo/scivolamento", 3 per "schiacciato/colpito da corpi estranei", 2 per "sollevando/spostando", 2 per "contatti, schiacciamenti con materiali, macchine", 1 per "investimento".

Rispetto all'anno precedente, si rileva una consistente diminuzione dell'indice di frequenza, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, e dell'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate.

Tali indici rimangono sotto la media calcolabile (dal 2002), registrando un valore particolarmente basso e confermando un andamento negli ultimi anni sostanzialmente stabile.

La Società ha proseguito la propria attività di gestione del sistema di *reporting* ed analisi dei mancati infortuni.

Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società.

È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, shelter, ecc.).

ATTIVITÀ LEGALE: CONTENZIOSO E ASSICURAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2024 il novero dei contenziosi pendenti risulta complessivamente costituito da 116 procedimenti giudiziari (rispetto ai 152 di fine 2023 ed ai 120 di fine 2022), articolati in: 66 civili, 3 in materia di lavoro, 17 tributari, 22 amministrativi, 7 penali, 14 azioni di risarcimento del danno da circolazione di autoveicoli (RCA) e per responsabilità civile verso terzi (RCT). La Società è parte attiva in 86 giudizi.

Nella parte introduttiva della presente relazione vengono analizzati in dettaglio i contenziosi in essere con CIPESS (conteggio e attribuzione dei benefici maturati *post* scadenza della concessione), ISTAT (inserimento nell'elenco annuale delle Amministrazioni Pubbliche) e MIT/MEF (mancato adeguamento annuale delle tariffe da pedaggio).

Nelle cause risarcitorie riguardanti i sinistri occorsi lungo l'infrastruttura autostradale - con presunta responsabilità in capo alla Società - l'attività di patrocinio, la spesa e la gestione del giudizio sono di competenza della compagnia assicurativa che tutela gli interessi societari, eccetto per gli eventi ricadenti nell'ambito della franchigia (con soglia di Euro 5.000,00), come da polizza RCT/RCO.

All'esito delle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli utenti - da parte della Società e dagli studi legali incaricati - nel corso del 2024 sono stati definiti 350 sinistri (rispetto ai 374 del 2023), di cui: 284 per danni alle infrastrutture autostradali, 60 per danni ad automezzi aziendali e 6 per danni vari, con un valore complessivo di Euro 1.122.880 (rispetto ad Euro 947.943 dell'anno precedente).

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero, con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata tranne in eventuali posizioni ricadenti, come da polizza RCT/RCO, nel sotto-franchigia (importo inferiore ai 5.000,00 Euro).

Nel corso del 2024 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati - n. 350 sinistri (374 nel 2023), di cui 284 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, 60 a mezzi aziendali e 6 danni vari, per un valore complessivo di Euro 1.122.880 Euro (Euro 947.943 nell'anno precedente).

APPALTI E GARE

Nel corso del 2024, giuste procedure ad evidenza pubblica, sono stati nel complesso aggiudicati 40 appalti di lavori, forniture, servizi per un totale di 64,86 milioni di Euro (75,22 milioni di Euro l'anno precedente). Nello specifico sono stati aggiudicati:

- n. 13 appalti di lavori (per un importo contrattuale complessivo di 56,77 milioni di Euro),
- n. 22 appalti di servizi (per un importo contrattuale complessivo di 6,11 milioni di Euro),
- n. 5 appalti di forniture (corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 1.98 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si richiama quanto indicato nell'allegato n. 18.

AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2023, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,0938% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state né acquistate né cedute azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che il totale delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2024 ammonta ad Euro 87.727.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A., in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

Nel maggio 2009 la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) volto a prevenire la responsabilità penale derivante dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che norma la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo descrive:

- il processo di adozione del Modello stesso da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- i reati rilevanti per la Società;
- i destinatari del Modello;
- l'Organismo di Vigilanza della Società;
- il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni;
- gli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale;
- le attività sensibili per la Società ai sensi del Decreto, cioè quelle attività nell'ambito delle quali
- potrebbe essere commesso uno dei reati previsti dal Decreto;
- i principi generali di comportamento;
- gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali
- deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti, così da rendere le stesse idonee a
- prevenire la commissione di reati

Nel corso degli anni sono intervenuti numerosi aggiornamenti normativi al D. Lgs. 231/2001, puntualmente recepiti dalla Società, da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2023, a seguito

dell'emanazione del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 che ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala quanto segue.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all'atto di erogazione del servizio o entro 30/60 giorni. Con riferimento agli incassi derivanti dalla gestione delle Aree di servizio, si è posta particolare attenzione al monitoraggio dei dati forniti.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie ordinarie; inoltre, in aggiunta alle disponibilità liquide societarie, dispone di attività finanziarie prontamente realizzabili. La reputazione e lo *standard* societario permetteranno di reperire le maggiori necessità finanziarie che potranno derivare dal rinnovo della concessione autostradale, più volte commentata.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse può impattare sulla remunerazione della giacenza in essere sui conti correnti attivi, negoziata a tassi variabili, nonché sui prezzi di mercato dei titoli immobilizzati e del circolante. La Società ha sempre gestito al meglio la politica di tassi attivi con gli operatori del settore bancario, anche in momenti di tassi estremamente bassi; a maggior ragione nell'ultimo anno – e tuttora –, in presenza di un andamento al ribasso della curva Euribor.

Non sono presenti, al 31 dicembre 2024, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria, che sono soggette al controllo e definizione da parte del Concedente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione, in particolare al paragrafo "Aspetti concessori – La situazione", nonché al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i contenziosi che vedono coinvolta la società si rimanda a quanto commentato nei paragrafi "Contenzioso Delibera Cipe N. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019" di questa Relazione sulla gestione e "Altre informazioni" della Nota Integrativa.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota Integrativa.

Di seguito si riportano i riepiloghi dei rapporti avvenuti con le imprese controllate in via diretta.

Ricavi e proventi vs. Imprese Controllate	totale 2024	totale 2023	Costi e oneri vs. Imprese Controllate	totale 2024	totale 2023
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	114.602	100.923	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.		-
ARC S.p.a.	71.688	79.722	ARC S.p.a.		-
Sadobre S.p.a.	71.655	31.637	Sadobre S.p.a.	1.343.220	1.269.432
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	18.500	18.500	S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.		-
S.T.R. 2 S.p.a.	18.500	18.500	S.T.R. 2 S.p.a.		-
Rail Traction Company S.p.a.	192.199	4.350	Rail Traction Company S.p.a.		-
Inrail S.p.A.	100.949	-	Inrail S.p.A.		-
Virtual Design S.r.l.	5.000	417	Virtual Design S.r.l.	7.240	22.580
Ricavi vs. Imprese Controllate	593.093	254.049	Costi vs. Imprese Controllate	1.350.460	1.292.012

Crediti vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
Rail Traction Company SpA	3.500	-	3.500	4.350
Sadobre SpA	71.655	-	71.655	34.075
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	64.986	-	64.986	49.050
ARC SpA	71.688	-	71.688	41.167
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	18.500	-	18.500	18.500
STR 2 SpA	18.500	-	18.500	18.500
Virtual Design Srl	418	-	418	418
InRail SpA	3.500	-	3.500	-
Crediti vs. Imprese Controllate	252.747	-	252.747	166.060

Debiti vs. Imprese Controllate	Capitale Sociale	entro 12 mesi Debiti Commerciali	lva di Gruppo	oltre 12 mesi Capitale Sociale	Totale
Sadobre S.p.a.	-	352.474	-	-	352.474
Virtual Design S.r.l.	-	9.620	-	-	9.620
Debiti vs. Imprese Controllate	-	362.094	-	-	362.094

AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne i primi mesi del 2025 i dati del traffico, seppur provvisori evidenziano i seguenti risultati:

INTROITO DA PEDAGGIO - DATO MEDIO GIORNALIERO (NETTO IVA)

Periodo	2023	2024	2025	Δ% 2025-2023	Δ% 2025-2024
Gennaio	885.054	908.041	907.678	2,6%	0,0%
Febbraio	927.118	940.865	949.704	1,5%	0,9%
Marzo*	947.738	960.665	935.800	1,4%	-2,6%

^{*} dato provvisorio

Per l'esercizio 2025, con riferimento alla nostra Società, è ragionevole prevedere un miglioramento dei volumi di traffico dello 0,40% circa rispetto al 2024.

Per quanto riguarda il processo di affidamento della concessione, in considerazione che, come auspicato nel precedente bilancio 2023, si è finalmente addivenuti alla pubblicazione del bando di gara relativo alla nuova concessione autostradale A22 Brennero-Modena, la Società si prepara a partecipare alla stessa, presentando la relativa domanda entro il prossimo 31 maggio 2025, attendendo poi conseguentemente l'avvio della seconda fase, a seguito dell'invio da parte del Concedente della lettera d'invito a presentare offerta ai soggetti pre-qualificati. L'auspicio della Società è che la conclusione delle procedure di gara possa avvenire entro la fine del 2025.

Trento, 22 aprile 2025

L'Amministratore Delegato dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) Concessioni, licenze, marchi diritti simili	1.099.537		1.433.328		
6) immobilizzazioni in corso e acconti 7) altre	144.483.223 249.079		73.659.646 258.835		
/) attre	145.831.839		75.351.809		
II - Immobilizzazioni materiali:	143.031.037		75.551.567		
1) terreni e fabbricati	8.439.190		8.980.491		
3 bis) autostrada in concessione	140.450.025		124.134.544		
4) altri beni	9.857.143		7.701.218		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.046.485		13.315.952 154.132.205		
III - Immobilizzazioni finanziarie:	176.792.843		154.152.205		
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	153.351.734		153.351.734		
b) imprese collegate	227.296		308.891		
d-bis altre imprese	1.014.309		1.014.309		
2) crediti:					
a) verso imprese controllate - entro 12 mesi	273.748				
- oltre 12 mesi	9.000.000				
d-bis) verso altri	2.000.000				
- oltre 12 mesi	238.317		198.424		
2) 10 10 10	/25 454 220		600.077.500		
3) altri titoli	435.151.320 599.256.724		629.277.520 784.150.878		
	599.250.724		764.130.676		
Totale B)		921.881.406		1.013.634.892	- 91.753.486
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.965.100		10.504.316		
II - Crediti:	11.965.100		10.504.316		
1) verso clienti					
- entro 12 mesi	77.997.822		86.734.108		
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi	252.747		166.060		
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi	158.713		108.296		
5-bis) crediti tributari - entro 12 mesi	6.920.238		65.605		
- oltre 12 mesi	1.043.623		5.548.166		
5-ter) imposte anticipate	60.579.997		59.342.851		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	6.800.172		5.739.209		
- oltre 12 mesi	494.645.016		296.680.888		
III Assinis Simonical and a second	648.398.328		454.385.183		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
4) altre partecipazioni					
6) altri titoli	206.246.877		233.583.306		
	206.246.877		233.583.306		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	292.371.397		300.409.463		
3) denaro e valori in cassa	1.562.852 293.934.249		1.560.673 301.970.136		
T.4-1. (2)	293.934.249	4460 544 554	301.970.130	1 000 / / 0 0/1	450 404 540
Totale C)		1.160.544.554		1.000.442.941	160.101.613
D) Ratei e risconti:					
1) ratei e risconti - ratei	3.430.999		4.884.075		
- risconti	383.563		376.953		
2) disaggi su prestiti					
Totale D)		3.814.562		5.261.028	- 1.446.466
TOTALE (A+B+C+D)		2.086.240.522		2.019.338.861	66.901.661

BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
A) Patrimonio netto					
·	55.472.175		55.472.175		
I - Capitale III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva de rivatulazione	11.094.435		11.094.435		
9	11.094.435		11.094.435		
VI - Altre riserve:	025 / 04 575		700 752 000		
- riserva straordinaria	835.491.575		790.752.988		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva utile su cambi	16.633		16.633		
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo	07.000.705		000000		
IX - Utile dell'esercizio	97.922.796		80.032.087		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
Totale A)		994.999.585		932.370.289	62.629.296
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		1.993.182		
- fondo rischi	30.565.215		31.174.823		
- fondo Contributi alle Province	42.148.619		45.787.224		
- fondo contribut atte Frovince - fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55 co.13	894.999.639		860.499.639		
- fondo Incentivi all'esodo	074.777.037		1.600.000		
	-		1.000.000		
Totale B)		969.706.655		941.054.868	28.651.787
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.861.000		6.918.087		
Totale C)		5.861.000		6.918.087	- 1.057.087
.,					
D) Debiti:					
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	67.658.844		61.097.810		
- oltre 12 mesi	1.827.409		1.569.478		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	362.094		27.588.714		
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	1.272		1.168		
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	11.615.722		21.226.450		
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	5.988.659		5.181.556		
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	26.817.198		20.513.418		
- oltre 12 mesi	184.655		153.035		
Totale D)		114.455.853		137.331.629	- 22.875.776
E) Ratei e risconti:					
1) Ratei e risconti					
- risconti	1.217.429		1.663.988		
Totale E)		1.217.429		1.663.988	- 446.559
TOTALE (A+B+C+D+E)		2.086.240.522		2.019.338.861	66.901.661

BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.533.924		399.602.016		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni Altri ricavi o proventi	3.375.600 15.302.147		3.829.826 16.726.462		
5) Altri ricavi e proventi Totale valore della produzione A)	15.502.147	424.211.671	10.720.402	420.158.304	4.053.367
,					
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci 7) Per servizi	12.833.141 97.993.447		12.582.445 85.066.923		
8) Per godimento di beni di terzi	2.488.440		2.349.664		
9) Per il personale	89.427.850		89.749.366		
- a) Salari e Stipendi	60.959.027		61.569.902		
- b) Oneri Sociali - c) Trattamento di Fine Rapporto	19.657.276 4.397.423		19.804.688 4.232.913		
- d) Trattamento di rine kapporto	3.111.177		2.858.328		
- e) Altri costi	1.302.947		1.283.535		
10) Ammortamenti e svalutazioni:	36.045.497		41.335.327		
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali - b) ammortamento immobilizzazioni materiali	459.373 3.270.639		465.311 2.860.965		
- b bis) ammortamento finanziario	30.497.000		30.346.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.754.000		4.895.242		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	64.485		2.767.809		
11) Variazione rimanenze di materie prime 12) Accantonamenti per rischi	- 1.460.784 3.023.847		- 1.325.875 6.963.377		
13) Altri accantonamenti	34.500.000		34.500.000		
14) Oneri diversi di gestione:	58.272.991		57.698.176		
a) canone di concessione	54.190.814		53.543.334		
b) altri oneri di gestione	4.082.177	222.427.720	4.154.842	328.919.403	4 205 026
Totale costi della produzione B)		333.124.429		328.919.403	4.205.026
Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)		91.087.242		91.238.901	- 151.659
C) Proventi e oneri finanziari:					
16) Altri proventi finanziari					
b) da titoli nelle immobilizzazioni che					
non costituiscono partecipazioni	27.018.927		22.554.180		
 c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 	3.691.050		978.871		
d) proventi diversi dai precedenti:	3.071.030		270.071		
- da imprese controllate	273.748		-		
- proventi diversi	11.733.193		10.285.543		
17) Interessi e altri oneri finanziari: - interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 8.525.856		- 3.466.329		
17-bis) Utili e perdite su cambi:	- 0.323.630		- 3.400.329		
- utili e perdite su cambi	223.992		- 107.730		
TOTALE 15 + 16 - 17		34.415.054		30.244.535	4.170.519
TOTALE 13 · 10 · 17		34.413.034		30.244.333	4.170.519
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
18) Rivalutazioni:					
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni 	2.706.426		3.391.383		
19) Svalutazioni:	2.700.420		3.371.303		
a) di partecipazioni	743.569		1.072.228		
c) di titoli dell'attivo circolante che non	607.470		7/0.027		
costituiscono partecipazioni	697.172		748.037		
TOTALE 18 - 19		1.265.685		1.571.118	- 305.433
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio,correnti,		126.767.981		123.054.554	3.713.427
differite e anticipate					
- Imposte correnti		34.958.566		36.594.083	
- Imposte anticipate/differite		- 1.237.146		6.412.288	
- Imposte relative a esercizi precedenti		- 4.876.235		16.096	
21) Utile dell'esercizio		97.922.796		80.032.087	17.890.709

BILANCIO 2024 RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
A) ELLICCI EINANZIADI DEDIVANTI DALLA CECTIONE DEDDITIME					
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE Utile (perdita) dell'esercizio	97.922.796		80.032.087		
Imposte sul reddito	28.845.186		43.022.466		
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	- 31.116.226		- 30.090.942		
(Dividendi) (Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 9.415.897		- 617.212		
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		86.235.859		92.346.399	- 6.110.540
Accantonamenti ai fondi	41.921.270		47.296.290		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	459.373		465.311		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.270.639		2.860.965		
Ammortamento finanziario dell'Autostrada in Concessione Svalutazioni per perdite durevoli di valore	30.497.000		30.346.000 4.895.242		
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.754.000 - 1.265.685		- 1.571.118		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		76.636.597		84.292.690	
		162 072 456		176 620 000	12 766 622
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccnl		162.872.456		176.639.089	- 13.766.633
Decremento (incremento) delle rimanenze	- 1.460.784		- 1.325.875		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany) Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	8.599.181 - 20.407.550		8.162.581 - 7.868.155		
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	1.446.467		- 1.989.369		
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	- 446.561		1.130.752		
Altre variazioni del capitale circolante netto*	- 192.637.441	20/ 006 600	- 90.460.792	02.250.050	
Variazioni del capitale circolante netto		- 204.906.688		- 92.350.858	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccnl		- 42.034.232		84.288.231	- 126.322.463
Interessi incassati (pagati)	30.842.478		30.090.942		
(Imposte sul reddito pagate)	- 41.288.297		- 28.876.694		
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	- 14.326.572		- 10.916.125		
Altre rettifiche	- 14.320.372	- 24.772.391	- 10.910.125	- 9.701.877	
FLUCCO FINANZIADIO DELLA CECTIONE DEDDITUALE (A)				7/ 506 25/	1/1 202 077
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		- 66.806.623		74.580.354	- 141.392.977
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	50 400 077		12 561 075		
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 58.182.277 163.257		- 42.564.975 248.158		
Immobilizzazioni materiali		- 58.019.020		- 42.316.817	
(1)	70.000 / 04		60 202 020		
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 70.939.401		- 69.322.038		
Immobilizzazioni immateriali		- 70.939.401		- 69.322.038	
(Investiganti)	251 662 170		120 200 102		
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti*	- 251.663.170 412.489.299		- 138.399.182 151.256.597		
Immobilizzazioni finanziarie		160.826.129		12.857.415	
(1	20.062.265		115 226 002		
(Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 30.863.365 93.059.893		- 115.236.803 48.861.246		
Attività finanziarie non immobilizzate	75.057.075	62.196.528	10.001.210	- 66.375.557	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		94.064.236		- 165.156.997	259.221.233
		71.304.230		100.100.777	207.221.200
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			- 390		
Accensione finanziamenti			390		
Rimborso finanziamenti					
Mezzi di terzi		-		- 390	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)					
Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividenti (e acconti su dividendi) pagati	- 35.293.500	_ 25 202 500	- 37.942.900	_ 27.042.000	
Mezzi propri		- 35.293.500		- 37.942.900	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		- 35.293.500		- 37.943.290	2.649.790
Disponibilità liquide al		301.970.136	1 gennaio	430.484.069	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)		- 8.035.887		- 128.513.933	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	31 dicembre	293.934.249	31 dicembre	301.970.136	- 8.035.887

 $[\]hbox{*La voce tiene conto dei versamenti delle rate del fondo ferrovia effettuati con riserva di ripetizione per euro 198 Mln.}$

BILANCI E RELAZIONI 2024

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2024 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- continuità aziendale;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale:
- informazioni sul Conto Economico:
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis e 2425-ter C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella loro ultima versione aggiornata.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli *International Financial Reporting Standard* emanati dall'*International Accounting Standards Board*.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Bilancio di Esercizio 2024 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Si sottolinea che, laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Si evidenzia comunque che nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio al 31 dicembre 2024 sono state ampiamente commentate le diverse vicende che, dall'approssimarsi della scadenza della concessione (30 aprile 2014) in poi, hanno caratterizzato il difficile *iter* volto ad ottenere il rinnovo della stessa, dando forte risalto agli accadimenti del 2024 che hanno permesso di porre un punto fermo in merito, ovvero, *in primis*, la conversione in legge con modificazioni, ad opera della L. 120/2024, del D.L. 89/2024, tramite cui:

- è stato fissato al 31 dicembre 2024 il termine per la pubblicazione del bando di gara per la concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero Modena;
- è stato quantificato in Euro 232.776.612 l'importo da versare "a integrale adempimento di quanto dovuto ... a titolo di maggiori introiti per il periodo di gestione dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2022.", la cui accettazione, "da formalizzare mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo alla convenzione, è condizione per la conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità

di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, come modificato dal comma 2-bis del presente articolo.";

- sono state stabilite le tempistiche di versamento, da effettuarsi al netto degli acconti già versati dalla Società per Euro 140.000.000 totali;
- è stata definita la modalità di calcolo per i benefici finanziari relativi ai periodi successivi al 31/12/2022 nonché le relative tempistiche di versamento;
- è stata prevista la stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione, la cui efficacia è sospesa nelle more della registrazione del relativo decreto interministeriale di approvazione (in corso di emissione), quale condizione per la conclusione della procedura di affidamento basata sulla proposta di finanza di progetto presentata dalla Società;
- è stata prevista la rinuncia della Società ai contenziosi in essere con lo Stato e le sue amministrazioni pubbliche, ad esclusione di quello avente ad oggetto il cd. "Fondo Ferrovia";

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società Autostrada del Brennero S.p.A. è ora normativamente obbligata a versare (e che in parte ha già versato) ha avuto inizialmente natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) – ed in seguito alla succitata novità normativa, è "condizione per la conclusione della procedura di affidamento" – e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

Passaggi altrettanto cruciali sono stati, come esposto nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio, la stipula dell'atto aggiuntivo, avvenuta in data 27 dicembre 2024 e soprattutto, in data 31 dicembre 2024, la pubblicazione del bando di gara denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena».

Nel corso dell'esercizio appena concluso, quindi, si è risolta la criticità rappresentata dal fatto che il termine originariamente previsto per la conclusione della procedura di affidamento della tratta autostradale A22 fosse scaduto a novembre 2023, e soprattutto è stato raggiunto l'obiettivo supremo della Società negli ultimi anni, ovvero ottenere la pubblicazione del bando che porterà all'affidamento della concessione stessa.

Altrettanto importante, visto il suo stretto legame con la possibilità di concludere la procedura di finanza di progetto avviata ai sensi dell' art. 2, c. 1-bis, del D.L. 121/2021, come convertito, con modificazioni, dalla L. 156/2021 (si rimanda ancora alla Relazione sulla gestione al presente Bilancio), la definizione degli importi reclamati dallo Stato in considerazione dell'avvenuta scadenza della concessione, importi cui la Società ritiene di poter far fronte con le proprie risorse, anche grazie alla propria capacità di generare surplus sia economico che finanziario.

Gli Amministratori ritengono quindi che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio".

Le novità del 2024 testé commentate hanno infatti rimosso le incertezze in merito al processo di assegnazione della concessione per la tratta autostradale A22, e la Società, si appresta fiduciosa a partecipare, entro il prossimo 31 maggio (scadenza fissata dal Ministero per la presentazione delle domande di partecipaizone), alla gara indetta il 31 dicembre scorso.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Società, gli Amministratori ritengono che il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulti confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

Gli Amministratori ritengono che tale presupposto di continuità aziendale sarebbe confermato anche nella denigrata ipotesi della mancata aggiudicazione della concessione per l'autostrada A22, considerando che la Società è a capo di un gruppo societario operante su più fronti e che, nel trasporto ferroviario, è ora il secondo operatore italiano del settore merci.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alle Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del "Fondo Contributi Province", è stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi per affidamenti esterni sostenuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2022, 2023 e 2024 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 D. Lgs. 50/2016, ora art. 193 D. Lgs. 36/2023), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni in locazione.

Immobilizzazioni materiali devolvibili

Le immobilizzazioni materiali devolvibili costituiscono i beni di proprietà in concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Tali beni devolvibili sono iscritti al costo di acquisto o

di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio. Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale, a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Anche per l'esercizio 2024, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

• Immobilizzazioni materiali non devolvibili

Le immobilizzazioni materiali non devolvibili sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

• Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli. La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da possibili capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta. Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia"), al netto delle somme versate con "riserva di ripetizione", come previsto dall'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

• Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza e, in generale, di recuperabilità, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili.

Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 (Crediti), l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di Bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

La Società non si è avvalsa della deroga, estesa anche per l'esercizio 2024 dal D.M. del MEF di data 23.09.2024, prevista dall'articolo 45 commi 3-octies e 3-decies del Decreto Legge n. 73/2022 (c.d. DL "Semplificazioni fiscali"), che consentivano "in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari", la possibilità di "valutare i titoli dell'attivo circolante non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole."

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

• Ratei e risconti

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto e sono rilevate all'interno di apposita riserva negativa di patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in Bilancio al 31 dicembre 2024 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale Fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia"), accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i dispositivi regolatori susseguitesi nel tempo, da ultimo la delibera ART 175/2024.

Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

• Debiti

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in Bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

• Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si conferma comunque che i criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente: dall'applicazione dell'OIC 34 non emergono impatti contabili significativi.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

• Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di Bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

Sono inoltre ricomprese in una specifica voce le imposte relative ad esercizi precedenti, anche con valore positivo.

• Impegni, garanzie e passività potenziali

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fideiussioni, iscritte in Nota Integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno. Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con le parti correlate rappresentate dalle società del Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A., è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente Nota Integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori Bilancio" e contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali: € 145.831.839

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: € 1.099.537

Sono composte da:

- Euro 909.000 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2024:
- Euro 190.537 riferiti a programmi software, iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per Euro 90.825.
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 144.483.223

Sono principalmente riferite alla capitalizzazione dei versamenti di complessivi Euro 140 milioni, avvenuti nei mesi di novembre 2023 (Euro 70 milioni) e novembre 2024 (Euro 70 milioni) correlati al valore di concessione, previsto dal Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe) – convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14. Per ulteriori dettagli in merito alla contabilizzazione di tale importo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n.68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019" della Relazione sulla gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" nella presente Nota Integrativa.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2022, 2023 e 2024, pari a complessivi Euro 4.483.223, connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del D. Lgs. 50/2016, ora art. 193 D. Lgs. 36/2023), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre: € 249.079

Si tratta di costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto *Deicing* presso autoporto Sadobre), nonché altri oneri pluriennali, pertanto capitalizzati ed iscritti in Bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	T otale
residuo al 31.12.23 a-b	1.433.328	73.659.646	258.835	-	75.351.809
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.24	9.954.693	73.659.646	455.632	65.312.776	149.382.747
- incremento al 31.12.24	90.825	70.823.578	25.000	3.638.605	74.578.008
- decremento al 31.12.24	-	- 1	-	-	- 1
- consistenza al 31.12.24 a)	10.045.518	144.483.223	480.632	68.951.381	223.960.754
AMMO R TAME NTO					
- consistenza al 01.01.24	8.521.365	-	196.797	65.312.776	74.030.938
- incremento al 31.12.24	424.616	-	34.756	-	459.372
- decremento al 31.12.24	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	3.638.605	3.638.605
- utilizzo al 31.12.24	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.24 b)	8.945.981	-	231.553	68.951.381	78.128.915
residuo al 31.12.24 a-b	1.099.537	144.483.223	249.079	-	145.831.839

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 68,95 milioni, come dettagliato nella successiva tabella.

Si rimanda anche al paragrafo Fondo Contributi alle Province della presente Nota Integrativa.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2011-2021	C ontributi rilevati nel 2022	C ontributi rilevati nel 2023	C ontributi rilevati nel 2024	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	11.583.055	3.764.988	-	-	15.348.043
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	6.226.244	2.673.755	1.100.000	=	9.999.999
Provincia di Modena	5.732.350	-	-	3.638.605	9.370.955
Provincia di Reggio E milia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
		-	-	-	
Totale contributi a)	57.774.033	6.438.743	1.100.000	3.638.605	68.951.381
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	23.164.033	6.438.743	1.100.000	3.638.605	34.341.381
Totale ammortamento b)	57.774.033	6.438.743	1.100.000	3.638.605	68.951.381
Residuo da ammortizzare a-b)	-	-	-	-	-

II Immobilizzazioni materiali:

€ 176.792.843

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in tre raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce "1) terreni e fabbricati" e "4) altri beni", entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta per i terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata "Autostrada in concessione", a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell'ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2024 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell'opera sono stati pari a circa 316 milioni di Euro. Inoltre, il valore dell'opera è anche ridotto di ulteriori 34,7 milioni di Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;
- c) beni costituenti la proprietà di concessione, non ancora ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce "5) immobilizzazioni in corso e acconti".

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2024, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 176.792.843.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno suddivise nelle quattro voci che compongono le Immobilizzazioni Materiali:

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
VALORI INIZIALI					
Costo storico	24.674.769	1.195.158.285	41.763.341	13.315.952	1.274.912.347
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413 <i> </i> 91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-15.915.199	-	-34.062.123	-	- 49.977.322
S valutaz ioni	-630.637	-40.733.625	-	-	- 41.364.262
C ontributi	-	-118.628.910	-	-	- 118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.137.555.863	-	-	-1.137.555.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	- 22.398.413
	8.980.491	124.134.544	7.701.218	13.315.952	154.132.205
MOVIMENTI DELL'ES ERCIZIO					
Acquisizioni	-	50.510.257	4.909.781	4.730.533	60.150.571
A lienazioni	-	-	- 945.696	-	- 945.696
Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
(S valutazioni durature)/R ipristini	-	- 1.754.000	-	-	- 1.754.000
Amm.to tecnico	- 541.301	-	- 2.729.338	-	- 3.270.639
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	-	921.178	-	921.178
C ontributi	-	- 1.943.776	-	-	- 1.943.776
Amm.to finanziario	-	- 30.497.000	-	-	- 30.497.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	-541.301	16.315.481	2.155.925	4.730.533	22.660.638
VALORI FINALI					
Costo storico	24.674.769	1.245.668.542	45.727.426	18.046.485	1.334.117.222
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413 <i> </i> 91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-16.456.500	-	-35.870.283	-	-52.326.783
S valutaz ioni durature	-630.637	-42.487.625	-	-	-43.118.262
C ontributi	-	-120.572.686	-	-	-120.572.686
Amm.to finanziario	-	-1.168.052.863	-	-	-1.168.052.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-		-22.398.413
Totale valori finali	8.439.190	140.450.025	9.857.143	18.046.485	176.792.843

1) Terreni e fabbricati:

€ 8.439.190

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero S.p.A.; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa ai terreni che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

	CESPITE					FONDO AMMORTAMENTO			
DESCRIZIONE	consistenza al 01.01.24 (a)	incremento al 31.12.24 (b)	decremento al 31.12.24 (c)	consistenza al 31.12.24 d (a+b-c)	AL.	consistenza al 01.01.24 (e)	amm.to al 31.12.24 (f)	consistenza al 31.12.24 (i)(e+f+g-h)	residuo al 31.12.24 l (d-i)
IMMOBILI:									
a) Sede Sociale pertinenze accessori:									
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.130.762	8.250	2.139.012	126.048
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.987.281	213.983	3.201.264	2.148.313
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.110.715	-	-	7.110.715	4 %	6.555.509	27.931	6.583.440	527.275
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
- NUOVA SEDE SOCIALE ED. NOR D	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
- E D IFIC IO "VISINTIN"	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.453.482	172.694	1.626.176	3.439.323
b) Altri immobili:									
- PARCHEGGISILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	95.185	-
- C ASA C LARA (R IV. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
- MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	510.272	31.892	542.164	255.134
- MAGAZZINO AR E A22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	903.840	64.560	968.400	1.026.000
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	164.931	21.991	186.922	586.911
TOTALE	24.895.689	-	-	24.895.689		15.915.198	541.301	16.456.499	8.439.190

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 25.

3) Attrezzature industriali e commerciali

3bis) Autostrada in concessione:

€ 140.450.025

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2024, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 34.867.000, stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018 ma calcolata sul periodo 2006-2024.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045; in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli Amministratori ritengono infatti che il valore dell'Autostrada in concessione, cosi come presentato in Bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione sia in caso di subentro da parte di altro soggetto considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2024:

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
AUTOSTRADA IN ESERCIZIO			
C osto storico di costruzione		151.102.877	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
C apitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		27.669.539	
Nuove opere e completamenti ultimati		316.611.000	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045			
Piazzole di sosta	20.284.270		
Barriere antirumore	129.743.470		
Impianti tecnologici	38.238.401		
Stazione di Trento sud	29.564.123		
Nuovo centro di manutenzione S.Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.658.059		
Adeguamento corsia d'emergenza	171.486.049		
Sovrappassi e vie di fuga	132.666.073		
Terza corsia Verona-A1	27.962.151		
Nuove aree di servizio	27.950.224		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	2.172.904		
Fabbr. e parch. Rovereto sud	5.056.965		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.750.500		
Stazione e CSA di Ala-Avio	6.447.188		
Stazione di Rovereto nord	3.537.627		
Parcheggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheggio di Vipiteno	996.184		
Arredo Urbano Rotatorie	1.491.519		
Stazione di Laives	43.631		
C aserma Ps Trento	7.505.548		
Innovazioni G estionali	56.645.914		
Parcheggio Bressanone	508.903		
Parcheggio Trento Nord	2.026.503		
Parcheggio Valdaro	4.694.351		
Stazione di Villafranca Stazione di Trento C entro	46.913 556.769		
	330.709	706 700 200	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045		706.708.309	
Aree di servizio		22.398.416	
Parziale			1.486.160.991
DEDOTTO:			1.700.100.991
- Fondo ammortamento finanziario			- 1.168.052.863
- Fondo ammortamento aree di servizio			- 22.398.416
- Contributi			- 120.572.687
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investime	nti		- 34.687.000
TOTALE ATTIVO B II 3 bis)			140.450.025

Come riportato all'Allegato n. 27, a cui si rimanda, nell'esercizio 2024 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 50,51 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30,50 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali (Euro 22,49 milioni), barriere antirumore (Euro 7,47 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 6,11 milioni) e sovrappassi e vie di fuga (Euro 5,03 milioni).

Per quanto riguarda le rivalutazioni ex L. 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413 si rimanda per maggiori dettagli agli allegati n. 19 e n. 20.

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2024:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/24	124.134.544
Incrementi netti nell'esercizio 2024	50.510.257
Ammortamento finanziario 2024	-30.497.000
Svalutazioni da benefici finanziari 2024	-1.754.000
Contributi	-1.943.776
Saldo voce BII 3 bis) Autostrada in concessione al 31/12/2024	140.450.025

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda anche a quanto ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Come indicato nella precedente tabella, non si rilevano contributi durante l'esercizio.

4) Altri beni: € 9.857.143

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti.

Le movimentazioni intervenute nel 2024 sono esposte in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2024 risulta pari ad Euro 9.857.143.

CESPITE						Fondo Amm.ot	Residuo da
Descrizione	C onsistenza al 01.01.24 (a)	Incremento al 31.12.24 (b)	Decremento al 31.12.24 (c)	Consistenza al 31.12.24 d (a+b-c)	Aliq.	Consistenza al 31.12.24 (e)	ammortizzare al 31.12.24 f (d - e)
a) Mobili ed arredi:							
- MOBILISEDE Iº LOTTO	1.429.040	16.693	-	1.445.733	12 %	1.403.740	41.993
- MOBILI SEDE IIº LOTTO	1.133.771	12.717	-	1.146.488	12 %	1.103.803	42.685
- MOBILI SEDE IIIº LOTTO	295.733	20.365	-	316.098	12 %	295.239	20.859
- MOBILIE ARREDIEX VISINTIN	94.562	-	-	94.562	12 %	89.862	4.700
- ARREDISEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	-	-	1.543.575
- BAR DISEDE	155.176	6.468	-	161.644	12 %	160.516	1.128
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	3.391.969	93.137	-	3.485.106	12 %	3.043.032	442.074
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10.388.340	639.003	25.152	11.002.191	20 %	9.988.410	1.013.781
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-
b) Automezzi:							
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.380.429	789.043	211.153	2.958.319	25 %	2.205.562	752.757
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.453.717	814.832	-	3.268.549	25 %	2.171.862	1.096.687
- AUT O VE IC O LI	17.929.203	2.517.523	709.391	19.737.335	20 %	14.840.431	4.896.904
Totale	41.763.341	4.909.781	945.696	45.727.426		35.870.283	9.857.143

5) Immobilizzazioni in corso e acconti:

€ 18.046.485

La voce comprende gli acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.

III Immobilizzazioni finanziarie € 599.256.724

1) Partecipazioni: € 154.593.339

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	153.351.734
b) imprese collegate	227.296
d-bis) altre imprese	1.014.309
Totale partecipazioni	154.593.339

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Il totale delle partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2023.

Le partecipazioni in imprese collegate hanno registrato una diminuzione netta di circa 0,08 milioni di Euro dovuta alla svalutazione successiva alla precedente sottoscrizione di aumento di capitale nella collegata IIT Hydrogen S.r.l.

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli Amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A., sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato di tali asset.

In particolare per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre S.p.A., viene data evidenza di come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area posseduta dalla partecipata sia ampiamente superiore al valore di iscrizione, garantendo quindi la piena recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. ha effettuato nella partecipata stessa.

Per quanto riguarda le rimanenti partecipazioni, la Società ha ritenuto:

· di mantenere la valutazione a Bilancio invariata rispetto ai valori del 2023, pur in presenza di situazioni di incertezza che riguardano principalmente le controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C

S.p.A.) e Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.(Autocs S.p.A.), non essendo a conoscenza di situazioni che ad oggi si possano tradurre in perdite durevoli di valore che dovrebbero essere considerate nella redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

IMPRESE CONTROLLATE:

Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A. Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) ed alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacia, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari al 100% del capitale sociale

La Società ha chiuso l'anno 2024 con un utile di Euro 463.748 a fronte dell'utile di Euro 619.381 del 2023.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: la società promuove il trasporto merci e il trasporto persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri soci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero. La società ha quindi per oggetto tutte le attività connesse all'acquisto, l'affitto, la locazione e l'amministrazione di beni mobili ed immobili, compreso veicoli ed automezzi di ogni tipo ed in particolare mezzi per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 45.000.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 45.000 azioni del valore nominale di Euro 1.000.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 45.000).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene direttamente:

- ✓ l'89,63% di S.T.R. 2 S.p.A. Bolzano; Società holding di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero;
- ✓ lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2024 con un utile di 219.481 Euro, a fronte dell'utile di 873 Euro conseguito nel 2023.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 107.241.041 Euro.

S.T.R 2 S.p.A. – Bolzano

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A., ha un capitale sociale di Euro 1.000.000 i.v., costituito da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 89,63%.

Oggetto sociale: la società ha per oggetto sociale le attività di (i) assunzione, detenzione e gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in Italia e all'estero; (ii) pianificazione, organizzazione e controllo strategico e operativo delle società nelle quali partecipa; (iii) concessione di finanziamenti alle società partecipate, di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, nonché la prestazione a favore di dette società partecipate e/o comunque appartenenti allo stesso gruppo, di servizi in materia amministrativa, organizzativa e di gestione finanziaria.

La Società S.T.R. 2 S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 100% di InRail S.p.A. Genova; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 20% di Lokomotion GmbH Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria. Il valore delle partecipazioni è stato definito in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge le controllate InRail S.p.A. ed RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

S.T.R. 2 S.p.A. ha concluso l'esercizio 2024 con un utile di 557.850 Euro, a fronte dell'utile di 396.534 Euro conseguita nel 2023.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 86.159.520 Euro.

• Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) – Bolzano

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 95,53%. Il risultato delle attività svolte nel corso del 2024 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato una perdita pari a 2.876.177 Euro, a fronte di un utile di 630.181 Euro registrato a chiusura dell'anno 2023.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. 2 S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio Bilancio 2024 con una perdita di 345.957 Euro, a fronte di una perdita pari a 779.230 Euro del 2023.

• InRail S.p.A. - Genova (100%)

InRail S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; entrata nel Gruppo a seguito dell'acquisto delle quote di maggioranza da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in data 23 dicembre 2021, quote conferite in S.T.R. 2 S.p.A. in sede di costituzione di quest'ultima avvenuta in data 27 giugno 2022. La società ha un capitale sociale di Euro 1.850.000 i.v., costituito da n. 1.850.000 azioni del valore nominale di Euro 1, è controllata indirettamente attraverso S.T.R. 2 S.p.A. che ne detiene il 100%.

InRail S.p.A. svolge la propria attività nel settore della trazione ferroviaria e della logistica integrata, nonché nello sviluppo e nella gestione di attività di trasporto ferroviario.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un risultato di esercizio negativo di Euro 257.562, a fronte dell'utile di Euro 513.769 del 31 dicembre 2023.

• Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (54,30%)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova.

Capitale Sociale Euro 70.000.000 (64.405.600 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari al 54,30% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 380.100).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2023, anche per il 2024 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Si segnala tuttavia che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario giungere ad approvare formalmente un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici e delle recenti dinamiche macroeconomiche. In particolare, l'instabilità geopolitica globale e i conseguenti impatti sui mercati delle materie prime e sul costo del denaro hanno determinato un significativo incremento dei costi previsti per l'Opera, aggravato dall'aumento dei tassi di interesse, resosi necessario per contrastare l'inflazione. Il nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrà garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati. Pertanto, sino alla sua ridefinizione, la realizzabilità dell'Opera rimane incerta.

Gli Amministratori di ARC S.p.A., considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Concedente ha riavviato il lavori relativi alla definizione dell'accordo di programma; iii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, ritengono che alla data di redazione del presente bilancio vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'Opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono incertezze sulla loro capacità di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati. Ad oggi gli Amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di tali soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero S.p.A., potrebbero subentrare in tali impegni. A riguardo si ricorda che già in data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di capitale sociale del socio COSEAM S.p.A., incrementando pertanto la sua partecipazione in ARC S.p.A. al 54,30%.

• Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (AutoCS S.p.A.) – Trento (51%)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (Euro 17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per tutti gli anni dalla sua costituzione, anche per il 2024 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

A partire dall'esercizio 2020 sono sorte delle significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità rappresentate dal fatto che la Società ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rende necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne garantisce l'equilibrio economico e finanziario. In particolare, il PEF dovrebbe essere aggiornato considerando gli impatti che la pandemia da Covid-19 e la situazione geopolitica hanno causato sui tempi di realizzazione dell'opera, sui relativi costi di esecuzione, sui tassi, nonché sui ricavi da traffico previsti. Fin tanto che tale nuovo PEF non sarà definito ed approvato dal Concedente la realizzabilità dell'opera rimane a rischio.

La Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente nel 2020 la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF e la stipula di un II atto aggiuntivo. La Società ha in tal senso ricevuto da parte del Concedente richiesta di «voler formulare la proposta di PEF ai fini del

successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti». Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. si è dunque attivata al fine di ottemperare alla richiesta del Concedente, presentando una istanza di revisione del Piano Economico Finanziario i cui contenuti sono ad oggi ancora in fase di interlocuzione con il Concedente.

Gli Amministratori di AutoCS S.p.A. ritengono che, in considerazione:

- i) del processo di revisione del PEF in corso;
- ii) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;
- iii) dell'avvenuta emissione cumulativa dei decreti di espropriazione ex art. 22 del Testo Unico Espropri (D.P.R. n. 327/2001) entro il termine di scadenza della pubblica utilità (26 gennaio 2024), registrati presso l'Agenzia delle Entrate in data 06 febbraio 2024, nel pieno rispetto delle scadenze previste dalla legge;
- iv) dell'avvenuta esecuzione del decreto espropriativo n. 40;
- v) della necessità di provvedere a dare esecuzione, sulla base di uno specifico piano di programmazione, ai restati decreti espropriativi entro gennaio 2026, per un esborso complessivo previsto pari a Euro 65 milioni, a fronte del quale la Società potrà altresì richiedere al Concedente l'erogazione del contributo pubblico pari ad Euro 215 milioni, che potrà essere richiesto secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art.13 del medesimo testo convenzionale;

vi siano alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le incertezze precedentemente commentate, validi elementi per considerare probabile sia (i) la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua bancabilità, sia (ii) la realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti.

Tutto ciò considerato, valutando anche che la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere alle necessità finanziarie ordinarie quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi come sopra descritto, gli Amministratori reputano confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto.

Si evidenzia anche che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla loro capacità di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che sono state richiamate e che verranno richiamate dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'Opera. La Società è comunque ad oggi in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie di gestione ordinaria. Si specifica inoltre che la situazione di liquidazione, fallimento e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci non è ritenuta tale da prevedere un eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) ritenuti strategici per la realizzazione dell'Opera

Virtual Design S.r.l. – Trento (52%)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.. Oggetto sociale: attività di realizzazione di elaborazioni grafiche Capitale Sociale Euro 10.200 deliberato e sottoscritto. La società è stata costituita il 28/04/1995.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2024 è pari al 52% del capitale.

La società è stata acquisita in data 21 novembre 2023 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di data 28 aprile 2023. Virtual Design S.r.l. è stata costituita nel 1995 per operare prevalentemente nel settore Architettonico/Infrastrutture e *Real Estate* e negli anni, grazie al *know how* acquisito e lo sviluppo di software e modellazione 3D sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.

Nello specifico Autostrada del Brennero S.p.A. valuta di particolare interesse la competenza acquisita da Virtual Design S.r.l. nel campo del *rendering* con fotoinserimento e animazioni virtuali per infrastrutture e opere pubbliche, esperienza utile a supportare la Società nella rappresentazione e nella comunicazione verso l'esterno della sua attività.

Virtual Design S.r.l. ha concluso l'esercizio 2024 con un utile di 53.723 Euro, a fronte dell'utile di 161 Euro conseguito nel 2023.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 143.188 Euro.

IMPRESE COLLEGATE:

IIT Hydrogen S.r.l. (IIT S.r.l.) – Bolzano (48,41%)

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

Come noto, l'ultimo triennio si è distinto per eventi macroeconomici che hanno impattato fortemente sui costi di materie prime e fonti di energia, aumenti che hanno comportato anche per IIT S.r.l. un rallentamento degli obiettivi previsti dal citato piano strategico. In conseguenza di ciò, il Bilancio al 31 dicembre 2023 presentava perdite complessive per 1.293.067 Euro, a seguito della quale l'Assemblea dei Soci di IIT S.r.l. di data 18 aprile 2024 ha deliberato tra l'altro, a copertura della perdita di Euro 1.293.067 Euro, di ridurre il capitale sociale da nominali Euro 2.000.000 a nominali Euro 706.933 mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali, e di aumentarlo nuovamente a nominali 2.000.000 Euro, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali da offrire in sottoscrizione a tutti i soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta e da liberare mediante nuovi conferimenti in denaro senza sovrapprezzo.

A seguito della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale offerto da parte di alcuni Soci, Autostrada del Brennero S.p.A., sottoscrivendo parte dell'inoptato, ha aumentato la propria quota di partecipazione al capitale sociale dal 43,32% all'attuale 48,41%.

IIT S.r.l. ha chiuso l'anno 2024 con una perdita di 1.536.599 Euro a fronte della perdita di 1.293.067 Euro del 2023.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha pertanto conseguentemente deciso prudenzialmente di svalutare parzialmente la partecipazione detenuta in IIT S.r.l..

ALTRE IMPRESE:

Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,31%)

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

9.273.748

2) Crediti: € 9.512.065

a) verso imprese controllate:

Trattasi di crediti oltre 12 mesi per finanziamenti fruttiferi volti a fornire provviste finanziarie per l'acquisto di locomotive alle controllate indirette R.T.C. Rail Traction Company S.p.A (Euro 6,00 milioni) e InRail S.p.A. (Euro 3,00 milioni) e crediti entro 12 mesi (Euro 0,27 milioni) relativi ad interessi sui finanziamenti erogati.

d-bis) Verso altri: € 238.317

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2024 evidenzia un incremento, al netto di rimborsi, pari ad Euro 39.893.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani. Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
- C redito per finanziamenti verso Inrail / RTC (entro 12 mesi)	273.748	-	273.748	-
- C redito per finanziamenti verso Inrail /RTC (oltre 12 mesi)	=	9.000.000	9.000.000	-
- Depositi Cauzionali	-	238.317	238.317	198.424
Totale	273.748	9.238.317	9.512.065	198.424

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

3) Altri titoli: € 435.151.320

Trattasi principalmente di titoli di Stato che sono stati acquistati a partire dal 1998, così come previsto dalla prima formulazione dell'art. 55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 435,15 milioni contro un valore nominale di Euro 434.375.000, il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22.

Tale valore nominale è sostanzialmente pari:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 894.999.639) al netto degli importi versati a dicembre 2021, dicembre 2022, dicembre 2023 e dicembre 2024 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo "C 5quater" Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 481.999.820;
- ii) al valore nominale di ulteriori fondi obbligazionari pari a complessivi Euro 20.000.000.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 629,28 milioni ad Euro 435,15 milioni. La variazione negativa di Euro 194,13 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti solo parziali per Euro 242,24 milioni di titoli scaduti in corso d'anno a fronte di rimborsi per Euro 406,08 milioni, in considerazione dei versamenti, effettuati in fine d'anno, a fronte degli importi accantonati nel Fondo Ferrovia;
- riclassifica (per Euro 30,00 milioni) di titoli nell'attivo circolante;
- rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa 289,64 migliaia di Euro.

Si evidenzia che in tale voce si mantiene allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2024 e ad aprile 2025 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 4,3 milioni ed Euro 3,6 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2024. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

- I Rimanenze
- 1) Materie prime sussidiarie e di consumo:

€ 11.965.100

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 11.965.100 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2023 pari ad Euro 10.504.316, si registra un incremento pari ad Euro 1.460.784.

L'aumento rilevato è dato principalmente dalla combinazione tra l'incremento delle giacenze di sicurvia (Euro 1.976.694), e il decremento delle giacenze di recinzioni (Euro 182.637), di segnaletica (Euro 168.134) e di ricambi per macchine operatrici (Euro 139.467).

Tali scorte sono fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del "costo medio ponderato", in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato n. 23.

II Crediti

1) Verso clienti: € 77.997.822

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 21,93 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31 dicembre 2024 per Euro 37,50 milioni, crediti verso clienti per Euro 5,79 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 14,11 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2023 (Euro 86.734.108), il decremento di Euro 8.736.286 è principalmente dovuto alla diminuzione dei crediti per pedaggi da ricevere (Euro 5,65 milioni) e delle fatture da emettere relative alle royalties delle aree di servizio autostradale (Euro 6,52 milioni), compensati dal parallelo incremento dei crediti verso clienti (Euro 3,01 milioni).

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato/rilasciato nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 543.165, si ritiene che l'importo cumulativamente accantonato, pari ad Euro 1,33 milioni (ossia il 1,67% dell'ammontare dei crediti lordi commerciali) sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
 C rediti verso società autostradali interconnesse P edaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti 	21.933.051	-	21.933.051	21.992.756
reciprocamente	37.497.311	-	37.497.311	43.142.523
- Fatture da emettere	14.109.574	-	14.109.574	20.626.935
- C rediti verso clienti	5.786.205	-	5.786.206	2.778.894
- Fondo svalutazione crediti	-1.328.320	-	-1.328.320	-1.807.000
Totale	77.997.821	-	77.997.822	86.734.108

Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

252.747

158.713

7.963.861

€

€

2) Verso imprese controllate:

La voce è costituita per Euro 71.655 verso la società Sadobre S.p.A., per Euro 64.986 da crediti di natura commerciale verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., per Euro 71.688 verso la società A.R.C. S.p.A., per Euro 18.500 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., per Euro 18.500 verso la società STR 2 S.p.A., per Euro 3.500 verso la società Rail Traction Company S.p.A., per Euro 3.500 verso la società InRail S.p.A., e per Euro 418 verso la società Virtual Design S.r.l.

C rediti Vs. Imprese C ontrollate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
Rail Traction Company S.p.A.	3.500	-	3.500	4.350
Sadobre S.p.A.	71.655	-	71.655	34.075
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.	64.986	-	64.986	49.050
ARC S.p.A.	71.688	-	71.688	41.167
STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.	18.500	-	18.500	18.500
STR 2 S.p.A.	18.500	-	18.500	18.500
Virtual Design S.r.l.	418		418	418
InR ail S.p.A.	3.500	-	3.500	-
Crediti vs imprese controllate	252.747	-	252.747	166.060

3) Verso imprese collegate:

Per l'esercizio 2024 si rilevano crediti di natura commerciale verso la società IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 158.713.

C rediti Vs. Imprese C ollegate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
IIT Hydrogen S.r.l	158.713	-	158.713	108.296
Crediti vs imprese controllate	158.713	-	158.713	108.296

5 bis) Crediti tributari:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
- E rario conto IR E S	1.832.461	-	1.832.461	-
- C redito IR ES D.L. 201/2011 ART. 2	2.507.556	-	2.507.556	2.507.556
- C redito E rario Acconti IR AP	377.405	-	377.405	-
- C rediti tributari da contenzioso	-	1.043.623	1.043.623	5.548.166
- C rediti conto IVA	1.627.172	-	1.627.172	-
- Altri crediti tributari	575.644	-	575.644	65.605
- Fondo svalutazione crediti fiscali		-	-	- 2.507.556
Totale	6.920.238	1.043.623	7.963.861	5.613.771

Rispetto all'anno precedente, al lordo delle svalutazioni, si rileva un incremento pari a Euro 2.350.090 risultante principalmente dalla rilevazione di crediti IRES/IRAP/IVA per Euro 3.837.038, dal rilascio del Fondo svalutazione crediti fiscali per Euro 2.507.556 per effetto dell'incasso di tali importi ad aprile 2025, compensati dalla riduzione dei crediti tributari da contenziosi per Euro 4.504.543.

La voce al 31 dicembre 2024 è comprensiva:

- a) del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, la cui sospensione da parte dell'Agenzia delle Entrate alla precedente richiesta di rimborso da parte della Società risultava sbloccata a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio 2022. Il credito risulta incassato ad aprile 2025, motivo per il quale si è proceduto a rilasciare a conto economico l'importo dallo specifico fondo svalutazione che era stato prudenzialmente stanziato nell'esercizio 2023,per l'intero importo del credito, alla luce delle informazioni disponibili al tempo;
- b) dei crediti per pagamenti eseguiti con espressa riserva di ripetizione relativi a contenziosi fiscali in materia di imposte comunali per Euro 438.886;
- c) del credito risultante dalla dichiarazione integrativa presentata nel corso del 2022 per l'anno 2017, pari a Euro 332.444, a seguito della conciliazione fiscale avvenuta nel corso dell'esercizio 2022.

5 ter) Imposte anticipate:

€ 60.579.997

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 60.579.997. Le movimentazioni della voce sono esposte in dettaglio nell'allegato n. 26, tenuto conto di quanto precedentemente calcolato.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo, nei prossimi esercizi.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2023	Accantonamento	Utilizzo/Rilascio	Consistenza al 31.12.2024
- IRES - IRAP	57.391.029 1.951.822	16.013.124 126.084	14.644.284 257.778	58.759.869 1.820.128
Totale	59.342.851	16.139.208	14.902.062	60.579.997

Per maggiori dettagli si veda l'allegato n. 26.

5 quater) Verso altri:

€ 501.445.188

Rispetto al 2023 (Euro 302.420.097) si rileva un aumento complessivo pari ad Euro 199.025.091 imputabile principalmente all'iscrizione di un credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 198.124.955, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2024 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli Amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi, versati in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o

dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero S.p.A.; si evidenzia comunque che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
- C rediti per F.ndo Ferrovia (ris.ripetizione)	-	494.065.319	494.065.319	295.940.365
- C rediti/acconti a fornitori	1.659.992	-	1.659.992	937.135
- C rediti vs. dipendenti	304.749	579.697	884.446	1.110.455
- Partite varie	4.835.431	-	4.835.431	4.432.142
Totale	6.800.172	494.645.016	501.445.188	302.420.097

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

6) Altri titoli: € 206.246.877

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2023 (Euro 233.583.306), si registra un decremento di Euro 27.336.429, dovuto all'effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2024. Tale voce comprende per Euro 31.372.157 (al 31.12.2023 era pari ad Euro 54.184.951) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2027) e per Euro 174.874.720 (al 31.12.2023 era pari ad Euro 179.398.355) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (17,4%), fondi azionari (19,9%), fondi flessibili (16,9%), fondi monetari (0,1%), e fondi obbligazionari (45,7%).

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2024 è stato oggetto di una rivalutazione complessiva di circa Euro 2,71 milioni e di una svalutazione complessiva di Euro 697 mila.

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2024.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia infine che, l'andamento medio del mercato ad aprile 2025 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 11,68 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2024, nonostante le recentissime novità in materia di politiche commerciali degli Stati Uniti d'America.

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali:

€ 292.371.397

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2023 (Euro 300.409.463), la posta ha subito un decremento di Euro 8.038.066.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	292.160.683
- depositi presso poste	210.714
Totale	292.371.397

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.562.852

La posta si è incrementata di Euro 2.179 rispetto al 2023 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa - fondi cassa esazione pedaggi	4.852 1.558.000
Totale	1.562.852

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 3.814.562

Rispetto al 2023 (Euro 5.261.028), si rileva un decremento di Euro 1.446.466, dovuto principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e circolante.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	3.430.999
- risconti attivi	337.386
- risconti attivi pluriennali	46.177
Totale	3.814.562

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale: € 55.472.175

Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla Relazione sulla gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

III Riserva di rivalutazione:

€ 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Lege 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Lege 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
rivalutazione beni devolvibilirivalutazione beni non devolvibiliimposta sostitutiva	1.980.534 1.133.022 -498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n. 20.

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

VI Altre riserve: € 836.820.891

La voce risulta cosi suddivisa:

- Euro 835.491.575 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2023 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 16.633 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;

- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 nº 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
50% del contributo	1.312.683
IX Utile dell'esercizio: €	97.922.796

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2024, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale. Le azioni proprie sono valutate al costo di acquisto.

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

	Capitale	Riserva di	Riserva	Altre	Altre	Utile	Riserva	lori in migliaia di € Totale
		riv.L.413/91 L. 72/83	Legale	Riserve *	Riserve	D'esercizio	Azioni Proprie	
	1	L. 72/03 	IV	VI	VI	IX	Х	
SALDO AL 31/12/2022	55.472	5.555	11.094	736.229	249	93.548	-11.866	890.281
- destinazione utile 2022				55.605		-55.605		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati				232	-232	0		-
- distribuzione dividendi						-37.943		- 37.943
- Utile d'esercizio 2023						80.032		80.032
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2023	55.472	5.555	11.094	792.066	17	80.032	-11.866	932.370
	Capitale	Riserva di riv.L.413 <i> </i> 91 L. 72 <i> </i> 83	Riserva Legale	Altre Riserve *	Altre Riserve **	Utile D'esercizio	Riserva Azioni Proprie	Totale
	1	Ш	IV	VI	VI	IX	Х	
- destinazione utile 2023				44.739		-44.739		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati								-
- distribuzione dividendi						-35.293		- 35.293
- Utile d'esercizio 2024						97.923		97.923
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2024	55.472	5.555	11.094	836.805	17	97.923	-11.866	995.000

Come riportato nella tabella sopra esposta, l'assemblea del 17 giugno 2024 ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 35.293.500, all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 44.738.587) a Riserva Straordinaria.

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle u effettuate nei 3 eserc per coperture	izi precedenti per altre
I - C apitale	55.472.175			di perdite	ragioni
Riserve di capitale:					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	A-B-C	5.555.382		
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	A-B-C	1.312.683		
Riserve di Utili:					
IV - Riserva legale VI - Riserva straordinaria VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	11.094.435 835.491.575	B A-B-C	11.094.435 835.491.575		
VI - Riserva utile su cambi	16.633	А-В	16.633		
Utile dell'esercizio	97.922.796				
X - Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866.094				
Totale	994.999.585		853.470.708		
Quota non distribuibile			11.111.068		
Residua quota distribuibile			842.359.640		
Nota	A : per aumento di capitale	B : per copertura perdite	C: per distribuzione ai soci		

L'importo delle riserve sopra indicate come "quota disponibile", è inoltre distribuibile ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile, salvo l'importo relativo alla riserva legale ed alla riserva utile su cambi, importo di quest'ultima comunque ampiamente superato dall'utile d'esercizio 2024, non esposto in tabella.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € 1.993.182

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili dettagliatamente individuati e sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Esercizi	F.do Amm.to	Accantonamento	Utilizzo	Saldo del Fondo
	Tecnico		Svincolo	
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
2022	-	-	-	1.993.182
2023	-	-	-	1.993.182
2024	-	-	-	1.993.182
totale				1.993.182

^{*18.652.357} dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2024 la consistenza residua del fondo è in linea con il precedente esercizio ed è pari ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord.

Fondi rischi: € 30.565.215

• Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 744.465

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2024 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 451.465 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

• Fondo Spese Legali. Euro 639.008

In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri.

Il Fondo nel 2024 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 224.336 e di accantonamenti per Euro 591.924 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

• Fondo Riserve Lavori. Euro 13.475.949

In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2024. Nel corso del 2024 per nuove riserve iscritte ed a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.502.830 ed, a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2023, si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 1.119.344 Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo Oneri Diversi. Euro 0

Fondo azzerato nel corso del 2024 a seguito dell'riduzione dei potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro.

• Fondo Rischi Contestazioni Versamenti Euro 14.000.000

In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle eventuali azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.

• Fondo Adeguamento prezzi dei materiali. Euro 1.705.793

In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D. L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito in Legge 91/2022 e modificato con Legge 197/2022, i cui effetti sono stati estesi dalla Legge di Bilancio 2024. Nel corso dell'esercizio risulta effettuato un accantonamento di Euro 1.521.017, a fronte di utilizzi/rilasci per Euro 2.252.379.

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	C onsistenza al 31 /12 /2023	Accantonamento	Utilizzo /Rilascio	C onsistenza al 31/12/2024
F.do rischi futuri legali	293.000	451.465		744.465
F.do spese legali	271.420	591.924	224.336	639.008
F.do riserve lavori	13.092.463	1.502.830	1.119.344	13.475.949
F.do contestazioni versamenti	14.000.000		-	14.000.000
F.do oneri diversi	1.080.785		1.080.785	-
F.do adeg. prezzi materiali	2.437.155	1.521.017	2.252.379	1.705.793
Totale	31.174.823	4.067.236	4.676.844	30.565.215

Fondo Contributi alle Province:

€ 42.148.619

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 68.951.381 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 42.148.619.

Nel 2024 sono stati rilevati contributi riferiti alla Provincia di Modena (Euro 3.638.605).

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13:

€ 894.999.639

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso. La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2024.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
2021	34.500.000
2022	34.500.000
2023	34.500.000
2024	34.500.000
T otale	894.999.639

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente ad Euro 34.500.000 ed Euro 894.999.639.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, tale accantonamento è per legge fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione.

Si rimanda, altresì, alla Relazione sulla gestione per quanto attiene al versamento eseguito dalla Società nei mesi di dicembre 2021, dicembre 2022, dicembre 2023 e dicembre 2024 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156.

Fondo Incentivi all'Esodo:

€ -

Il Fondo, avente ad oggetto gli incentivi all'esodo volontario di personale, attivato per 1,6 mln di Euro nel bilancio 2023, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 17 novembre 2023, nel corso del 2024 è stato utilizzato per Euro 894.272 e rilasciato per Euro 705.728, in considerazione del fatto che la Società non ha previsto, per il 2025, ulteriori incentivazioni.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO:

€ 5.861.000

Descrizione	Consistenza al	enza al Accantonamento Utilizz		Consistenza al	
	31/12/2023		versamento Enti	31/12/2024	
Fondo T.F.R.	6.918.087	4.464.968	5.522.055	5.861.000	
Totale	6.918.087	4.464.968	5.522.055	5.861.000	

Il valore del Fondo T.F.R. al 31 dicembre 2024 si è ridotto di Euro 1.057.087 rispetto al 2023, quando ammontava ad Euro 6.918.087, ed è calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nell'allegato n. 24.

D) DEBITI € 114.455.853

7) Debiti verso fornitori: € 69.486.253

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un incremento, rispetto all'anno precedente, di Euro 6.818.965 dovuto principalmente a maggiori attività di manutenzioni e investimenti.

Di tali posizioni, Euro 67.658.844 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.827.409 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2024 per un totale di Euro 69.486.253, di cui Euro 37.457 verso fornitori esteri.

Debiti Vs. Fornitori	2024	2023	Scostamento
Fornitori a breve Fornitori per fatture da ricevere	31.054.526 36.604.318	28.809.278 32.288.532	
Totale debiti entro 12 mesi	67.658.844	61.097.810	6.561.034
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.827.409	1.569.478	
Totale debiti oltre 12 mesi	1.827.409	1.569.478	257.931
Totale debiti	69.486.253	62.667.288	6.818.965

9) Debiti verso imprese controllate:

Trattasi di debiti di natura commerciale nei confronti di Sadobre S.p.A. e Virtual Design S.r.l., rispettivamente per complessivi Euro 352.474 ed Euro 9.620.

362.094

1.272

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2024.

	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	
Debiti Vs. Imprese Controllate	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	lva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	-	-	-	-	-
Sadobre S.p.a.	-	352.474	-	-	352.474
S.T.R. 2 S.p.a.	-	-	-	-	-
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	-	-	-	-	-
Virtual Design S.r.l.	-	9.620	-	-	9.620
Debiti vs imprese controllate	-	362.094	-	-	362.094

10) Debiti verso imprese collegate:

Debiti Vs. Imprese Collegate	2024	2023	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	1.272	1.168	104
Debiti vs imprese collegate	1.272	1.168	104

€

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata IIT Hydrogen S.r.l.

12) Debiti tributari: € 11.615.722

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 9,19 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2025 (Euro 2,36 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRES (complessivi Euro 7,2 milioni) e per IRAP (Euro 0,59 milioni), quest'ultimi per effetto dello scostamento tra acconti versati su base storica e carico fiscale a saldo.

Debiti Tributari	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023	Scostamento
E rario c /IVA	9.191.168	-	9.191.168	11.191.718	-2.000.550
E rario c /IR E S	-	-	-	7.200.020	-7.200.020
E rario c /ritenute lav. dipendenti e TFR	2.346.176	-	2.346.176	2.180.672	165.504
E rario c /ritenute lav. Autonomo	72.686	-	72.686	56.957	15.729
E rario c /ritenute co.co.co.	5.692	-	5.692	-	5.692
E rario c /IR AP	-	-	-	590.387	-590.387
Altri debiti tributari eees	-	-	-	6.696	-6.696
Totale Debiti Tributari	11.615.722	_	11.615.722	21.226.450	-9.610.728

13) Debiti verso Istituti previdenziali:

€ 5.988.659

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2024, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2025. L'aumento rispetto al dato di fine esercizio 2023 è imputabile principalmente ai Debiti verso INPS a breve.

Debiti Previdenziali	2024	2023	Scostamento
Debiti INPS a breve	5.648.845	4.893.225	755.620
Debiti verso INAIL a breve	53.803	39.805	13.998
Debiti v/PREVINDAI a breve	20.782	20.142	640
Debiti verso INPS contr.prev.	8.798	-	8.798
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	256.431	228.384	28.047
Totale Debiti previdenziali	5.988.659	5.181.556	807.103

14) Altri debiti: € 27.001.853

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altri Debiti	2024	2023	Scostamento
C anone di concessione	10.570.977	10.442.958	128.019
Debiti vs. il Personale	7.546.285	6.922.625	623.660
Canone di concessione - integrazione	156.170	220.053	-63.883
Debiti vs. Interconnesse	183.906	115.740	68.166
Canone di subconcessione	93.825	173.841	-80.016
Altri debiti	8.266.035	2.638.201	5.627.834
Totale Debiti entro esercizio succ. a)	26.817.198	20.513.418	6.303.780
Impegni vs. espropriati	76.145	75.261	884
Debiti per cauzioni	108.510	77.774	30.736
Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)	184.655	153.035	31.620
Totale (a + b)	27.001.853	20.666.453	6.335.400

L'incremento della voce, pari a Euro 6.335.400, è imputabile principalmente alla voce residuale "altri debiti" che accoglie le somme incassate come anticipo sui contributi PNC in parte non ancora spese, in parte in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate e ai debiti per il personale, per effetto delle rilevazioni di fine anno riguardanti il premio di risultato 2024, da erogare nel corso dell'esercizio 2025.

E) RATEI E RISCONTI: € 1.217.429

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

Euro 225.626 risconti passivi;

Euro 991.803 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in particolare dai ricavi sospesi derivanti da canoni per telecomunicazioni; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D. Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31 dicembre 2024, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad Euro 296.077.911 e risultano così suddivisi:

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni:

Euro 35.672.315

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni. Nel corso dei primi mesi del 2025 non si sono registrati svincoli.

IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 260.405.596

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 gli impegni contrattuali risultavano pari ad Euro 261.497.115, mentre alla data di redazione del presente documento risultano non più in essere impegni per Euro 1.091.519.

ALTRI IMPEGNI

Come già esposto nella Relazione sulla gestione, la L. n. 120 dell'8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del D.L. 89/2024 ha definitivamente stabilito gli importi dovuti per il periodo transitorio post scadenza concessione 01/05/20214 – 31/12/2022, come rivendicati dal Concedente a seguito delle delibere CIPE del 2018 e 2019 impugnate dalla società, in un totale di euro 232.776.612, richiedendo:

- un versamento di 70 milioni di euro entro il 20 novembre 2024 (versamento, come noto, regolarmente effettuato);

- per la parte rimanente, al netto dell'acconto di 70 milioni di euro già versato nel 2023, tramite:
 - o un versamento di euro 41.592.204 entro il 15 dicembre 2025;
 - o un versamento di euro 51.184.408 entro il 15 dicembre 2026.

La stessa norma ha inoltre determinato le modalità di calcolo degli importi richiesti per i periodi successivi al 2022, quantificandoli nel 27,25% del "margine operativo lordo desunto dai bilanci di esercizio, regolarmente approvati", e fissato i termini per i relativi versamenti, ovvero "per l'anno di esercizio 2023 entro il 28 febbraio 2025, per gli anni di esercizio 2024 e 2025 entro il 31 ottobre 2026 e per le annualità successive entro un mese dall'approvazione del bilancio di esercizio della medesima società".

Per una completezza di informazione si rimanda ulteriormente a quanto commentato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019".

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

€ 424.211.671

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

€ 405.533.924

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla "gestione tipica" autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

Come commentato in Relazione sulla gestione, la variazione positiva registrata rispetto all'esercizio 2023 risulta pari ad Euro 5.931.908 ed è da attribuire all'incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 4.618.201 e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori *Oil* e Non-oil per Euro 1.313.707.

Nel 2024 il traffico di veicoli Km percorsi risultano pari a 5.285 Milioni che, oltre ad essere maggiore rispetto all'esercizio precedente (5.208 milioni nel 2023), risulta il migliore di sempre, superando perfino quello registrato nel 2019, record pre-pandemia (5.079 milioni).

Si segnala inoltre che la Società, per quanto riguarda l'esercizio 2024, non ha beneficiato di alcun aumento tariffario, così come negli esercizi precedenti successivi alla scadenza della concessione, eccettuato il 2018.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l'esercizio precedente.

Descrizione	2024	2023	Scostamento	Variazione %
pedaggi aree di servizio	382.433.212 23.100.712	377.815.011 21.787.005	4.618.201 1.313.707	1,22% 6,03%
Totale	405.533.924	399.602.016	5.931.908	1,48%

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, degli ultimi 6 esercizi:

											(valori in milio	ni di Euro)
	202	24	202	!3	202	2	202	1	202	:0	201	9
Pedaggi	pedaggi	%	pedaggi	%								
Tessere Viacard-telepass	256,73	67,1%	252,60	66,9%	249,94	67,3%	227,87	69,6%	204,40	72,8%	244,37	66,1%
Incassi contanti	65,92	17,2%	76,36	20,2%	83,51	22,5%	69,96	21,4%	55,29	19,7%	95,89	25,9%
C artasì-Fast pay Diners Am. Express	56,73	14,8%	45,78	12,1%	35,56	9,6%	27,00	8,3%	19,04	6,8%	26,82	7,3%
Tras porti eccezionali	0,27	0,1%	0,20	0,1%	0,33	0,1%	0,84	0,3%	0,53	0,2%	0,53	0,1%
Altre modalità	2,78	0,7%	2,87	0,8%	2,12	0,6%	1,51	0,5%	1,38	0,5%	2,09	0,6%
Totale pedaggi riscossi	382,43	100,0%	377,81	100,0%	371,46	100,0%	327,18	100,0%	280,64	100,0%	369,70	100,0%
C anone/S ovrapprezzi	43,62		43,10		42,53		37,86		32,56		42,26	
Pedaggi netti	338,81		334,71		328,93		289,32		248,08		327,44	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni:

€ 3.375.600

Nel corso del 2024 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.375.600. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Barriere antirumore	807.539
Nuove aree di servizio	432.250
Innovaz ioni gestionali	428.520
Terza corsia Verona-A1	427.333
Sovrappassi e vie di fuga	426.328
Adeguamento corsia di emergenza	295.774
Stazione C.S.AAla Avio	235.014
Impianti tecnologici	142.231
Parcheggio Valdaro	77.692
Rotatoria stazione di Chiusa	44.892
Stazione di Trento Centro	17.461
Semi Raccordo Bressanone Sud	17.110
C aserma PS Trento	7.348
Altre minori	16.108
Totale investimenti	3.375.600

5) Altri ricavi e proventi:

€ 15.302.147

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un decremento complessivo di Euro 1.424.315, dovuto principalmente ai decrementi registrati tra i contributi rilevati e le sopravvenienze attive.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2024	2023	Scostamenti
- S opravvenienze attive ordinarie/Penali	3.832.615	4.519.774	-687.159
- Incassi da parcheggi	2.803.431	2.286.269	517.162
- C ontributi in c /esercizio	1.330.132	2.439.658	-1.109.526
- Rimborso oneri esazione	1.179.804	1.090.487	89.317
- Risarcimento danni opere autostradali	1.170.708	987.784	182.924
- Canoni di locazione e attraversamenti	1.129.250	911.422	217.828
- Rimborso malattie e infortuni	666.993	574.962	92.031
- Sopravvenienze attive straordinarie	168.316	584.338	-416.022
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	165.106	255.055	-89.949
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	150.031	170.408	-20.377
- C orris pettivi mens a /telefonic i	75.742	176.858	-101.116
- Royalties da brevetti	13.174	14.679	-1.505
- Ricavi da autoporto Sadobre	-	9.121	-9.121
- Altri introiti	2.616.845	2.705.647	-88.802
T otale			
	15.302.147	16.726.462	-1.424.315

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie sono ricompresi rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 3.561.751.

La Società, nel corso del 2024, ha beneficiato di contributi per complessivi Euro 1.330.132, di cui Euro 416.006 erogati dai gestori dei servizi energetici (GSE e Dolomiti Energia) per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 914.126 erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

Si segnala che, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Società ha ricevuto anticipatamente contributi PNC relativi agli anni 2022, 2023 e 2024 per complessivi Euro 5.792.165, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

€ 333.124.429

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci:

12.833.141

La voce presenta un incremento di Euro 250.696 rispetto all'esercizio 2023 (Euro 12.582.445). Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia e segnaletica mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a recinzioni e materiale elettrico-elettronico.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio	2024	Esercizio	2023	Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Acquisti di materie prime,					
sussidiarie di consumo merci					
Sali fondenti	570.835	4,45%	479.085	3,81%	91.750
Sicurvia	5.216.259	40,65%	4.381.030	34,82%	835.229
Recinzioni	837.855	6,53%	1.293.369	10,28%	-455.514
Segnaletica fissa e mobile	1.000.651	7,80%	727.715	5,78%	272.936
Materiale elettrico-elettronico	644.985	5,03%	1.154.929	9,18%	-509.944
Materiale di consumo	449.529	3,50%	439.519	3,49%	10.010
Altri materiali di manutenzione	918.070	7,15%	950.273	7,55%	-32.203
Totale A)	9.638.184	75,10%	9.425.920	74,91%	212.264
Materiale esazione pedaggio	718.776	5,60%	649.208	5,16%	69.568
Pezzi di ricambio automezzi	23.515	0,18%	17.307	0,14%	6.208
Vestiario	117.255	0,91%	184.407	1,47%	-67.152
C ombustibili liquidi	79.720	0,62%	63.477	0,50%	16.243
Carburanti lubrif. Polstrada	299.283	2,33%	271.831	2,16%	27.452
Carburanti e lubrificanti	1.532.944	11,95%	1.583.061	12,58%	-50.117
Cancelleria e stampati	92.145	0,72%	79.088	0,63%	13.057
Materiale pulizia	170.997	1,33%	173.805	1,38%	-2.808
Acquisti vari	103.310	0,81%	87.344	0,69%	15.966
Materiale per macchine ufficio	57.012	0,44%	46.997	0,37%	10.015
Totale B) (altri acquisti)	3.194.957	24,90%	3.156.525	25,09%	38.432
Totale (A+B)	12.833.141	100,00%	12.582.445	100,00%	250.696

7) Costi per servizi: € 97.993.447

Tale posta di Bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2024 Importo	Esercizio 2023 Importo	Scostamento	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Servizi				
- Manutenzioni beni devolvibili	74.006.037	61.965.505	12.040.532	
- Energia, gas e acqua	5.743.977	5.976.894	-232.917	
- Assicurazioni	3.096.532	3.096.210	322	
- Consulenze legali e notarili	2.371.123	2.223.791	147.332	
- Servizi esazione	2.187.536	1.996.773	190.763	
- Servizi elaborazione e software	1.720.287	1.716.800	3.487	
- Iniziative promozionali	1.407.310	759.370	647.940	
- Manutenzioni parco automezzi	1.159.678	1.057.935	101.743	
- Mensa	1.100.459	1.009.787	90.672	
- Servizio Polstrada	813.676	469.926	343.750	
- Commissioni bancarie	751.693	675.069	76.624	
- Telefonia e Postali	664.070	620.061	44.009	
- Competenze amministratori e sindaci	646.902	651.756	-4.854	
- Spese formazione personale	389.202	392.257	-3.055	
- Manutenzione beni non devolvibili	386.828	560.322	-173.494	
- Viaggi e trasferte dipendenti	249.488	330.544	-81.056	
- Servizio di vigilanza	197.678	195.540	2.138	
- Decreto Legislativo 231	55.000	55.000	-	
- Medicina del lavoro	52.964	44.260	8.704	
- Spese certificazione qualità	36.548	24.481	12.067	
- Spese Gestione Parcheggi	16.960	24.292	-7.332	
- Spese gare d'appalto	10.320	87.765	-77.445	
- Spese Autoporto Sadobre	2.248	15.951	-13.703	
- Servizi diversi	926.931	1.116.634	-189.703	
Totale	97.993.447	85.066.923	12.926.524	15,20%

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2023 (Euro 85.066.923), nel 2024 i Costi per Servizi, al netto dell'eventuale utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in aumento per Euro 12.926.524 corrispondenti in termini percentuali al 15,20%. Tali costi si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per la crescita delle manutenzioni per Euro 12.040.532, delle iniziative promozionali per Euro 647.940 e dei servizi Polstrada per Euro 343.750, a fronte di un decremento generale degli altri costi per servizi per Euro 105.698.

La voce "Consulenze legali e notarili" include gli accantonamenti effettuati per "spese legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

La voce "Manutenzioni", indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell'efficienza del corpo autostradale. La successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente.

Manutenzioni	Esercizio	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Importo	%	Importo	%	
Attività di manutenzioni ordinarie					
Manto usura	26.898.595	36,06%	20.268.256	32,52%	6.630.339
Impianti	11.627.918	15,59%	9.319.439	14,96%	2.308.479
O pere d'arte	7.690.544	10,31%	7.313.760	11,74%	376.784
S egnaletica e sicurvia	7.469.004	10,01%	6.671.745	10,71%	797.259
S ede autostradale e opere civili	4.794.077	6,43%	2.626.653	4,22%	2.167.424
O pere in verde	4.540.330	6,09%	4.856.192	7,79%	-315.862
O perazioni invernali	4.123.983	5,53%	4.154.239	6,67%	-30.256
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.738.456	3,67%	2.664.974	4,28%	73.482
Gallerie	1.727.623	2,32%	1.559.987	2,50%	167.636
Caselli, fabbricati e magazzini	635.015	0,85%	1.102.141	1,77%	-467.126
Altre manutenzioni	2.339.867	3,14%	1.778.912	2,85%	560.955
Manutenzioni ordinarie beni devolvibili	74.585.413	100,00%	62.316.298	100,00%	12.269.115
Utilizzo fondo adeguamento prezzi materiali	- 579.376		- 350.793		-228.583
Totale al netto del F.do adeg. Prezzi	74.006.037		61.965.505		12.040.532
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
Totale al netto del F.do di rinnovo	74.006.037		61.965.505		12.040.532

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2024 non si rileva alcun utilizzo, così come nell'esercizio precedente.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2024
compenso amministratoririmborso spese amministratoricompenso sindacirimborso spese sindaci	447.949 43.010 140.000 15.942
Totale	646.901

Ad essi non sono state erogate nel corso dell'esercizio anticipazioni, né sono stati concessi crediti.

A norma del Co. 16-bis dell'Art. 2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali (al netto delle spese e rivalutazioni) previsti per le attività svolte nell'esercizio 2024 dalla Società di Revisione:

✓ Euro 63.275, al netto di spese e rivalutazioni contrattuali, per l'incarico di revisione legale del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero S.p.A. con tutti i propri

- soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- ✓ Euro 7.300, per altri servizi non di revisione consentiti dalle regole di indipendenza e relativi principalmente alla verifica ed al supporto di progetti finanziati dall'Unione Europea nonché al supporto in merito al Bilancio di Sostenibilità della Società.

8) Per godimento di beni di terzi:

€ 2.488.440

In tale voce sono ricomprese le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori, tra cui canoni per software. Il dato 2024 risulta in aumento di Euro 138.776 rispetto al dato 2023 pari ad Euro 2.349.664, principalmente dovuto all'incremento dei canoni per licenze software per Euro 110.743, nonché agli aumenti dei canoni legati all'indicizzazione ISTAT, dei contratti con la controllata Sadobre S.p.A. e la collegata Interbrennero S.p.A.

9) Per il personale:

€ 89.427.850

Rispetto all'esercizio 2023 (89.749.366) si rileva un decremento di Euro 321.516 motivato principalmente dal fatto che nel 2023 il costo rilevato era comprensivo di Euro 1.600.000 stanziati a specifico fondo per l'incentivazione all'esodo volontario di personale, per il quale si rimanda al precedente paragrafo *B*) *FONDI PER RISCHI ED ONERI* del Passivo dello Stato Patrimoniale, e l'incidenza dei costi per ricorso a personale stagionale e prestazioni straordinarie risultavano maggiori rispetto al 2024 rispettivamente per Euro 718.345 e Euro 371.328; contestualmente si rileva un aumento dei costi connessi al rinnovo del CCNL per Euro 2.080.020.

Descrizione	2024	2023	Scostamenti
R etribuz ioni	60.959.027	61.569.902	-610.875
O neri previdenziali	19.657.276	19.804.688	-147.412
Trattamento di fine rapporto	4.397.423	4.232.913	164.510
Trattamento di quiescenza e simili	3.111.177	2.858.328	252.849
Altri costi	1.302.947	1.283.535	19.412
Totale	89.427.850	89.749.366	-321.516

Nella voce "altri costi" si evidenzia la rilevazione del premio di risultato aziendale di competenza dell'esercizio, per la quota da erogare in natura come welfare aziendale.

L'organico medio dell'esercizio 2024 è stato di 951 unità, contro 957 dell'esercizio precedente; il costo medio di Euro 94.036, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 23,38%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente ammontano ad Euro 402.138.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla gestione, alla voce "Risorse Umane – Personale".

Anno	Organico medio ponderato*	Costo medio per unità (Euro)	Rapporto % costo personale su pedaggi lordi	Ricavi da pedaggi lordi per dipendente (Euro)
2015	951	81.822	23,89%	342.556
2016	973	85.249	24,41%	349.282
2017	973	86.853	23,92%	363.054
2018	1.020	83.429	23,19%	359.778
2019	1.053	83.242	23,71%	351.154
2020	981	87.503	30,59%	286.073
2021	968	88.678	26,24%	338.001
2022	962	92.994	24,08%	386.134
2023	957	93.749	23,75%	394.651
2024	951	94.036	23,38%	402.138

^{*} calcolato sulle ore teoriche

10) Ammortamenti e svalutazioni:

€ 36.045.497

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 3.730.012, di cui Euro 3.270.639 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 459.373 per immobilizzazioni immateriali, Euro 30.497.000 per ammortamento finanziario e Euro 1.754.000 per svalutazioni delle immobilizzazioni materiali – II 3bis Autostrada in concessione, relativamente all'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti – oltre che Euro 64.485 per adeguamento del fondo svalutazione crediti dell'attivo circolante.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una "Riserva vincolata per ritardati investimenti" che al 31 dicembre 2018 risultava di Euro 23,46 milioni.

In sede assembleare, annualmente, veniva deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla gestione e al capitolo dedicato alle "immobilizzazioni materiali", tale voce è stata classificata tra i fondi ma a riduzione del valore dell'opera autostradale, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Per le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali si rimanda al precedente paragrafo *B*) *IMMOBILIZZAZIONI* dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

11) Variazione rimanenze materie prime:

€ -1.460.784

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali € 10.504.316

- rimanenze finali € 11.965.100

- variazione € -1.460.784

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2024, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.

12) Accantonamenti per rischi:

€ 3.023.847

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per "riserve su lavori", "contestazioni versamenti", "adeguamento prezzi materiali" e "rischi futuri legali", in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti:

€ 34.500.000

✓ Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13:

€ 34.500.000

Tale norma stabilisce che "A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona nonché delle iniziative relative all'interporto di Trento, all'interporto ferroviario di Isola della Scala (Verona) ed al porto fluviale di Valdaro (Mantova). Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta".

Anche nell'esercizio 2024, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha quindi accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

L'accantonamento, che per l'esercizio 2024 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c. 13 della Legge 449/1997 sopra citato, nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 "...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità...", nonché nei dispositivi regolatori susseguitesi nel tempo, da ultimo la delibera ART 175/2024 di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione.

14) Oneri diversi di gestione:

- € 58.272.991
- a) Canone di Concessione Euro 54.190.814, fra cui:
- ✓ Euro 43.619.836 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, c. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19.

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

✓ Euro 10.570.977 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che "... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997". A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, c. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas S.p.A., così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 4.082.177 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Differenze
Sopravvenienze, Transazioni, Contenziosi e Multe	780.050	729.299	50.751
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	554.772	551.931	2.841
C ontributi erogati a E nti diversi	456.224	448.768	7.456
Imposte C omunali	455.298	463.069	-7.771
C onsorzio di bonifica	276.069	273.067	3.002
Quote associative	258.555	329.138	-70.583
Raccolta e smaltimento rifiuti	229.451	224.684	4.767
Imposta di bollo	215.931	246.743	-30.812
Franchige da risarcimento assicurativo	187.574	184.664	2.910
C ontributo Autorità R egolazione Trasporti	177.377	156.073	21.304
Abbonamenti e pubblicazioni	126.731	105.287	21.444
Tasse concessioni governative	99.200	98.252	948
Tasse possesso e revisione automezzi	89.623	79.493	10.130
Altri oneri	57.007	149.329	-92.322
Contributo DM 398/2017	55.624	55.624	-
C ontributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	39.650	39.685	-35
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	23.041	19.736	3.305
Totale	4.082.177	4.154.842	-72.665

Non si rilevano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedenti. Nel corso dell'esercizio la società ha erogato contributi liberali per Euro 456.224, evidenziati alla voce "Contributi erogati a Enti diversi".

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 34.415.054

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 34.415.054, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 30.244.535 (+13,79%).

16) Altri proventi finanziari:

€ 42.716.918

La voce – in notevole aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.898.324 – risulta così composta:

- a) Euro 27.018.927 per ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 14.927.688). Si rilevano inoltre utile su titoli, scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 6.401.796, Euro 4.602.213 e Euro 1.087.230).
- b) Euro 3.691.050 per ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 2.864.726), cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 824.972) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 1.352).
- c) Euro 12.006.941 per ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione, di interessi attivi su altri crediti e proventi da imprese controllate. La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente agli interessi bancari, nel 2024 pari a Euro 11.265.229 (al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 10.213.860), a seguito delle politiche di investimento adottate dalla società, in particolare attraverso la sottoscrizione di depositi vincolati a breve termine a tassi d'interesse pari o superiori al 3%.

17) Interessi e altri oneri finanziari:

€ -8.525.856

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Scarti negativi di emissione/negoziazione titoli	2.047.852
Interessi passivi	623.952
Oneri negoziazione titoli	5.854.052
Totale	8.525.856

L'importo è in crescita rispetto al precedente esercizio, per Euro 5.059.527.

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante è quella relativa agli oneri di negoziazione titoli che al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 5.854.052, in netta crescita rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 4.193); in calo sono invece gli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31 dicembre 2024 sono pari a Euro 2.047.852 con un decremento di Euro 1.372.460 rispetto all'anno precedente.

17-bis) Utili e perdite su cambi:

In tale voce sono inseriti gli utili e le perdite su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Si segnala che al 31 dicembre 2024, le differenze da cambi positive non realizzate ammontano a Euro 205.479, in crescita rispetto all'importo rilevato al 31 dicembre 2023 (pari a Euro 16.633) per complessivi Euro 188.846.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

€ 1.265.685

223.992

€

18) Rivalutazioni

€ 2.706.426

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 2.706.426.

19) Svalutazioni € -1.440.741

La voce comprende la svalutazione della partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 743.569 e di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 697.172 (Euro 748.037 al 31 dicembre 2023), al fine di adeguarli al valore di mercato. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già commentato nei paragrafi "B) III Immobilizzazioni finanziarie" e "C) III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" della presente Nota integrativa.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio:

€ 28.845.185

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 32.118.746 e l'I.R.A.P. per Euro 2.839.820. La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte correnti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Imposte correnti IRES	32.118.746	33.376.858
Imposte correnti IRAP	2.839.820	3.217.225
Totale imposte correnti	34.958.566	36.594.083

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro -1.237.146, così come di seguito dettagliate:

Imposte anticipate	Saldo al 31 /1 2 /2 024	Saldo al 31/12/2023
Imposte anticipate IRES	-1.368.840	6.521.230
Imposte anticipate IRAP	131.694	-108.942
Totale imposte differite	-1.237.146	6.412.288

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

Nel corso dell'esercizio la società ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti, così come di seguito dettagliate:

Imposte relative ad esercizi precedenti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31 /1 2 /2023
Relative ad esercizi precedenti	-4.876.235	16.096
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	-4.876.235	16.096

Nel corso del 2024 si rilevano principalmente i rimborsi IRES di anni precedenti come di seguito dettagliati:

- Euro 1.780.064, per rimborso IRES 2015 a seguito di istanza presentata dalla Società;
- Euro 3.096.171, per rimborso IRES per IRAP deducibile per gli anni dal 2007 al 2011.

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		126.767.981	
onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)			30.424.315
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		68.012.848	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-63.754.920	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi in aumento in diminuzione imposte esercizi precedenti		4.163.249 -1.361.051	
imponibile fiscale		133.828.107	
IRES sul reddito d'esercizio			32.118.746

IRAP	parziali	totali	imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	91.087.242		
costi non rilevanti ai fini IRAP	95.249.085		
deduzioni	- 85.176.074		
totale		101.160.253	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			3.945.250
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0	
differenze temporanee da esercizi precedenti		-9.915.449	
differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento	998.349		
in diminuzione	- 386.981		
imposte esercizi precedenti			
imponibile fiscale		91.856.172	
IRAP			2.839.820

21) Utile dell'esercizio: € 97.922.796

Il risultato di esercizio 2024, pari ad Euro 97.922.796 evidenzia un incremento di Euro 17.890.709 rispetto all'anno precedente (Euro 80.032.087).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALI

LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

Valori in milioni di Euro

	vatori ili ilittolli di Eu			
	2024	2023	Differenze	
Ricavi				
- da pedaggio (al netto canone)	338,81	334,72		
- aree di servizio	23,10	21,79		
- altri ricavi e proventi	18,68	20,56		
·	380,59	377,07	3,52	
Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)				
- servizi	97,99	85,07		
- materie prime, merci	12,83	12,58		
- affitti	2,49	2,35		
- personale	89,43	89,75		
- variazione rimanenze	-1,46	-1,33		
- oneri diversi di gestione	14,65	14,60		
	215,93	203,02	12,91	
- Utilizzo F.do di rinnovo				
- Acc. a F.do di rinnovo				
	215,93	203,02	12,91	
MOL	164,66	174,05	-9,39	
Ammortamenti				
- finanziario	-30,50	-30,35		
- amm.to aree di servizio				
- tecnico su beni non devolvibili	-3,73	-3,33		
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-1,75	-4,90		
Accantonamenti				
- accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50		
- altri accantonamenti	0,00	0,00		
- accantonamento rischi	-3,09	-9,73		
Reddito operativo	91,09	91,24	-0,15	
Proventi finanziari	42,94	33,71		
Oneri finanziari	-8,53	-3,47		
Rett. di valore di attività finanziarie	1,27	1,57		
Reddito prima delle imposte	126,77	123,05	3,72	
Imposte sul reddito	-28,85	-43,02	14,17	
Utile netto del periodo	97,92	80,03	17,89	

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un incremento pari a 5,40 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi caratteristici (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2024 è stato pari a 361,91 milioni di Euro, mentre nel 2023 si sono raggiunti i 356,51 milioni di Euro. La variazione positiva, sia sui ricavi da pedaggio, sia sui ricavi da *royalties* dalle Aree di servizio, rispecchia l'aumento dei volumi di traffico, come commentato in Relazione sulla gestione. Gli altri ricavi conseguiti nel 2024 sono pari a 18,68 milioni di Euro, mentre nel 2023 risultavano pari a 20,56 milioni di Euro.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 215,93 milioni di Euro e, pertanto, segnano un incremento di 12,91 milioni di Euro rispetto al 2023 che si attestava a 203,02 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, incluse manutenzioni, ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 97,99 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 89,43 milioni di Euro, in calo rispetto al dato relativo al 2023 (Euro 89,75 milioni) di 0,32 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 164,66 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2023 un decremento di 9,39 milioni di Euro, dovuto all'effetto combinato tra ricavi per 3,52 milioni di Euro e spese per servizi 12,92 milioni di Euro.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2024 risulta essere pari a 30,50 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

Gli ammortamenti tecnici, pari a 3,73 milioni di Euro, si riferiscono ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2024 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 1,75 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 è pari per il 2024 a 34,50 milioni di Euro. Gli accantonamenti per rischi (3,09 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori, dalle svalutazioni per rischi crediti e dei rischi e spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 91,09 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un decremento di 0,15 milioni di Euro rispetto all'anno precedente (91,24 milioni di Euro).

L'area finanziaria ha contribuito positivamente alla formazione del reddito di esercizio 2024. I proventi finanziari ammontano a 42,94 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a -8,53 milioni di Euro, mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a 1,27 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 126,77 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 28,85 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 97,92 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2023 (80,03 milioni di Euro) di 17,89 milioni di Euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2024.

		migliaia di€
DESCRIZIONE	2024	2023
A) FONT!		
A) FONTI Utile netto	97.923	80.032
Ammortamenti	35.981	38.568
Accantonamenti e svalutazioni nette	36.755	30.506 41.875
Alienazione cespiti	163	248
Variazione del cap. circolante	103	240
(al netto delle disponibilità liquide)	_	_
TOTALE FONTI	170.822	160.723
TOTALLTONTI	170.022	100.725
B) IMPIEGHI		
Investimenti tecnici	129.122	111.887
Investimenti finanziari	-194.126	-14.381
Contributi alle Province	3.639	1.100
Pagamento TFR	5.522	4.395
Pagamento dividendi	35.294	37.943
Acquisto Azioni Proprie		
Variazione disponibilità finanziarie	-229.499	-73.507
Variazione del cap. circolante		
(al netto delle disponibilità liquide)	420.870	93.286
TOTALE IMPIEGHI	170.822	160.723

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a -229 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- a) le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione positiva del capitale circolante netto) per complessivi 170,82 milioni di Euro;
- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 129,12 milioni di Euro (comprensivi di Euro 70 mln relativi alla capitalizzazione delle somme di cui al D.L. 89/2024), disinvestimenti finanziari per 194,13 milioni di Euro (connessi ai versamenti relativi al Fondo Ferrovia), contributi alle province per 3,64 milioni di Euro, pagamento di dividendi per 35,29 milioni di Euro e pagamento riserve e T.F.R. per 5,52 milioni di Euro;
- c) la differenza tra i due valori fonti e impieghi esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2024 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2024 essi ammontano a 69,49 milioni di Euro, con un incremento di 6,82 milioni di Euro rispetto al 2023.

I crediti e i debiti iscritti a Bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 995,00 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 1.091,24 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2024 E 2023

miglialia di €

	31 dicem	bre 2024	31 dicem	bre 2023
Attività	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità:				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	293.934		301.970	
- Altri titoli	206.247		233.583	
- Partecipazioni	-	500.181	-	535.553
C rediti:		500.101		333.333
- Verso controllate /collegate	685		274	
- Verso società interconnesse	21.933		21.993	
- Fatture da emettere	14.110		20.627	
- Pedaggi da ricevere	37.497		43.143	
- Verso altri	19.508		8.584	
- Fondo rischi su crediti	-1.328	02.405	-1.807	92.814
		92.405		
Scorte di esercizio		11.965		10.504
Ratei e risconti attivi		3.815		5.261
Totale attività a breve		608.366		644.132
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Titoli immobilizzati	435.151		629.278	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali	457.502		457.635	
 - Partecipazioni - C rediti oltre 12 mesi verso imprese controllate/collegate 	154.593 9.000		154.675	
- Crediti oltre 12 mesi verso altri	556.507		361.770	
- Disaggi e oneri pluriennali	330.307		301.770	
5 5455, 6 6 No. Planemal		1.155.251		1.145.723
Immobilizzazioni immateriali	145.832		75.352	
	. 10.002	145.832	, 5.552	75.352
Immobilizzazioni materiali:				
- Patrimonio devolvibile dedotto:	1.481.809		1.426.568	
- Fondo ammortamento finanziario	-1.168.053		-1.137.556	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi	-29.683		-29.683	
(legge 531/82 art. 15)				
- C ontributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri C ontributi	-44.575		-42.631	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-34.687		-32.933	
- Patrimonio non devolvibile dedotto:	70.623		66.659	
- Fondo ammortamento tecnico	-52.327		-49.977	
		176.792		154.132
Totale attività immobilizzate		1.477.875		1.375.207
Totale Attività		2.086.241		2.019.339

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2024 E 2023

mig	lıa	ala.	dı	+

Passività	31 dicem	bre 2024	migliaia di € 31 dicembre 2023	
rassivita	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITÀ A BREVE				
- Fornitori e appaltatori	67.659		61.098	
- Debiti tributari	11.616		21.226	
- Altri debiti	32.806		25.695	
- Verso controllate/collegate	363		27.590	
- Ratei e risconti passivi	226		537	
- Autostrade Interconnesse	220		337	
Addition merconnesse		112.670		136.146
PASSIVITÀ MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.827		1.569	
- Verso controllate	-		-	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	5.861		6.918	
- Fondo imposte	-		-	
- R isconti passivi pluriennali	992		1.127	
- Fondo di rinnovo	1.993		1.993	
- Fondo rischi	30.565		31.175	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	895.000		860.500	
- Fondo Contributi alle Province	42.149		45.787	
- Altri fondi	-		1.600	
- Altri debiti	184		154	
		978.571		950.823
Totale passività		1.091.241		1.086.969
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	835.492		790.753	
- Riserva utile su cambi	17		170.733	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72 /83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	-11.866		-11.866	
- Utile dell'esercizio	97.923		80.032	
Totale Patrimonio Netto	71.723	995.000	00.032	932.370
Totale passività e Patrimonio Netto		2.086.241		2.019.339

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2024 E 2023

migliaia di €

Contraction	31 dicemb		31 dicem	mbre 2023	
Conto Economico	Parziali	Totale	Parziali	Totale	
VALORE DELLA PRODUZIONE:					
- ricavi delle vendite e delle prestazioni	405.534		399.602		
- altri ricavi e proventi	18.678		20.556		
		424.212		420.158	
COSTI DELLA PRODUZIONE:					
- servizi	97.993		85.067		
- materie prime di consumo, merci	12.833		12.582		
- godimento beni di terzi	2.488		2.350		
- personale	89.428		89.749		
- variazione rimanenze	-1.461		-1.326		
- oneri diversi di gestione	58.274		57.700		
		259.555		246.122	
Differenza tra valori e costi della produzione		164.657		174.036	
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:					
- ammortamenti e svalutazioni	36.045		41.335		
- altri accantonamenti	37.524		41.463		
		73.569		82.798	
Reddito operativo		91.088		91.238	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
- proventi da partecipazioni	0		0		
- altri proventi finanziari	42.941		33.711		
- interessi ed altri oneri finanziari	-8.526		-3.466		
		34.415		30.245	
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:					
- svalutazioni	-1.441		-1.820		
- rivalutazioni	2.706		3.391		
		1.265		1.571	
Reddito prima delle imposte		126.768		123.054	
Imposte		-28.845		-43.022	
Risultato netto		97.923		80.032	

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non si segnalano:

- ✓ effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura
 dell'esercizio;
- ✓ oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- ✓ elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- ✓ operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- ✓ patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- ✓ crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ✓ debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- √ finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- ✓ sedi secondarie della società:
- ✓ immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, ad eccezione di quanto già riportato nel paragrafo "III Immobilizzazioni finanziarie" dell'Attivo Immobilizzato.

Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società non detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che:

- dal GSE e Dolomiti Energia, il contributo per tariffa agevolata ottenuto per complessivi Euro 416 006:
- dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 914.126,53;

Come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Società ha anticipatamente contributi PNC relativi agli anni 2022, 2023 e 2024 per complessivi Euro 5.792.165, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero S.p.A. con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2024 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

- Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio.
- ✓ Nell'ambito del procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria di Autostrada del Brennero S.p.A., è stata disposta nel 2020 la confisca delle somme oggetto di reato.

Successivamente, la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione della somma oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

Avverso il rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione.

Avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ugualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto anche il secondo ricorso, rinviando gli atti al Tribunale di Trento.

All'esito del nuovo giudizio è stata disposta la revoca della confisca, con il dissequestro e l'assegnazione della somma alla Società.

Passato in giudicato il provvedimento, eseguiti gli adempimenti necessari al fine della correlata esecuzione, il Fondo Unico Giustizia ha corrisposto ad Autostrada del Brennero S.p.A. l'intera somma oggetto di confisca.

Con atto di transazione di gennaio 2024, la Società ha inoltre concordato un risarcimento dal subconcessionario per complessivi 1,5 milioni di Euro.

✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento.

La società subconcessionaria, ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha patteggiato l'illecito amministrativo contestato.

L'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto la sospensione del procedimento con messa alla prova (previo risarcimento del danno), il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato.

All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore della Società.

Autostrada del Brennero S.p.A., per il tramite del Fondo Unico Giustizia, ha recuperato gli importi inizialmente sequestrati e successivamente oggetto dei provvedimenti di restituzione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

• La concessione per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada A22 Brennero - Modena

Come ampiamente esposto nella Relazione sulla gestione, a seguito dell'emissione in data 31 dicembre 2024 del bando denominato "Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", pubblicato il 3 gennaio, la Società sta predisponendo la documentazione necessaria e verificando i requisiti richiesti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, cui seguirà l'invio da parte del Concedente (MIT) delle lettere d'invito.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, originariamente fissato al 28 febbraio 2025, è stato poi differito al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025.

Nel mentre, lo scorso 28 febbraio 2025 la Società ha proseguito negli adempimenti imposti dal D.L. 29 giugno 2024, n. 89, come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2024, e recepiti nell'atto aggiuntivo stipulato con il Concedente in data 27 dicembre 2024, ai fini della conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (ricorso alla finanza di progetto, come da proposta presentata dalla Società in data 10 maggio 2022 ed aggiornata da ultimo il 23 dicembre 2024), provvedendo al versamento della rata prevista a titolo di cosiddetti presunti benefici finanziari per l'importo di euro 38.023.997,00 riferito all'esercizio 2023, analogamente a quanto fatto a partire dal 2023 con riferimento agli acconti dovuti in merito agli importi maturati fino al 2022.

• Tariffe e traffico

Con Decreto Interministeriale n. 342 del 30 dicembre 2024 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1° gennaio 2025, risultano essere quelle applicate nel corso del 2024.

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2025, la Società, con ricorso depositato in data 3 marzo 2025 (R.G. 4147/2025), ha impugnato il succitato Decreto Interministeriale n. 342. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00:00 del 1° gennaio 2025 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	Α	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	В	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	В	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Maggior informazioni sono rinvenibili nella Relazione sulla gestione, nel paragrafo "Contenzioso mancato riconoscimento incremento tariffario"

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2025 risultano in lieve peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2024 (-1,73%).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi tre mesi del 2025, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +0,00% rispetto al 2024;
- ✓ il mese di febbraio registra un -1,92% rispetto al 2024;
- ✓ il mese di marzo registra provvisoriamente un -3,50% rispetto al 2024.

Complessivamente, il primo trimestre del 2025 ha segnato un andamento del traffico negativo di -1,83% rispetto al 2024.

• Prestito obbligazionario "Autostrada del Brennero 2025-2028 3,75%"

In data 27 marzo 2025 la Società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile dell'importo di € 25.000.000,00, denominato "Autostrada del Brennero 2025-2028 3,75%", ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione "Euronext Access Milan", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In osservanza dell'art. 9 dello statuto sociale, tale emissione era stata deliberata in data 5 dicembre 2024 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società.

Il prestito obbligazionario è riservato agli investitori istituzionali, ha durata di tre anni a partire dalla data di emissione e garantisce ai sottoscrittori un tasso del 3,75% con cedola semestrale.

Situazione Internazionale: politica commerciale USA

Nel mentre sembrano sempre più cristallizzarsi le crisi innescate nel 2022 dalla Russia, con l'invasione dell'Ucraina, e nel 2023 dal pesante attacco terroristico subito da Israele e dalle conseguenti ritorsioni che hanno incendiato nuovamente il Medio Oriente, è di questi giorni il concretizzarsi dell'annunciata nuova politica commerciale degli USA, basata su nuove e pesanti misure protezionistiche nei confronti di buona

parte degli Stati da cui deriva il disavanzo della bilancia commerciale statunitense. Dopo alcuni giorni di forti ribassi nei mercati finanziari di tutto il mondo, la recentissima decisione del Presidente degli USA di sospendere l'applicazione dei dazi doganali, eccetto una misura ridotta del 10%, per un periodo di novanta giorni sta ridando fiato alle Borse mondiali, ma il rischio concreto di una guerra commerciale su scala mondiale, con l'innescarsi di una tendenza inflazionistica e di stagnazione, se non di recessione, non è scongiurato.

Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sulla continuità aziendale, seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2025.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile di esercizio di Euro 97.922.796,00 come segue:

- ✓ destinare a riserva utile su cambi Euro 188.846,00, non distribuibili fino al realizzo;
- ✓ destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 97.733.950,00 a Riserva Straordinaria.

Trento, 22 aprile 2025

L'Amministratore Delegato dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI 2024

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio 2024

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio 2024

ALLEGATO 1 al verbale della seduta del 5 maggio 2025.

Autostrada del Brennero S.p.A. Collegio dei Sindaci

Relazione all'Assemblea degli Azionisti Bilancio d'esercizio individuale chiuso al 31 dicembre 2024 (articolo 2429, comma 2, del Codice civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, questo Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice civile di cui si riferisce con la presente relazione, ispirandosi, altresì, alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice civile.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 luglio 2022, di essersi insediato in pari data e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Lo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione *PricewaterhouseCoopers* S.p.A. il cui incarico, per gli esercizi 2024-2026, è stato conferito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 giugno 2024.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del Codice civile;
- Garantito la partecipazione a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Comitato esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo, anche se non sempre con adeguato anticipo rispetto alle convocate riunioni dell'Organo Amministrativo, idonee informazioni, ai sensi dell'art. 2381, comma 5, del Codice civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e collegate. Si segnala ai Soci, però, che la non sempre tempestiva e preventiva messa a disposizione di parte della documentazione, illustrata solo durante le riunioni dell'Organo di amministrazione, ha reso impegnativa l'attività di vigilanza cui il Collegio è tenuto in merito alla corretta gestione della Società. Peraltro, occorre evidenziare che nei propri verbali e con

Pag. 1 a 9

201

- specifici interventi nel corso delle sedute del C.d.A., l'Organo di controllo ha chiesto nel corso del suo mandato, senza alcun esito, l'adozione di un Regolamento diretto a disciplinare le modalità di funzionamento dell'Organo amministrativo;
- 🖝 incontrato, periodicamente, l'Amministratore delegato e i vertici apicali della Società e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare se non l'incertezza prospettica derivante dalla mancata conclusione della gara per il rinnovo della concessione cinquantennale dell'autostrada A22;
- 🛩 acquisito specifiche relazioni redatte dai Presidenti dei Collegi sindacali delle società controllate e collegate ed incontrato i Presidenti dei Collegi sindacali della autostrada Campogalliano -Sassuolo S.p.A. e della autostrada regionale Cispadana S.p.A., scambiando informazioni. Da tali incontri e dall'esame delle relazioni prodotte non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, se non:
- → la situazione di incertezza riconducibile alla indeterminatezza della realizzazione delle autostrade Campogalliano - Sassuolo e Cispadana; in particolare, per quest'ultima Società, gli Amministratori confermano che <<... permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, ...>>;
- → la situazione finanziaria di alcuni soci e, in particolare, di uno dei Soci della società autostradale Campogalliano - Sassuolo S.p.A. che ha presentato istanza per accedere all'istituto della "Composizione negoziata della crisi di impresa" ai sensi del D. Lgs. n. 14 del 2019 e ss. mm;
- → la grave situazione deficitaria dell'azienda IIT Hydrogen SRL, denominata, fino all'anno 2023, Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Soc. Cons. a RL;
- rincontrato sia l'Organismo di vigilanza che l'Internal Auditor, prendendo visione delle relazioni dagli stessi predisposte. Dalle informazioni acquisite dall'Organismo di vigilanza e dall'Internal Auditor non sono emerse particolari criticità, rispetto alla corretta attuazione delle verifiche alle quali i già menzionati due soggetti sono tenuti, che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 🛩 vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Dalle verifiche effettuate, anche mediante incontri con i soggetti responsabili dei competenti uffici della Società, non sono emerse particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della stessa Società. Il Collegio ha preso atto che l'incarico ad interim attribuito all'Amministratore Delegato per l'Area Amministrazione e Finanza (ex "Direzione Amministrazione e Finanza"), è cessato il 31 agosto 2024. Cosicché, a decorrere dal 1° settembre 2024, è stato conferito ad altro soggetto la responsabilità della predetta Area. Il Direttore della "Direzione Tecnica Generale" continua, invece, a mantenere l'incarico ad interim della "Area Legale ed Assicurativa". But 1 5

scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del Codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti. Nel corso degli incontri effettuati non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione se non gli ulteriori approfondimenti riguardanti l'interpretazione:

→ della disposizione di cui all'art. 10 della legge n. 14 del 24 febbraio 2023, di modifica all'art. 2 della legge n. 156 del 9 novembre 2021, che ha portato alla classificazione del versamento ivi previsto come "costo da sostenere" per l'ottenimento della concessione fra le immobilizzazioni immateriali in corso e delle ulteriori modifiche apportate all'art. 2 della menzionata legge n. 156 del 2021, introdotte dalla legge 8 agosto 2024, n. 120;

→ dell'art. 3, della legge 16 dicembre 2024, n. 193 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023) pubblicata nella G.U.R.I. del 17 dicembre 2024, n. 295 ed entrata in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione. Di tale disposizione non è fornita alcuna notizia nei documenti di bilancio nella versione deliberata dal C.d.A.; comunque, su tale tema è stata fornita comunicazione nelle sedute del C.d.A. anche a seguito di uno specifico parere legale acquisito dalla Società.

Inoltre, ulteriori approfondimenti con la Società di revisione hanno riguardato:

→ l'iscrizione della Società, a far data dal 1° gennaio 2020, nell'elenco ISTAT delle cosiddette Pubbliche Amministrazioni. Su tale questione è fornita nella Relazione sulla gestione una puntuale ricostruzione:

→ la mancanza, ad oggi, di notizie circa il perfezionamento del decreto interministeriale, già firmato dal Ministro delle infrastrutture, provvedimento che doveva essere adottato in conseguenza dell'Atto aggiuntivo stipulato tra il MIT e la Società A22 in data 27 dicembre 2024.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate e collegate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo Statuto sociale. In particolare, va segnalato che in data 5 dicembre 2024 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile quotato su mercato regolamentato dell'importo di 25 milioni di euro e della durata di tre anni a partire dalla data di emissione, riservato agli investitori istituzionali. Tale prestito garantirà ai sottoscrittori un tasso fisso del 3,75 % con cedola semestrale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio.

Il Collegio evidenzia che:

> nella Relazione sulla gestione gli Amministratori confermano che << I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2024 ... si pongono in sostanziale

Pag. 3 a 9

continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente>> ed espongono in modo dettagliato la situazione relativa agli aspetti concessori;

> nella Nota integrativa i medesimi Amministratori attestano che << Il Bilancio di Esercizio 2024 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997, n. 449.>>.

Inoltre, sempre nella Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2024, con riferimento ai presunti benefici maturati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, gli Amministratori evidenziano che <<... da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società ... è ora normativamente obbligata a versare (e che in parte ha già versato) ha avuto inizialmente natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) – ed in seguito alla succitata novità normativa, è "condizione per la conclusione della procedura di affidamento" – e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.>>.

Su tale aspetto, il Collegio ha effettuato diversi approfondimenti, anche con la Società di revisione, ricevendo rassicurazioni circa la corretta rilevazione, classificazione e valutazione di tale voce contabile.

Peraltro, sempre nella Nota integrativa, gli Amministratori attestano che il bilancio in esame è redatto <<... secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426,2427, 2427-bis C.C." precisando che "... la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della prosecuzione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.>>.

In tali termini, sottoponiamo all'attenzione degli Azionisti quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, dove gli amministratori, commentando la situazione relativa alla concessione autostradale, scaduta in data 30 aprile 2014, riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale e, conseguentemente, predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre AN W 15 K 2024.

Pag. 4 a 9

Portiamo, inoltre, all'attenzione degli Azionisti quanto indicato nelle "Considerazioni generali", in particolare nel paragrafo "Contenzioso delibera Cipe n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019", della Relazione sulla gestione e nelle "Altre informazioni", in particolare al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa laddove gli amministratori rappresentano il loro punto di vista giuridico, come supportato da pareri legali, sul tema dei presunti "benefici" e il relativo trattamento contabile.

In ogni caso, gli Amministratori ritengono che il presupposto della continuità aziendale sarebbe confermato anche nella <<... ipotesi della mancata aggiudicazione della concessione per l'autostrada A22, ...>>.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del Codice civile. In ogni caso gli Amministratori attestano che << ... nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti">> e che <<... non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori Bilancio" e contratti finanziari derivati.>>.

Sulla base di quanto rilevato, con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio alle rispettive riunioni, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato esecutivo sono apparse conformi alla legge e allo Statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunzie, ex articoli 2408 e 2409 del Codice civile, da parte dei soci o da chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del Codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e ss. mm..

Il Collegio ha chiesto l'acquisizione di uno specifico parere legale circa la situazione di una componente del C.d.A. dichiarata, poi, sospesa dalle proprie funzioni. L'esponente in parola, non revocato da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in seguito al dichiarato venir meno delle cause di sospensione è stato reintegrato nel pieno delle funzioni nel corso dell'anno 2025.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies del richiamato D. Lgs. n. 14 del 2019 e ss. mm..

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Pag. 5 a 9

In merito a ulteriori situazioni relative a contenziosi esistenti, il Collegio richiama l'impugnativa, prodotta da tre dei quattro Soci privati, diretta a rimettere alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1-ter, del decreto legge n. 121 del 2021, convertito, con modificazioni dalla legge n. 156 del 2021 e dichiarare illegittime e, conseguentemente, annullare le delibere Assembleari e Consiliari che hanno determinato il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle rate ad oggi pagate per il cosiddetto Fondo Ferrovia. (vedasi verbale C.d.A. del 21 marzo 2025).

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, del Codice civile.

Il C.d.A. della Società, in data 26 febbraio 2025, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio 2024 entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio della Autostrada del Brennero S.p.A. al 31.12.2024, sottoposto al Vostro esame, è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 22 aprile 2025. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 del Codice civile.

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, <<... il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.>>.

Tale progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nella Nota integrativa ed evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 97.922.796 rispetto ad un utile pari a euro 80.032.087 registrato nell'esercizio 2023.

Il patrimonio netto, considerato l'utile di periodo, evidenzia un totale di euro 994.999.585 a fronte di un valore di euro 932.370.289 esposto nel bilancio d'esercizio 2023.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto concerne il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue: At I Pag. 6 al 9

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'Organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 *bis* del Codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV comma, e 2423 *bis*, II comma, del Codice civile;
- la Nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio evidenzia che la Società, così come attestato nella Relazione sulla gestione, <<... è dotata di un'organizzazione interna certificata e regolata da un Sistema conforme alle norme internazionali UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001.>>.

Rispetto al rischio di liquidità, il Collegio constata che nella Relazione sulla gestione è affermato che << La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie ordinarie; inoltre, in aggiunta alle disponibilità liquide societarie, dispone di attività finanziarie prontamente realizzabili. La reputazione e lo standard societario permetteranno di reperire le maggiori necessità finanziarie che potranno derivare dal rinnovo della concessione autostradale ...>>.

Inoltre, il Collegio richiama quanto indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa relativamente alle novità del 2024 che <<... hanno rimosso le incertezze in merito al processo di assegnazione della concessione per la tratta autostradale A22, e la Società, si appresta fiduciosa a partecipare, entro il prossimo 31 maggio, alla gara indetta il 31 dicembre scorso.>>.

Il Collegio sindacale evidenzia, altresì, che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa, <<Gli>Gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio".>>.

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione *ex* art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Di seguito si riporta il giudizio espresso nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 << A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31

Pag. 7 a

dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.>>.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che << Richiamiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e lo stato del processo di assegnazione della nuova concessione. Nel medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.>>.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

In ogni caso, sulla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio interamente a riserva straordinaria formulata dagli Amministratori nella seduta del 22 aprile 2025, l'Organo di controllo - nel richiamare l'invito a non distribuire utili formulato, anche in passato, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e rivolto alle società concessionarie nei cui confronti è intervenuta la scadenza della concessione - nel concordare con la medesima proposta, ritiene opportuno invitare i Soci a non deliberare la distribuzione di alcun dividendo considerato anche quanto comunicato dal MIT il 31 gennaio 2025, laddove nella nota indirizzata alle Società Concessionarie Autostradali << ... evidenzia il prevalente interesse pubblico ad escludere la ripartizione di utili e/o di riserve patrimoniali, a garanzia del pieno recupero dei crediti che dovessero emergere nei confronti dell'Amministrazione.>>; ciò tenendo conto dell'incertezza, a tutt'oggi, degli esiti dell'aggiudicazione alla Società dell'affidamento in concessione dell'autostrada. Pertanto, ad avviso del Collegio è necessario, come anche proposto dal C.d.A., rafforzare il patrimonio aziendale e la liquidità, anche in una prospettiva di fabbisogno di medio periodo. A HUYE

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 contenente un giudizio senza modifica e con richiamo di informativa.

Con l'occasione, il Collegio sindacale ringrazia per la fiducia concessa con l'affidamento dell'incarico triennale ricevuto e in scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

La presente relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Trento, 5 maggio 2025.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO, FILOMO.

- Dott.ssa Romana SCIUTO, Sindaco effettivo; Perros efamilio Sindaco effettivo; WAM - Dott. Roberto NICOLO', Presidente;

- Dott. Patrick BERGMEISTER, Sindaco effettivo;

- Dott. Tommaso ZANINI, Sindaco effettivo.



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Autostrada del Brennero SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Autostrada del Brennero SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e lo stato del processo di assegnazione della nuova concessione. Nel

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 052 1275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Ternot 38122 Viale della Costitucione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissenty 09 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati



su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Autostrada del Brennero SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Autostrada del Brennero SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Autostrada del Brennero SpA al 31 dicembre 2024.



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 5 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr (Revisore legale) Bilancio di Esercizio Relazioni Collegio Sindacale e Società di Revisione

BILANCI E RELAZIONI 2024

ASSEMBLEA 24 GIUGNO 2025

Proposte all'Assemblea ordinaria

Convocazione Assemblea ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2024 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2024 da cui risulta un Utile di esercizio pari ad Euro 97.922.796,00;
- a ripartire l'Utile di esercizio di Euro 97.922.796,00 come segue:
 - destinare a riserva utile su cambi Euro 188.846,00, non distribuibili fino al realizzo;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 97.733.950,00 a Riserva Straordinaria.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso

la sede legale della Società, in via Berlino n. 10 - Trento,

in prima convocazione per il giorno 24 giugno 2025 ad ore 17:00,

e occorrendo,

in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 2025 ad ore 17:30,

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Bilancio 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.
- 2. Destinazione dell'utile di esercizio.
- 3. Bilancio 2024 Consolidato di Gruppo. Presa d'atto.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.

ASSEMBLEA ORDINARIA - DELIBERAZIONI

Ad 1) Bilancio 2024; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione.

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. di data 24 giugno 2025

omissis

L'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA

omissis

- preso atto della relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale, preso altresì atto della relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.,

delibera

- di approvare la relazione sulla gestione e il Bilancio di Esercizio 2024 costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, dal quale risulta un utile netto di esercizio di Euro 97.922.796;
- di approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena.

L'Assemblea approva, per alzata di mano, con prova e controprova, a maggioranza.

omissis

ASSEMBLEA ORDINARIA - DELIBERAZIONI

Ad 2)	Destinazione dell'utile di esercizio.
Estratto 2025	del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. di data 24 giugno
omissis	
L'Assem	blea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA
omissis	
	delibera

- di ripartire l'utile di esercizio di Euro 97.922.796 come segue:
 - destinare quota parte dell'utile di esercizio pari ad Euro 35.293.500 all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, ai sensi dell'articolo 2357 ter comma 2 del Codice Civile;
 - destinare a riserva utile su cambi Euro 188.846, non distribuibili fino al realizzo;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 62.440.450 a Riserva Straordinaria;
- di stabilire la data del pagamento del dividendo a partire dal 31 luglio 2025.

L'Assemblea approva, per alzata di mano, con prova e controprova, a maggioranza.

omissis

BILANCI E RELAZIONI 2024

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

BILANCI E RELAZIONI 2024

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31 /12 /2024	Patrimonio netto al 31 /1 2 /2024	Quota % partecipazione diretta al 31 /1 2 /2024
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	54,30%
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	11.677.623	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A. (n. azioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.241.041	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da A utostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	86.159.520	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e A utostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	15.076.034	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	6.546.246	100,00%
Virtual Design S.r.L controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A.	10.200	143.188	52,00%

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando: con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- IIT Hydrogen S.r.l.
- Lokomotion GmbH

con il metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:

- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.

Bilancio Consolidato

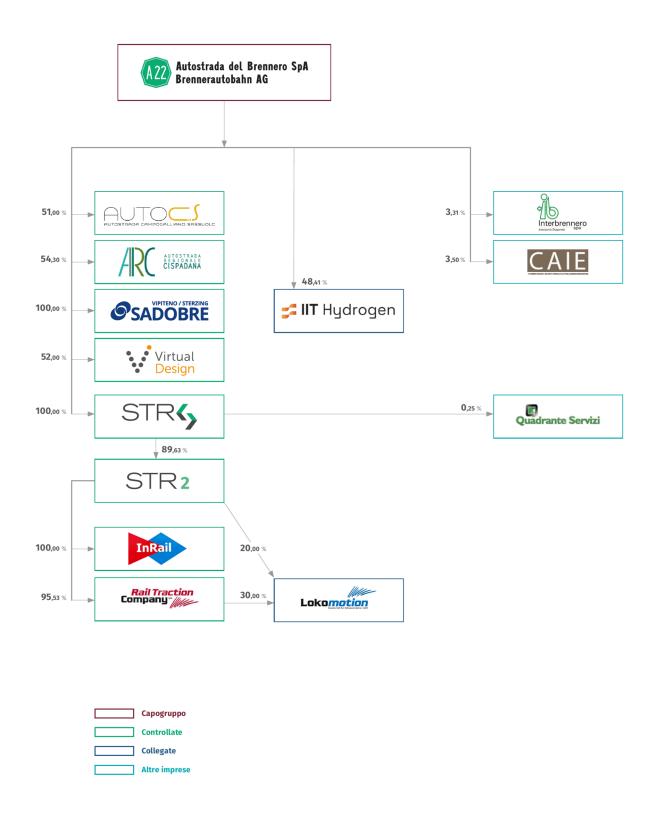
La partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l., iscritta al patrimonio netto, è stata prudenzialmente svalutata a seguito della perdita d'esercizio registrata dalla collegata nell'esercizio 2024.

La partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH è stata iscritta all'*equity value*, rilevando la relativa svalutazione, tramite scritture di consolidamento.

Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse *business unit*, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

				Struttura del Gruppo	ed area di d	consolidame	nto		
	Settore autostradale		ostradale	Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario				Servizi accessori a progettazione e monitoraggio opere
		Autostrada del Brennero S.p.A.							
	Sede	Trento							
Capogruppo	Attività	progetazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche intermodale.							
		Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	STR 2 S.p.A.	InRail S.p.A.	Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A)	Virtual Design Srl
	Sede	Trento	Trento	C ampo di Trens (BZ)	Bolzano	Bolzano	Genova	Bolzano	Trento
Controllate consolidate integralmente	Attività	affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse opportune e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	esecuzione di opere e servizi opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi;progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistro-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	La società promuove il trasporto merci e il trasporto persone prevalentemente sull'asse ferroviario del Brennero compresa la facoltà di esercitare e gestire direttamente per conto terzi il trasporto merci e persone sulla rete ferroviaria. Essa coordina e favorisce tutte le iniziative dei propris oci che vengono da questi proposte, allo scopo di facilitare, sviluppare e soprattutto garantire il trasporto merci e persone prevalentemente attraverso il Brennero.	i) assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni in altre società costituite ed operanti in taltia e all'estero ii pianificazione, organizzazione e controllo s'trategico e operativo delle società nelle quali partecipa; iii) concessione di finanziamenti prestazione di servizi im materia amminis trativa, organizzativa e di gestione finanziaria alle società partecipate, coordinamento tecnico, amminis trativo e finanziario delle società appartementi allo stesso gruppo.	pianificazione, organizazione ed effettuazione del tras porto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'Oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	pianificazione, organizzazione ed effettuazione ed tras porto ferroviario merci, ges tione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento	attività di realizzazione di elaborazioni grafiche e design che opera prevalentemente nel settore architettonico, infrastrutture e Real Estate e che negli anni, grazie al know how acquisito e lo sviluppo di software sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.
Collegate	Sede				Lokomotion Gmbh Monaco				
consolidate con il metodo del patrimonio netto	Attività				impresa ferroviaria p	orivata tedesca,con a in Germania che in			

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

Rapporti con le imprese partecipate

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

In data 19 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D. Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2019 e 2020, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi – *Gap Analysis*", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" ed il "Codice Disciplinare".

In particolare, il Codice Etico e di Comportamento ed il Codice Disciplinare sono stati revisionati rendendoli applicabili anche alle Società controllate. Tali Società hanno portato detti documenti all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 30 luglio 2020 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; 5 agosto 2020 in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 25 agosto 2020 in Sadobre S.p.A.; 8 settembre 2020 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; 21 luglio 2023 in S.T.R. 2 S.p.A.; 15 settembre 2020 in Rail Traction Company S.p.A.; 28 marzo 2022 in InRail S.p.A.

In data 16 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 (recepimento della Direttiva UE 2017/1731 cd. "Direttiva PIF") che ha comportato la modifica degli artt. 24, 25, 25-quinquesdecies e l'introduzione dell'art. 25-sexiesdecies del Decreto 231/2001, ha provveduto all'aggiornamento dell'"Analisi dei rischi - *Gap Analysis*" e del "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo".

In data 16 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D. Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2021 e 2022, ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi – *Gap Analysis*", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" ed il "Sistema Sanzionatorio e del Registro dei Trattamenti dei dati ai sensi del regolamento UE 679/2016".

Tali documenti così aggiornati sono stati portati dalle Società controllate all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 20 dicembre 2022 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A e in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 24 gennaio 2023 in Rail Traction Company S.p.A.; 17 marzo 2023 in Sadobre S.p.A; 20 gennaio 2023 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; si segnala altresì che in data 17 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione di S.T.R. 2 S.p.A. ha conferito l'incarico per la predisposizione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01, che è stato successivamente approvato in data 21 luglio 2023, congiuntamente ai documenti di cui sopra.

In data 18 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha preso atto dell'implementazione delle procedure del Sistema Organizzativo con riferimento a "Gestione delle segnalazioni (Whistleblowing)", "Gestione delle operazioni con le parti correlate" e "Gestione dei finanziamenti". La Capogruppo ha altresì disposto l'invio di una comunicazione alle società controllate, informando le medesime dell'aggiornamento del compendio delle procedure del sistema organizzativo aziendale, nonché, in funzione delle politiche di direzione e coordinamento del Gruppo, invitando al recepimento, in capo alle controllate stesse, di principi analoghi a quelli adottati dalla Capogruppo in relazione a tali aggiornate procedure.

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A. si è impegnata inoltre a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

• i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.

In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.

• il versamento in conto futuro aumento di capitale in IIT Hydrogen S.r.l. (allora Istituto per innovazioni tecnologiche Scarl, nel prosieguo IIT): l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2021 deteneva una quota pari al 36,21% della Società.

In data 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci della collegata ha deliberato altresì l'aumento del capitale sociale per Euro 1.500.000, da Euro 909.678,00 ad Euro 2.409.678,00; al 31 dicembre 2022 il capitale sociale risultava sottoscritto e versato dai Soci per Euro 2.379.450.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha sottoscritto la quota di propria spettanza pari ad euro 543.086,67 (36,21%), versata in data 12 gennaio 2022. Taluni soci non hanno sottoscritto l'aumento di capitale e, come deliberato dall'Assemblea dei Soci di IIT, è stata data facoltà agli altri soci di sottoscrivere questa parte di capitale. Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo tale offerta, ha sottoscritto e versato pro quota l'ulteriore parte di capitale sociale rimasta inoptata, di Euro 86.643,47, versata in data 1 marzo 2022; al 31.12.2022 la quota di partecipazione nella collegata IIT risultava pertanto incrementata a 40,31%.

L'Assemblea dei Soci di IIT di data 26 ottobre 2023, ha deliberato, tra le altre cose: (i) di dare atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammontava ad euro 2.379.450,27 e che il termine per la sottoscrizione degli ulteriori euro 30.227,73 a seguito del precedente aumento di capitale era scaduto; (ii) di ridurre il capitale sociale - a copertura parziale delle perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 - da nominali euro 2.379.450,27 a nominali euro 977.367,91, mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali; (iii) di aumentare il capitale da euro 977.367,91 ad euro 2.000.000,00, e quindi per euro 1.022.632,09, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali da offrire in sottoscrizione a tutti i soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta, prevedendo altresì il diritto di prelazione sulle quote inoptate per i soci che hanno esercitato il diritto di sottoscrizione. Autostrada del Brennero S.p.A. ha dunque versato in data 16 novembre 2023 la quota di aumento di capitale sociale di propria spettanza pari ad Euro 412.192,80; ha altresì sottoscritto e versato in data 12 dicembre 2023 parte di aumento di capitale sociale di competenza di altri soci, rimasta dagli stessi inoptata, per Euro 60.250,32. La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in IIT al 31 dicembre 2023 ammonta pertanto al 43,32% del capitale sociale.

L'Assemblea dei Soci di IIT di data 18 aprile 2024, ha deliberato, tra le altre cose: (i) di ridurre il capitale sociale - a copertura del Bilancio di esercizio 2023 - da nominali euro 2.000.000,00 a nominali euro 706.932,62, mediante riduzione proporzionale del valore nominale di tutte le partecipazioni sociali; (ii) di aumentare di capitale da euro 706.932,62 ad euro 2.000.000,00, e quindi per euro 1.293.067,38, mediante emissione di nuove partecipazioni sociali da offrire in sottoscrizione a tutti i soci in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta, prevedendo altresì il diritto di prelazione sulle quote inoptate per i soci che hanno esercitato il diritto di sottoscrizione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha dunque versato in data 13 giugno 2024 la quota di aumento di capitale sociale di propria spettanza pari ad Euro 560.171,14; ha altresì sottoscritto e versato in data 2

agosto 2024 parte di aumento di capitale sociale di competenza di altri soci, rimasta dagli stessi inoptata, per Euro 101.802,98. La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. in IIT al 31 dicembre 2024 ammonta pertanto al 48,41% del capitale sociale.

- i versamenti di capitale sociale in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.:
 - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranche da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;
 - in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranche da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000. La rimanente quota, pari ad Euro 1.428.000 è stata saldata in data 7 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, costituita il 16 marzo 2010, ha provveduto negli scorsi esercizi ad effettuare richiami di capitale sociale sulla base delle necessità finanziarie progressivamente emerse.

In data 31 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di presentare un'offerta di acquisto della partecipazione sociale detenuta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A. – socio che, in data 26 luglio 2022, aveva comunicato di non voler acquisire all'attivo del fallimento detta partecipazione sociale, disponendone quindi la derelizione – in proporzione alla partecipazione già detenuta in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge, ossia l'importo dei conferimenti ancora dovuti.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull'inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli altri Soci fino a un massimo

corrispondente all'intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%.

L'offerta presentata da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l'unica pervenuta ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 la Capogruppo ha proceduto all'acquisto della quota di partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. – pari al 3,30% del capitale sociale – precedentemente detenuta dal socio Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., incrementando la propria partecipazione in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., dal 51% al 54,30%.

Al 31 dicembre 2023 il capitale complessivamente richiamato è di Euro 64.400.000, pari al 92% del capitale sottoscritto; alla stessa data, il capitale sociale versato da Autostrada del Brennero S.p.A. nei termini e alle condizioni dei predetti richiami – per la propria quota di partecipazione azionaria del 54,30% – ammontava ad Euro 34.969.200.

In data 19 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato, tra le altre cose, di approvare il richiamo di capitale sociale a parziale copertura delle esigenze finanziarie della Società nel breve termine, in complessivi Euro 5.600.000 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 giugno 2025. Il capitale sociale richiamato ammonta così ad Euro 70.000.000 pari al 100% del capitale sottoscritto.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto in data 26 febbraio 2024 al versamento della propria quota di spettanza, pari ad Euro 3.040.800.

- i versamenti di capitale sociale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.:
 - In data 7 agosto 2014 i Soci dell'A.T.I. hanno costituto la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con capitale sociale di Euro 50.000,00; Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto al versamento corrispondente alla quota azionaria del 51% di propria competenza di Euro 25.500.
 - In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 ad Euro 70.000.000,00 (mediante l'emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), (ii) di sottoscrivere l'intero importo e (iii) di versare il 25%, dell'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.
 - Effettuato detto richiamo, Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto al versamento di propria competenza, di Euro 8.918.625.
 - In data 12 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha deliberato il richiamo di capitale sociale in complessivi Euro 52.462.500 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 settembre 2024. Con nota protocollo n. 400 di data 5 dicembre 2023 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha comunicato alla Capogruppo le deliberazioni assembleari, proponendo altresì una scansione temporale dei versamenti di competenza, pari ad Euro 26.755.875.

Al 31 dicembre 2024, i versamenti di capitale sociale effettuati da Autostrada del Brennero S.p.A. per tale iniziativa ammontano dunque all'intera quota di competenza, pari ad Euro 26.755.875.

Nelle more della definizione di un Piano Economico condiviso con il Concedente e ritenuta sufficiente la liquidità disponibile *pro tempore* per l'operatività aziendale in essere, l'organo amministrativo della Società, in data 30 settembre 2024, ha deliberato di rinviare il termine per il versamento dei decimi di capitale sociale residui in un primo momento al 30 novembre 2024, e successivamente, nella seduta del 30 dicembre 2024, al 30 maggio 2025.

- versamenti di capitale in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.:
 nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha deliberato un aumento di capitale, il quale è stato
 interamente sottoscritto e versato dalla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. per un importo
 complessivo pari a Euro 20.000.000. Il versamento effettuato è stato destinato per Euro 1.106.000 a
 capitale sociale ed Euro 18.894.000 a riserva sovrapprezzo azioni. Tale apporto di capitale è stato
 funzionale all'acquisto del 75% del capitale sociale di InRail S.p.A. da parte della stessa S.T.R. Brennero
 Trasporto Rotaia S.p.A.
- acquisizione partecipazione maggioritaria in Virtual Design S.r.l.:
 il Consiglio di Amministrazione di data 28 aprile 2023 di Autostrada del Brennero S.p.A. ha preso atto
 della valutazione relativa al capitale economico di Virtual Design S.r.l., approvando altresì l'importo per
 l'acquisto di una quota di controllo e prevedendo opzioni di call e/o put del 100% delle quote
 societarie.

Il perfezionamento dell'Accordo di Investimento relativo al trasferimento della partecipazione di controllo della società Virtual Design S.r.l. è avvenuto mediante trasmissione della proposta a mezzo PEC di data 10 novembre 2023, da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., e ricezione a mezzo PEC - nella stessa data - del relativo testo, integralmente trascritto e sottoscritto da ciascuno dei venditori in segno di integrale accettazione. L'atto notarile per il trasferimento all'acquirente Autostrada del Brennero S.p.A. della piena ed esclusiva proprietà della quota di Virtual Design S.r.l. del 52% - acquisita ad un ammontare complessivo di Euro 442.000 – si è tenuto il 21 novembre 2023.

- la concessione a Rail Traction Company S.p.A. dei seguenti finanziamenti fruttiferi:
 - per la copertura della prima tranche di pagamento per l'acquisto delle locomotive, il 30 gennaio 2024, Euro 4.000.000;
 - per la copertura della seconda tranche di pagamento per l'acquisto delle locomotive, il 5 luglio 2024, Euro 2.000.000.
- la concessione a InRail S.p.A. dei seguenti finanziamenti fruttiferi:
 - per la copertura della prima tranche di pagamento per l'acquisto delle locomotive, il 30 gennaio 2024, Euro 2.000.000;
 - per la copertura della seconda tranche di pagamento per l'acquisto delle locomotive, il 5 luglio 2024, Euro 1.000.000.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di *service* in essere, per l'esercizio 2024, tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

A far data dal 1 novembre 2019, la controllata – non disponendo più di personale diretto – in un'ottica di ottimizzazione delle risorse infragruppo ha inteso avvalersi della collaborazione con la citata controllante, affidando in *outsourcing* le attività di *service* tecnico, legale e amministrativo.

Giusto contratto di *service* tecnico-legale-amministrativo, la Società ha pertanto affidato alla controllante Autobrennero S.p.A. una serie di servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa, nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione del citato collegamento autostradale;

- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

in ragione dell'approvazione del Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l'intenzione di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli adempimenti di cui all'articolato convenzionale, dell'esperienza, competenza nonché dell'organizzazione aziendale della Capogruppo, con un evidente vantaggio in termini di economicità;

- Sadobre S.p.A.

avente ad oggetto il *service*, prestato dalla Capogruppo, per lo svolgimento dei servizi tecnici ed amministrativi inerenti l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio *Top Stop*, sito presso l'area Sadobre a Campo di Trens;

- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,

la controllata, priva di personale dipendente, ha rinnovato la richiesta di service, prestato da Autostrada del Brennero S.p.A., atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;

- S.T.R. 2 S.p.A.

la controllata, priva di personale dipendente, ha presentato alla Capogruppo richiesta di rinnovo del contratto di *service*, atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 chiude con un utile di Gruppo di Euro 88.985.930 (Euro 73.163.880 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 561.150.524 (Euro 546.101.474 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 988.406.322 (Euro 933.793.571 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 76.390.416 (Euro 76.893.800 nell'esercizio precedente).

La variazione positiva del risultato del Gruppo di Euro 15.822.050 è da imputare preliminarmente all'incremento del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2024 con un utile di Euro 97.922.796 (Euro 80.032.087 nel 2023), aumentato in particolare per l'incremento degli introiti da pedaggio e dal conseguente incremento dei ricavi derivanti dalle *royalty* per le aree di servizio. Si segnala altresì il positivo contributo della gestione finanziaria al risultato di esercizio della Capogruppo che presenta complessivamente un incremento di 4,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 81.021.231 (Euro 87.157.649 nell'anno precedente). Il decremento di tale valore rispetto all'esercizio 2023 è da attribuirsi all'aumento (4% circa) registrato nei costi di esercizio. A fronte dell'aumento dei ricavi, i costi di produzione sono infatti aumentati di Euro 21.185.468 passando da Euro 458.943.825 del 2023 ad Euro 480.129.293.

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

 Utile di Gruppo
 Euro
 88.985.930 (Euro 73.163.880 nel 2023)

 Patrimonio netto di Gruppo
 Euro
 988.406.322 (Euro 933.793.571 nel 2023)

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione "Allegati al Bilancio Consolidato", rispettivamente all'allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al n. 36 per il bilancio di S.T.R. 2 S.p.A., al n. 37 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A., al n. 38 per il bilancio di InRail S.p.A. e al n. 39 per il bilancio di Virtual Design S.r.l.

Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2024 con un utile di esercizio di Euro 97.922.796 (Euro 80.032.087 nel 2023), rilevando un aumento di Euro 17.890.709 rispetto all'esercizio precedente.

La concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero – Modena è regolata dalla convenzione di data 21 novembre 1973 stipulata con l'Ente concedente e dai successivi atti aggiuntivi e modificativi.

Più in particolare, l'iniziale concessione trentennale di costruzione ed esercizio (1976-2005), nel 2005 prorogata di 8 anni e 4 mesi, è scaduta in data 30 aprile 2014 e ad oggi Autostrada del Brennero S.p.A. gestisce la A22 in regime di *prorogatio*.

Figura altresì utile riportare che:

- a) l'art.25 della Concessione vigente prevede "alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa"; inoltre "per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.";
- b) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che " ... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto";
- c) nel corso del 2015 il Governo italiano ha preso in considerazione la possibilità di affidare la concessione autostradale Brennero Modena secondo quanto previsto dall'articolo 17 della Direttiva europea 2014/23/UE e, su tale linea d'azione, in data 14 gennaio 2016, il Concedente e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dal nastro autostradale A22 hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, avente ad oggetto l'individuazione e l'adozione di misure, da attuarsi con idonei strumenti normativi e amministrativi, volte ad affidare a una società interamente pubblica, la gestione e la costruzione, a condizioni di mercato, anche in regime di concessione, di infrastrutture lungo il corridoio del Brennero, assegnando al soggetto così individuato gli obblighi del servizio pubblico connessi al complessivo progetto;
- d) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 "Disposizioni in materia di concessioni autostradali" che all'art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento *in house* della concessione;
- e) con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 nel suddetto art. 13-bis è stato, infine, introdotto il termine entro il quale stipulare gli atti di convenzione con una società *in house* a totale partecipazione pubblica, scadenza in tale sede stabilita per il giorno 30 settembre 2018 e successivamente più volte prorogata, da ultimo al termine del 15 dicembre 2021;
- f) nel corso del 2021, visto il protrarsi del termine per il perfezionamento della totalizzazione pubblica, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha iniziato a valutare soluzioni alternative per l'affidamento della gestione dell'arteria autostradale A22;
- g) in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50. L'art. 2 comma

1-bis di tale decreto dispone altresì in relazione ai versamenti che Autostrada del Brennero S.p.A. sarebbe tenuta a compiere in caso di avvio della procedura di affidamento ex art. 183, D. Lgs. n. 50/2016. In particolare, tale disposizione normativa, per l'ipotesi di utilizzo della procedura di project financing contenuta nel Codice degli appalti prevede che: "In caso di avvio della procedura di affidamento della concessione secondo le modalità di cui al primo periodo e nelle more del suo svolgimento, la società Autobrennero S.p.A., fermo restando quanto previsto dal citato articolo 13-bis, comma 2, del decreto-legge n. 148 del 2017, provvede, altresì, al versamento all'entrata del bilancio dello Stato, entro i termini di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo 13-bis, di una somma corrispondente agli importi previsti dallo stesso comma 3 in relazione agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021, a titolo di acconto delle somme dovute dalla medesima società in forza della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 1° agosto 2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30 ottobre 2019.".

Nella sostanza, le previsioni normative sopra richiamate sanciscono che la Società è tenuta a versare un acconto, in relazione alle somme di cui alla delibera CIPE 1 agosto 2019, riconoscendo che la precisa determinazione delle somme eventualmente dovute ai sensi di detta deliberazione non è ancora intervenuta.

Tale cifra è stata individuata facendo riferimento al comma 3 dell'art. 13-bis del decreto-legge n. 148 del 2017, che prevede un valore per la futura concessione per gli anni dal 2018 al 2021 pari ad Euro 370 milioni, concessione che però non è stata finora rilasciata, tanto meno negli anni pregressi.

h) in data 11 maggio 2022 è stata presentata al MIT la proposta spontanea di finanza di progetto per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero Modena, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016, cui è seguita, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 di data 6 dicembre 2022, la dichiarazione di fattibilità della stessa.

Nel frattempo, apposita modifica normativa ha prorogato dal 31 dicembre 2022 al 30 novembre 2023 l'originario termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto avviata.

Dichiarata dunque la fattibilità della proposta di *project financing*, gli adempimenti approvativi immediatamente successivi risultavano essere la sottoposizione del progetto di fattibilità alla verifica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla verifica del rispetto della normativa sulla sicurezza stradale ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 35/2011 e, con riferimento ad alcuni progetti di investimento previsti nella proposta, al dibattito pubblico ai sensi del D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76.

Tali adempimenti erano da considerarsi conclusi o comunque risolti già alla data di chiusura del precedente bilancio 2023.

In data 13 luglio 2023 era pervenuta infatti, per conoscenza, comunicazione a firma del Responsabile del Procedimento con la quale lo stesso, richiedeva all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 37 del D.L. 201/2011.

Nell'ambito delle attività preordinate all'espressione di tale parere, era però emersa la necessità di approfondimento di alcune macro-tematiche potenzialmente critiche in ordine alla proposta di finanza di progetto presentata dalla Società.

Ne seguirono quindi una serie di interlocuzioni con le strutture ministeriali al fine della risoluzione di ogni potenziale elemento di criticità rilevato. In tale contesto, in data 30 novembre 2023 era scaduto il termine previsto per la conclusione della procedura di finanza di progetto.

In data 10 maggio 2024, ad epilogo degli incontri intervenuti con riferimento alle necessità di approfondimento sopra citate, il Responsabile del Procedimento ha inviato una comunicazione a mezzo della quale ha indicato gli elementi della proposta di finanza di progetto presentata che necessitavano di revisione.

In data 10 luglio 2024, a seguito di specifiche delibere di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e di presa d'atto e condivisione da parte dell'Assemblea dei Soci di data 28 giugno 2024, la Società ha provveduto a depositare presso il Concedente la documentazione inerente all'aggiornamento della proposta di finanza di progetto presentata in data 11 maggio 2022.

Permaneva sempre la necessità di un provvedimento normativo che aggiornasse il termine di conclusione del procedimento, scaduto il 30 novembre 2023.

Con Legge n. 120 di data 8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, è stato previsto che all'articolo 2, comma 1-bis, primo periodo, del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 le parole: «da concludere entro il 30 novembre 2023» fossero sostituite con «da bandire entro il 31 dicembre 2024», così fissando al 31 dicembre 2024 il termine per la pubblicazione del bando di gara correlato alla proposta di project financing presentata.

Tale novella normativa prevede altresì una definizione del quadro regolatorio afferente ai cosiddetti presunti benefici finanziari, per cui si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019" della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo Continuità aziendale" della Nota Integrativa della Capogruppo.

In sintesi si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" che la Società Autostrada del Brennero S.p.A. è ora normativamente obbligata a versare (e che in parte ha già versato) ha avuto inizialmente natura di un onere da sostenere al fine di poter avere la possibilità di partecipare al bando di gara di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) – ed in seguito alla succitata novità normativa, è "condizione per la conclusione della procedura di affidamento" – e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

Successive interlocuzioni del Responsabile del procedimento con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) facevano emergere che la predisposizione del sistema tariffario di pedaggio e lo schema di concessione da inserire nel futuro bando di gara sarebbero stati effettuati entro la seconda decade di novembre.

Con delibera n. 140/2024, l'ART ha provveduto all'«Avvio del procedimento e indizione della consultazione pubblica sugli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativi alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena», prevedendo il termine del 15

novembre 2024 per la formulazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni ed eventuali proposte sul documento di consultazione e indicando al contempo che il termine di conclusione di tale procedimento era fissato al 29 novembre 2024.

Alcuni aspetti contenuti nell'ambito di tale citata Delibera ART facevano emergere potenziali elementi di criticità; la Società comunque, in data 15 novembre 2024, ha trasmesso le proprie osservazioni rispetto alla citata Delibera ART n. 140/2024, successivamente anche avviando un confronto diretto con l'ART.

In data 29 novembre 2024 è stata pubblicata la Delibera ART n. 175/2024 recante «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 140/2024 – Approvazione degli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativi alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena», con la quale l'Autorità ha approvato gli elementi per la definizione dello schema di concessione, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera g), del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena e il sistema tariffario di pedaggio per tale tratta autostradale, apportando, anche sulla scorta degli esiti della consultazione pubblica, talune revisioni rispetto a quanto indicato nella precedente Delibera n. 140/2024, revisioni che risultavano sostanzialmente allineate ai contenuti maggiormente rilevanti esposti nelle osservazioni presentate dalla Società, anche quanto alla tematica afferente ai criteri di calcolo degli ammortamenti.

In data 2 dicembre 2024, perveniva comunicazione del MIT – a firma del Responsabile del procedimento – a mezzo della quale lo stesso, con riferimento alla citata Delibera ART n. 175 del 29 novembre 2024, attesi i tempi ristretti previsti dalla norma per la pubblicazione del bando, richiedeva di aggiornare ed integrare la documentazione di *project financing* già prodotta, comunicando al contempo che, all'esito di tali aggiornamenti, la documentazione sarebbe stata nuovamente sottoposta all'esame dell'Autorità, per la verifica di ottemperanza.

Prontamente, in data 6 dicembre 2024, la Società ha provveduto ad un nuovo invio della proposta di project financing – comprensiva anche di Piano Economico Finanziario (PEF) asseverato e bozza di Convenzione rivisti – adeguata in funzione dei contenuti della Delibera ART n. 175/2024 e della successiva comunicazione del Responsabile del procedimento di data 2 dicembre 2024.

Nel corso delle successive settimane è proseguito un fitto interscambio con il MIT, nella persona del Responsabile del procedimento, in merito a ulteriori criticità rilevate dall'ART sulla documentazione trasmessa, che hanno portato alla elaborazione di due ulteriori aggiornamenti della proposta di finanza di progetto, comprensivi sempre di PEF asseverato e bozza di convenzione rivisti, trasmessi il 17 dicembre 2024 e, da ultimo, il 23 dicembre 2024, previe apposite delibere di presa d'atto e condivisione da parte dell'Assemblea e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli sforzi profusi nel corso dell'anno hanno portato all'importante risultato della pubblicazione, il 31 dicembre 2024, del bando denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena».

Il bando presentava quale scadenza originaria per la presentazione della domanda di partecipazione il 28 febbraio 2025. Tale scadenza è stata successivamente prorogata al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025.

La Legge n. 120 di data 8 agosto 2024 ha altresì previsto una definizione del quadro regolatorio afferente ai cosiddetti presunti benefici finanziari, confermandone la correlazione con l'iter di affidamento della concessione in corso. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "CONTENZIOSO DELIBERA CIPE n. 68/2018 E SUCCESSIVE 24, 38 E 59 DEL 2019" della Relazione sulla Gestione.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Capogruppo, gli Amministratori della stessa ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio".

Si conclude inoltre che ad oggi – anche a seguito della pubblicazione del bando di gara denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena». – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio d'Esercizio della Capogruppo chiuso al 31 dicembre 2024 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

Rapporti con il concedente

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convezione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 7 febbraio 2019, con nota n. 3175, il Concedente ha comunicato di aver trasmesso gli elaborati progettuali alla Struttura Tecnica di Missione per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici, la quale veniva portata a termine con esito positivo.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) – ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività espropriative.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, ha provveduto ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente svariate richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, del versamento dell'importo di cui all'art. 3 comma 2 lett. gg) della Convenzione, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario.

Con nota prot. 387/21 del 10 giugno 2021 la Società ha provveduto ad inviare al Concedente istanza di proroga della dichiarazione di pubblica utilità aderendo all'interpretazione prudenziale circa la validità della medesima, in base alla quale il termine di sette anni di cui all'art. 166 D.lgs. 163/2006 sarebbe decorrente dalla sottoscrizione della Convenzione, ossia dal 4 dicembre 2014. Sulla base di tale interpretazione prudenziale, il termine di scadenza della pubblica utilità sarebbe stato il 4 dicembre 2021, cui avrebbero dovuto essere aggiunti 53 giorni ulteriori in forza dell'art. 103 comma 1 - l'art. 103 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. La dichiarazione di pubblica utilità pertanto sarebbe scaduta il 28 gennaio 2022.

Con nota prot. 518 del 6 agosto 2021 è stata inviata istanza di revisione del PEF al Concedente e per conoscenza al CIPE.

Il Concedente – con nota n. 154 del 5 gennaio 2022 – ha ritenuto tale istanza per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario non conforme alla normativa vigente e, conseguentemente, non accoglibile.

In data 13 gennaio 2022, il MIMS – con nota n. 566 protocollata al n. 25/22 – ha trasmesso il decreto direttoriale di proroga biennale del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'Opera fino al 26 gennaio 2024.

A seguito di numerose interlocuzioni, con nota protocollo ACS n. 363/22 del 29 marzo 2022, la Società ha trasmesso al Concedente la proposta di revisione del PEF, corredata dai relativi allegati (revisione del Piano Finanziario Regolatorio, relazione accompagnatoria al PEF, cronoprogramma, variabili macro,

quadro economico nonché aggiornamento dello studio di traffico presentato ad agosto 2021) e bozza del II Atto aggiuntivo alla Convenzione, parte integrante dell'istanza.

Nell'attesa della decisione del Concedente in riferimento alla proposta di revisione del PEF, è pervenuta alla Società la nota n. 13038 di data 19 maggio 2022, protocollata al n. ACS 481/22 del 20 maggio 2022, mediante la quale il Concedente ha circolarizzato i contenuti del Decreto Legge n. 50/2022, il quale consente alle stazioni appaltanti l'aggiornamento dei quadri economici dei progetti esecutivi in corso di approvazione o che risulteranno approvati ma non ancora appaltati/affidati, al prezziario di riferimento più aggiornato. Con nota protocollo ACS n. 505 di data 1 giugno 2022 la Società ha pertanto comunicato al Concedente, nelle more dell'approvazione della citata proposta di revisione del PEF, di voler recepire i contenuti della menzionata circolare, aggiornando conseguentemente il quadro economico del progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo al listino prezzi ANAS 2022, come stabilito dal D.L. n. 50/2022.

Tale aggiornamento aveva infatti fatto emergere un notevole aumento dell'importo totale (lavori a base d'appalto, oneri per la sicurezza, somme a disposizione della Concessionaria, somme a disposizione del Concedente).

La Società si è nel frattempo attivata per procedere al recepimento dei nuovi dati di quadro economico e dei dati di traffico aggiornati all'interno del PEF presentato in data 29 marzo 2022, ottenendo un risultato in termini di tasso di congrua remunerazione (TCR) del progetto fortemente in calo. La nuova versione recepiva altresì un adeguamento del tasso di interesse sul debito senior, dell'inflazione e della durata della concessione; quest'ultima al fine di riportare i dati del TCR a livelli simili a quelli della versione di marzo 2022 (che già scontava una notevole riduzione rispetto al tasso riconosciuto in Gara, il quale era a sua volta già stato ridotto con la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo).

In occasione di un incontro tenutosi in data 4 ottobre 2022, il Direttore Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle Infrastrutture stradali e la Vigilanza sui Contratti Concessori Autostradali chiedeva di diminuire ulteriormente la redditività dell'investimento, mantenendo inalterata la durata concessoria.

Con nota n. 28769 protocollo ACS n. 689 del 15 novembre 2022 il Concedente ha ripercorso il presente iter, segnalando "nuovamente la necessità di acquisire la proposta di aggiornamento convenzionale, predisposta in coerenza con il quadro normativo e regolatorio di riferimento vigente". Nella medesima nota, ha poi comunicato quanto segue: "Nelle more, si evidenzia l'obbligo in capo a codesta Concessionaria di procedere comunque al versamento delle quote di capitale sociale e, conseguentemente, di adottare ogni ulteriore misura rivolta a garantire un idoneo livello di patrimonializzazione durante l'intera estensione di concessione, al fine di assicurare le condizioni di bancabilità. In diretta attuazione degli impegni risultanti dall'atto convenzionale vigente si richiama altresì l'obbligo di proseguire, senza soluzioni di continuità, i procedimenti preordinati all'esecuzione dell'opera, anche al fine di escludere ulteriori aggravi di oneri."

La Società si è pertanto attivata in tal senso, elaborando una serie di simulazioni di PEF, che recepissero le leve condivise in occasione degli incontri e dei colloqui tenutisi con il Concedente stesso. Ad esito di tale lavoro, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 marzo 2023, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di procedere ad un ulteriore incontro interlocutorio con il Concedente al fine

di presentare le risultanze di tali ultime simulazioni di revisione del Piano Economico Finanziario, nonché di procedere a riconvocare il Consiglio di Amministrazione al fine di condividere gli esiti dell'incontro e deliberare i passi successivi per la presentazione dell'istanza di revisione del PEF.

In data 12 aprile 2023 si è infatti tenuto un incontro presso il Concedente in occasione del quale i vertici della Società hanno illustrato i contenuti delle più recenti simulazioni di PEF svolte, anticipate in data 11 aprile 2023, al fine di addivenire ad una soluzione condivisa. Ad esito di tale incontro, si è reso necessario svolgere alcuni ulteriori approfondimenti, nonché affidare all'ing. Franco Righetti dello Studio Righetti e Monte Ingegneri e Architetti Associati l'incarico di verificare l'attualità dei dati di traffico contenuti all'interno del PEF, procedendo con l'attività di aggiornamento dell'intero studio di traffico.

Con nota n. 9585 del 17 aprile 2023, il Concedente – in risposta alla simulazione di PEF trasmessa dalla Società con nota ACS 135 dell'11 aprile 2023 ed esplicitata in occasione della menzionata riunione – ha richiesto l'invio dei prospetti di Piano Economico Finanziario su supporto informatico in formato excel, opportunamente corredati da una relazione che espliciti le assunzioni adottate e le relative motivazioni, al fine di avviare le proprie attività di valutazione, richiamando – nelle more – l'obbligo convenzionalmente previsto per Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di procedere alla capitalizzazione della Società nei termini risultanti dalle pattuizioni convenzionali.

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. si è in seguito attivata per recepire i rilievi emersi nel corso della riunione con il Concedente in merito alla sopra richiamata proposta di revisione del PEF, svolgendo ulteriori simulazioni e trasmettendo le medesime al Concedente con nota protocollo n. 187 di data 23 maggio 2023.

Con nota n. 15914 del 22 giugno 2023 il Concedente, facendo seguito ad un ulteriore incontro tenutosi in data 15 giugno 2023, ha rimarcato la necessità di acquisire una proposta completa di Piano Economico Finanziario, comprensiva degli Atti e dei prospetti elaborati coerentemente alla documentazione che compone la Convenzione vigente, nonché ha ribadito l'esigenza di attuare tutte le misure finalizzate ad assicurare l'avvio dei lavori nei termini stabiliti dalla Convenzione di concessione vigente.

La Società ha fornito riscontro alla sopra citata richiesta del Concedente mediante nota protocollo n. 271 del 13 luglio 2023, segnalando come – per consentire l'invio di una proposta completa di PEF – fosse necessario definire e condividere i dati di input, i parametri di riferimento e le leve da utilizzare per garantirne la sostenibilità economico finanziaria. La revisione del PEF è infatti atto necessario e dovuto da parte del Concedente qualora si riscontri un'alterazione dell'equilibrio economico-finanziario determinata da uno o più eventi di disequilibrio non riconducibili al Concessionario. Tra le cause di forza maggiore che fanno sorgere il diritto alla revisione del Piano Economico Finanziario configurate dalle Linee Guida ANAC n. 9 sono infatti inserite epidemie e contagi, circostanze che hanno imposto la revisione del PEF del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo. La Società ha altresì segnalato che nel periodo intercorso ha inoltre avuto luogo un incremento anomalo del costo delle materie prime, dovuto anche al conflitto bellico in Ucraina, che ha parimenti inciso sullo squilibrio del PEF.

Con la menzionata nota protocollo n. 271/23 la Società ha evidenziato nuovamente che un PEF in equilibrio è presupposto imprescindibile per l'accesso al mercato finanziario, nonché necessario per poter procedere alla realizzazione della specifica opera e portare a termine le attività propedeutiche, tra cui – tra le altre – le procedure di esproprio. La Società ha pertanto richiesto al Concedente di pronunciarsi

celermente in merito alle soluzioni ed ipotesi già trasmesse e condivise, al fine di individuare il percorso preferibile per la miglior definizione del Piano Economico Finanziario oggetto della procedura di revisione, chiedendo altresì di indicare – ove l'ipotesi di estendere la durata del rapporto concessorio non fosse ritenuta percorribile dagli uffici preposti ai profili concorrenziali – quali altri dati di input, parametri e leve potessero essere utilizzati per garantire la sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa industriale.

Con nota protocollo n. 281 del 31 luglio 2023 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha in seguito inviato una nuova simulazione di PEF che recepiva tutti i rilievi formulati dal Concedente, nonché quanto emerso nei recenti incontri tra le parti. In particolare – a differenza di quanto contenuto nelle simulazioni precedentemente condivise – non è stata utilizzata la leva della durata della Concessione, rimasta invariata rispetto a quanto previsto in gara (31 anni). Peraltro, il maggior fabbisogno di spesa dovuto dall'incremento del costo dell'opera è stato coperto prevalentemente attraverso un aumento degli apporti di mezzi propri articolato in più forme, a scapito della redditività dell'iniziativa, il cui TIR risulta sensibilmente ridotto rispetto a quello di gara.

Successivamente, con nota protocollo n. 299 del 31 agosto 2023, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha confermato al Concedente le principali leve poste alla base dell'ultima simulazione di Piano Economico Finanziario trasmessa (con nota protocollo n. 281 del 31 luglio u.s.) e l'ha informato dell'intenzione della Società di convocare a stretto giro il Consiglio di Amministrazione per deliberare relativamente ad un richiamo di capitale sociale, nonché in merito alla proposta di revisione del PEF dell'iniziativa.

Il Concedente, con nota n. 22102 del 4 settembre 2023 protocollata al n. ACS 302/23, ha fornito il proprio assenso di massima – seppur condizionato all'iter istruttorio – alla simulazione trasmessa, rilevato che le condizioni indicate dalla Società comportano una revisione in diminuzione degli indicatori di redditività rispetto ai valori definiti nella Convenzione originaria, pur salvaguardando le prerogative di sostenibilità e bancabilità. Con la medesima nota il Concedente, rimanendo in attesa della documentazione relativa alla proposta di revisione convenzionale onde consentire l'avvio dell'iter istruttorio nel rispetto delle previsioni normative e regolatorie, ha ribadito l'esigenza di attivare tempestivamente le procedure di acquisizione delle aree.

La Società si è pertanto immediatamente attivata per perfezionare la proposta aggiornata di revisione del PEF e dei vari documenti dei quali la stessa si compone (proposta di Piano Economico Finanziario, proposta di Piano Finanziario Regolatorio, Studio aggiornato del traffico, Relazione accompagnatoria contenente cronoprogramma, variabili macro economiche, quadri economici, schema di secondo Atto aggiuntivo alla Convenzione), nonché per capitalizzare la Società, come richiesto a più riprese dal Concedente.

Nella seduta del 12 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha infatti approvato il richiamo di capitale sociale a parziale copertura delle esigenze finanziarie della Società nel breve termine, in complessivi euro 52.462.500 pari al residuo credito verso Soci, da versarsi nella sua totalità entro il 30 settembre 2024.

In data 29 settembre 2023, con nota protocollo ACS n. 324, la Società ha trasmesso alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT, nonché al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo

Sostenibile (CIPESS) la reiterazione dell'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166 comma 4bis del D. Lgs. 163/2006, in scadenza il 26 gennaio 2024, corredata da Relazione Giustificativa a firma del responsabile del Procedimento Espropriativo, geom. Luca Tambosi.

Con nota protocollo 340 del 16 ottobre 2023 la Società ha inviato alla Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT la terza istanza di revisione del Piano Economico Finanziario ai sensi dell'art. 11.9 della Convenzione di Concessione.

Con nota n. 29108 di data 8 novembre 2023 (prot. ACS n. 371) il Concedente ha riscontrato la nota prot. ACS n. 324 del 29 settembre u.s., con la quale la Società aveva trasmesso la reiterazione dell'istanza di proroga dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ex art. 166, comma 4bis, D. Lgs. 163/2006, in scadenza 26 gennaio 2024. In riferimento a tale richiesta, il MIT ha rappresentato l'assenza dei presupposti per riscontrare favorevolmente l'istanza di un'ulteriore proroga del vincolo, ribadendo la richiesta di porre in essere ogni misura volta al perfezionamento della procedura entro il termine vigente, relazionando puntualmente la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori del MIT.

Con nota protocollo n. 390 del 24 novembre 2023 la Società ha riscontrato, tra le altre, la nota n. 29108 del Concedente, sottolineando che il diniego all'istanza di proroga della pubblica utilità comporta un grave pregiudizio per la Società, in quanto mette potenzialmente a repentaglio la realizzazione dell'intera iniziativa, anche alla luce del fatto che Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. è ancora in attesa di riscontro del MIT in merito alla terza istanza di revisione del PEF, nonché alla richiesta di approvazione della modifica progettuale del I lotto della Tangenziale di Rubiera per la risoluzione dell'interferenza con Terminal Rubiera S.r.l.

Con nota protocollo n. 393 del 27 novembre 2023 la Società ha trasmesso al Concedente istanza di intervento in autotutela chiedendo di revocare il provvedimento prot. 29108 dell'8 novembre 2023, e di concedere quindi la proroga richiesta.

In data 11 dicembre 2023 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha quindi depositato ricorso al TAR Lazio avverso il diniego all'istanza di proroga della pubblica utilità da parte del Concedente. Il TAR Lazio ha fissato la camera di consiglio per il 20 dicembre 2023.

Con nota n. 32857 del 12 dicembre 2023, protocollata al n. ACS 417, il Concedente ha riscontrato la nota prot. 393 della Società (istanza di intervento in autotutela), affermando di non ravvisare alcun provvedimento amministrativo per il quale poter attivare l'istanza di revoca in autotutela, ribadendo che non sussistono le condizioni per il riconoscimento di un'ulteriore proroga del vincolo di pubblica utilità.

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza n. 13/2024, ha respinto – a spese compensate – il ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, dell'atto di diniego della proroga della dichiarazione di Pubblica Utilità n. 29108 dell'8 novembre 2023 emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DGVCA).

Nelle more del giudizio, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha dato ulteriormente corso al procedimento espropriativo: in qualità di Autorità Espropriante (tale in forza di apposita delega contenuta all'articolo 23 della Convenzione di Concessione) ha infatti optato per procedere con la preventiva

espropriazione degli immobili interessati dai lavori, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri), rinunciando alla occupazione d'urgenza mediante l'applicazione dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, in considerazione del fatto che le aree coinvolte dalla realizzazione dell'opera sono inserite in un contesto fortemente antropizzato, con la presenza di coltivazioni agricole specializzate di particolare pregio.

In data 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con provvedimenti nn. 40, 41, 42 e 43 è stata disposta l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione delle opere, censiti in catasto nei comuni di Campogalliano, Formigine, Modena e Sassuolo. A monte erano state eseguite le operazioni topografiche per la redazione dei tipi di frazionamento, mediante l'acquisizione delle mappe catastali aggiornate e i rilievi sul territorio dei punti fiduciali e dei capisaldi, per agganciarli alle previsioni progettuali e poter dimensionare esattamente le aree da acquisire a patrimonio, mediante i procedimenti espropriativi previsti dal sopra citato D.P.R.

L'esecuzione dei decreti di espropriazione dovrà avvenire entro il termine perentorio di due anni, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001.

In tal senso, in data 24 giugno 2024 la Società ha dato esecuzione al decreto di espropriazione prot. n. 40 del 22.01.2024 – Comune di Campogalliano, mediante la redazione di un verbale di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate. Si procederà in seguito con l'annotazione della cancellazione sospensiva presso la Conservatoria dei registri immobiliari.

Con nota protocollo ACS n. 159 di data 16 aprile 2024 la Società ha trasmesso al Concedente la copia dei decreti di espropriazione emessi in data 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 (T.U. Espropri), provvedendo – in tale occasione – a sollecitare nuovamente il riscontro alla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario trasmessa con nota protocollo ACS n. 340 in data 16 ottobre 2023.

Successivamente, con nota protocollo ACS n. 352 del 16 maggio 2024 – facendo seguito ad una richiesta formulata per le vie brevi dal Direttore Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori autostradali, dott. Felice Morisco – la Società ha provveduto ad inviare al Concedente tre precedenti comunicazioni mediante le quali, tra l'altro, era già stata fornita informativa in merito all'attività espropriativa posta in essere, nonché ad inviare nuovamente copia dei sopra menzionati decreti di espropriazione emessi ai sensi dell'art. 22 del T.U. Espropri.

In data 30 dicembre 2024 l'organo amministrativo della Società ha ratificato l'attività di esproprio posta in essere nel corso del 2024, secondo le modalità previste dal Testo Unico Espropri, D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., con riferimento all'esecuzione del decreto di espropriazione n. 40, avente ad oggetto i beni ricadenti nel C.C. di Campogalliano.

Stante il termine di gennaio 2026 per l'esecutorietà di tutti i decreti espropriativi, la Società dovrà prevedere uno specifico piano di programmazione, considerando un esborso complessivo pari a Euro 65 milioni. Tale impegno finanziario permetterà alla Società di richiedere al Concedente l'erogazione del contributo pubblico di cui all'art.12 della Convenzione vigente, secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art.13 del medesimo testo convenzionale.

Medio tempore, con nota protocollo n. 355 del 20 maggio 2024, la Società – facendo seguito a precedenti incontri ed interlocuzioni intercorsi con il Concedente – ha richiesto a quest'ultimo una formale presa di posizione per quanto concerne la Terza Istanza di revisione del Piano Economico Finanziario. Con nota protocollata al n. 366 del 27 maggio 2024, il Concedente ha fornito riscontro a tale richiesta, ritenendo la proposta di revisione inammissibile in quanto talune leve di riequilibrio proposte, tra cui la presenza di un valore di subentro, risultavano modificative delle condizioni contrattuali di gara.

La Società, preso atto della ritenuta inammissibilità della proposta di revisione del Piano Economico Finanziario, ha predisposto ulteriori simulazioni, le quali sono state condivise con il Consiglio di Amministrazione durante la seduta del 30 dicembre 2024 e da ultimo nella seduta del 4 marzo 2025. Nella medesima seduta il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato di sottoporre al Concedente le suddette simulazioni al fine di un preventivo confronto, nell'ottica di individuare le leve da utilizzare nell'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario.

Nella seduta del 25 marzo 2025 Autostrada Campogalliano S.p.A. ha deliberato di dare esecuzione ai restanti decreti di esproprio n. 41, 42 e 43 aventi ad oggetto i beni ricadenti rispettivamente nei C.C. di Formigine, Modena e Sassuolo. A tal fine ha altresì disposto di procedere, sulla base di quanto individuato dal piano degli espropri, per un importo iniziale fino a 20 milioni di euro.

Nelle more della definizione di un Piano Economico condiviso con il Concedente e ritenuta sufficiente la liquidità disponibile *pro tempore* per l'operatività aziendale in essere, l'organo amministrativo della Società, in data 30 settembre 2024, ha deliberato di rinviare il termine per il versamento dei decimi di capitale sociale residui in un primo momento al 30 novembre 2024, e successivamente, nella seduta del 30 dicembre 2024, al 30 maggio 2025.

- Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT – Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali – richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In via preliminare, considerato che il progetto definitivo della Variante di Rubiera è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare della tangenziale di Rubiera, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 12674 di data 8 febbraio 2021, protocollata al n. 58/21, ha chiuso la propria istruttoria, prendendo atto "dell'avvenuta conferma della validità dello screening da parte della Regione Emilia Romagna".

In data 18 febbraio 2021, con nota n. 2712 protocollata al n. 79/21, la Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali del MIMS ha comunicato alla Regione Emilia Romagna il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità urbanistica dell'opera alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comuni interessati, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24.

Nei mesi seguenti, la Società ha provveduto a depositare la documentazione ex art. 11 e 16 D.P.R. 327/01 e art. 16 L.R. 37/02 presso i Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande, a notificare a tutti i proprietari dei terreni impattati dalla realizzazione dell'opera l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo e, per quanto occorra, anche all'apposizione del vincolo espropriativo e ad eseguire, inoltre, le necessarie pubblicazioni ai sensi di legge.

In data 1 aprile 2021 la Regione Emilia Romagna ha richiesto ai Comuni di Reggio Emilia, Rubiera e Casalgrande e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'Agenzia regionale per la Sicurezza la protezione civile, all'AIPO, all'ARPAE, al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e all'Ente di Gestione dei Parchi e le Biodiversità di pronunciarsi in ordine alla conformità urbanistica dell'opera, entro il termine del 18 aprile 2021.

Acquisiti i pareri di cui sopra, con nota prot. n. 336/21 del 19 maggio 2021 la Regione Emilia Romagna ha avanzato la propria proposta di procedere alla dichiarazione dell'intesa ai sensi del DPR n. 383 del 1994 limitatamente ad un primo lotto dell'opera, ricadente interamente nel Comune di Rubiera.

Nella seconda metà del 2021 la Società ha trasmesso a tutti gli enti e le amministrazioni interessati dal progetto del I stralcio dell'opera i relativi elaborati del progetto definitivo, al fine dell'indizione della Conferenza di Servizi su tale primo lotto. Ha poi provveduto a recepire e fornire le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute, in vista del termine per la conclusione del relativo procedimento.

Con nota protocollo ACS n. 30/22 del 14 gennaio 2022 la Società ha inviato al MIMS, all'ARPAE Emilia Romagna e ad altri soggetti interessati, la documentazione richiesta dal MIMS, dalla Regione Emilia Romagna e dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale. Nello specifico, sono stati inviati documenti relativi alla valutazione di compatibilità idraulica del primo lotto, è stata inviata la nota integrativa alla relazione di impatto acustico, lo screening di incidenza ambientale, il riscontro sul progetto definitivo ciclovia ER-13 nonché alcuni elaborati del progetto definitivo riguardante la risoluzione di tutte le interferenze tra il primo lotto della viabilità in progetto ed il reticolo idraulico gestito dal Consorzio di bonifica dell'Emilia Romagna.

Con nota protocollo ACS n. 96/22 del 4 febbraio 2022 il Comune di Rubiera ha trasmesso alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità della Regione Emilia Romagna – la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 31 gennaio 2022, con la quale è stato espresso parere favorevole all'Intesa Stato Regione per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a condizione che siano accolte le valutazioni di cui alla nota n. 16912 del 10 dicembre 2021, protocollata al n. 714/21.

Con nota protocollo ACS n. 103/22 del 9 febbraio 2022 la Regione Emilia Romagna, Servizio Giuridico del Territorio, Disciplina dell'Edilizia, Sicurezza e Legalità ha trasmesso la delibera della Giunta regionale n. 150 di data 7 febbraio 2022. Nello specifico con la delibera della Giunta n. 150 di data 7 febbraio 2022 è stato espresso l'assenso della Regione Emilia Romagna all'intesa Stato-Regione per gli aspetti localizzativi dell'opera. Nella delibera sono state impartite alcune prescrizioni, relative all'opera stessa. In particolare si è previsto:

- realizzazione a carico di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. del sottopasso ciclopedonale finalizzato a garantire la continuità della ciclabile "ER13 Rubiera-Muraglione", con relativo recepimento del sottopasso nel progetto esecutivo e nel quadro economico dell'opera;
- accoglimento delle prescrizioni ambientali, da sviluppare nella fase di progettazione esecutiva, emanate da ARPAE, dall'Ente di gestione parchi e biodiversità dell'Emilia Centrale, da AIPO e dal Consorzio di bonifica Emilia Centrale;
- accoglimento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica assoggettabilità a VIA da ottemperare nelle successive fasi di progettazione esecutiva, svolgimento dei lavori in corso d'opera, fasi post operam.

Con nota protocollo ACS n. 121/22 del 17 febbraio 2022 il MIMS – Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi Infrastrutturali di Trasporto a rete, informativi e statistici, ha trasmesso il Decreto direttoriale n. 3107 di data 16 febbraio 2022, di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis comma 5 della l. 241/1990 e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge. Quanto agli effetti, detta conclusione positiva sostituisce tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza della amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati; ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001, dispone il vincolo preordinato all'esproprio.

In data 21 aprile 2022, con nota protocollo ACS n. 398/22 è pervenuto alla Società il ricorso formulato innanzi al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma per conto di Terminal Rubiera S.r.l., società interferita dalla realizzazione dell'opera, ai fini dell'annullamento del sopra citato Decreto direttoriale n. 3107 d.d. 16.02.22 del MIMS e del progetto Definitivo della Tangenziale di Rubiera, nonché delle controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Società e di ogni altro atto antecedente, presupposto, successivo o comunque connesso al procedimento espropriativo relativo alla variante di Rubiera.

La Società, con Determina dell'Amministratore Delegato n. 3 di data 19 maggio 2022, ha conferito a consulente legale mandato congiunto – unitamente alla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. – incaricando il medesimo alla difesa legale nell'ambito del menzionato ricorso. Quest'ultimo ha depositato il controricorso in data 20 maggio 2022.

Nelle more di tale costituzione in giudizio, il ricorrente Terminal Rubiera S.r.l. – con nota prot. ACS n. 435 d.d. 6 maggio 2022 – ha formulato nei confronti della Società un'istanza di accesso agli atti, richiedendo di acquisire la documentazione inerente la realizzazione della Tangenziale di Rubiera, oggetto del sopra citato ricorso.

La Società ha fornito riscontro all'accesso agli atti con nota 472/22 di data 17 maggio 2022, provvedendo ad inviare gli elaborati del Progetto Definitivo richiesti, in formato digitale.

La prima udienza avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma si è tenuta il giorno 19 ottobre 2022, in occasione della quale il Giudice ha rinviato la medesima al 19 aprile 2023. Tale rinvio, motivato dalla presentazione di ulteriori motivi aggiunti di ricorso da parte di Terminal Rubiera S.r.l., è finalizzato all'approfondimento di una potenziale diversa soluzione progettuale, mirata a contenere ulteriormente i tempi di sospensione dell'attività del Terminal, che potrebbe consentire la risoluzione transattiva della vicenda.

Nelle more della difesa in giudizio, infatti, la Regione Emilia Romagna, anch'essa chiamata a resistere in giudizio, si è fatta promotrice di una serie di incontri, anche con il supporto dei tecnici delle parti, al fine di giungere ad una soluzione extragiudiziale che prevedesse una modifica alla risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario, tale da ridurre i giorni di sospensione dell'attività di Terminal Rubiera S.r.l., come da richiesta di quest'ultima, e che al contempo evitasse modifiche al tracciato della Tangenziale già approvato in Conferenza di Servizi. Stante l'avvenuto sviluppo del progetto definitivo originario del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) da parte del Consorzio Campogalliano Sassuolo, di cui il Socio costruttore Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. era consorziato e cui, in seguito a scioglimento, è in toto subentrato, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha richiesto a tale Socio di abbozzare in via preliminare una soluzione progettuale nei termini di cui sopra, soluzione che ha incontrato da subito il parere favorevole di Terminal Rubiera S.r.l.

Pertanto, in data 30 novembre 2022 è stata convocata dalla Regione Emilia Romagna una prima riunione per la presentazione delle citate modifiche progettuali.

In seguito all'illustrazione della possibile soluzione alternativa, non ancora sviluppata a livello definitivo, ma predisposta solo in via preliminare (planimetricamente e altimetricamente), i tecnici della Regione Emilia Romagna hanno complessivamente ritenuto la stessa parimenti adeguata rispetto alla precedente anche dal punto di vista della sicurezza idraulica, in quanto la nuova soluzione prevista per il tracciato ferroviario si allontana ulteriormente dal letto del fiume. Considerato che la modifica presentata ricade interamente nelle fasce di rispetto già identificate, i medesimi hanno altresì affermato di non ritenere necessario l'avvio di una nuova Conferenza di Servizi per autorizzare nuovamente l'opera. Tuttavia, gli stessi tecnici della Regione hanno reputato opportuno informare preliminarmente l'ente responsabile della sicurezza idraulica del fiume Secchia (AIPO), cui compete il nulla osta idraulico, l'ente gestore del demanio fluviale (ARPAE-SAC Modena), cui è in capo il rilascio della concessione demaniale nonché, infine, il Comune di Rubiera. In data 21 dicembre 2022 si è quindi svolta una riunione in videoconferenza con i rappresentanti dei summenzionati Enti, tecnici di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. S.p.A., del socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. e della Regione Emilia Romagna, per illustrare la modifica apportata alla risoluzione dell'interferenza in oggetto. Anche i rappresentanti dei suddetti Enti non hanno evidenziato criticità relative al nuovo tracciato.

Al fine di sottoscrivere un accordo per risolvere transattivamente la vicenda giudiziaria, si è pertanto reso necessario sviluppare il progetto definitivo del primo lotto della Tangenziale di Rubiera, aggiornando tutti gli elaborati interessati dalla modifica della risoluzione dell'interferenza della tangenziale con il raccordo ferroviario esistente, in conformità alle interlocuzioni di cui sopra intercorse, al fine di fornire concreta evidenza ed incidenza della modifica stessa sull'intero progetto del primo lotto, attività propedeutica alla successiva formale richiesta al MIT (in qualità di Concedente) del proprio assenso in ordine a tale modifica.

Con determina dell'Amministratore Delegato n. 1 del 16 febbraio 2023 la Società ha formalizzato a consuntivo l'incarico affidato al Socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della modifica al progetto definitivo del primo lotto della Variante alla S.S. 9 Via Emilia (c.d. Tangenziale di Rubiera) per la diversa risoluzione dell'interferenza con il raccordo ferroviario ad uso di Terminal Rubiera S.r.l. Il socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. ha consegnato gli elaborati aggiornati in data 14 febbraio 2023.

L'ipotesi progettuale alternativa sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. comporta un incremento dell'importo dei lavori di cui al Quadro Economico dell'opera. Nondimeno i maggiori costi derivanti dal perseguimento della citata ipotesi progettuale alternativa, la medesima si pone come unica possibilità per la Società di addivenire ad una risoluzione transattiva del contenzioso instaurato da Terminal Rubiera S.r.l., che nutre un interesse particolarmente rilevante alla riduzione dei tempi di interruzione del servizio, da essersi dichiarata disponibile a trovare una soluzione condivisa rinunziando ai danni che la stessa subirà in corso di realizzazione della nuova soluzione progettuale entro il limite del 50% del maggior costo dell'opera (cfr. incremento lavori e oneri relativi alla sicurezza) rispetto al progetto originario, limite avente rilevanza limitatamente ai primi sette giorni solari di interruzione del servizio, accettando di rinunziare comunque al ristoro dei danni patiendi per l'interruzione dell'utilizzabilità dei binari e del correlato servizio per il predetto periodo e di consentire che nel nuovo progetto il nuovo binario si inserisca direttamente su un secondo binario a servizio del terminal di Rubiera. Terminal Rubiera S.r.l. si è infatti dichiarata disponibile a non opporsi alla realizzazione dell'aggiornamento progettuale, rinunziando al ricorso da essa proposto dinanzi al T.A.R. dell'Emilia Romagna e ad ogni correlata azione, con il riconoscimento ad Autostrada del Brennero S.p.A. e alla sua controllata Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di un concorso forfetario per spese legali nella misura di 10.000 Euro ciascuna. Il ricorso avanzato da Terminal Rubiera S.r.l., ove non risolto in via bonaria, comporterebbe peraltro notevoli incertezze rispetto alle tempistiche di conclusione del medesimo, con un conseguente rallentamento nella realizzazione dell'Opera, il cui impatto in termini tempistici ed economici non è attualmente quantificabile, in aggiunta all'alea rappresentata dagli ulteriori costi per la Società che deriverebbero in caso di soccombenza.

Per tali ragioni la Società ha ritenuto ragionevole assumersi i maggiori costi prospettati dalla nuova ipotesi progettuale elaborata, subordinando tuttavia l'effettivo perseguimento della nuova soluzione progettuale – previa approvazione della medesima da parte del Concedente – ad un duplice ordine di condizioni. In primis, il perfezionamento di una Scrittura Privata tra Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Terminal Rubiera S.r.l., mediante la quale quest'ultima rinunci al contenzioso instaurato avanti al T.A.R. dell'Emilia Romagna-Parma. In secondo luogo, la garanzia per la Società che la nuova ipotesi progettuale sviluppata da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. non comporti la necessità di provvedere alla riapprovazione del progetto definitivo né alla riapertura della Conferenza di Servizi. Con nota protocollo ACS n. 44 del 3 febbraio 2023 la Società ha pertanto richiesto alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna di confermare che la modifica progettuale individuata e vagliata con gli enti coinvolti nell'iter approvativo in occasione dei summenzionati incontri – ove accolta e perseguita dal Concedente – non determini la riattivazione della procedura localizzativa e che, di conseguenza, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Con nota protocollo ACS n. 57 del 17 febbraio 2023, ricevuta dalla Società, a firma del dirigente della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna ha richiamato le precedenti interlocuzioni, nonché l'articolo 12, comma 2 del DPR n. 327/2001, ai sensi del quale "Le varianti derivanti dalle prescrizioni della Conferenza di Servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'art. 10, nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 753, nonché ai sensi del decreto ministeriale 1 aprile 1968, sono state approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato

all'esproprio", confermando quanto già detto in riunione sulla non necessità di attivare una nuova procedura organizzativa ai sensi del DPR 383/94 circa le modifiche progettuali di cui sopra.

La nuova soluzione progettuale ha consentito di addivenire alla stipula di un atto di transazione e rinuncia agli atti ed all'azione sottoscritto digitalmente dalle parti e perfezionato in data 7 aprile 2023.

La Società, con nota protocollo ACS n. 141 di data 17 aprile 2023, ha inviato al Concedente gli elaborati progettuali così come modificati per richiederne l'approvazione, subordinata alla condizione che tale approvazione non comporti la necessità di riattivare la procedura localizzativa dell'opera e, conseguentemente, non richieda la riapertura della Conferenza di Servizi.

Nelle more di tale approvazione, in data 7 aprile 2023 le parti hanno depositato istanza congiunta di rinvio dell'udienza che era fissata per il 19 aprile 2023: il Giudice ha rinviato la medesima al 13 dicembre 2023.

In data 20 novembre u.s. la Società, non avendo ancora ricevuto riscontro dal Concedente rispetto all'approvazione del Aggiornamento Progettuale di cui sopra, con nota protocollo n. ACS 386/23, l'ha sollecitato in tal senso.

Nelle more di tale approvazione le parti hanno depositato una nuova istanza congiunta di rinvio dell'udienza fissata per il 13 dicembre 2023: la nuova data per l'udienza è il 24 luglio 2024. A tale data, non essendo ancora pervenuto alcun riscontro da parte del Concedente, è stato nuovamente richiesto dalle parti un rinvio che è stato fissato per il 25 giugno 2025.

La Società è tuttora in attesa dell'approvazione da parte del Concedente degli elaborati progettuali così come modificati.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

Il Bilancio 2024 evidenzia un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 516.227 (Euro 1.281.749 per il 2023) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del Conto Economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 312.190 per l'esercizio 2024 (Euro 80.210 nel 2023). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 828.417.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la continuità aziendale, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze anche sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Gli Amministratori di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ritengono che, in considerazione:

- (i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima;
- (ii) del nulla osta con rifermento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) al successivo livello di progettazione;
- (iii) del processo di revisione del PEF in corso;
- (iv) degli attuali rapporti con il Concedente e della possibilità di subentro di altri soggetti economici agli impegni dei soci in difficoltà finanziarie;
- (v) dell'avvenuta emissione cumulativa dei decreti di espropriazione ex art. 22 del Testo Unico Espropri (D.P.R. n. 327/2001) entro il termine di scadenza della pubblica utilità (26 gennaio 2024), registrati presso l'Agenzia delle Entrate in data 06 febbraio 2024, nel pieno rispetto delle scadenze previste dalla legge;
- (vi) dell'avvenuta esecuzione del decreto espropriativo n. 40,
- (vii) della necessità di provvedere a dare esecuzione, sulla base di uno specifico piano di programmazione, ai restanti decreti espropriativi entro gennaio 2026, per un esborso complessivo previsto pari a Euro 65 milioni, a fronte del quale la Società potrà altresì richiedere al Concedente l'erogazione del contributo pubblico pari ad Euro 215 milioni, che potrà essere richiesto secondo le modalità e le tempistiche previste dall'art.13 del medesimo testo convenzionale;

vi siano alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, nonostante le incertezze precedentemente commentate, validi elementi per considerare probabile sia (i) la definizione con il Concedente di un nuovo PEF che garantisca la sostenibilità economico-finanziaria del progetto e la sua bancabilità, sia (ii) la realizzazione dell'opera e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti.

Si evidenzia anche che la ridefinizione del PEF è strettamente interessata all'evoluzione dall'iter autorizzativo che interesserà il Project Financing presentato dalla capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. che, oltre a rappresentare un traguardo importantissimo per il Gruppo, risulta un fattore chiave per la realizzazione dell'Opera.

Tutto ciò considerato, valutando anche che la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere alle necessità finanziarie ordinarie quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi

come sopra descritto, gli amministratori reputano confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio della Società controllata è stato redatto.

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (54,30%).

Rapporti con il concedente

In data 25 luglio 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (MiBACT), ha emanato il Decreto n. 190, concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada Regionale Cispadana" che è risultato favorevole con condizioni ambientali: l'art.1 del decreto stesso, che riporta il quadro prescrittivo, chiede di ottemperare a circa cento prescrizioni e presuppone inoltre una modifica del tracciato per quasi 17 km.

La convenzione di concessione stipulata tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (di seguito anche "la Società", "ARC" o "la Concessionaria") e la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "RER" o "il Concedente"), prevede all'art 2.2 lettera c) che sia obbligo in capo alla Concessionaria "procedere alle integrazioni, modifiche e correzioni progettuali indicate nel provvedimento VIA e sottoporre il progetto definitivo, così come adeguato, alla Regione ai fini della relativa approvazione"; la Società è quindi chiamata a provvedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni riportate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), non rinviabili al successivo livello di progettazione.

A seguito delle analisi svolte e delle interlocuzioni poste in essere con la Concedente quest'ultima con nota PG/2018/750957 di data 18 dicembre 2018 a firma dell'Assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale e avente ad oggetto "impegni delle parti volti alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana", si è resa disponibile a stanziare a favore dell'iniziativa, in ragione della sopravvenuta mancanza di equilibrio del Piano Economico Finanziario (di seguito anche "PEF"), eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale sociale da parte di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A, dai 90 milioni di euro previsti dalla Convenzione di Concessione a 190 milioni di euro, ribadendo la necessità di addivenire ad un progetto definitivo completo, adeguato alle prescrizioni di cui al decreto di valutazione ambientale (Decreto VIA) e che tenga conto di possibili ottimizzazioni della progettazione, così da aggiornare le valutazioni fatte in termini di condizioni di realizzabilità e sostenibilità dell'Opera.

A seguito dell'importante elemento di novità di cui alla citata nota della RER, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni derivanti dal Decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, prevedendo una ulteriore ottimizzazione dei costi di costruzione al fine di determinare in maniera inequivocabile il costo di realizzazione dell'iniziativa e di verificare successivamente l'equilibrio dell'aggiornato Piano Economico Finanziario.

La Società ha provveduto all'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con la Concedente e con tutti gli enti interessati per identificare le migliori scelte progettuali.

In riferimento a quanto disposto dall'art. 49 del Decreto VIA, l'Osservatorio Ambientale avrebbe dovuto essere costituito entro un mese dall'approvazione del progetto in Conferenza dei Servizi.

Tuttavia, in un'ottica di migliore efficienza Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha richiesto al MATTM di anticiparne la costituzione, in quanto alcune modifiche progettuali sostanziali, necessitavano di essere definite prima della riapertura della Conferenza dei Servizi.

Il 18 novembre 2019, con protocollo n. 30108, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha pertanto emesso il Decreto Direttoriale 15 novembre 2019 con cui ha istituito l'Osservatorio Ambientale ai fini della verifica di ottemperanza dell'intero quadro prescrittivo impartito in sede di dichiarazione di compatibilità ambientale dell'Opera.

In data 6 febbraio 2020 è stato consegnato alla Concedente il progetto definitivo aggiornato comprensivo di alcune simulazioni di quadro economico. Si è dunque avviata un'interlocuzione tecnica avente ad oggetto l'analisi del progetto definitivo aggiornato, articolata in una seri di incontri ai quali hanno sempre preso parte i rappresentanti di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., della Concedente e del Consorzio ARCCOS.

Gli anni 2020 e 2021 hanno visto la Società impegnata su più fronti.

In relazione agli aspetti tecnico-procedurali è avvenuto un confronto con la Concedente in relazione alle richieste di chiarimento/approfondimenti sul progetto definitivo consegnato in data 6 febbraio 2020, con particolare attenzione alla possibilità realizzativa delle casse di espansione nei comuni di Crevalcore e di Novi di Modena, funzionale sia per l'utilizzo delle terre escavate per lo sviluppo dell'autostrada, sia per implementare il livello di sicurezza idraulica del territorio al verificarsi di piene prolungate e per garantire un maggiore approvvigionamento idrico. La realizzazione di tali casse di espansione sarebbe vantaggiosa anche da un punto di vista ambientale in quanto ridurrebbe le distanze e il numero di viaggi che i mezzi pesanti saranno costretti a percorrere per reperire il materiale necessario per lo sviluppo dell'autostrada.

Negli anni 2020 e 2021 è proseguito, inoltre, il dialogo con l'Osservatorio Ambientale sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto VIA, nonché la costruttiva interlocuzione con la Concedente per giungere alla definizione di un Piano Economico Finanziario in equilibrio.

Nel 2021, in particolare, la Concedente ha in più sedi ribadito di considerare la realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana una priorità tale da impegnarla in un confronto con il MIT al fine di individuare nuove risorse volte alla realizzazione dell'Opera, ripristinando la sostenibilità del PEF alla luce degli ulteriori effetti negativi prodotti dalla pandemia da Covid-19. La Concedente ha inoltre confermato il proprio impegno a concorrere al riequilibrio della Concessione attraverso l'erogazione del contributo di 179,7 milioni di euro in 5 anni invece che in 10 e ribadendo l'integrazione di ulteriori 100 milioni di euro da erogarsi eventualmente a SAL; tale impegno dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla Convenzione vigente.

L'attività posta in essere dalla Concedente per ottenere un interessamento dello Stato nella gestione degli aspetti connessi agli effetti della pandemia sulla bancabilità e sulla sostenibilità finanziaria dell'Opera, si è concretizzata nella Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022), che all'art. 1 prevede:

• comma 403: "Per la realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana è autorizzata la spesa di 200 milioni di euro, in ragione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 20 milioni di euro per l'anno 2024, 40 milioni di euro per l'anno 2025, 50 milioni di euro per l'anno 2026 e 70 milioni di euro per l'anno 2027, quale contributo massimo a favore della regione Emilia-Romagna."

comma 404: "L'erogazione del contributo di cui al comma 403, da includere nel piano economicofinanziario della società concessionaria Autostrada regionale Cispadana S.p.A., è subordinata al
perfezionamento della procedura di approvazione dell'aggiornamento degli atti convenzionali, previa
attestazione da parte di un primario istituto finanziario delle condizioni di bancabilità del progetto e di
sostenibilità economico-finanziaria della concessione."

L'anno 2022 si è aperto con le prime notizie confortanti, relative alla ripresa dei flussi di traffico postpandemia. Il 24 febbraio 2022 ha avuto inizio l'offensiva russa in Ucraina, cui hanno fatto seguito una pesante crisi energetica e di approvvigionamento delle materie prime.

E' proseguito il confronto tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e la Concedente in relazione alla revisione del Piano Economico Finanziario, in particolare al fine di recepire gli aumenti dei costi dell'Opera, secondo quanto previsto dall'articolo 27 del D.L. Aiuti (D.L. 17 maggio 2022, n. 50).

Nel corso del 2022 la Società ha pertanto provveduto, con il supporto del Consorzio ARCCOS e dei consulenti Steer Davies& Gleave Ltd e KPMG Advisory S.p.A., all'aggiornamento del computo metrico estimativo e delle altre voci del quadro economico al nuovo prezzario di riferimento ANAS, del cronoprogramma dell'Opera e alla predisposizione di un nuovo studio del traffico.

I risultati del lavoro sono stati oggetto di confronto con la Concedente, con l'obiettivo di addivenire alla definizione della modalità di copertura dell'ulteriore fabbisogno economico emerso garantendo, al contempo, i requisiti richiesti in termini di bancabilità e sostenibilità finanziaria.

In tale contesto si ricorda, inoltre, la portata della proposta di partenariato pubblico privato (PPP) sottoposta al MIT da parte della Capogruppo, Autostrada del Brennero S.p.A. che ha ottenuto il parere favorevole di "fattibilità tecnico - economica", da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel mese di dicembre 2022; tale PPP prevede infatti la messa a disposizione a favore di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. di risorse finanziarie a carico della Concessionaria della tratta A22 nell'ambito del Fondo Infrastrutture territoriali di cui al D.L. 89/2024.

Nell'anno 2023 sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente al fine di giungere ad un equilibrio economico finanziario del PEF dell'iniziativa ed alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione che recepisca gli interventi posti in essere a tale scopo.

Nel corso del primo trimestre dell'anno, nell'ambito di una verifica circa la bontà degli elementi finanziari individuati da ultimo per assicurare l'equilibrio del PEF dell'iniziativa, su istanza del Concedente (cfr. nota n. 118141.U dell'8 febbraio 2023), la Società ha dato incarico al consulente KPMG Advisory S.p.A. di redigere un documento informativo con le principali caratteristiche e parametri economico-finanziari del progetto di investimento da condividere con alcuni istituti creditizi.

In occasione dell'incontro tra i rappresentanti del Concedente e della Società avvenuto in data 27 marzo 2023 è stato esaminato il positivo riscontro pervenuto dal sistema creditizio, che ha condiviso le scelte in termini di costo dell'indebitamento previste negli scenari di PEF trasmessi.

Tenendo conto dei risultati di tali scenari, nei quali si evidenziava un ulteriore fabbisogno di risorse di 100 milioni di euro, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della RER si è reso disponibile a valutare la possibilità di stanziare ulteriori 100 milioni di euro, da porsi a carico del Concedente, al fine di rendere possibile l'avvio della preliminare procedura di ripristino dell'equilibrio economico finanziario nel rispetto dei principi di Convenzione, previa definizione del progetto definitivo dell'Opera.

Il citato incontro si è concluso con la richiesta da parte del Concedente di trasmettere formalmente il PEF aggiornato, così da poter presentare in Giunta Regionale un'informativa in ordine all'opportunità di destinare all'iniziativa il contributo pubblico aggiuntivo di cui sopra (pari ad un massimo di 100 milioni di euro lordo IVA), da sommarsi a quanto già previsto, ovvero (i) il contributo regionale previsto in Convenzione pari a 179,7 milioni di euro da erogarsi in 5 rate in fase di costruzione, (ii) un contributo aggiuntivo pari a 100 milioni di euro da erogarsi in 4 anni a SAL e già previsto nel bilancio regionale, (iii) 200 milioni di euro da erogarsi in 5 anni in quote variabili previsti dalla legge finanziaria dello Stato.

La Società ha pertanto incaricato il proprio consulente di predisporre lo scenario nei termini richiesti dalla Regione Emilia Romagna e, parallelamente, di svilupparne uno ulteriore caratterizzato da un allineamento dei dati di input a valori aggiornati. Con nota prot. n. PG 270/2023 del 26 maggio 2023 sono state trasmesse al Concedente le simulazione di PEF richieste.

In occasione del successivo incontro, tenutosi in data 29 maggio 2023, i rappresentanti del Concedente e della Società hanno preso in esame tale documentazione ed hanno convenuto sulla necessità di predisporre un atto aggiuntivo alla Convenzione, assegnando ad un tavolo tecnico il compito di affrontare tale tematica.

Considerata la complessità della materia, la Società ha incaricato un consulente legale di approfondire, con il supporto dei tecnici della Capogruppo - in forza del contratto di *service* - i punti di interesse dalla medesima già individuati, in vista di una possibile revisione, al fine di un successivo confronto con il Concedente.

E' stata inoltre effettuata una verifica circa l'attualità delle previsioni di traffico dello studio elaborato nel 2022 dal consulente trasportistico della Società, che è stata confermata.

Con nota n. A4/CRRF/0080082/2023 di data 12 dicembre 2023, protocollata al n. ARC 541, Consorzio Arccos ha fornito elementi di dettaglio volti alla definizione dell'investimento dell'iniziativa, evidenziando la necessità di redigere la stima dei lavori sulla base della versione più aggiornata disponibile dei prezziari applicabili ovvero, ad oggi, sui prezziari 2023 e di applicare ribassi commisurati con le attuali condizioni di mercato.

Nella prima parte del 2024 sono proseguite le interlocuzioni con la Concedente al fine di giungere ad un equilibrio economico finanziario del PEF dell'iniziativa ed alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione che recepisca gli interventi posti in essere a tale scopo.

Con nota protocollo n. 89 di data 27 febbraio 2024, la Società ha altresì inviato alla Regione Emilia – Romagna un aggiornamento della bozza del primo Atto Aggiuntivo, anticipando contestualmente le risultanze delle stime di traffico. Con medesima comunicazione è stato richiesto un incontro al fine di proseguire nel confronto ed addivenire alla condivisione dei contenuti della proposta di PEF da poter inviare nell'ambito dell'istanza di revisione in atto.

La Regione Emilia Romagna ha riscontrato alla nota in data 12 marzo 2024 richiedendo un incontro interlocutorio, avvenuto in data 26 marzo 2024 successivamente all'invio da parte della concessionaria della proposta di revisione del PEF.

Al fine di proseguire nel confronto costruttivo con la Concedente, con nota protocollo ARC n. 132 del 25 marzo 2024, la Società ha trasmesso la simulazione di PEF così come approvata dall'organo amministrativo della Società nella stessa data. In sintesi, tale simulazione ha tenuto conto dell'aggiornamento del costo complessivo dell'Opera con l'applicazione dei prezzari 2023 e del nuovo cronoprogramma degli investimenti, traslato in avanti per tener conto del tempo trascorso. Lo scenario ha utilizzato, inoltre, i risultati dell'aggiornamento parametrico dello studio di traffico elaborato dal consulente trasportistico della Società.

Per tener conto delle mutate condizioni di mercato, sono stati aggiornati il costo del debito e del WACC.

Lo scenario deliberato per la condivisione con la Concedente e trasmesso con la nota del 25 marzo 2024 prevede una rimodulazione eterogenea dei vari importi di cui al residuo da finanziare, che comporta un maggiore apporto di capitale e minore contributo pubblico addizionale. Tale scelta ha portato all'annullamento dei canoni di concessione, presenti invece negli altri scenari analizzati.

La Società, supportata dal proprio consulente, ha partecipato agli incontri con l'advisor della RER, nel corso dei quali è emersa un'indicazione di modifica marginale del Piano Economico Finanziario condiviso, che non ha implicato alcun impatto sugli equilibri complessivi, né del PEF né del PFR. Nella fattispecie, la modifica ha riguardato la previsione di rimborso del debito senior, da effettuarsi sempre su base DSCR, anticipandola nel cosiddetto "secondo periodo" di costruzione, ovvero nel periodo in cui sono stati posticipati circa 100 milioni di euro di investimenti. Tale scenario, così come modificato sulla base delle interlocuzioni con la Concedente, è stato trasmesso con nota protocollo ARC n. 204 in data 31 maggio 2024.

Il Concedente, anche per l'anno 2024, ha provveduto a richiedere ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. la corresponsione di una somma per i costi sostenuti per la procedura volta alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana "quali a titolo esemplificativo e non esaustivo quelli per consulenze legali, tecniche ed economiche inerenti ad ogni fase della procedura". La Società, coadiuvata dal proprio consulente legale, avv. Maria Giulia Roversi Monaco, con nota prot. ARC n. 190 di data 17 maggio 2024, ha provveduto a contestare la suddetta richiesta fornendo puntuale riscontro.

In data 26 marzo 2024 i rappresentanti di Concedente e Concessionaria hanno concordato il riavvio del procedimento approvativo del progetto definitivo dell'iniziativa e hanno condiviso le attività tecniche da svolgere nelle settimane a seguire per giungere all'indizione della nuova Conferenza Preliminare al perfezionamento dell'accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ex artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e 158 della L.R. 3/1999.

Con Decreto n. 40 di data 10 aprile 2024 il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, ha indetto una nuova conferenza preliminare al perfezionamento dell'accordo di programma in variante ai piani ai sensi e per gli effetti degli artt. 59 e 60 della L.R. 24/2017 e dell'art. 158 della L.R. 3/1999 (in seguito anche la "Conferenza Preliminare" o la "Conferenza").

In data 24 aprile 2024 il citato decreto è stato trasmesso in allegato alla convocazione alla prima seduta della Conferenza Preliminare all'accordo di programma, fissata per il giorno 9 maggio 2024, alle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'Opera ed interessate da varianti ai piani. L'ordine del giorno della prima seduta includeva la definizione delle modalità di svolgimento della Conferenza e dell'iter procedurale volto all'approvazione del progetto definitivo dell'Opera, la presentazione generale

del progetto definitivo e il primo esame e verifica della possibilità di raggiungere un consenso unanime degli interessati.

Tenuto conto del riavvio della fase approvativa del progetto dell'Opera, la Concedente, con nota prot. 0564228.U di data 31 maggio 2024, ha richiesto ad Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. l'aggiornamento del costo complessivo dell'Opera ai prezzari vigenti. Con riferimento ai costi di trasporto per l'approvvigionamento dei materiali, ha chiesto altresì di effettuare una puntuale verifica della disponibilità residua delle cave attualmente previste da progetto, computando conseguentemente gli oneri aggiuntivi di trasporto dei materiali dalle cave poste anche ad una distanza superiore ai 5 km dall'Opera.

In funzione delle disponibilità evidenziate dalla ricognizione eseguita, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha provveduto alla revisione dell'intero piano degli approvvigionamenti delle terre da rilevato previsto all'interno del progetto definitivo. Dall'analisi è emerso che, nonostante la riduzione di disponibilità di alcuni poli, i volumi disponibili nei poli pianificati coprono interamente l'odierno fabbisogno necessario per la realizzazione dell'Opera. Allo stato attuale resta incognita l'effettiva qualità del materiale disponibile in due poli estrattivi nella provincia di Ferrara, al momento non in coltivazione. È evidente che, non essendo i poli pianificati ad uso esclusivo dell'Opera in oggetto, il piano di approvvigionamento potrà con il tempo subire variazioni più o meno significative in funzione dell'effettiva disponibilità di materiale nei poli e, di conseguenza, essere oggetto di ulteriori revisioni.

Con nota prot. ARC n. 233 del 1º agosto 2024 Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha comunicato alla RER un importo pari a circa 51,6 milioni di euro di extra oneri connessi al trasporto del materiale per distanze dal polo ai tratti di interesse superiori ai 5 km, da aggiungere nel computo metrico dei lavori (categoria "Viabilità poli estrattivi") . Nella stessa nota, come richiesto, ha trasmesso l'aggiornamento dell'intero sommario degli articoli del computo metrico estimativo del progetto definitivo del 2019 ai prezzari vigenti (prezzari 2024), integrandolo con gli extra costi sopra descritti. A seguito di questa nuova valutazione, l'importo complessivo dei lavori, aggiornato ai prezzari del 2024, risulta pari a 1.708,1 milioni di euro.

Rispetto alle ultime simulazioni di PEF condivise con la Concedente (ovvero a maggio 2024), nelle quali l'importo dei lavori lordo utilizzato era aggiornato ai prezzari di marzo 2023 (1.638,6 milioni di euro), l'incremento dovuto all'adeguamento ai prezzari vigenti (2024) risulta pari a 17,9 milioni di euro, ai quali si aggiungono 51,6 milioni di euro dovuti agli extra oneri di approvvigionamento dei materiali per rilevati dai poli pianificati (non previsti nelle precedenti versioni di quadro economico), per un aumento complessivo di 69,5 milioni di euro. Pertanto, sulla base degli aggiornamenti eseguiti, il costo dell'Opera ammonta a 2.094.538.600 euro.

In seguito allo svolgimento della prima seduta della Conferenza Preliminare, avvenuta in data 9 maggio 2024, considerando le molteplici osservazioni rappresentate dai vari enti territoriali coinvolti, la Province hanno fornito la propria disponibilità a svolgere attività di coordinamento dei Comuni interessati, organizzando con gli stessi delle riunioni tematiche presso l'amministrazione provinciale, al fine di riportare direttamente all'Ente Concedente gli esiti del suddetto coordinamento.

Il Concedente ha quindi fissato, prima dello svolgimento della seconda seduta della Conferenza Preliminare all'accordo di programma, una serie di incontri con le Province coinvolte, volti ad raccogliere il contributo tecnico degli enti interessati e ad esaminare lo stato della pianificazione e la conformità urbanistica.

Tra luglio e novembre 2024 si sono svolti incontri tecnici con i rappresentati delle Province di Modena, Ferrara, Reggio-Emilia e Parma, in occasione dei quali sono stati esposti gli esiti della verifica di compatibilità del progetto definitivo dell'Autostrada Regionale Cispadana con gli strumenti di pianificazione vigenti dei singoli Comuni interessati. Con l'occasione, sono state visionate le principali richieste dei singoli territori e si è inoltre trattata la tematica relativa all'approvvigionamento dei materiali e all'eventuale realizzazione di progetti funzionali alla riduzione dell'attuale rischio idraulico del territorio (casse di espansione), da prevedersi in stretta contiguità con il tracciato autostradale e che potrebbero configurarsi come un'alternativa ai poli di estrazione pianificati nel progetto definitivo, nonché come un potenziamento delle superfici naturalistiche.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

Il Bilancio 2024 di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta.

L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 558.722 (Euro 710.540 per il 2023) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'Opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 637.585 per l'esercizio 2024 (Euro 640.903 nel 2023). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.196.307 (Euro 1.351.443 nel 2023).

E' stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Regionale Cispadana, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda la relativa recuperabilità futura dei valori capitalizzati, questa è garantita dagli strumenti convenzionali vigenti, tra i quali il rispetto del Piano Economico Finanziario (PEF) di convenzione, la cui proposta di aggiornamento è attualmente oggetto di interlocuzione con la Concedente Regione Emilia Romagna.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 riporta disponibilità liquide per un ammontare pari a Euro 1.950.227.

Si ricorda che, al fine di garantire alla Società le risorse finanziarie per la gestione ordinaria prevista per l'esercizio 2024 e 2025, il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2024 ha deliberato il richiamo del capitale residuo (pari ad Euro 5.600.000) da versarsi a cura dei Soci entro il 30 giugno 2025.

Il Socio Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto nel corso dell'esercizio a versare la propria quota, pari ad Euro 3.040.800. Di conseguenza, dal punto di vista della finanza aziendale, gli impegni assunti per l'esercizio 2025 da parte della Società potranno essere rispettati.

Quanto sopra risulta confermato pur considerando che, già nel corso del 2021 gli amministratori si sono attivati nei confronti dei soci – soggetti a procedure fallimentari (per ulteriori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Compagine Societaria" del relativo Bilancio) – che non hanno onorato i richiami di capitale, avviando le iniziative previste dall'art. 2344 C.C. "Mancato pagamento delle quote", procedendo in data 13 aprile 2021 alla pubblicazione delle "Diffide a socio moroso ex art. 2344 c.c.". Tali azioni, volte alla miglior tutela dell'interesse societario, hanno condotto al recupero del credito per decimi richiamati nel caso del socio Pessina, mentre nel caso del socio Cordioli, si è riscontrata l'attuale indisponibilità a procedere al versamento a fronte dell'apertura ad una soluzione stragiudiziale condivisa, fondata sul subentro di terzi solvibili nella partecipazione.

Per quanto riguarda il socio COSEAM – per il quale è nel frattempo subentrata la dichiarazione di fallimento e la successiva "derelizione" delle quote da parte del Curatore Fallimentare – come previsto dal dettato dell'art. 2344 C.C., gli Amministratori hanno inviato in data 3 marzo 2023 agli stessi un'offerta di vendita delle quote, in proporzione ala partecipazione detenuta.

In data 11 aprile 2023 è pervenuta nota n. 11545/23 ricevuta a mezzo PEC e protocollata al n. PG/170 con la quale il Socio Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato offerta d'acquisto della partecipazione sociale detenuta da Coseam in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in proporzione alla partecipazione già detenuta (51%) al corrispettivo minimo previsto dalla legge e di cui alla nota PG/94/2023, ossia l'importo dei conferimenti ancora dovuti. Autostrada del Brennero S.p.A. ha comunicato, inoltre, di volersi avvalere, ove esercitabile, del diritto di prelazione sull'inoptato ex art. 2441, 3° comma, c.c. – applicabile in via analogica al caso di specie - acquistando, alle medesime condizioni, le azioni inoptate dagli altri Soci fino a un massimo corrispondente all'intera quota di capitale sociale originariamente sottoscritta da Consorzio Stabile Coseam Italia S.p.A., ossia il 3,30%. L'accettazione dell'Offerta da parte di Autostrada del Brennero S.p.A. è risultata l'unica pervenuta entro il termine stabilito del 14 aprile 2023.

In data 28 aprile 2023 a magistero notaio Sartori di Trento, si è perfezionata la cessione delle quote dell'ex socio Coseam, pari al 3,30% del capitale sociale sottoscritto, che sono state acquistate dal socio di maggioranza nell'ambito del procedimento ex art. 2344 C.C.

In data 25 gennaio 2024 la procedura ha trasmesso ai creditori lo stato passivo esecutivo con riferimento alle domande tardive e successivamente, in data 11 novembre 2024 è stato trasmesso il rendiconto finale di gestione della procedura, che si appresta quindi a chiusura, previo riparto finale.

Il progetto di riparto è stato presentato da parte del curatore in data 29 gennaio 2025 ed è stato notificato alla Società in data 7 febbraio 2025. Ai sensi del progetto di riparto finale, i creditori chirografari - tra cui è rimasta inserita anche Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in quanto precedentemente insinuata nel passivo - riceveranno il 3,09% del credito ammesso. Decorso il termine per eventuali reclami da parte dei creditori, il progetto di riparto sarà dichiarato esecutivo e il Curatore potrà così procedere con i relativi pagamenti, e alla successiva chiusura della procedura.

Relativamente al socio Coopsette, questi ha richiesto e ottenuto – ad esito del contraddittorio instauratosi avanti al Tribunale di Trento – con provvedimento di data 18 agosto 2021, la sospensione delle delibere

societarie di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., con le quali era stata promossa l'azione ex art. 2344 c.c. Il procedimento di merito avanti al medesimo Giudice e Tribunale (RG 1599/2021) e avente ad oggetto la domanda di annullamento della delibera si è concluso con sentenza del 17 aprile 2023 con la quale il Tribunale di Trento ha annullato le delibere del 9 e 30 marzo 2021 limitatamente agli effetti nei confronti di Coopsette.

La sentenza è stata impugnata da Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. avanti la Corte di Appello di Trento con atto di citazione notificato in data 22 maggio 2023 e al procedimento è stato assegnato RG n. 105/2023 e C.I. dott. Lorenzo Benini. Coopsette si è costituita con comparsa in data 12 settembre 2023.

Con provvedimento dell'11 ottobre 2023, la Corte ha fissato per il giorno 19 marzo 2024 l'udienza di rimessione della causa in decisione, concedendo termine sino a 60 giorni prima per la precisazione delle conclusioni, 30 giorni prima per le memorie conclusionali, e 15 per le repliche.

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha provveduto al deposito della nota di precisazione delle conclusioni ed è in procinto di depositare la comparsa conclusionale.

Nel frattempo, in data 26 gennaio 2024, all'esito del completamento dell'iter autorizzativo presso il MIMIT, è stato depositato ricorso per omologazione della proposta di concordato con assuntore nell'ambito della procedura di liquidazione coatta amministrativa di Coopsette, presentato dagli investitori, specializzati nel settore delle procedure concorsuali, Europa Investimenti e Sagitta SGR S.p.A. in nome e per conto del comparto MAF3 del fondo SGT ACO Umbrella (Italy) Fund.

La proposta di concordato prevede (i) il pagamento dei crediti ammessi al passivo della procedura quali chirografari (quali formalmente sarebbero quelli di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., in assenza di ulteriori autorizzazioni al versamento del capitale sociale) all'1% entro 90 giorni dall'omologazione definitiva e (ii) l'acquisizione del 99,9% della partecipazione, detenuta da Coopsette in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., che sarebbe poi ceduta e/o intestata a terzi in possesso, oltre che dei requisiti generali per poter contrarre con la P.A., anche dei requisiti di qualificazione indicati nelle rispettive convenzioni e statuti.

A riguardo, a valle del confronto con i consulenti legali della Società, si ritiene ragionevolmente certo che il nuovo titolare della partecipazione come sopra individuato, sia tenuto a corrispondere integralmente il capitale sociale oggetto di richiamo.

Un altro importante aspetto da considerare in merito alla verifica dell'esistenza del presupposto continuità aziendale è rappresentato dalla necessità di ridefinire con il concessionario un Piano Economico Finanziario che garantista l'equilibrio economico finanziario della realizzazione e gestione dell'opera nonché quindi la bancabilità e sostenibilità finanziaria del progetto.

Con comunicazione del 5 agosto 2024, il Commissario Liquidatore ha successivamente informato i creditori dell'intervenuta omologazione della predetta proposta concordataria, con provvedimento del Tribunale di Reggio Emila del 19 luglio 2024.

Il predetto decreto implica gli effetti di cui all'art. 135 legge fallimentare, con gli adempimenti di sorveglianza sulla relativa esecuzione, come stabilito dall'art. 214 ultimo comma legge fallimentare. Secondo quanto previsto dalla proposta concordataria, la Società ha incassato Euro 23.643, pari al 50% del

proprio credito riconosciuto in data 17 dicembre 2024, ed è in attesa di percepire il restante importo nel corso dell'esercizio 2025.

Peraltro, l'integrale versamento delle quote di capitale richiamate potrà trovare attuazione anche attraverso il trasferimento della partecipazione ad un nuovo socio solvibile, in sede di concordato o di liquidazione.

Durante l'anno 2024 questo tema è stato oggetto di ulteriori interlocuzioni con la Concedente, in cui si è discussa anche la possibilità dell'investimento di ulteriori risorse da parte di quest'ultima.

Tale attività condurrà all'elaborazione sia di un Piano Economico Finanziario sia del connesso Piano Finanziario Regolatorio – aggiornato tenendo conto dell'andamento dei costi delle materie prime e dell'evoluzione dei parametri macro-economici. Quanto sopra non può, infine, prescindere dalla considerazione dell'iter autorizzativo che interesserà il *Project Financing* presentato da Autostrada del Brennero S.p.A., che rappresenta un'imprescindibile riferimento a sostegno della realizzabilità dell'Opera.

Si segnala tuttavia che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario giungere ad approvare formalmente un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici e delle recenti dinamiche macroeconomiche. In particolare, l'instabilità geopolitica globale e i conseguenti impatti sui mercati delle materie prime e sul costo del denaro hanno determinato un significativo incremento dei costi previsti per l'Opera, aggravato dall'aumento dei tassi di interesse, resosi necessario per contrastare l'inflazione. Il nuovo PEF, una volta predisposto, approvato e asseverato da primario istituto di credito, dovrà garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati. Pertanto, sino alla sua ridefinizione, la realizzabilità dell'Opera rimane incerta. In tale contesto si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci come successivamente commentata, vi sono alcune incertezze sulla capacità di questi ultimi di poter adempiere al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi - anche alla luce di quanto precedentemente esposto - si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera, in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui l'attuale socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni in sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

In conclusione, considerando che i) risulta tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF, che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto (e quindi la sua bancabilità) venga approvato; ii) la Società avrà comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, gli amministratori ritengono che – nonostante le incertezze sopra commentate – alla data di redazione del presente bilancio vi siano validi elementi per ritenere probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e sia pertanto confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il Bilancio della Società controllata è stato redatto.

Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

La società ha come principale oggetto sociale la gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi organizzati e attrezzati per la confluenza di automezzi adibiti al trasporto nazionale e internazionale di beni relativi al traffico con l'estero.

Il traffico merci su strada risulta sempre il preferito rispetto alle altre modalità di trasporto. Il Brennero è la principale rotta commerciale via terra per l'Italia e per questo motivo il corridoio riveste una grande importanza per l'economia italiana.

L'area dell'autoporto Sadobre, grazie al particolare posizionamento lungo l'asse del Brennero, al collegamento diretto con la rete autostradale ed ai servizi in essa insediati, riveste un ruolo strategico tra le aree a servizio dell'utenza autostradale dedicate alla sosta dei mezzi pesanti e leggeri.

Nel corso dell'esercizio 2024 è proseguito lo sforzo, in linea con gli interessi della società controllante Autostrada del Brennero orientato a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. In corso d'anno sono proseguiti i lavori per una serie di interventi di riorganizzazione della viabilità all'interno del compendio, nell'ambito dei quali sono stati effettuati lavori relativi alla sistemazione delle piste di ingresso e di uscita.

Tra le opere da realizzare risulta esserci la costruzione del nuovo edificio polifunzionale che dimostra l'interesse, condiviso anche dalla capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A., di voler mantenere nel suo insieme i servizi di stato, ditte di spedizioni e impianti dell'autoporto e di voler migliorare l'operatività del settore doganale e delle sue strutture. L'avvio dei lavori è stimato entro l'anno 2025.

Considerata l'entità dell'investimento Sadobre S.p.A., oltre aver tenuto conto dei flussi di reddito generati dalla gestione ordinaria, i quali garantiscono stabilità finanziaria, sta valutando gli strumenti finanziari più adeguati per ottimizzare la copertura dell'opera, inclusi eventuali finanziamenti bancari o da parte del Socio.

L'andamento dei primi mesi del 2025, per quanto riguarda il business della stazione doganale e delle altre strutture e servizi risulta in linea rispetto ai dati registrati nello stesso periodo del 2024.

Ad oggi non si prevedono particolari criticità o impatti che possano compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio della Società è stato redatto.

Il risultato dell'esercizio 2024 ammonta ad Euro 463.748 a fronte di un utile di Euro 619.381 registrato nell'esercizio precedente.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha nel tempo incrementato il proprio investimento nel business del trasporto su rotaia tramite l'acquisizione di partecipazioni nelle società che svolgono attività di trazione ferroviaria.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., al fine di ottimizzare la gestione del business del trasporto merci e persone su rotaia, in data 27 giugno 2022 ha costituito – congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail

S.p.A. – S.T.R. 2 S.p.A., nella quale sono confluite, tramite conferimento, le partecipazioni detenute (i) dalla stessa in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail S.p.A. (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%).

Nel 2024 sono proseguite le interlocuzioni relative al progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge i soci delle società operative – InRail S.p.A., Rail Traction Company S.p.A. e Lokomotion GmbH – propedeutico ad addivenire alla riorganizzazione del settore trasporto su rotaia del Gruppo A22 e alla creazione di sinergie, attraverso la realizzazione di una struttura gestionale unitaria.

Ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società nei precedenti esercizi ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia. L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

Con riferimento alla continuità aziendale, gli amministratori di STR S.p.A. hanno confermato il permanere di validi elementi per i quali hanno ritenuto probabile lo sviluppo del progetto di intermodalità e conseguentemente la piena recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tra gli elementi alla base di tali assunzioni:

- la conferma della fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala ricevuta da parte:
 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
 - della Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
 - della Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
 - di uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto, possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business case e governance) ne ha determinato la fattibilità.
- l'allineamento del valore netto contabile dei terreni con il valore di mercato, verificato sia con perizia di data 13 gennaio 2025 redatta dagli uffici tecnici di Autostrada del Brennero S.p.A. sia con valutazione effettuata da consulente esterno, di data 16 gennaio 2025.
- la presenza di una posizione finanziaria netta della Società positiva, anche considerando unicamente le disponibilità liquide (Euro 986.474), senza includere i titoli quotati immediatamente liquidabili (Euro 3.583.853);

Con riferimento a tale progetto S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., in qualità di capofila della cordata composta da Autostrada del Brennero S.p.A. e Rail Traction Company S.p.A. in data 18 gennaio 2023 ha presentato il progetto "STARWAY TO BRENNER" alla call 2022 del Programma CEF 2. L'obiettivo dell'iniziativa era di predisporre il progetto preliminare e definitivo del nuovo terminal intermodale previsto nel Comune di Isola della Scala (VR), lungo la direttrice ferroviaria di primaria importanza

europea (i.e. Core) che collega Verona e il Brennero a Bologna. Il progetto prevedeva (i) un budget complessivo di Euro 6,2 milioni (di cui Euro 5,8 a carico di STR) per cui si richiedeva il 50% di finanziamento alla Commissione, ed (ii) una durata complessiva di 24 mesi, sino a gennaio 2025.

In data 22 giugno 2023 la Commissione, tramite l'Agenzia CINEA, ha reso noti i risultati del bando a cui hanno partecipato 353 progetti da tutta Europa, di cui solo 107 proposte sono state finanziate per un investimento di 6,2 miliardi di Euro a fronte dei 16,33 richiesti.

In particolare, a livello nazionale, sono stati presentati circa 30 progetti, di cui poco meno di una decina finanziati. La proposta ha ricevuto un ottimo score di 19,5 su 25, totalizzando dunque una media di 4 punti ("very good") per ognuno dei cinque criteri di valutazione (Priority and urgency, Maturity, Quality, Impact, Catalytic effect). La proposta non è rientrata tra quelle finanziate nella decisione della Commissione per carenza di fondi: la richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari si è rivelata sproporzionata rispetto ai fondi messi a disposizione della Commissione.

In data 11 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente, in considerazione della rilevanza dell'intervento, l'opportunità di avanzare nuovamente la richiesta di finanziamento, al bando 2023 CEF Transport, con scadenza gennaio 2024.

A seguito della mancata lettera di supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – che ha espresso l'impossibilità di emetterla, considerati gli studi trasportistici in corso – ed essendo la stessa propedeutica alla presentazione di tale progetto, la proposta non è stata avanzata.

Per quanto riguarda inoltre la società controllata S.T.R. 2 S.p.A, gli amministratori di confermano che vi sono ad oggi validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del business del trasporto ferroviario in cui operano le società controllate dalla subholding S.T.R. 2 S.p.A.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile di Euro 219.481 (Euro 873 nel 2023).

Si specifica che la variazione in aumento del risultato dell'esercizio 2024 rispetto il precedente è riconducibile esclusivamente all'incasso della propria quota di dividendo da parte della controllata diretta STR 2 S.p.A.

S.T.R. 2 S.p.A. - Bolzano (89,63%).

S.T.R. 2 S.p.A. è stata costituita in data 27 giugno 2022 da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., congiuntamente con i soci Tenor S.r.l. e Inter-Rail S.p.A., mediante il conferimento delle partecipazioni detenute (i) da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. in Rail Traction Company S.p.A. (95,53%), InRail S.p.A. (75%) e Lokomotion GmbH (20%); (ii) da Tenor S.r.l. in InRail S.p.A. (15,77%); (iii) da Inter-Rail S.p.A. in InRail S.p.A. (9,23%).

La società S.T.R. 2 S.p.A. detiene pertanto le seguenti partecipazioni:

- il 100% di InRail S.p.A.;
- il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A.;
- ❖ il 20% di Lokomotion Gmbh Monaco (Germania).

Il valore delle partecipazioni è stato definito – in base alla perizia redatta da parte di un esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter – nell'ammontare complessivo pari a Euro 85.800.000.

Obiettivo della Società è quello di proseguire con il progetto di riorganizzazione societaria – che coinvolge sia le controllate InRail S.p.A. e RTC S.p.A. e la collegata Lokomotion GmbH, sia i soci delle stesse – propedeutico all'avvio di possibili sinergie.

Gli amministratori hanno confermato – essendoci validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del proprio business con il prosieguo del progetto di riorganizzazione societaria – il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il Bilancio della Società.

S.T.R. 2 S.p.A. chiude il Bilancio 2024 con un utile di Euro 557.850 a fronte di un utile d'esercizio di Euro 396.534 registrato nell'esercizio precedente.

Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

Nell'anno 2024 sono stati effettuati complessivamente 10.319 treni comprese le antenne, 69 treni in meno rispetto agli 11.388 del 2023 (pari al -1%). In generale, alla debolezza della Germania, primo partner commerciale e produttivo dell'Italia, si sono aggiunte le elevate difficoltà operative derivanti dalla situazione dell'infrastruttura nazionale ed europea, dove il numero sempre maggiore di cantieri per lavori in linea hanno creato interruzioni e deviazioni con conseguente extra utilizzo di risorse.

Esaminando più nel dettaglio la produzione, per il traffico combinato si registra una flessione dei volumi di trasporto del 4% rispetto all'anno precedente (4.833 treni effettuati nel 2024 rispetto ai 5.056 del 2023). Il traffico tradizionale (al netto dei treni antenna) ha evidenziato un incremento del 3% (2.734 treni rispetto ai 2.656 del 2023). I minori volumi del tradizionale diffuso (-19% rispetto all'anno precedente) sono stati compensati dagli altri prodotti, in particolare ferro e zucchero.

Il segmento trasporto grano registra un incremento del 13% (1.306 treni completati rispetto ai 1.151 del 2023) grazie (i) all'investimento in termini di macchine e personale svolto dall'azienda nel corso degli ultimi anni, e (ii) alla forte spinta commerciale che ha portato all'acquisizione di quote di mercato in tutto il Nord Italia e (iii) all'elevata qualità del servizio offerto.

Ciò nonostante, si registra anche un decremento dei treni antenna (1.446 treni effettuati rispetto ai 1.525 del 2023). Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area Nord/Est dell'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni*km commerciali:

Treni/settimana (al netto delle antenne): 170,6 (170,4 nel 2023);

Treni/settimana (comprese le antenne): 198,4 (199,8 nel 2023);

Tonnellate nette di merce trasportata (al netto delle antenne): 6.044.004 (6.220.106 nel 2023);

Quota servizio combinato: 54,5% (al netto delle antenne);

Quota servizio tradizionale: 30,8% (al netto delle antenne);

Quota servizio cerenali; 14,7% (al netto delle antenne);

Treni*km complessivi: 2.614.282 (2.559.361 nel 2023).

Il Bilancio di Rail Traction Company S.p.A. al 31 dicembre 2024 registra una perdita di Euro 2.876.177 (Euro 630.181 l'utile d'esercizio 2023).

InRail S.p.A. - Genova (100,00% tramite S.T.R. 2 S.p.A.).

La società ha operato commercialmente a tre livelli: direttamente, attraverso il Cliente Inter-Rail S.p.A. e verso altre Imprese Ferroviarie estere, operando anche in partnership.

Il Cliente ABS, rimanendo stabile rispetto agli anni precedenti, ha rappresentato il 15% dell'attività svolta, confermandosi uno tra i principali Clienti in termini di volumi.

L'elemento principale da segnalare riguarda i trasporti verso l'Est Europa che, nell'esercizio 2024, hanno visto l'avvio di nuove relazioni; infatti, i treni prodotti in Croazia sono aumentati in media del 360% e quelli in Slovenia del 70%. Questo ha consentito di mantenere e consolidare il numero di treni sul territorio italiano (+7%) nonostante la difficoltà ad ottimizzare i tempi di percorrenza sulle reti italiana, slovena e croata a causa dei lavori che si presentano in maniera sempre più rilevante.

Si sono inoltre consolidati i treni di auto, con l'effettuazione di due rotazioni stabili a settimana che si sono spostate da Dobova a Hodos per Marghera via Villa Opicina, operate in continuità da InRail S.p.A. sia in Slovenia che in Italia, mentre è terminato il traffico BMW da Monaco a Ravenna, operato da InRail S.p.A. nel tratto Verona-Ravenna; è partito il traffico di rotaie da Piombino verso l'Est Europa (Serbia, Romania, Croazia, Ungheria) e, da febbraio 2025, è prevista una ulteriore espansione del traffico per la Polonia via Hodos o Tarvisio. In coda al 2024 si evidenzia l'aggiunta delle seguenti attività:

- la collaborazione con MIR relativa ai traffici di argilla Serbia-Cervignano con destino finale Ravenna, l'ultima tratta fino a Ravenna è a cura di MIR, in ragione di 2 treni/mese;
- il traffico RID di ammoniaca dall'Italia alla Serbia (Ferrara Sabac), con un volume stimato di circa 1,5 treni al mese;
- il traffico di GPL dalla Francia all'Ungheria (Laverà-Gyekyenes), con un volume di 2 treni al mese.

Nell'esercizio 2024 in Italia sono stati effettuati da InRail S.p.A. circa n. 1.861.309 treni*km, con un incremento percentuale di circa il 27% rispetto al dato relativo al 2023 pari a 1.461.530,60 treni*km, soprattutto per effetto dell'acquisizione del traffico passante per il valico di Ventimiglia, gestito sino al 2023 da Fuori Muro Impresa Ferroviaria S.r.l.; in ogni caso, è importante segnalare che, anche considerando solo il traffico "storico" di InRail S.p.A., i volumi del 2024 sono rimasti stabili ed in linea a quelli registrati nel 2023, in controtendenza con la decrescita registrata a livello nazionale, dimostrando quindi una capacità di tenuta della società anche in periodi caratterizzati da una forte instabilità del mercato.

Importante sottolineare che, nonostante le limitazioni poste all'utilizzo dell'infrastruttura da RFI, sono stati mantenuti i "Treni pesanti" (fino a un massimo di 2.200-2.500 Tons lorde), consolidando i volumi prodotti l'anno precedente sia nel trasporto di cereali che nel trasporto delle Bramme sulla tratta Monfalcone - San Giorgio (treni stabilmente a 2.500 Tons).

L'attuale Certificato Unico di Sicurezza, esteso in validità per 5 anni, consente ai treni di InRail S.p.A. di circolare:

• in Italia:

- o su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Rete Ferroviaria Italiana (RFI)
- su tutta la rete del Gestore dell'Infrastruttura Ferrovie Emilia-Romagna (FER)
- in Slovenia: sull'intera rete
- in Croazia: sull'intera rete.

In data 05/12/2024 InRail S.p.A. ha ottenuto un nuovo Certificato di Sicurezza, comprendente l'area d'esercizio Francia, valido sino al 20/12/2025. Questo elemento contribuirà positivamente al conseguimento dell'avvio delle attività operative in Francia entro la fine dell'esercizio 2025.

InRail S.p.A. è in possesso di un sistema di gestione integrato per qualità, sicurezza sul lavoro e ambiente certificato in conformità alle norme ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001 rinnovato a maggio 2023, valido fino al 2026.

Nel mese di giugno 2024 InRail S.p.A. è stata interessata dall'attività di sorveglianza per il mantenimento della validità delle certificazioni di queste certificazioni, la quale ha dato esito positivo.

Il Bilancio di InRail S.p.A. al 31 dicembre 2024 registra una perdita di Euro 257.562 (il 2023 si era chiuso con un utile di euro 513.769).

Lokomotion GmbH - Monaco (20% tramite S.T.R 2 S.p.A. e 30% tramite RTC S.p.A.)

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un totale Stato Patrimoniale Attivo e Passivo pari ad Euro 64.442.009 ed un Patrimonio netto di Euro 14.076.539. Il Conto Economico chiude con un risultato di esercizio in perdita per Euro 345.957, a fronte del risultato negativo di Euro 779.230 registrato nel 2023.

Lokomotion GmbH ha subito, analogamente a quanto occorso nel precedente esercizio, impatti pesanti sulla gestione a causa della crisi economica tedesca, l'indisponibilità dell'infrastruttura ferroviaria per manutenzione e maltempo, l'indagine della Commissione Europea avviata su DB Cargo AG nonchè la riduzione del sostegno per le tracce ferroviarie. A tali fattori si si sono aggiunti altresì gli scioperi del personale.

Si evidenzia come Lokomotion GmbH abbia comunque lavorato intensamente sia per mantenere il più possibile i volumi di traffico, sia per incrementare i servizi offerti e trovare soluzioni alternative alle limitazioni delle linee ferroviarie previste lungo l'infrastruttura. A riguardo ha contribuito anche l'attività svolta dal socio Kombiverkehr KG volta ad incrementare le quote di mercato del trasporto ferroviario in Germania e in Europa: a partire dal 1º luglio 2024, Lokomotion GmbH, incaricata da Kombiverkehr, ha assunto il ruolo di «vettore contrattuale» per alcuni prodotti esistenti (tra cui Monaco di Baviera - Verona/Trieste/Lubiana e KTL-Monaco di Baviera - Wels). In questo nuovo ruolo, Lokomotion GmbH acquista servizi nell'area locale e di trazione dai suoi partner di servizio.

Da ultimo si evidenzia che nel corso del secondo semestre 2024 si è conclusa l'indagine della Commissione europea (Competition UE) avviata nel corso dell'esercizio 2023 per valutare la conformità alla normativa UE in relazione a misure di sostegno tedesche da parte di Deutsche Bahn AG a favore della controllata DB Cargo AG. Tale indagine ha portato all'avvio di un processo di ristrutturazione del gruppo DB, che per i prossimi due anni non consentirà operazioni straordinarie e, pertanto, si ritiene che il progetto di riorganizzazione con i Soci tedeschi possa subire un rallentamento.

Virtual Design S.r.l. - Trento (52%)

La società è stata acquisita in data 23 novembre 2023 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo di data 28 aprile 2023. Virtual Design S.r.l. è stata costituita nel 1995 per operare prevalentemente nel settore Architettonico/Infrastrutture e Real Estate e negli anni, grazie al know how acquisito e lo sviluppo di software sempre più performanti, si è specializzata nella realizzazione di immagini renderizzate e fotorealistiche.

Nello specifico Autostrada del Brennero S.p.A. valuta di particolare interesse la competenza acquisita da Virtual Design S.r.l. nel campo del *rendering* con fotoinserimento e animazioni virtuali per infrastrutture e opere pubbliche, esperienza utile a supportare la Società nella rappresentazione e nella comunicazione verso l'esterno della sua attività.

Virtual Design S.r.l. ha concluso l'esercizio 2024 con un utile di Euro 53.723, a fronte di un utile di Euro 161 conseguito nel 2023.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 143.188 (nel 2023 era di Euro 89.466).

TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Stante la redazione del presente Bilancio consolidato, il termine massimo per la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio – e presa d'atto dello stesso Bilancio consolidato – è di 180 giorni, così come previsto dall'articolo 14 dello Statuto e deliberato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 26 febbraio 2025, nel rispetto dell'art. 2364 del Codice civile.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D. Lgs. n. 127/91, si segnala che la Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né cedute azioni proprie.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari, rilevati rispettivamente da:

- STR S.p.A.: nell'ambito delle procedure di acquisizione della partecipazione InRail S.p.A., sono stati sottoscritti con i venditori degli "Accordi di investimento" alla luce dei quali STR ha concesso a questi ultimi l'opzione di vendere (put), obbligandosi in caso di suo esercizio ad acquistare, l'intera partecipazione che essi detengono in STR2, società costituita in data 27 giugno 2022, così come previsto dal progetto di riorganizzazione societaria. Sulla base dei piani aziendali opportunamente aggiornati, sebbene siano possibili significative fluttuazioni dei valori alla luce del lungo periodo intercorrente tra la data odierna ed il momento di teorico esercizio delle opzioni, il fair value dell'opzione put in capo ai venditori è ad oggi ipotizzabile in un valore sostanzialmente nullo anche considerando il fatto che non è prevedibile l'esercizio dell'opzione put in capo ai soci di minoranza.
- InRail S.p.A.: la partecipata detiene i seguenti strumenti finanziari derivati di copertura: contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (*fair value* positivo al 31/12/2024 di Euro 29.288), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (*fair value* positivo al 31/12/2024 di Euro 8.561), contratto derivato OTC di copertura SWAP stipulato con Banco BPM (*fair value* positivo al 31/12/2024 di Euro 719).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le varie società del gruppo operano specifiche attività di ricerca e sviluppo ognuna nei propri settori di operatività. Le iniziative più rilevanti nel contesto del Gruppo A22 sono svolte dalla capogruppo come commentato nel Relazione sulla Gestione del relativo bilancio d'esercizio.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c., ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario, dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, si evidenziano di seguito i principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della società del Gruppo:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto dell'erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria della Capogruppo si rimanda a quanto commentato al paragrafo "Aspetti concessori – La situazione" della Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato, oltre che alle conseguenze sui relativi prezzi di mercato di questi ultimi.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe della Capogruppo sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze dagli impatti politico-economici del conflitto Russo-Ucraino, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo:

- nel settore autostradale:
 - (i) per Autostrada del Brennero S.p.A.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 156 del 9 novembre 2021 di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, cosiddetto "Decreto Infrastrutture", – che, con l'introduzione del comma 1-bis all'art. 2, ha reso possibile avvalersi delle procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – la Società si è attivata al fine di redigere una proposta spontanea nell'ambito della finanza di progetto.

Considerato quindi che:

- in data 11 maggio 2022 i vertici societari hanno provveduto al deposito formale, presso il Concedente, della proposta spontanea di finanza di progetto elaborata, di cui all'art. 183, comma 15 del D.lgs. 50/2016;
- in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di *project financing*, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021.»;
- in data 10 luglio 2024 la Società ha provveduto a depositare presso il Concedente la documentazione inerente all'aggiornamento della proposta di finanza di progetto presentata in data 11 maggio 2022, così come richiesto dal Concedente;
- con Legge n. 120 di data 8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, è stato previsto che all'articolo 2, comma 1-bis, primo periodo, del

Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 le parole: «da concludere entro il 30 novembre 2023» fossero sostituite con «da bandire entro il 31 dicembre 2024», così fissando al 31 dicembre 2024 il termine per la pubblicazione del bando di gara correlato alla proposta di *project financing* presentata.

- a seguito della pubblicazione, in data 29 novembre 2024, della Delibera ART n. 175/2024 recante «Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 140/2024 Approvazione degli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale relativi alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena», la Società ha provveduto ad un nuovo invio della proposta di project financing comprensiva anche di Piano Economico Finanziario (PEF) asseverato e bozza di Convenzione rivisti adeguata in funzione dei contenuti della Delibera ART n. 175/2024;
- a seguito di ulteriori criticità rilevate dall'ART sulla documentazione trasmessa, la Società ha provveduto alla elaborazione di due ulteriori aggiornamenti della proposta di finanza di progetto, comprensivi sempre di PEF asseverato e bozza di convenzione rivisti, trasmessi il 17 dicembre 2024 e, da ultimo, il 23 dicembre 2024, previe apposite delibere di presa d'atto e condivisione da parte dell'Assemblea e di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione:
- tutti gli sforzi profusi nel corso dell'anno hanno portato all'importante risultato della pubblicazione, il 31 dicembre 2024, del bando denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero Modena»;
- il bando presentava quale scadenza originaria per la presentazione della domanda di partecipazione il 28 febbraio 2025. Tale scadenza è stata successivamente prorogata al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025;

Autostrada del Brennero S.p.A. sarà impegnata nel corso dell'esercizio 2025 nel prosieguo della sua gestione ordinaria nonché dell'attività connessa alla partecipazione al bando di gara volto all'affidamento della concessione cinquantennale.

(ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.

La società sarà impegnata in primo luogo, nell'attività volta ad ottenere la revisione del Piano Economico Finanziario, sotto il profilo amministrativo, nondimeno sarà impegnata nella prosecuzione delle attività afferenti la costruzione dell'opera.

Le previsioni relative all'esercizio 2025 sono tuttavia caratterizzate dalle incertezze, sotto il profilo della gestione della convezione di concessione in essere, già ampiamente descritte nei paragrafi "Continuità aziendale" e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa del relativo Bilancio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 30 dicembre 2024 ha, tra l'altro, deliberato il documento previsionale al 31 dicembre 2025,

prendendo atto che la realizzazione degli investimenti 2025, come programmati, è subordinata all'accoglimento dell'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario della società.

(iii) per la società di progetto Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.

In data 30 giugno 2025 è previsto il termine per il richiamo di capitale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di data 19 febbraio 2024. A riguardo si attende altresì la conclusione della procedura concordataria riguardante il socio Coopsette.

Presumibilmente nei primi mesi del 2025 si terrà la seconda seduta della Conferenza Preliminare all'accordo di programma, ossia in una data successiva alle elezioni amministrative, stante la circostanza che molte amministrazioni del territorio saranno in primis coinvolte. Tale seconda seduta avrà la finalità di raccogliere l'assenso preliminare all'accordo di programma, previa deliberazione dei competenti organi degli Enti partecipanti all'accordo, che consentirà la pubblicazione della bozza di accordo di programma contenente il progetto definitivo ai fini delle osservazioni sulle varianti ai piani, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/17, nonché l'indizione e convocazione di apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi della L. 241/90 con tutti gli enti che devono esprimersi sul progetto definitivo. Una volta pubblicata la bozza di accordo di programma, sarà convocata ex novo la conferenza di servizi decisoria con la partecipazione di tutti gli altri enti, finalizzata all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, la quale dovrà concludersi entro il termine di 45 giorni. Tali termini decorrerebbero in modo da concludersi entro i 60 giorni previsti per le controdeduzioni.

Successivamente, trascorsi 60 giorni per le controdeduzioni alle eventuali osservazioni pervenute, sarà possibile procedere all'approvazione – mediante decreto del Presidente della Regione – dell'accordo di programma sottoscritto dalle parti, comportante la condivisione da parte degli enti territoriali della realizzabilità dell'Opera, della variante agli strumenti urbanistici, nonché dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio alle aree di cui al progetto definitivo.

Le risultante dell'*iter* sopra descritto saranno poi successivamente valutate per il relativo recepimento all'interno del Piano Economico Finanziario, che potrà quindi essere ripresentato alla Concedente al fine di formalizzarne ed attuarne i contenuti.

La Società sarà quindi impegnata anche per l'anno 2025 a proseguire l'*iter* approvativo del Progetto Definitivo dell'Opera.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,
 - (i) per Sadobre S.p.A.

Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli obiettivi della società Capogruppo, orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.

- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,
 - (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Proseguono le interlocuzioni della Società finalizzate alla stipula del Protocollo d'Intesa, che disciplini le modalità secondo le quali S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e gli ulteriori attori del sistema trasportistico e territoriale veronese possano dare corso a un programma di sviluppo

del trasporto intermodale volto ad ottimizzare, potenziare e specializzare le infrastrutture esistenti nonché realizzare a complemento nuove infrastrutture, fra cui l'Interporto di Isola della Scala.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguite le interlocuzioni finalizzate all'individuazione di un modello strategico e funzionale di potenziamento del sistema intermodale integrato lungo l'asse del Brennero che, partendo dalle infrastrutture esistenti e dalle nuove, rafforzi ed integri servizi e tecnologie, ridefinendo il business societario.

Le strategie coordinate di potenziamento del sistema intermodale prevedono in particolare lo sviluppo di un nuovo modello di gestione integrata dei flussi merci sull'asse del Brennero che, nella prospettiva dell'apertura del tunnel di base del Brennero e delle relative tratte d'accesso, metta al centro l'intermodalità ferro-gomma, garantendo maggiore competitività, minori costi e maggiore sostenibilità ambientale.

Nello specifico, il sistema intermodale integrato lungo l'asse del Brennero dovrà garantire in futuro la capacità necessaria a soddisfare la domanda, tramite l'ottimizzazione, il potenziamento e la specializzazione delle infrastrutture esistenti e attraverso la realizzazione a complemento di nuove infrastrutture che operino in sinergia con le esistenti.

Al fine di acquisire l'aggiornamento sui programmi di tipo infrastrutturale e sui traffici nonché allo scopo di indirizzare le soluzioni sulla base delle relative risultanze, S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha affidato a consulenti esterni analisi di mercato atte a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi quindici anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia.

Tenuto conto anche delle anzidette opere in corso di realizzazione, che cambieranno in maniera significativa il mercato del trasporto merci su rotaia, la Società prosegue nelle valutazioni delle sinergie con altri operatori, anche al fine di ampliare il posizionamento di mercato - in termini di servizi prestati - sia come filiere, sia dal punto di vista geografico.

Resta obiettivo primario della Società la stipula di apposito Protocollo d'Intesa, che disciplini le modalità secondo le quali S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. – supportata dalla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. – e gli ulteriori attori del sistema trasportistico e territoriale veronese possano dare corso a un programma di sviluppo del trasporto intermodale, in un ambito operativo volto anche alla connessione gestionale della movimentazione internazionale delle merci tra l'area mitteleuropea e quella mediterranea. A tal fine servirà una cooperazione tra i soggetti coinvolti atta a ottimizzare, potenziare e specializzare le infrastrutture esistenti nonché realizzare a complemento nuove infrastrutture, fra cui l'Interporto di Isola della Scala.

Nel corso dell'esercizio appena concluso S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha monitorato l'attività posta in essere dalla controllata S.T.R. 2 S.p.A. rivolta al prosieguo del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, una specifica area di interesse strategico è relativa all'integrazione con parti correlate, la quale consentirà di mantenere una visione comune ed una cultura aziendale condivisa, ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata con *governance* che rappresenti la compagine societaria e la comune *mission*.

L'obiettivo è quello del consolidamento delle attività delle partecipate Rail Traction Company S.p.A, InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, al fine di rafforzare il modello di business, portare a scala le attività commerciali e beneficiare delle sinergie industriali. Le opportunità che derivano dalla riorganizzazione possono essere così sintetizzate: i) *lock-in* dei volumi attuali e delle frequenze; ii) ottimizzazione della profittabilità attraverso un migliore utilizzo del materiale rotabile, in termini di ottimizzazione del numero di locomotive e dei processi di manutenzione; economie di scala derivanti da maggiori volumi; creazione di una visione strategica comune e di una cultura aziendale condivisa.

Per addivenire alla riorganizzazione societaria si prevede la creazione di una struttura gestionale unitaria, che andrà a perseguire l'obiettivo della diffusione dell'intermodalità mediante sistemi integrati dei flussi di trasporto in Italia ed Europa. La prossima fase del processo di riorganizzazione societaria – successiva all'avvenuto conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. delle partecipazioni detenute nelle società operative in STR2 S.p.A. – prevede la costituzione di una holding con sede in Italia, che deterrà il 100% delle quote delle società operative italiane e tedesche.

In particolare, nel corso del 2024 è stata svolta un'analisi relativa alle modalità di implementazione delle sinergie tra le partecipate RTC S.p.A. e InRail S.p.A. e il Consiglio di Amministrazione di data 19 luglio 2024 di STR 2 S.p.A. ha deliberato «di procedere con l'analisi societaria, legale e fiscale finalizzata alla strutturazione del modello societario corporate & sisters». Proseguiranno pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2025, tutte le attività per addivenire alla formalizzazione di tale modello societario.

(ii) per S.T.R. 2 S.p.A.

Come noto, S.T.R. 2 S.p.A. è stata costituita in data 27 giugno 2022, nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria, mediante il conferimento da parte di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. – congiuntamente con i Soci Tenor S.p.A. e Inter-Rail S.p.A. – delle partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Rail Traction Company S.p.A.;
- InRail S.p.A.;
- Lokomotion GmbH.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono proseguite le analisi del mercato per il prosieguo del processo di riorganizzazione societaria. In particolare, una specifica area di interesse strategico è relativa all'integrazione dei rapporti tra le società operative, la quale consentirà di creare una visione comune, una cultura aziendale condivisa e ottenere economie di scala, a fronte di una struttura societaria equilibrata, caratterizzata da una *governance* capace di rappresentare la compagine societaria e la comune *mission*.

L'obiettivo è quello del consolidamento delle attività delle partecipate Rail Traction Company S.p.A, InRail S.p.A. e Lokomotion GmbH, al fine di rafforzare il modello di business, portare a scala le attività commerciali e beneficiare delle sinergie industriali.

In particolare, nel corso del 2024 è stata svolta un'analisi relativa alle modalità di implementazione delle sinergie tra le partecipate RTC S.p.A. e InRail S.p.A. e, in tal senso, il

Consiglio di Amministrazione di data 19 luglio 2024 ha deliberato «di procedere con l'analisi societaria, legale e fiscale finalizzata alla strutturazione del modello societario *corporate* & *sisters*». L'analisi preliminare relativa alla realizzazione di tale assetto organizzativo è stata presentata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di data 6 dicembre 2024, nell'ambito della quale sono state illustrate le varie fasi progressive della riorganizzazione.

Proseguiranno pertanto, anche nel corso dell'esercizio 2025, tutte le attività per addivenire al consolidamento del delineato modello societario.

(iii) per Rail Traction Company S.p.A.

Dopo la stagnazione osservata nel corso degli ultimi due anni e conseguente alla recessione che sta colpendo l'economia tedesca, non ci si attende una significativa ripresa dei volumi di traffico prima della metà del 2026.

Occorre inoltre considerare il perdurare delle elevate difficoltà operative derivanti dalla situazione dell'infrastruttura nazionale ed europea: il numero sempre maggiore di cantieri per lavori in linea, avviati per non perdere la possibilità di spesa dei fondi del PNRR, creano interruzioni e deviazioni che, a parità di treni gestiti, provocano un extra utilizzo di risorse, e comunque un limite importante alle generali capacità delle linee. L'attuale situazione di mercato, dove permane una forte concorrenza del trasporto via gomma, non consente però di trasferire completamente sui clienti gli incrementi dei costi registrati dalle imprese ferroviarie.

Infine, si evidenzia come la carenza di personale operativo in Germania, Austria e Slovenia stia fortemente limitando la possibilità di sviluppare nuovi traffici. I nostri Partner di riferimento purtroppo non vedono soluzioni nel breve/medio periodo.

Il Budget 2025 è stato quindi predisposto in un contesto che vede una generale stagnazione dei volumi, una grande incertezza sui traffici comunicati dai clienti e una forte tensione sui prezzi, dovuta alla concorrenza sia del trasporto stradale che delle altre imprese ferroviarie, disposte a ridurre le proprie tariffe pur di guadagnare quote di mercato. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

(iv) per InRail S.p.A.

L'inserimento in InRail S.p.A. dei traffici da e per la Francia, avviato a fine 2023 e pienamente operativo per tutto il 2024, ha consentito alla società di operare con sempre maggior successo sul corridoio Mediterraneo, asse commerciale strategico da sviluppare con volumi crescenti e con un ruolo sempre più significativo anche nel 2025. Infatti, grazie all'ottenimento dell'estensione del Certificato Unico di Sicurezza in Francia, ottenuta nel dicembre 2024, InRail S.p.A. potrà svolgere il servizio in territorio francese in maniera autonoma, mediante l'utilizzo di propri mezzi e proprio personale.

Per l'anno 2024, come già evidenziato, restano comunque confermati, in forza dell'articolo 24 comma 2bis della legge 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Decreto Sostegni ter"), i contributi normati

dall'articolo 1 comma 294 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190, "Norma merci", con uno stanziamento annuo pari a 100 milioni di euro, per cui è stato pubblicato il Decreto Attuativo n.64/2023 di riferimento per il quinquennio 2023-2027.

Inoltre, entro i primi mesi del 2025 è attesa la pubblicazione del Decreto Attuativo riferibile al c.d. "Bonus manovra", un nuovo schema contributivo approvato dalla Legge di Bilancio 2025 che attribuisce alle Autorità di Sistema Portuale la facoltà di destinare, fino al 31 dicembre 2026, contributi a sostegno dell'ultimo miglio ferroviario all'interno delle aree portuali. Gli operatori beneficiari diretti, ovvero gli operatori di manovra ferroviaria portuale, saranno tenuti a ribaltare almeno il 50% di tali contributi alle imprese clienti e utilizzatrici dei servizi. Attualmente, si prevede che i contributi riguarderanno le annualità 2025 e 2026, con uno stanziamento massimo di 1 milione di euro/anno per Autorità di Sistema Portuale. InRail S.p.A. beneficerà di tale contributo, per tramite del ribaltamento effettuato dall'operatore di manovra, sui propri traffici attestati su scali portuali, laddove le Autorità Portuali di riferimento aderiranno alla misura; ad oggi è informalmente confermata l'adesione dei porti liguri e di quello di Livorno, ma si auspica l'adesione da parte di tutti i principali porti italiani.

Le attività delle *branch* slovena e croata si presentano stabili e strutturate dal punto di vista commerciale ed operativo. Permane la difficoltà ad ottimizzare i tempi di percorrenza a causa dei lavori presenti in maniera rilevante sulla rete.

La società è inoltre direttamente coinvolta in progetti logistici in corso di avviamento relativi allo sviluppo di traffico internazionale per lo scambio di flussi merceologici da/per l'Ucraina, che si renderanno propedeutici alla ricostruzione del paese una volta raggiunta una pace duratura al termine del conflitto in corso.

Relativamente ai rapporti all'interno del gruppo Autostrada del Brennero S.p.A., InRail S.p.A. si è resa disponibile a concedere un avvalimento di garanzia in favore della capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A., in vista della sua partecipazione alla procedura di affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

Quali elementi di incertezza, si segnalano le criticità infrastrutturali legate alle numerose interruzioni funzionali ai lavori di messa a terra del PNRR, l'instabilità del costo dell'energia e l'insistenza, da parte degli Enti regolatori, riguardo all'introduzione di penali per ritardi al confine, che si aggiungono alle ulteriori penali in un contesto di esercizio degradato per fattori endogeni. Con riferimento a quest'ultima problematica, si ricorda che alcune imprese ferroviarie italiane, tra le quali InRail S.p.A., hanno presentato e vinto un ricorso al TAR contro il sistema di penali al confine; ciò nonostante, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ha recentemente appellato tale sentenza chiedendo il reinserimento dello stesso.

Ad oggi il Consiglio di Stato si è espresso su tale appello respingendo le preliminari eccezioni avanzate dall'Autorità, ma ha contestualmente investito della controversia la Corte di Giustizia Europea, così che si esprima su ulteriori valutazioni di merito rilevanti per diversi profili del diritto comunitario.

Pertanto, le prospettive attese per il 2025, sono comunque di sviluppo delle attività ma limitate dalla concreta difficoltà ad esprimere una adeguata marginalità in riferimento alle argomentazioni di cui sopra.

- nel settore dei servizi accessori alla progettazione e al monitoraggio,
 - (i) per Virtual Design S.r.l.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo della Società ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale per il 2025 approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 dicembre 2024. L'andamento dell'acquisizione e della lavorazione delle commesse dei primi mesi del 2025 sta confermando la bontà di tali previsioni.

Da ultimo si evidenzia che, considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo e la previsione di un miglioramento dei volumi di traffico autostradale del +1,00% rispetto al 2024, per l'esercizio 2025 è ragionevole prevedere per ciascuna società consolidata integralmente dei risultati in linea con quelli del 2024. Tali stime non tengono conto del protrarsi degli impatti connessi agli effetti dell'attuale contesto geopolitico, in particolare connessi al conflitto tra Russia e Ucraina nonché al riaccendersi delle tensioni in Medio Oriente.

Ad oggi comunque non si prevedono effetti che debbano essere considerati ai fini della redazione del presente bilancio consolidato.

Trento, 22 aprile 2025

L'Amministratore Delegato dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI 2024

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti e Nota Integrativa 2024

BILANCIO CONSOLIDATO 2024 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	D !- !! 000/	T-+-1- 000/	Dawie II acco	Tatala 2000	C t t
	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	31.239.400		28.741.825		2.497.57
Parte da richiamare	-		2.559.200		- 2.559.20
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		31.239.400		31.301.025	
B) Immobilizzazioni		01,2071100		0110011020	
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	42.849		68.946		- 26.09
·					
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegn			29.538		- 3.44
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.087.067		3.545.749		- 458.68
5) awiamento (differenze di consolidamento)	12.243.467		18.325.653		- 6.082.18
6) immobilizzazioni in corso e acconti	144.663.431		73.659.646		71.003.78
7) altre	319.637		742.870		- 423.23
Totale immobilizzazioni immateriali	160.382.540		96.372.402		64.010.13
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	49.019.767		49.799.944		- 780.17
2) impianti e macchinari	28.198.606		28.948.453		- 749.84
3) attrezzature industriali e commerciali	20.300		20.537		- 23
3 bis) autostrada in concessione	140.250.457		123.931.204		16.319.25
4) altri beni	10.004.924		7.872.531		2.132.39
5) immobilizzazioni in corso e acconti	101.241.202		85.532.089		15.709.11
Totale immobilizzazioni materiali	328.735.256		296.104.758		32.630.49
III - Immobilizzazioni finanziarie	020.7 00.200		270.104.700		02.000.49
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	6.131.527		6.296.522		- 164.99
d-bis) altre imprese	1.019.172		1.019.172		
Totale partecipazioni	7.150.699		7.315.694		- 164.99
2) crediti					
d-bis) verso altri					
	500.000		/55.747		,,,,,
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.232		455.717		44.51
Totale crediti verso altri	500.232		455.717		44.51
Totale crediti	500.232		455.717		44.51
3) altri titoli	435.151.320		629.277.520		- 194.126.20
4) s trumenti finanziari derivati attivi	38.568		103.586		- 65.01
Totale immobilizzazioni finanziarie	442.840.819		637.152.517		- 194.311.69
Totale immobilizzazioni (B)	442.040.019	931.958.615	037.132.317	1.029.629.677	
C) Attivo circolante		931.936.013		1.029.029.077	- 97.071.00
·					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.061.904		10.607.539		1.454.36
3) lavori in cors o s u ordinazione	_		35.000		
Totale rimanenze			55.000		- 35.00
	12.061.904		10.642.539		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	12.061.904				
	12.061.904				
II - Crediti	12.061.904				
II - Crediti 1) verso clienti			10.642.539		1.419.3€
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo	98.748.206				1.419.36 - 5.587.71
II - Crediti 1) verso clienti			10.642.539		1.419.36 - 5.587.71
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo	98.748.206		10.642.539		- 5.587.71 4.41
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti	98.748.206 4.411		10.642.539 104.335.924		- 5.587.71 4.41
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate	98.748.206 4.411 98.752.617		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924		- 5.587.71 - 5.583.30
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924 923.509		- 5.587.71 4.41 - 5.583.3 0 2.142.93
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate	98.748.206 4.411 98.752.617		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924		- 5.587.71 4.47 - 5.583.36 2.142.93
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924 923.509 923.509		- 5.587.7' - 5.583.3(2.142.9)
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453		10.642.539 104.335.924 		- 5.587.7' 4.4' - 5.583.3(2.142.93) 6.462.12
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623		10.642.539 104.335.924 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453		10.642.539 104.335.924 		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623		10.642.539 104.335.924 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076		10.642.539 104.335.924 - 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri es igibili entro l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 - 4.504.75 1.957.33 2.177.13
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo rotale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917		10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911		- 5.587.71 - 5.583.30 - 2.142.93 - 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877		10.642.539 104.335.924 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206		- 5.587.71 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo totale crediti verso altri	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917		10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911		- 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri es igibili entro l'esercizio successivo cs igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti rotale crediti verso altri	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436		1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67 201.317.81
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti finanziarie che non costituiscono immob.ni 6) altri titoli	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968		1.419.36 - 5.587.7' 4.4' - 5.583.30 2.142.93 6.462.12 - 4.504.73 1.957.33 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.23.67 201.317.8'
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti rotale crediti verso altri	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436		1.419.30 - 5.587.7'
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti finanziarie che non costituiscono immob.ni 6) altri titoli	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968		1.419.36 - 5.587.7' 4.4' - 5.583.30 2.142.93 6.462.12 - 4.504.73 1.957.33 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.23.67 201.317.8'
II - Crediti 1) verso clienti es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate es igibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri Totale crediti iII - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni 6) altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247		10.642.539 104.335.924 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968		1.419.36 - 5.587.7' 4.4' - 5.583.36 2.142.93 2.142.93 6.462.12 4.504.73 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.61 201.317.8' - 27.191.23
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri 10 tale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti illi - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni 6) altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni V - Disponibilità liquide	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247 209.830.730 209.830.730		10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968		- 5.587.71 4.41 - 5.583.3(2.142.93 2.142.93 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67 201.317.81 - 27.191.23 - 27.191.23
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo sigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri 10 esigibili oltre l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo 10 altri titoli 11 - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni 12 - Disponibilità liquide 13 depositi bancari e postali 33 danaro e valori in cassa	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247 209.830.730 330.920.198 1.567.339		10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968 237.021.968 318.139.221 1.565.206		1.419.36 - 5.587.77 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67 201.317.81 - 27.191.23 12.780.97 2.13
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri 10tale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni 0 altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni IV - Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247 209.830.730 209.830.730	1 241 222 419	10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968 237.021.968 318.139.221	1 052 803 370	1.419.36 - 5.587.71
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri 10 tale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti verso altri Totale crediti inanziarie che non costituiscono immob.ni 0) altri titoli Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni IV - Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali 3) danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide Totale attivo circolante (C)	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247 209.830.730 330.920.198 1.567.339	1.241.222.418	10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968 237.021.968 318.139.221 1.565.206	1.052.893.370	- 35.00 1.419.36 - 5.587.71 4.41 - 5.583.30 2.142.93 2.142.93 6.462.12 - 4.504.75 1.957.37 2.177.13 2.616.66 198.007.00 200.623.67 201.317.81 - 27.191.23 12.780.97 2.13 12.783.9.4
II - Crediti 1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso clienti 3) verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo Totale crediti verso imprese collegate 5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti tributari 5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo casigibili oltre l'esercizio successivo Totale crediti verso altri 10 altri titoli 11 - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni 12 - Disponibilità liquide 13 depositi bancari e postali 33 danaro e valori in cassa Totale disponibilità liquide	98.748.206 4.411 98.752.617 3.066.448 3.066.448 7.804.453 1.043.623 8.848.076 67.145.229 14.242.960 494.786.917 509.029.877 686.842.247 209.830.730 330.920.198 1.567.339	1.241.222.418 6.009.047 2.210.429.480	10.642.539 104.335.924 923.509 923.509 1.342.330 5.548.373 6.890.703 64.968.094 11.626.295 296.779.911 308.406.206 485.524.436 237.021.968 237.021.968 318.139.221 1.565.206	1.052.893.370 7.541.415 2.121.365.487	1.419.36 - 5.587.71

BILANCIO CONSOLIDATO 2024 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

BILANCIO CONSOLIDATO 2024					
	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamer
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	835.491.575		790.752.988		44.738.58
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
Riserva per utili su cambi non realizzati	16.633		16.633		
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507		
Totale altre riserve	838.118.398		793.379.811		44.738.5
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	38.568		103.586		- 65.0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.007.528		6.890.396		- 5.882.8
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.985.930		73.163.880		15.822.0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		13.022.0
Totale patrimonio netto di gruppo	988.406.322		933.793.571		54.612.7
	900.400.322		333.733.571		54.012.7
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	76.747.077		76.708.754		38.3
Utile (perdita) di terzi	- 356.661		185.046		- 541.7
Totale patrimonio netto di terzi	76.390.416		76.893.800		- 503.3
Totale A) patrimonio netto consolidato		1.064.796.738		1.010.687.371	54.109.3
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	186		2.942		- 2.7
2) per imposte, anche differite	2.362.873		1.983.970		378.9
4) altri					
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	894.999.639		860.499.639		34.500.0
- fondo contributi alle Province	42.148.619		45.787.224		- 3.638.6
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		1.993.182		
- fondo incentivi all'esodo	_		1.600.000		- 1.600.0
- altri fondi rischi	37.214.501		37.447.324		- 232.8
Totale altri fondi	976.355.941	978.719.000	947.327.369	040 244 204	29.028.5
Totale B) Fondi per rischi ed oneri C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		8.311.722		949.314.281	
D) Debiti		0.311.722		9.131.107	- 015.4
4) debiti verso banche					
•	2.208.748		4.425.024		0.007.4
esigibili entro l'esercizio successivo			4.435.934		- 2.227.1
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.139.963		9.067.696		- 1.927.7
Totale debiti verso banche	9.348.711		13.503.630		- 4.154.9
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	86.722.916		76.579.137		10.143.7
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.830.845		1.569.478		261.3
Totale debiti verso fornitori	88.553.761		78.148.615		10.405.1
10) debiti verso imprese collegate	4.450.004		1.025.707		2.046.6
esigibili entro l'esercizio successivo	4.152.064		1.935.727		2.216.3
Totale debiti verso imprese collegate	4.152.064		1.935.727		2.216.3
12) debiti tributari	10 110 501		22 574 547		0.404.0
esigibili entro l'esercizio successivo	13.149.561		22.574.517		- 9.424.9
Totale debiti tributari	13.149.561		22.574.517		- 9.424.9
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	= 0.4.4.==		0.000.05		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.011.195		6.066.334		944.8
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.011.195		6.066.334		944.8
14) altri debiti					
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	34.343.791		27.650.120		6.693.6
•	34.343.791 184.965		27.650.120 153.035		
esigibili entro l'esercizio successivo					31.9
esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	184.965	156.744.048	153.035	150.031.978	31.9 6.725. 6
esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo Totale altri debiti	184.965	156.744.048 1.857.972	153.035	150.031.978 2.200.670	6.693.6 31.9 6.725.6 6.712.0 - 342.6

BILANCIO CONSOLIDATO 2024 - CONTO ECONOMICO

BILANCIO CONSOLIDATO 2	Parziali 2024	Totale 2024		Totale 2023	Scostamenti
	r aiziati 2024	10tate 2024	r a121ati 2025	10tate 2025	J CO3MINETIO
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.181.302		514.454.052		16.727.250
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 35.000		- 28.200		- 6.800
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.513.492		5.822.115		- 1.308.623
5) altri ricavi e proventi	7.993.714		8.084.203		- 90.489
contributi in conto es ercizio					
altri	17.497.016 25.490.730		17.769.304 25.853.507		- 272.288 - 362.777
Totale altri ricavi e proventi Totale valore della produzione A)	25.490.730	561.150.524	25.655.507	546.101.474	15.049.050
B) Costi della produzione		301.130.324		340.101.474	13.049.030
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.461.153		13.261.468		199.685
7) per servizi	177.141.342		156.123.123		21.018.219
8) per godimento di beni di terzi	24.409.555		18.201.196		6.208.359
9) per il personale	24.407.333		10.201.170		0.200.557
a) salari e stipendi	84.443.907		82.864.637		1.579.270
b) oneri sociali	26.412.943		25.771.822		641.121
c) trattamento di fine rapporto	5.702.141		5.476.978		225.163
d) trattamento di une rapporto d) trattamento di quiescenza e simili	3.111.177		2.858.328		252.849
	1.355.349		1.317.653		37.696
e) altri costi	121.025.517		118.289.418		2.736.099
Totale costi per il personale	121.023.317		110.200.410		2.7 30.077
10) ammortamenti e svalutazioni	6.891.606		7.092.780		- 201.174
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.524.366		5.906.628		617.738
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.497.000		30.346.000		151.000
b bis) ammortamento finanziario	1.754.000				
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.754.000		4.925.242 2.847.809		- 3.171.242 - 2.653.324
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.861.457		51.118.459		- 5.257.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 1.454.365		- 1.325.196		- 129.169
12) accantonamenti per rischi	3.083.847		7.063.377		- 3.979.530
13) altri accantonamenti	37.181.503		36.690.509		490.994
14) oneri diversi di gestione	59.419.284	10010000	59.521.471		- 102.187
Totale costi della produzione B) Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		480.129.293 81.021.231		458.943.825 87.157.649	- 6.136.418
		81.021.231		87.137.049	- 0.130.418
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni	_		300.500		- 300.500
da imprese collegate	_		300.500		- 300.500
Totale proventi da partecipazioni			300.300		300.300
16) altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.018.927		22.554.180		4.464.747
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.784.246		1.005.577		2.778.669
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	12.224.306				
Totale proventi diversi dai precedenti			10.523.980		1.700.326
	12.224.306		10.523.980 10.523.980		1.700.326 1.700.326
Totale altri proventi finanziari	12.224.306 43.027.479		10.523.980		1.700.326
17) interessi e altri operi finanziari					
17) interessi e altri oneri finanziari	43.027.479		10.523.980 34.083.737		1.700.326 8.943.742
altri	43.027.479 8.809.445		10.523.980 34.083.737 3.840.866		1.700.326 8.943.742 4.968.579
altri Totale interessi e altri oneri finanziari	43.027.479 8.809.445 8.809.445		10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866		1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi	43.027.479 8.809.445	34 442 048	10.523.980 34.083.737 3.840.866	30 435 563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)	43.027.479 8.809.445 8.809.445	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	43.027.479 8.809.445 8.809.445	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni	43.027.479 8.809.445 8.809.445	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	43.027.479 8.809.445 8.809.445 224.014	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	43.027.479 8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni	43.027.479 8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni 19) svalutazioni	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettiffiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni 19) svalutazioni a) di partecipazioni	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni 19) svalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172	34.442.048	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150	30.435.563	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 847.267 - 110.978
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172		10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150		1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 847.267 - 110.978 - 958.245 312.617
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli is critti all'attivo circolante che non costituis cono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli is critti nell'attivo circolante che non costituis cono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19)	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172	1.256.485	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150	943.868	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 847.267 - 110.978 - 958.245 312.617
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172	1.256.485	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150	943.868	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 847.267 - 110.978 - 958.245 312.617
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli is critti all'attivo circolante che non costituis cono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli is critti nell'attivo circolante che non costituis cono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172 1.524.142 35.109.774 4.876.235	1.256.485	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150 2.482.387	943.868	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 110.978 - 958.245 312.617 - 1.817.316
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172 1.524.142	1.256.485	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150 2.482.387	943.868	1.700.326 8.943.742 4.968.579 4.968.579 331.822 4.006.485 - 645.628 - 645.628 - 847.267 - 11.0.978 312.617 - 1.817.316
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti imposte relative a esercizi precedenti	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172 1.524.142 35.109.774 4.876.235	1.256.485 116.719.764	10.523.980 34.083.737 3.840.866 - 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150 2.482.387	943.868 118.537.080	- 4.968.579 - 4.968.579 - 4.968.579 - 645.628 - 645.628 - 110.978 - 958.245 - 312.617 - 1.817.316 - 1.838.602 - 4.926.698 - 10.332.359 - 17.097.659
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni Totale esvalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti imposte relative a esercizi precedenti imposte differite e anticipate Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172 1.524.142 35.109.774 4.876.235 - 2.143.044	1.256.485	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150 2.482.387	943.868 118.537.080 73.348.926	- 4.968.579 - 4.968.579 - 4.968.579 - 645.628 - 645.628 - 110.978 - 110.978 - 958.245 - 312.617 - 1.817.316 - 1.838.602 - 4.926.698 - 10.332.359 - 17.097.659 - 15.280.343
altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie 18) rivalutazioni c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale rivalutazioni a) di partecipazioni c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Totale svalutazioni Totale svalutazioni Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19) Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti imposte relative a esercizi precedenti imposte differite e anticipate Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.809.445 8.809.445 224.014 2.780.627 2.780.627 826.970 697.172 1.524.142 35.109.774 4.876.235 - 2.143.044 28.090.495	1.256.485 116.719.764	10.523.980 34.083.737 3.840.866 3.840.866 - 107.808 3.426.255 3.426.255 1.674.237 808.150 2.482.387	943.868 118.537.080	- 4.968.579 - 4.968.579 - 4.968.579 - 645.628 - 645.628 - 110.978 - 110.978 - 958.245 - 312.617 - 1.817.316 - 1.838.602 - 4.926.698 - 10.332.359 - 17.097.659 - 15.280.343

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	01 40	baar	as ha	h 000
	31 <i>1</i> 12, Parziali	2024 Totale	31/12/ Parziali	2023 Totale
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale				
<u>-</u>				
Utile (perdita) dell'es ercizio consolidati	88.629.269		73.348.926	
Imposte sul reddito	28.090.495		45.188.154	
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	-34.442.048 0		-30.135.063 -300.500	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.481.490		-640.702	
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione		72.796.226		87.460.815
Accantonamenti ai fondi	45.967.491		50.830.864	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.912.972		43.345.408	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.754.000		6.599.479	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.256.485		-2.618.105	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		163.174.204		185.618.461
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.419.365		-1.296.996	
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	5.583.307		7.522.131	
Incremento (decremento) dei debiti vers o fornitori	10.405.146		-5.791.623	
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	1.532.368		-2.043.630	
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-342.698		1.113.200	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-193.101.139		-90.879.064	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		-14.168.177		94.242.479
Interessi incassati/(pagati)	34.442.048		30.135.063	
(Imposte sul reddito pagate)	-41.428.631		-30.730.395	
Dividendi incassati	0		300.500	
(Utilizzo dei fondi)	-17.382.237		-13.027.521	
Variazioni da consolidamento	826.052		-1.259.537	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-37.710.945		79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-37.710.945		79.660.589
		-37.710.945		79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		-37.710.945		79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento		-37.710.945		79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti)	-71 177 01/-	-37.710.945	.h2 557 11 9	79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento	-71.177.014	-37.710.945	-43.557.118	79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti)	-71.177.014 -70.901.744	-37.710.945	-43.557.118 -70.021.244	79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali		-37.710.945		79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie	-70.901.744 200.713.494	-37.710.945	-70.021.244 13.976.404	79.660.589
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate	-7 0.9 01.7 44		-7 0.021.244	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie	-70.901.744 200.713.494	-37.710.945 89.933.303	-70.021.244 13.976.404	79.660.589 -166.369.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate	-70.901.744 200.713.494		-70.021.244 13.976.404	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-70.901.744 200.713.494 31.298.567		-70.021.244 13.976.404 -66.767.967	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-70.901.744 200.713.494		-70.021.244 13.976.404	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0		-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186		-70.021.244 13.976.404 -66.767.967	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Mezzi di terzi	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0	89.933.303	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000	-166.369.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Mezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0	89.933.303	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000	-166.369.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti R imborso finanziamenti M ezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C apitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733	89.933.303	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-166.369.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Mezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733	89.933.303	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-166.369.925
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti R imborso finanziamenti M ezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati) Dividendi incassati (pagati) M ezzi propri	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733	-4.154.919 -35.284.329	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-166.369.925 -2.832.978 -37.343.173
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti R imborso finanziamenti M ezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C apitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati) D ividendi incassati (pagati)	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733	89.933.303 -4.154.919	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-166.369.925 -2.832.978
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Mezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C apitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati) Dividendi incassati (pagati) Mezzi propri Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733 61.625 -35.345.954	-4.154.919 -35.284.329	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-166.369.925 -2.832.978 -37.343.173
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti R imborso finanziamenti Mezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C apitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati) Dividendi incassati (pagati) Mezzi propri Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733 61.625 -35.345.954 al 1° gennaio 2024	-4.154.919 -35.284.329 -39.439.248 319.704.427	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106	-2.832.978 -37.343.173 -40.176.151
Flusso finanziario della gestione reddituale (A) B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento (prezzo realizzo disinv investimenti) Immobilizzazioni materiali Immobilizzazioni immateriali Immobilizzazioni finanziarie Attività finanziarie non immobilizzate Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti R imborso finanziamenti M ezzi di terzi Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi C apitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati) Dividendi incassati (pagati) M ezzi propri Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Disponibilità liquide Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ±	-70.901.744 200.713.494 31.298.567 -2.227.186 0 -1.927.733 61.625 -35.345.954 al 1° gennaio 2024	-4.154.919 -35.284.329 -39.439.248 319.704.427 12.783.110	-70.021.244 13.976.404 -66.767.967 601.128 500.000 -3.934.106 599.727 -37.942.900	-166.369.925 -2.832.978 -37.343.173 -40.176.151 446.589.914 -126.885.487

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI

(Importi in migliaia di euro)

	Consolidato 2024		Cons	olidato 2023
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	995.000	97.923	932.370	80.032
Risultanze da Bitanelo elvitistico della capograppo	775.000	71.725	752.570	00.032
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	4.125	(7.564)	12.727	(5.781)
Valutazione delle partecipazioni ad equity	(6.512)	(83)	(6.430)	(602)
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Elisione plusvalori da operazioni societarie infragruppo	0	0	0	0
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	0	(4.850)	0
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.597)	(153)	(2.443)	(120)
Elisione interessi capitalizzati intercompany	(185)	(185)	0	0
Elisione cessione cespiti intercompany	(549)	24	(572)	41
Elisione dividendi	0	(1.068)	0	(957)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.976	93	2.993	552
Altro minore	(1)	(1)	(2)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	988.407	88.986	933.794	73.164
Quota di competenza dei terzi	76.390	(357)	76.893	185
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	1.064.797	88.629	1.010.687	73.349

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

		T 1						Utile	Totale	Utile		Totale
Descrizione	Capitale sociale		Riserva legale	Riserva azioni proprie	cash flow	Altre riserve	Utili a nuovo	(Perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto del Gruppo		Patrimonio Netto di Terzi	Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
				,,	(11)							
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Dividendo								(27.621)	(27.621)	(95)		(27.716)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365	(/	91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	210	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.540
Destinazione risultato 2022 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						55.606		(55.606)	0			0
- a Dividendo								(37.943)	(37.943)	(137)		(38.080)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(106)		10		(96)		(11)	(107)
Acquisto azioni Autostrade Regionale							1.710		1.710		(2.267)	(557)
Cispadania SpA Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(537)		(537)		,	(537)
Effetto scritture di consolidamento 2022							(2.537)	2.537	(337)	(228)	228	(557)
Altro minore							80	2.557	80	(220)	220	80
Risultato d'esercizio						(1)	00	73.164	73.163	185		73.348
instituto d'escreizio						(1)		75.104	75.105	103		73.540
Saldo al 31 dicembre 2023	55.472	5.555	11.094	(11.866)	104	793.380	6.890	73.164	933.794	185	76.709	1.010.687
Destinazione risultato 2023 della Capogruppo:												
- a Riserva legale									0			0
- a Fondo acquisto azioni proprie									0			0
- a Riserva Straordinaria						44.739		(44.739)	0			0
- a Riserva utili non realizzati								(= . ,	0			0
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												0
- a Dividendo								(35.294)	(35.294)	(163)		(35.457)
									0			
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(58)				(58)		(7)	(65)
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							891		891			891
Effetto scritture di consolidamento 2023							(6.868)	6.868		(22)	22	0
Altro minore					(7)	(1)	95	1	88		24	112
Risultato d'esercizio								88.986	88.986	(357)		88.629
Saldo al 31 dicembre 2024	55.472	5.555	11.094	(11.866)	39	838.118	1.008	88.986	988.407	(357)	76.748	1.064.797

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D. Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimonialefinanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate.

Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31 /1 2 /2024	Patrimonio netto al 31 / 1 2 /2024	Quota % partecipazione diretta al 31 /1 2 /2 02 4
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. controlata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 700.000, valore nominale €100,00)	70.000.000	70.000.000	54,30%
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A.	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 6.700.000, valbre nominale € 1,00)	6.700.000	11.677.623	100,00%
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. controllata direttamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 45.000, valore nominale € 1.000,00)	45.000.000	107.241.041	100,00%
S.T.R. 2 S.p.A. controllata direttamente da STR S.p.A. ed indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 1.000.000, valore nominale € 1,00)	1.000.000	86.159.520	89,63%
Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR S.p.A. e A utostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	15.076.034	95,53%
InRail S.p.A. controllata direttamente da STR 2 S.p.A. ed indirettamente da STR 5.p.A. e Autostrada del Brennero S.p.A. (n. az ioni 1.850.000, valore nominale € 1,00)	1.850.000	6.546.246	100,00%
Virtual Design S.r.L controllata direttamente da A utostrada del Brennero S.p.A.	10.200	143.188	52,00%

Non sono intervenute variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio precedente.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo e nella Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività considerando che:

- in data 9 novembre 2021 è entrata in vigore la Legge n. 156 di conversione del D.L. n. 121/21 che, con l'introduzione del comma 1-bis e 1-ter all'art. 2 ha reso possibile procedere all'affidamento della concessione A22 secondo le procedure di cui all'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- in data 6 dicembre 2022, con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132, è stata dichiarata «la fattibilità della proposta di project financing, nei termini ed alle condizioni contenute nella nota n. 13502 del 6 dicembre 2022 del Responsabile del procedimento, per l'affidamento in concessione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena presentata dalla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con nota n. 14700 dell'11 maggio 2022, in attuazione dell'art. 2, comma 1-bis del decreto-legge n. 121 del 10 settembre 2021;
- in data 10 luglio 2024 la Società ha provveduto a depositare presso il Concedente la documentazione inerente all'aggiornamento della proposta di finanza di progetto presentata in data 11 maggio 2022, così come richiesto dal Concedente;
- con Legge n. 120 di data 8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, è stato previsto che all'articolo 2, comma 1-bis, primo periodo, del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156 le parole: «da concludere entro il 30 novembre 2023» fossero sostituite con «da bandire entro il 31 dicembre 2024», così fissando al 31 dicembre 2024 il termine per la pubblicazione del bando di gara correlato alla proposta di project financing presentata;
- tutto quanto posto in essere da Autostrada del Brennero S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024 in ordine alle richieste di adeguamento della documentazione allegata alla proposta presentata ha portato all'importante risultato della pubblicazione, il 31 dicembre 2024, del bando denominato «Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero Modena»;
- il bando presentava quale scadenza originaria per la presentazione della domanda di partecipazione il 28 febbraio 2025. Tale scadenza è stata successivamente prorogata al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025.

In aggiunta, considerando quanto indicato nella Relazione sulla Gestione dove sono state descritte le interlocuzioni con il Concedente al fine di definire l'ammontare dell'importo previsto dall'art. 2, del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, in forza della delibera CIPE 1 agosto 2019 ("benefici finanziari"), alla data della predisposizione del presente bilancio si evidenzia che:

i) la Legge n. 120 di data 8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 89 del 29 giugno 2024, è stato previsto che all'articolo 2, comma 1-bis, primo periodo, del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, ha altresì previsto una definizione del quadro regolatorio afferente ai cosiddetti presunti benefici finanziari, confermandone la correlazione con l'iter di affidamento della concessione in corso.

Tutto quanto sopra commentato e motivato si può quindi affermare che da un punto di vista giuridico l'importo dei presunti "benefici" così determinato è risultato essere condizione necessaria al fine di poter procedere con l'iter di affidamento della nuova concessione dell'Autostrada del Brennero ai sensi dell'art. 183 D. Lgs. 50/2016 (ora sostituito dall'art. 193 del D. Lgs. 36/2023) e quindi, come tale, ricade nella definizione prevista dall'OIC 24 di "costo sostenuto per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti" e pertanto da rilevare a bilancio solo "quando sostenuti", ovvero quando finanziariamente versati, e che saranno quindi ammortizzati sulla durata della nuova concessione, correlando i costi ai benefici attesi.

Tutto ciò considerato, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del Bilancio d'esercizio".

Le novità del 2024 testé commentate hanno infatti rimosso le incertezze in merito al processo di rinnovo della concessione per la tratta autostradale A22, e la Società, apprestandosi fiduciosa a partecipare, entro il prossimo 31 maggio, alla gara indetta il 31 dicembre scorso, ritiene che il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi.

Gli Amministratori ritengono che tale presupposto di continuità aziendale sarebbe confermato anche nella denigrata ipotesi della mancata aggiudicazione della concessione per l'autostrada A22, considerando che la Società è a capo di un gruppo societario operante su più fronti e che, nel trasporto ferroviario, è ora il secondo operatore italiano del settore merci.

Per quanto riguarda le società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., come commentato nella relazione sulla gestione, tutt'ora permangono significative incertezze sulla loro capacità di operare in continuità, rappresentate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità delle rispettive opere autostradali si rende necessario per entrambe giungere ad approvare un nuovo PEF che tenga conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria nonché dei maggiori costi della materia prima acciaio, derivanti dalle attuali dinamiche di prezzo. Vi sono inoltre per entrambe le società anche alcune incertezze in merito alla capacità di alcuni loro soci, sottoposti a procedure concorsuali, di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza, nella misura in cui saranno richiamate dalle Società in base alle esigenze di avanzamento delle rispettive opere.

Ad oggi vi sono comunque, per entrambe le società, validi elementi per:

- considerare: (i) probabile la definizione con i rispettivi Concedenti di un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario dei progetti nonché la relativa bancabilità e quindi (ii) concreta la possibilità di realizzazione delle rispettive opere e conseguentemente la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti dalle società;
- ritenere che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle opere infrastrutturali in quanto eventuali altri soggetti economici, tra i quali l'attuale Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

Per le altre società controllate, visti i risultati attuali e le previsioni future, risulta confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale i rispettivi bilanci d'esercizio, confluiti nel presente bilancio consolidato, sono stati redatti.

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2024 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

Laddove si fosse reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto - per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente. Si evidenzia comunque che nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 nessuna riclassifica significativa è stata operata.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2024; essa coincide con quella del bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch'essi eliminati, ai sensi dell'art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto – come già spiegato – in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2023.

• Struttura del bilancio

Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento". Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2024, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinti comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, numeri 2, 4, 6.

• Principi di redazione e criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente. Come già specificato in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

• Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali è classificato anche l'avviamento emerso dall'acquisizione di InRail S.p.A., ammortizzato su un orizzonte temporale di 5 anni a partire dall'esercizio 2022.

Risultano altresì capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso i costi sostenuti dalla Capogruppo connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 183 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati principalmente i costi per spese incrementative su beni in locazione.

• Immobilizzazioni materiali devolvibili

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle opere autostradali che sono incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2024 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

• Immobilizzazioni materiali non devolvibili

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Come previsto dall'OIC 17, nel bilancio consolidato le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate con il metodo finanziario e quindi i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti nelle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing rilevato integralmente nei debiti. Si contabilizzano a conto economico gli ammortamenti sui beni così iscritti e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

All'interno delle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni in corso, sono contabilizzati i valori riferiti ai costi diretti e indiretti sostenuti da parte delle controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. connessi alla realizzazione delle rispettive opere autostradali che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione delle rispettive arterie autostradali tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura. In contropartita contabile, alla rettifica dei costi, si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di *impairment* in merito ai beni materiali e immateriali, sebbene le previsioni di traffico, mutate per via della pandemia, siano in fase di aggiornamento: si ritiene che esse saranno riflesse in un aggiornamento del Piano Economico Finanziario che garantirà la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Continuità aziendale".

• Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta. Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27.12.1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia") al netto delle somme versate dalla Società con "riserva di ripetizione" a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo per il tramite dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili. Per crediti a breve termine (con scadenza inferiore ai 12 mesi) il costo ammortizzato non è stato applicato in quanto, in base al par. 33 del principio contabile OIC 15 Crediti, l'applicazione di tale criterio non avrebbe comportato effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

• Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le eventuali attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

• Strumenti finanziari derivati

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il *fair value* alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d'interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro *fair value*.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della

componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Disponibilità liquide

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo:
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Il Gruppo non possiede disponibilità in valuta estera.

• Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale. Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

• Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2024 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Tale fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con i contenuti della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.73/2018, che trova la sua applicazione all'interno della proposta di finanza di progetto presentata dalla società in data 11 maggio 2022 e per la quale in data 6 dicembre 2022 - con Decreto del Direttore Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali n. 132 - è stata dichiarata la fattibilità. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC S.p.A. e InRail S.p.A. per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

• Componenti positive e negative di reddito

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si conferma comunque che i criteri non sono variati rispetto all'esercizio precedente: dall'applicazione dell'OIC 34 non emergono impatti contabili significativi.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

• Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fideiussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno.

Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

€ 31.239.400

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC S.p.A. e AUTOCS S.p.A., ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella.

Iniziativa industriale	Partecipazione	crediti verso terzi Soci per versament ancora dovuti al 31.12.2024			
	terzi Soci (%)	parte richiamata	parte da richiamare		
autostrada campogalliano sassuolo autostrada regionale cispadana	51,00% 54,30%	25.668.642 5.570.758	-		
Totale		31.239.400	-		

Il credito verso soci terzi per versamenti ancora dovuti pari a complessivi Euro 31.239.400, si riferisce per Euro 25.668.642 a capitale sociale richiamato dal Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. in data 12 settembre 2023, da versarsi nella sua totalità entro il 30 maggio 2025 e per Euro 5.570.758 a capitale sociale Autostrada Regionale Cispadana richiamato dall'Organo amministrativo di Autostrada Regionale Cispadana. Di tale ultimo importo Euro 2.559.200 afferiscono a quota parte di quanto richiamato in data 19 febbraio 2024 e avente scadenza al 30 giugno 2025; la restante parte pari ad Euro 3.011.558 (Euro 3.035.200 al 31.12.2023) è relativa a decimi di capitale richiamati in passato e non versati dai soci in procedura: Coopsette in liquidazione coatta amministrativa (Euro 2.947.558) e Cordioli & C. Srl in liquidazione (Euro 63.000).

Esistono alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento delle quote di capitale e di finanziamento di loro competenza. Ad oggi, non vi sono comunque evidenti elementi che possano far ritenere che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci sia tale da compromettere la possibilità di adempiere al loro impegno. Inoltre, si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione delle relative Opere in quanto eventuali altri soggetti economici, tra cui il Socio di maggioranza, potrebbero subentrare in tali impegni.

B) Immobilizzazioni € 931.958.615

I Immobilizzazioni immateriali: € 160.382.540

La seguente tabella mostra la consistenza delle immobilizzazioni immateriali e le relative variazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni	9 11		impianto Diritti di , licenze, odi brevetto marchi e Avviamento		Immob.ni in corso e	Altre	Totale
immateriali	ampliam. - 1 -	industriale - 3 -	diritti - 4 -	- 5 -	acconti - 6 -	- 7 -	rotate
COSTO STORICO							
- consistenza al 01.01.24	6.889.328	1.884.927	12.709.602	30.410.929	73.662.046	59.758.887	185.315.719
- incremento al 31.12.24	0	20.888	128.829	=	71.003.786	3.706.505	74.860.008
- decremento al 31.12.24	0	- 3.605	-	-	- 1	- 1.554.325	-1.557.931
- consistenza al 31.12.24 a)	6.889.328	1.902.210	12.838.431	30.410.929	144.665.831	61.911.067	258.617.796
AMMORTAMENTO							
- consistenza al 01.01.24	6.820.382	1.855.389	9.163.853	12.085.276	2.400	59.016.017	88.943.317
- incremento al 31.12.24	26.097	24.337	587.511	6.082.186	0	171.475	6.891.606
- decremento al 31.12.24	-	-	-	-	-	-	0
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	=	-	3.638.605	3.638.605
- utilizzo al 31.12.24	-	- 3.605	-	=	-	- 1.234.667	-1.238.272
- consistenza al 31.12.24 b)	6.846.479	1.876.121	9.751.364	18.167.462	2.400	61.591.430	98.235.256
residuo al 31.12.24 a-b	42.849	26.089	3.087.067	12.243.467	144.663.431	319.637	160.382.540

Come si evince dal prospetto, le immobilizzazioni immateriali – diminuite delle rispettive quote di ammortamento – sono costituite dalle seguenti categorie:

1) Costi di impianto e ampliamento

€ 42.849

Si riferiscono principalmente per Euro 38.796 a spese sostenute da InRail per certificazioni sicurezza e qualità.

3) Diritti di brevetto industriale

€ 26.089

Sono rilevati in questa voce i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A., il rinnovo delle licenze degli applicativi informatici e l'adeguamento dei software gestionali.

4) Concessioni licenze marchi e diritti

€ 3.087.067

Tale voce rappresenta:

- per Euro 909.000 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera;
- per Euro 190.537 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo;
- per Euro 1.987.530 da oneri sostenuti in particolare per licenze e marchi di proprietà. Essi si riferiscono ad InRail S.p.A. per Euro 1.954.520 e ad RTC S.p.A. per Euro 33.010.

5) Avviamento € 12.243.467

L'avviamento, registrato al netto dei rispettivi fondi ammortamento, deriva dal consolidamento di InRail S.p.A. per Euro 12.006.181 e di Virtual Design S.r.l. per Euro 237.286.

In particolare l'importo allocato ad avviamento:

- per InRail S.p.A. corrisponde alla somma tra: (i) il maggior valore di acquisto della partecipazione in InRail S.p.A. rispetto alla quota parte del patrimonio netto della controllata e (ii) il maggior valore attribuito alla partecipazione al momento di conferimento della stessa in STR 2 S.p.A.,

rispetto al valore complessivo di iscrizione di detta partecipazione nei Bilanci al 31.12.2022 dei Soci conferenti.

L'acquisizione di InRail S.p.A. è avvenuta il 23 dicembre 2021; l'ammortamento dell'avviamento è stabilito in cinque anni, con inizio dall'esercizio 2022, ed ammonta ad Euro 6.003.090 annui.

- Per Virtual Design S.r.l. corrisponde al maggior valore di acquisto della partecipazione, rispetto alla quota parte del patrimonio netto della controllata.

L'acquisizione di Virtual Design S.r.l. è avvenuta il 21 novembre 2023; l'ammortamento dell'avviamento è stabilito in cinque anni, con inizio dall'esercizio 2023, ed ammonta ad Euro 79.096 annui.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

€ 144.663.431

Sono principalmente riferite alla capitalizzazione dei versamenti di complessivi Euro 140 milioni - di cui Euro 70 milioni effettuati a novembre 2023 ed Euro 70 milioni a novembre 2024 - correlati al valore di concessione, così come previsto dal Decreto Legge 29 dicembre 2022 (c.d. Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14.

Per ulteriori dettagli in merito alla contabilizzazione di tale importo si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A." della Relazione sulla Gestione e nel paragrafo "Continuità aziendale" della presente Nota integrativa.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, la Società ha provveduto a capitalizzare tra le immobilizzazioni in corso, inoltre, i costi per affidamenti esterni sostenuti nel corso dell'esercizio 2021, 2022, 2023 e 2024, pari a complessivi Euro 4.483.223 connessi alla predisposizione della proposta di Finanza di Progetto per la nuova Concessione (art. 185 comma 15 del Codice dei Contratti Pubblici), a seguito della conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121.

7) Altre € 319.637

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 249.079 a costi sostenuti dalla Capogruppo per spese incrementative sull'impianto De-icing presso l'autoparco Sadobre preso in locazione dalla Società, nonché altri oneri pluriennali capitalizzati;
- per Euro 1.284 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing ai fini dell'adeguamento al DM 28.10.2005, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 69.274 a costi sostenuti da InRail S.p.A., riguardano per Euro 42.900 l'attività di sviluppo software operativi e per Euro 27.074 migliorie su beni di terzi, locomotiva in leasing.

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045.

In totale, i contributi erogati fino al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 68.951.381.

Nel 2024 si sono stati rilevati contributi riferiti alla Provincia di Modena per Euro 3.638.605.

II Immobilizzazioni materiali:

€ 328.735.256

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi in tre raggruppamenti.

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, sottoposti al calcolo fatta eccezione per i terreni del solo ammortamento tecnico;
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata "Autostrada in concessione" a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell'ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dall'1 maggio 2014 al 31 dicembre 2024 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell'opera sono stati pari a circa 316 milioni di Euro. Inoltre il valore dell'opera è anche ridotto di ulteriori 34,7 milioni di Euro rappresentati dai presunti benefici finanziari per ritardati investimenti commentati di seguito;
- c) beni non ancora ammortizzati, in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce "5) immobilizzazioni in corso e acconti".

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricat		Attrezzature industriali e	Autostrada in concessione		Immob.ni in corso e acconti	Totale
VALORI INIZIALI							
Costo storico	70.472.224	55.631.470	798.860	1.191.613.763	44.561.971	85.953.295	1.449.031.583
Rivalut. L. 72/83	-		-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413 /91	-		-	1.973.585	-	-	1.973.585
S valutaz ioni	- 630.637	- 176.391	-	- 37.420.625	-	- 421.206 -	38.648.859
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
C ontributi	-	-	-	- 118.628.910	-		118.628.910
Amm.to tecnico	- 20.041.643	- 26.506.626	- 778.323	-	- 36.689.440		84.016.032
Amm.to finanziario	-	-	-	- 1.137.555.863	-		
Ammo.to aree di servizio	-	-	-	- 22.398.413	-		22.398.413
	49.799.944	28.948.453	20.537	123.931.204	7.872.531	85.532.089	296.104.758
MOVIMENTI DELL'ES ERCIZIO							
Acquisizioni	30.245	2.209.759	5.617	50.514.029	4.973.177	15.709.113	73.441.940
Alienazioni	- 50.2 15	- 1.384	5.017	50.51 1.027	- 956.650		958.034
S valutaz ioni	-	-	-	- 1.754.000	-		1.754.000
Amm.to tecnico	- 810.422	- 2.888.557	- 5.854	-	- 2.819.533		6.524.366
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	-	- 185.162	-	-	950.899	-	765.737
C ontributi	-		-	- 1.943.776	-		1.943.776
Ammo.to finanziario	-	-	-	- 30.497.000	-		30.497.000
Altri	-	115.497	-	-	- 15.500	-	99.997
	- 780.177	- 749.847	- 237	16.319.253	2.132.393	15.709.113	32.630.498
VALORI FINALI							
Costo storico	70.502.469	57.955.342	804.477	1.242.127.792	48.562.998	101.662.408	1.521.615.486
Rivalut. L. 72/83	7 0.3 02. 10 7	57.755.512	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413 /91	-		-	1.973.585	-	_	1.973.585
S valutazioni	- 630.637	- 176.391	-	- 39.174.625	-	- 421.206 -	40.402.859
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
C ontributi	-	-	-	- 120.572.686	-		120.572.686
Amm.to tecnico	- 20.852.065	- 29.580.345	- 784.177	-	- 38.558.074		89.774.661
Amm.to finanziario	-	-	-	- 1.168.052.863	-		1.168.052.863
Ammo.to aree di servizio	-	-	-	- 22.398.413	-		22.398.413
Totale valori finali	49.019.767	28.198.606	20.300	140.250.457	10.004.924	101.241.202	328.735.256

1) Terreni e fabbricati

€ 49.019.767

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 8.439.190; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.790.000 che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre S.p.A. per Euro 14.477.821; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. e Virtual Design S.r.l. per l'importo residuo di Euro 312.756.

2) Impianti e macchinari

€ 28.198.606

Figurano in tale voce gli impianti e macchinari utilizzati rispettivamente da RTC S.p.A. per Euro 17.852.636 e da InRail S.p.A. per Euro 10.161.359. L'importo residuale, pari a Euro 184.211, è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A. per Euro 157.823 e di proprietà di Virtual Design S.r.l. per Euro 26.788.

Rientrano in tale valore anche i macchinari detenuti in leasing, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati – per Euro 2.727.400 da RTC S.p.A. e per Euro 6.220.300 da InRail S.p.A. – tra gli acquisti di cespiti, al netto del conseguente ammortamento, in contropartita alla rilevazione di un debito ed all'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Si segnala, altresì, che nel corso del 2024 RTC S.p.A. ha riscattato da Unicredit Leasing S.p.A. le 4 locomotive EU43 oggetto dei rispettivi contratti di leasing e, pertanto, l'incremento più rilevante della voce nel corso dell'esercizio è imputabile al costo di riscatto per complessivi Euro 1.478.477.

3) Attrezzature industriali e commerciali

20.300

La variazione dell'area di consolidamento comporta l'iscrizione di attrezzature di proprietà di InRail S.p.A. per Euro 9.051; il valore residuo si riferisce ad immobilizzazioni di RTC S.p.A. per Euro 6.096 e di Sadobre S.p.A. per Euro 5.153.

3bis) Autostrada in concessione

€ 140.250.457

Tale voce – rientrante nella categoria Attrezzature industriali e commerciali, ma distinta all'interno delle immobilizzazioni materiali al fine di una maggiore chiarezza espositiva – comprende tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato in "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento. L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2024 del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2024, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione effettuata a fronte dei presunti benefici finanziari per ritardati investimenti, pari ad Euro 34.687.000 stanziata per la prima volta a fondo nell'esercizio 2018, ma calcolata sul periodo 2006-2024.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale 2003-2045 citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045 e fino alla data di scadenza della concessione.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'autostrada in concessione, cosi come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione, che in caso di subentro da parte di altro soggetto, considerando che quanto contabilizzato è il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'opera autostradale, valutato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1 e n. 3, codice civile, al netto delle quote di ammortamento finanziario effettuato in base al Piano Finanziario 2003-2045.

Nell'esercizio 2024 il bene autostradale ha avuto un incremento di Euro 50,51 milioni ed un ammortamento finanziario di Euro 30,50 milioni. Gli incrementi dell'anno sono principalmente relativi ad innovazioni gestionali (Euro 22,49 milioni), barriere antirumore (Euro 7,47 milioni), adeguamento corsia d'emergenza (Euro 6,11 milioni) e sovrappassi e vie di fuga (Euro 5,03 milioni).

4) Altri beni € 10.004.924

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 9.857.143; mobili, arredi, macchine d'ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 86.473; mobili e arredi di proprietà di InRail S.p.A. per Euro 36.185, di Virtual Design S.r.l. per Euro 23.623 e di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. per Euro 1.500.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

€ 101.241.202

Sono compresi in questa voce di bilancio:

- per Euro 18.236.433 acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale;
- per Euro 83.004.769 capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi da Autocs S.p.A. (Euro 19.080.192), ARC S.p.A. (Euro 54.936.360) relativamente ai propri progetti di realizzazione delle rispettive opere autostradali, RTC S.p.A. (Euro 5.866.800), InRail S.p.A. (Euro 2.939.400) e Sadobre S.p.A. (Euro 182.017). In particolare, gli incrementi avvenuti nell'anno da parte di RTC S.p.A. e InRail S.p.A. riguardano anticipi per la costruzione di nuove locomotive di proprietà.

III Immobilizzazioni finanziarie

€ 442.840.819

1) Partecipazioni:

€ 7.150.699

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese, non rientranti nel perimetro di consolidamento integrale.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	6.131.527
d-bis) altre imprese:	1.019.172
Totale partecipazioni	7.150.699

b) partecipazioni in imprese collegate

€ 6.131.527

Rientrano in tale voce le partecipazioni detenute in IIT Hydrogen S.r.l. e in Lokomotion GmbH.

Denominazione	Città in Italia, o Stato estero	C apitale	riseve	Utile/ Perdita 2024	Patrimonio Netto	Quota Gruppo in %	Quota Patrimonio netto	Valore a Bilancio
IIT Hydrogen S.r.L	Bolzano	2.000.000	6.122	- 1.536.599	469.523	48,41%	227.296	227.296
Lokomotion Gmbh	Monaco	2.600.000	11.822.496	- 345.957	14.076.539	43,61%	6.139.210	5.904.231

Partecipazioni in imprese collegate	2024	2023		Variazioni
IIT Hydrogen S.r.L	227.296	308.891	-	81.595
Lokomotion Gmbh	5.904.231	5.987.631	-	83.400
Totale partecipazioni in collegate	6.131.527	6.296.522	-	164.995

Il decremento del valore d'iscrizione della partecipazione collegata IIT Hydrogen S.r.l. deriva dalla svalutazione - rilevata nel Bilancio civilistico della Capogruppo - a seguito della perdita d'esercizio 2024 registrata dalla collegata e dalla valutazione dell'immobilizzazione finanziaria con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH è stata anch'essa iscritta all'*equity value*, apportando nelle scritture di consolidamento la relativa svalutazione.

d-bis) partecipazioni in altre imprese

€ 1.019.172

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2024	2023	Variazioni
Interbrennero S.p.A. (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
Cons. Autostrade Italiane Energia (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.670	-
Quadrante Servizi S.r.l.	0,25%	3.100	3.100	-
Banca di Udine C redito C ooperativo	n. 50 azioni	1.763	1.763	-
Totale partecipazioni in altre imprese		1.019.172	1.019.172	-

Non sono intervenute variazioni nell'esercizio.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

2) Crediti	€	500.232
d-bis) Crediti verso altri	€	500.232

Crediti immobilizzati v <i>l</i> altri	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023	Variazioni
Depositi Cauzionali		500.232	455.717	44.515
Totale		500.232	455.717	44.515

La voce riguarda depositi cauzionali della Capogruppo per Euro 238.317 – che evidenzia un incremento, al netto di rimborsi, pari ad Euro 39.893 – e di InRail S.p.A. per Euro 261.915, anch'esso interessato da incremento dovuto ai nuovi depositi cauzionali; si tratta di depositi cauzionali a favore di fornitori italiani e di natura varia per Euro 71.815, riferiti alla *branch* croata per Euro 120.100 e di un piano di accumulo per una locomotiva in locazione finanziaria per Euro 70.000.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

3) Altri Titoli	€	435.151.320
-----------------	---	-------------

Trattasi principalmente di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2024, così come previsto dalla prima formulazione dell'art. 55 della Legge 27/12/1997 n. 449.

Altri titoli immobilizzati	2024	2023	Variazioni
Altri titoli	435.151.320	629.277.520	- 194.126.200
Totale	435.151.320	629.277.520	- 194.126.200

Tali titoli sono iscritti nelle Immobilizzazioni finanziarie ad un valore contabile di Euro 435,15 milioni contro un valore nominale di Euro 434.375.000, il cui dettaglio è esplicitato nell'allegato n. 22 del Bilancio della Capogruppo.

Tale valore nominale è sostanzialmente pari:

- i) al valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 ("Fondo Ferrovia") rilevato nella voce B 4 Altri fondi per rischi ed oneri (pari a Euro 894.999.639) al netto degli importi versati a dicembre 2021, dicembre 2022, dicembre 2023 e dicembre 2024 al Ministero dell'Economia e delle Finanze con riserva di ripetizione (come commentato nel successivo paragrafo "C 5quater" Crediti verso Altri) pari a complessivi Euro 481.999.820;
- ii) al valore nominale di ulteriori fondi obbligazionari pari a complessivi Euro 20.000.000.

Il valore dei titoli complessivo è variato rispetto all'esercizio precedente da Euro 629,28 milioni ad Euro 435,15 milioni. La variazione negativa di Euro 194,13 milioni deriva dalle seguenti principali operazioni:

- riacquisti parziali (per Euro 242,24 milioni) di titoli scaduti in corso d'anno (totale rimborsi per Euro 406,08 milioni);
- riclassifica (per Euro 30,00 milioni) di titoli nell'attivo circolante;

rilevazione degli scarti di emissione e negoziazione per circa 289,64 migliaia di Euro.

Si evidenzia che in tale voce si mantiene allineato, in totale continuità e sintonia con quanto fatto a partire dal 1998, il valore nominale dei titoli di Stato presente nelle Immobilizzazioni finanziarie con il valore del Fondo legge 27/12/97 n. 449 al netto dei suoi versamenti (con riserva di ripetizione), come commentato in precedenza.

Si evidenzia che il valore di mercato dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2024 e ad aprile 2025 risulterebbe complessivamente inferiore rispettivamente di circa Euro 4,3 milioni ed Euro 3,6 milioni rispetto ai valori di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2024. Considerando che tali titoli sono immobilizzati, cioè verranno mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, e che i mercati finanziari sono in continua evoluzione, il delta con gli attuali valori di mercato si reputa non rappresentativo di una perdita durevole di valore che debba essere rilevata oggi in bilancio.

4) Strumenti finanziari derivati attivi

€ 38.568

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" di Euro 38.568 si riferisce al *fair value* positivo valutato, a fine esercizio 2024, degli strumenti finanziari derivati sottoscritti da InRail S.p.A. nei precedenti esercizi.

C) Attivo circolante € 1.241.222.418

I Rimanenze € 12.061.904

Il prospetto che segue indica le rimanenze al 31 dicembre 2024 e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente.

Denominazione	2024	2023	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.061.904	10.607.539	1.454.365
Lavori in corso su ordinazione	-	35.000	- 35.000
Totale rimanenze	12.061.904	10.642.539	1.419.365

Rispetto al dato rilevato a fine 2023 (Euro 10.642.539), si registra un incremento pari a Euro 1.419.365. Tale voce si riferisce per Euro 11.965.100 a rimanenze finali della Capogruppo, incrementate di Euro 1.460.784 rispetto al 31.12.2023. L'incremento registrato dalla Capogruppo è dato principalmente dalla combinazione tra l'incremento delle giacenze di sicurvia (Euro 1.976.694), e il decremento delle giacenze di recinzioni (Euro 182.637), di segnaletica (Euro 168.134) e di ricambi per macchine operatrici (Euro 139.467).

Il valore residuo, di complessivi Euro 96.804 si riferisce a pezzi di ricambio – di Rail Traction Company S.p.A. per Euro 60.982 e di InRail S.p.A. per Euro 35.822 – utilizzabili per la manutenzione delle locomotive.

II Crediti € 686.842.247

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		totale 2024	totale 2023
C rediti v/clienti	98.748.206	4.411	-	98.752.617	104.335.924
C rediti v <i>l</i> collegate	3.066.448	-	-	3.066.448	923.509
C rediti tributari	7.804.453	1.043.623	-	8.848.076	6.890.703
Imposte anticipate	34.092.314	33.052.915	-	67.145.229	64.968.094
Verso altri	14.242.960	494.786.917	-	509.029.877	308.406.206
Totale	157.954.381	528.887.866	-	686.842.247	485.524.436

1) Crediti verso clienti € 98.752.617

Sono costituiti dalle tipologie di credito indicate nel sottostante prospetto e sono vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 77.997.406, da InRail S.p.A. per Euro 16.571.335, da RTC S.p.A. per Euro 3.761.756, da Sadobre S.p.A. per Euro 180.130, da Virtual Design S.p.A. per Euro 164.679 e da STR S.p.A. per Euro 77.311.

C rediti v /clienti	2024	2023	Variazioni
C rediti v /interconnesse	21.933.051	21.992.756	- 59.705
Pedaggi da ricevere	37.497.311	43.142.523	- 5.645.212
Fatture da emettere	15.361.716	33.246.474	- 17.884.758
Altri C rediti	25.909.658	8.268.307	17.641.351
Totale a BT	100.701.736	106.650.060	- 5.948.324
Altri crediti oltre l'es.	-	-	-
C rediti v /c lienti oltre l'es.	4.411		4.411
Totale a LT	4.411	-	4.411
Fondo svalutazione crediti	- 1.953.530	- 2.314.136	360.606
Totale	98.752.617	104.335.924	- 5.583.307

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2024.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2023	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzi e rilasci	31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	2.314.136	194.485	555.091	1.953.530
Totale	2.314.136	194.485	555.091	1.953.530

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

C rediti v <i>l</i> clienti per area geografica	2024	2023	Variazioni
Italia Altri paesi UE R esto d'E uropa	93.426.863 4.503.220 822.534	100.733.448 3.288.049 314.427	- 7.306.585 1.215.171 508.107
Totale	98.752.617	104.335.924	- 5.583.307

3) Crediti verso imprese collegate

€ 3.066.448

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo; si riferiscono a crediti commerciali vantati da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per Euro 2.907.735 e dalla Capogruppo verso la collegata IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 158.713.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2024	totale 2023
C rediti v <i>l</i> imprese collegate a BT	3.066.448	-	3.066.448	923.509
Totale	3.066.448	-	3.066.448	923.509

5-bis) Crediti tributari

8.848.076

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti tributari, come si evince nel seguente prospetto, per Euro 7.804.453 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 1.043.623 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2024	2023	Variazioni
C rediti per IVA	1.951.366	192.876	
C rediti per IR E S	4.779.452	828.896	
C rediti per IR AP	452.532	134.463	
Altri	621.103	186.095	
Totale a BT	7.804.453	1.342.330	
C rediti per IR ES oltre l'es.	-	2.507.556	
Altri oltre l'es.	1.043.623	5.548.373	
Fondo svalutazione crediti fiscali		2.507.556	
Totale a LT	1.043.623	5.548.373	
Totale	8.848.076	6.890.703	

I crediti sono vantati: dalla Capogruppo per Euro 7.963.861, da RTC S.p.A. per Euro 229.705 e da InRail S.p.A. per Euro 406.546, da altre società consolidate integralmente per Euro 247.964.

5-ter) Imposte anticipate

€ 67.145.229

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 63.848.303 - di cui Euro 60.579.997 riferiti alla sola Capogruppo - a rilevazioni effettuate nei bilanci delle società consolidate integralmente e, per Euro 3.296.926, agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente nei prossimi esercizi.

Crediti per imposte anticipate	2024	2023	Variazioni
C rediti per imposte anticipate IRES C rediti per imposte anticipate IRAP	64.626.746 2.518.483	62.459.788 2.508.306	2.166.958 10.177
Totale	67.145.229	64.968.094	2.177.135

5-quater) Verso altri:

€ 509.029.877

Tale voce si riferisce per Euro 14.242.960 a crediti entro 12 mesi e per Euro 494.786.917 a crediti esigibili a lungo termine.

C rediti v <i>[</i> altri	2024	2023	Variazioni
C rediti/acconti a fornitori	1.659.992	937.135	722.857
C rediti per contributi da ricevere	2.939.139	2.104.980	834.159
C rediti vers o enti previdenziali	1.546	4.537 -	2.991
C rediti vs. dipendenti	445.456	422.033	23.423
C rediti per certificato di capitalizzazione	-	-	-
C rediti diversi	9.196.827	8.157.610	1.039.217
Totale a BT	14.242.960	11.626.295	2.616.665
C rediti per Fondo Ferrovia (ris. ripetizione)	494.065.319	295.940.365	198.124.954
C rediti vs. dipendenti oltre l'es.	579.697	740.523 -	160.826
C rediti diversi oltre l'es.	141.901	99.023	42.878
Totale a LT	494.786.917	296.779.911	198.007.006
T otale	509.029.877	308.406.206	200.623.671

Rispetto al 2023 si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 200.623.671, principalmente derivante dall'aumento dei crediti verso altri rilevati dalla Capogruppo (Euro 199.025.091).

L'aumento è imputabile principalmente all'iscrizione di un credito della Capogruppo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di Euro 198.124.955, pari alle somme versate dalla Società nel corso del mese di dicembre 2024 a seguito dell'introduzione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, articolo 2, già commentato nella Relazione sulla Gestione. In particolare si evidenzia che tali versamenti sono stati effettuati con "riserva di ripetizione" in quanto gli amministratori reputano che le quote del Fondo Ferrovia e dei relativi interessi in applicazione dell'art. 2, comma 1-ter, lettera a) del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, non siano ad oggi dovuti in quanto vi sono dubbi in merito alla legittimità costituzionale del citato riferimento normativo, considerando che il versamento richiesto è stato per la prima volta disgiunto dal rinnovo o dalla riassegnazione della concessione ad Autostrada del Brennero Spa; si evidenzia comunque che da un punto di vista contabile il rischio di incasso di tali crediti è comunque totalmente coperto dal relativo Fondo Ferrovia.

Con riguardo alle partecipate si segnala che gli incrementi principali di tale voce sono stati registrati da RTC S.p.A. (Euro 670.539) e InRail S.p.A. (Euro 904.441). Nello specifico:

- RTC S.p.A. rileva in tale voce, tra gli altri, l'importo di Euro 3.655.738 relativo al contributo concesso dal Ministero delle Infrastrutture (per tramite di RFI) a supporto del servizio di trasporto ferroviario di merci come previsti dalla legge 23 dicembre 2014 n. 190 e dai seguenti decreti attuativi. Tali contributi si riferiscono ai Km percorsi nel 2024 ed è stato calcolato sulla base della documentazione a disposizione della Società che ne conferma la ragionevole certezza.
- InRail S.p.A. che rileva in tale voce: analogo Credito verso RFI per contributo pedaggi rete anno 2024 di Euro 2.616.088; penali attive di circolazione a credito verso RFI Euro 244.704; credito v/FVG Rail per conguaglio conferimento Euro 113.562; credito v/Ilog S.r.l. per passaggio diretto dipendenti precedentemente in distacco Euro 43.427; fornitori conto anticipi per servizi Euro 125.956; altri crediti Euro 52.045

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € 209.830.730

6) Altri titoli: € 209.830.730

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2024	2023	Variazioni
Altri titoli	209.830.730	237.021.968	- 27.191.238
Totale	209.830.730	237.021.968	-27.191.238

Rispetto al saldo 2023 (Euro 237.021.968), si registra una diminuzione di Euro 27.191.238, dovuta all'effetto netto conseguente a nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2024.

Più specificatamente, concorrono alla composizione di tale voce:

- (i) gli impieghi di liquidità della Capogruppo, che si suddividono come segue:
 - per Euro 31.372.157 titoli obbligazionari;
 - per Euro 174.874.720 fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (17,4%), fondi azionari (19,9%), fondi flessibili (16,9%), fondi monetari (0,1%) e fondi obbligazionari (45,7%).

Si evidenzia che il valore dei titoli al 31 dicembre 2024 è stato oggetto di una rivalutazione complessiva di circa Euro 2,71 milioni e di una svalutazione complessiva di Euro 697 mila.

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo della Capogruppo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2024.

Si evidenzia infine che, l'andamento medio del mercato ad aprile 2025 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante presenta una variazione positiva netta di Euro 11,68 milioni rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2024.

- (ii) gli impieghi di liquidità di STR S.p.A., per Euro 3.583.853, interamente rappresentati da fondi di investimento.
 - Si segnala che il valore di tali titoli è stato rivalutato per Euro 69.893 a seguito del confronto tra il prezzo medio di dicembre 2024 e il valore contabile al 31 dicembre 2023.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che sia la Capogruppo sia STR S.p.A. hanno monitorato l'andamento dei propri titoli, anche a seguito dei recenti effetti manifestatisi sul quadro economico globale - causati, in particolare, dalle preannunciate misure protezionistiche statunitensi di inizio 2025 - e confermano il valore contabile rilevato al 31 dicembre 2024.

IV Disponibilità liquide

332.487.537

Rispetto al saldo del 2023, si registra un incremento di Euro 12.783.110.

Disponibilità liquide	2024	2023	Variazioni
- depositi bancari e postali	330.920.198	318.139.221	12.780.977
- danaro e valori in cassa	1.567.339	1.565.206	2.133
Totale	332.487.537	319.704.427	12.783.110

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

1) Depositi bancari e postali:

€ 330.920.198

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 292.371.397 e delle altre Società consolidate integralmente per Euro 38.548.801.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un incremento di Euro 12.780.977.

3) Denaro e valori in cassa:

€ 1.567.339

Tale voce si riferisce per la quasi totalità (Euro 1.562.852) a liquidità della Capogruppo; l'importo residuo rappresenta denaro e valori in cassa delle società controllate.

D) Ratei e risconti € 6.009.047

Descrizione	2024	2023		Variazioni
- ratei e risconti attivi	6.009.047	7.541.415	-	1.532.368
Totale	6.009.047	7.541.415	-	1.532.368

I ratei attivi si riferiscono principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato e premi assicurativi della Capogruppo.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio netto consolidato:

€ 1.064.796.738

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2023 e 2024, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente "Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati".

Entrambi i prospetti sono riportati di seguito agli schemi di bilancio consolidati.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 988.406.322

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione:

€ 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Lege 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Lege 413/91, di seguito dettagliata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili - rivalutazione beni non devolvibili - imposta sostitutiva	1.980.534 1.133.022 -498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

VI Altre riserve: € 838.118.398

La voce risulta cosi suddivisa:

- Euro 835.491.575 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2023 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;

- Euro 16.633 rappresentano la somma delle quote degli utili destinati a riserva non distribuibile, in quanto derivanti da utili su cambi non ancora realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993;
- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi:	€	38.568
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo consolidati:	€	1.007.528
IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo:	€	88.985.930

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato la classificazione in Bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2024, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

La principale movimentazione in uscita dell'esercizio è rappresentata dalla destinazione, con delibera dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo di data 17 giugno 2024, di quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 35.293.500, all'erogazione di un dividendo di Euro 23,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni e dell'utile residuo di esercizio (Euro 44.738.587) a Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

Patrimonio netto di terzi:	€	76.390.416
Quota di capitale e riserva di terzi	€	76.747.077
Utile/perdita dell'esercizio di terzi	€	-356.661

978.719.000

€

B) Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2023	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo <i>(</i> Svincolo	C onsistenza al 31.12.2024
- Fondo tratt di quies cenz a	2.942	394	3.150	186
Fondo trattamento di quiescenza	2.942	394	3.150	186
- Fondo imposte	1.983.970	380.773	1.870	2.362.873
Fondo per imposte, anche differite	1.983.970	380.773	1.870	2.362.873
- Fondo Legge 449 B7 - Fondo contributi alle Province - Fondo di rinnovo - Fondo incentivi all'esodo - Fondo riserve lavori - Fondo contestaz ioni versamenti - Fondo rischi cause legali - Fondo spese legali - Fondo accantonamento rischi - Fondo Adeg, prezzi materiali - Fondo spese future per lavori ciclici	860.499.639 45.787.224 1.993.182 1.600.000 13.092.463 14.000.000 353.333 271.420 2.464.702 2.437.155 4.828.251	34.500.000 - - 1.502.830 - 482.585 591.924 516.660 1.521.017 2.089.818	3.638.605 - 1.600.000 1.119.344 - 224.336 1.080.785 2.252.379 2.260.813	894.999.639 42.148.619 1.993.182 13.475.949 14.000.000 835.918 639.008 1.900.577 1.705.793 4.657.256
Altri fondi rischi	947.327.369	41.204.834	12.176.262	976.355.941
Totale	949.314.281	41.586.001	12.181.282	978.719.000

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2024 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

1) Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

186

€

Iscritto da Virtual Design S.r.l., rappresenta il fondo indennità supplettiva di clientela residuo, attualmente maturato dagli agenti di commercio in essere alla data di riferimento.

2) Fondo imposte, anche differite:

€ 2.362.873

Il saldo del fondo al 31.12.2024 di importo pari a Euro 2.362.873, deriva dalle rilevazioni di Sadobre per Euro 481.541 e di RTC S.p.A. per Euro 342.752; l'importo residuo, di Euro 1.538.580 è registrato per effetto delle scritture di consolidamento.

4) Altri fondi per rischi e oneri

€ 976.355.941

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13:

€ 894.999.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell'esercizio 2024, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi a tale fondo; di seguito si espone il dettaglio di tali accantonamenti.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
2021	34.500.000
2022	34.500.000
2023	34.500.000
2024	34.500.000
Totale	894.999.639

In particolare, il valore accantonato nell'esercizio 2024 è pari ad Euro 34.500.000, il fondo al 31.12.2024 è di Euro 894.999.639. Tale accantonamento è per legge fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione. Per approfondimenti sul versamento da parte della Capogruppo al MIT avvenuto nei mesi di dicembre 2021, dicembre 2022, dicembre 2023 e dicembre 2024 "con riserva di ripetizione", a seguito dell'introduzione dell'art. 2, commi 1-bis e 1-ter del Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con Legge del 9 novembre 2021, n. 156, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Fondo Contributi alle Province:

€ 42.148.619

1.993.182

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 68.951.381 come dettagliati nella Nota Integrativa del Bilancio della Capogruppo in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 42.148.619. Nel 2024 si sono stati erogazioni a titolo di contributi alla Provincia di Modena (Euro 3.638.605).

Fondo di rinnovo art. 73 T.U.:

Costituito nell'esercizio 1988 in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione, è stato movimentato, come di seguito esposto, da accantonamenti annuali eseguiti a fronte

€

di costi di manutenzione su beni gratuitamente devolvibili:

Esercizi	F.do Amm.to	Accantonamento	Utilizzo	Saldo del Fondo
	Tecnico		Svincolo	
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	=	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	=	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	=	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	=	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	=	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	=	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	=	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	=	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	=	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	1.993.182
2020	-	-	-	1.993.182
2021	-	-	-	1.993.182
2022	-	-	-	1.993.182
2023	-	-	-	1.993.182
2024	-	-	-	1.993.182
totale				1.993.182

^{* 18.652.357} dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

Tale fondo – che anche nell'esercizio 2024 non presenta movimentazioni – ha una consistenza residua, in linea con il precedente esercizio, pari ad Euro ad Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord.

Altri Fondi per rischi ed oneri:

€ 37.214.501

Tale voce residuale esposta in bilancio, di complessivi Euro 37.214.501, è composta dai fondi – riserve lavori per Euro 13.475.949, contestazioni versamenti per Euro 14.000.000, cause legali per Euro 835.918, spese legali per Euro 639.008, accantonamento rischi per Euro 1.900.577, adeguamento prezzi materiali per Euro 1.705.793, spese future per lavori ciclici per Euro 4.657.256 – di seguito descritti.

Fondo riserve lavori € 13.475.949

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a richieste per "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2024. Nel corso del 2024 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.502.830 a fronte della transazione di alcune posizioni, si sono avuti utilizzi/rilasci per Euro 1.119.344. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo contestazioni versamenti

€ 14.000.000

In tale voce sono iscritti valori riferiti ai rischi ed agli oneri correlati alle eventuali azioni di recupero di somme versate che sono in contestazione.

Fondo cause legali

€ 835.918

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2024 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, che nel corso dell'anno è stato oggetto di accantonamenti per Euro 482.585 – da parte della Capogruppo per Euro 451.465 e di Rail Traction Company S.p.A. per Euro 31.120 – e da alcun rilascio/utilizzo, è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

Fondo spese legali

€ 639.008

Iscritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2024 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 224.336 e di accantonamenti per Euro 591.924 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

Fondo accantonamento rischi e oneri

€ 1.900.577

La voce comprende principalmente:

- (i) per Euro 1.732.675 il Fondo accantonamento per rischi e oneri rilevato da RTC S.p.A., a seguito:
 - Euro 100 migliaia relativo all'accantonamento rilevato a fronte di rischi da risarcimenti danni.
 - Euro 796 migliaia per il rischio di controversie sull'applicazione della normativa contrattuale collettiva.
 - Euro 836 migliaia relativamente ad altri contenziosi di varia natura, in particolare per possibili sanzioni di tipo amministrativo.
- (ii) per Euro 166.805 il fondo rilevato da InRail S.p.A.. Nell'esercizio sono stati rilevati da parte di InRail S.p.A. accantonamenti per Euro 60 migliaia, ritenuti congrui a fronteggiare probabili rischi di natura contrattuale emersi (ma non manifestatisi) nel corso dell'esercizio.

Fondo Adeguamento Prezzi materiali

€

1.705.793

In tale voce, rilevati dalla Capogruppo, sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili ai riconoscimenti extracontrattuali ai fornitori riferiti all'aumento dei prezzi delle materie prime calcolati ai sensi del D.Lgs. 17 maggio 2022 n. 50, convertito in Legge 91/2022 e modificato con Legge 197/2022, i cui

effetti sono stati estesi dalla Legge di Bilancio 2024. Nel corso dell'esercizio risulta effettuato un accantonamento di Euro 1.521.017, a fronte di utilizzi/rilasci per Euro 2.252.379.

Fondo spese future per lavori ciclici

€ 4.657.255

La voce comprende:

- (i) il fondo iscritto da RTC S.p.A. per Euro 4.060.918 che accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Come previsto dal piano manutenzione, nel presente esercizio è stato sottoposto alla manutenzione ciclica il locomotore EU43 numero 8 per cui il fondo è stato utilizzato per Euro 2.260.813. È stato inoltre stanziato l'accantonamento di Euro 1.839.817 maturato nell'esercizio considerati i km percorsi nel 2024. La prossima manutenzione ciclica è programmata nel 2025 per sei locomotori.
- (ii) il fondo iscritto da InRail S.p.A. per Euro 596.337 L'accantonamento dell'esercizio pari ad Euro 50.000 è stato effettuato per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi.
- C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

€ 8.311.722

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2024 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	C onsistenza al 31.12.2023	Accantonam./ variazione area di consolidamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2024
Fondo trattamento fine rapporto	9.131.187	4.854.391	5.673.856	8.311.722
Totale	9.131.187	4.854.391	5.673.856	8.311.722

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in essere in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti. Esso racchiude il fondo TFR della capogruppo per Euro 5.861.000, di InRail per Euro 2.193.469, di RTC S.p.A. per Euro 182.886, di Virtual Design per Euro 73.291 e di Sadobre S.p.A. per Euro 1.076.

D) Debiti € 156.744.048

4) Debiti verso banche: € 9.348.711

Tale debito è riferito:

- per finanziamenti contratti principalmente per acquisto locomotori o riscatto anticipato di locomotive in leasing., da RTC per Euro 3.640.165 e da InRail S.p.A. per Euro 2.190.767;
- per Euro 3.433.077 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (las n.17);
- per Euro 84.702 relativi a finanziamenti accesi da Virtual Design Srl.

Debiti v /banche	2024	2023	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT Totale debiti v/banche a LT	2.208.748 7.139.963	4.435.934 - 9.067.696 -	2.227.186 1.927.733
Totale	9.348.711	13.503.630 -	4.154.919

7) Debiti verso fornitori:

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 86.722.916 ed oltre 12 mesi per Euro 1.830.845. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

88.553.761

4.152.064

Debiti v <i>f</i> ornitori	2024	2023	Variazioni
Fornitori	45.071.264	38.521.077	6.550.187
Fatture da ricevere	41.651.652	37.998.756	3.652.896
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	-	59.304	- 59.304
Totale fornitori a BT	86.722.916	76.579.137	10.143.779
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.830.845	1.569.478	261.367
Totale fornitori a LT	1.830.845	1.569.478	261.367
Totale	88.553.761	78.148.615	10.405.146

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 78.148.615), si registra un incremento di Euro 10.405.146 dovuto alla somma algebrica delle variazioni di debito verso fornitori intervenute nei bilanci delle società consolidate integralmente. In particolare, concorre all'aumento dei debiti verso fornitori l'incremento registrato dalla Capogruppo di Euro 6.818.965, dovuto principalmente a maggiori attività di manutenzione ed investimento, che hanno avuto riflesso in maggiori costi e quindi un aumento delle competenze per fatture da ricevere alla fine dell'esercizio 2024.

Di complessivi debiti Euro 88.553.761, Euro 86.722.916 riguardano scadenze a breve termine ed Euro 1.830.845 hanno scadenze oltre 12 mesi.

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v fornitori per area geografica	2024	2023	Variazioni
Italia Altri paesi UE R esto d'E uropa	81.783.368 4.296.199 643.349	73.882.126 2.686.879 10.132	7.901.242 1.609.320 633.217
Totale a BT	86.722.916	76.579.137	10.143.779
Italia	1.830.845	1.569.478	261.367
Totale a LT	1.830.845	1.569.478	261.367
Totale	88.553.761	78.148.615	10.405.146

10) Debiti verso imprese collegate:

Si riferiscono per la quasi totalità (Euro 4.150.792) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi. L'incremento intervenuto rispetto all'esercizio precedente è strettamente connesso all'andamento del business ed alle dinamiche di pagamento a fine esercizio.

Debiti v kocietà collegate	2024	2023	Variazioni
Lokomotion G mbH I.I.T. Hydrogen S rl	4.150.792 1.272	1.934.559 1.168	2.216.233 104
Totale a BT	4.152.064	1.935.727	2.216.337
Totale a LT	-	-	-
Totale	4.152.064	1.935.727	2.216.337

12) Debiti tributari: € 13.149.561

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2024	2023	Variazioni
E rario c /IVA	10.102.083	11.993.591 -	1.891.508
Erario c/ritenute lav. dipendenti e TFR	2.857.398	2.602.250	255.148
Erario c/ritenute lav. Autonomo	118.610	99.053	19.557
Altri debiti tributari eees	36.847	49.732 -	12.885
Erario c/ritenute co.co.co.	33.552	29.074	4.478
Debiti per IR AP	622	598.554 -	597.932
Debiti per IRES	449	7.202.263 -	7.201.814
Totale debiti tributari a BT	13.149.561	22.574.517 -	9.424.956
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale debiti tributari a LT	-	-	-
Totale debiti tributari	13.149.561	22.574.517 -	9.424.956

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di Euro 9.424.956

La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 11.615.722 della Capogruppo, per Euro 1.275.016 di InRail S.p.A. e per Euro 258.823 in capo alle altre società del gruppo. Per quanto riguarda la Capogruppo, sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 9,19 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2025 (Euro 2,36 milioni)

A livello di Gruppo, il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla diminuzione dei debiti per IRES e IRAP (complessivi Euro 7,80 milioni), nonché dalla diminuzione dei debiti per IVA (Euro 1,89 milioni), per effetto dello scostamento tra acconti versati su base storica e carico fiscale a saldo.

13) Debiti verso Istituti previdenziali:

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 944.861; ad esso concorrono l'aumento registrato dalla Capogruppo di Euro 807.103 - imputabile alle rilevazioni riguardanti il premio di risultato 2024, da erogare nel corso dell'esercizio 2025 – e l'incremento complessivo di Euro 137.758 dei debiti delle controllate verso istituti previdenziali.

7.011.195

Debiti v listituti di previdenza e di sicurezza sociale	2024	2023	Variazioni
Debiti V /INPS	6.487.941	5.599.909	888.032
Debiti V /altri enti previdenziali	434.516	385.784	48.732
Debiti V /INAIL	64.033	56.458	7.575
Debiti V /P R E VINDAI	24.705	24.183	522
Totale a BT	7.011.195	6.066.334	944.861
Totale a LT	-	-	-
Totale	7.011.195	6.066.334	944.861

14) Altri debiti: € 34.528.756

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 34.343.791 ed oltre l'esercizio per Euro 184.965.

Altri debiti	2024	2023	Variazioni
D ebiti v/dipendenti	11.054.516	10.129.511	925.005
C anone concessione	10.570.977	10.442.958	128.019
C anone concessione - integrazione	156.170	220.053 -	63.883
ANAS canone di subconcessione	93.825	173.841 -	80.016
Debiti v/interconnesse	183.906	115.740	68.166
Altri debiti diversi dai precedenti	12.284.397	6.568.017	5.716.380
Totale a BT	34.343.791	27.650.120	6.693.671
D ebiti v/es propriati	76.145	75.261	884
Debiti per cauzioni	108.510	77.774	30.736
Altri debiti diversi dai precedenti	310	-	310
Totale a LT	184.965	153.035	31.930
Totale	34.528.756	27.803.155	6.725.601

L'incremento della voce, pari a Euro 6.725.601, è imputabile principalmente alla voce residuale "altri debiti", che accoglie le somme incassate come anticipo sui contributi PNC, in attesa che le relative spese di investimento vengano ufficialmente e definitivamente approvate, nonché all'aumento del debito per il personale registrato dalla Capogruppo, per effetto delle rilevazioni di fine anno riguardanti il premio di risultato 2024, da erogare nel corso dell'esercizio 2025.

E) Ratei e risconti: € 1.857.972

Descrizione	2024 202		Variazioni
- ratei e risconti passivi	1.857.972	2.200.670 -	342.698
Totale	1.857.972	2.200.670	342.698

Si riferiscono preliminarmente a risconti passivi e posizioni con durata residua entro l'esercizio; hanno ad oggetto in particolare i ricavi sospesi derivanti da contributi erogati dalla Comunità Europea e canoni per telecomunicazioni. Sono presenti in tale voce anche risconti passivi di durata pluriennale, ma entro i 5 anni, che si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

• Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito del Gruppo, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico. Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Al 31 dicembre 2024 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 347.460.175, rispetto a Euro 319.159.243 dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 28.300.932 dovuto sostanzialmente all'incremento degli impegni di acquisto della Capogruppo.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2024	totale 2024	parziali 2023	totale 2023	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo - fideiussioni verso altre imprese	77.945.140		75.018.735		2.926.405
Totale rischi assunti dal Gruppo II) Impegni assunti dal Gruppo impegni di acquisto impegni per contratti di leasing	267.264.796 2.250.240	77.945.140	239.402.501 4.738.007	75.018.735	2.926.405 27.862.295 - 2.487.767
Totale impegni assunti dal Gruppo Totale conti d'ordine		269.515.036 347.460.175		244.140.508 319.159.243	25.374.528 28.300.932

ALTRI IMPEGNI

La L. n. 120 dell'8 agosto 2024, di conversione, con modificazioni, del D.L. 89/2024 ha definitivamente stabilito gli importi dovuti per il periodo transitorio post scadenza concessione 01/05/20214 – 31/12/2022, come rivendicati dal Concedente a seguito delle delibere CIPE del 2018 e 2019 impugnate dalla società, in un totale di euro 232.776.612, richiedendo:

- un versamento di 70 milioni di euro entro il 20 novembre 2024 (versamento, come noto, regolarmente effettuato);
- per la parte rimanente, al netto dell'acconto di 70 milioni di euro già versato nel 2023, tramite:

- o un versamento di euro 41.592.204 entro il 15 dicembre 2025;
- o un versamento di euro 51.184.408 entro il 15 dicembre 2026.

La stessa norma ha inoltre determinato le modalità di calcolo degli importi richiesti per i periodi successivi al 2022, quantificandoli nel 27,25% del "margine operativo lordo desunto dai bilanci di esercizio, regolarmente approvati", e fissato i termini per i relativi versamenti, ovvero "per l'anno di esercizio 2023 entro il 28 febbraio 2025, per gli anni di esercizio 2024 e 2025 entro il 31 ottobre 2026 e per le annualità successive entro un mese dall'approvazione del bilancio di esercizio della medesima società". Con riferimento all'annualità 2023, l'importo definito pari ad Euro 38.023.997 è stato regolarmente versato in data 28 febbraio 2025.

Per una completezza di informazione si rimanda anche a quanto commentato nel paragrafo "Contenzioso Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019" della Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

• STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:

Ai sensi dall'art. 2427-bis del Codice civile si informa che si tratta dell'iscrizione di tre contratti di derivati di copertura OTC stipulati da:

- InRail S.p.A.:

- (i) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 11/01/2018 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di Euro 3.600.000 ottenuto per l'acquisto della locomotiva Siemens Vectron avvenuto nel mese di gennaio 2018, parametro banca Euribor 3 mesi 0% Floor, parametro Cliente tasso fisso 0,6%, durata 7 anni;
- (ii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso con minimo Garantito" stipulato in data 14/10/2020 con Banco BPM sul mutuo chirografario a favore delle PMI e delle imprese MID CAP per rinegoziazione debito D.L. 8/4/2020 n. 23 D.L. "Liquidità" art. 13 lett. E) "Emergenza Covid 19" che ha rimodulato il finanziamento sopra descritto di Euro 937.857;
- (iii) contratto Swap denominato "Tasso Fisso (IRS)" stipulato in data 28/01/2022 con Banco BPM a copertura del finanziamento a tasso variabile di Euro 900.000 ottenuto da Banco BPM per poter effettuare il riscatto anticipato del leasing Credit Agricole relativo alla locomotiva elettrica E190-314 avvenuto nel mese di gennaio 2022, parametro banca Euribor 3 mesi, parametro Cliente tasso fisso 0,45%, durata 5 anni.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione

€ 561.150.524

Il Valore della produzione è incrementato di Euro 15.049.050 rispetto al periodo precedente (Euro 546.101.474); variazione da imputare sostanzialmente dall'incremento dai ricavi della gestione caratteristica, come si evince dal sottostante prospetto, che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

A) Valore della produzione	2024	2023	Scostamento	Variazione %
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	531.181.302	514.454.052	16.727.250	3,25%
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	35.000	- 28.200	-6.800	24,11%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interr	4.513.492	5.822.115	-1.308.623	-22,48%
5) altri ricavi e proventi	25.490.730	25.853.507	-362.777	-1,40%
Totale Valore della produzione	561.150.524	546.101.474	15.049.050	2,76%

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

€ 531.181.302

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	382.433.212	377.815.011	4.618.201	1,22%
Prestazioni di servizio trasporti	99.040.781	89.458.674	9.582.107	10,71%
Aree di servizio	23.100.712	21.787.005	1.313.707	6,03%
Ricavi di vendita a società collegate	16.821.377	15.025.377	1.796.000	11,95%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	9.562.928	10.027.829	-464.901	-4,64%
Affitti attivi immobiliari e /o attività comm.li	222.292	240.253	-17.961	-7,48%
Diritti di parcheggio	-	99.903	-99.903	-100,00%
Totale ricavi vendite e prestazioni	531.181.302	514.454.052	16.727.250	3,25%

Rispetto al dato registrato nell'esercizio precedente (Euro 514.454.052), si rileva un incremento complessivo di Euro 16.727.250 (3,25%). Variazione da attribuire in particolare:

- (i) alla Capogruppo per Euro 5,9 milioni, incremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 4,6 milioni e al conseguente aumento delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori Oil e Non-oil per Euro 1,3 milioni;
- (ii) a InRail S.p.A. con un aumento di Euro 9,7 milioni rispetto al 2023. La variazione in aumento è principalmente dovuta alla presa in carico, da parte di InRail S.p.A., del traffico Ventimiglia (ex FuoriMuro) a partire dal 1º gennaio 2024.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate, al netto delle scritture di consolidamento.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
C apogruppo S ocietà controllate	405.533.924 125.647.378	399.602.016 114.852.036	5.931.908 10.795.342	1,48% 9,40%
Totale	531.181.302	514.454.052	16.727.250	3,25%

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	382.433.212	-	382.433.212
Aree di servizio	23.100.712	-	23.100.712
Prestazioni di servizio trasporti	-	99.040.781	99.040.781
Ricavi di vendita a società collegate	-	16.821.377	16.821.377
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	-	9.562.928	9.562.928
Affitti attivi immobiliari e /o attività comm.li	-	222.292	222.292
Totale Ricavi vendite e prestazioni	405.533.924	125.647.378	531.181.302

La tabella sotto riportata illustra la distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023
Italia Altri paesi UE Resto d'Europa	461.572.297 65.672.003 3.937.002	452.072.464 60.637.604 1.743.984
Totale	531.181.302	514.454.052

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione:

A.3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2024	2023	Scostamento	Variazione %
C apogruppo	-	-	-	0,00%
S ocietà controllate	-35.000	-28.200	- 6.800	24,11%
Totale	- 35.000	- 28.200	- 6.800	24,11%

-35.000

Voce rilevata dalla controllata InRail S.p.A., rappresenta lavori in corso su ordinazione: manutenzioni di carri ferroviari, che una volta ultimate vengono fatturate ai Clienti.

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 4.513.492

Nel corso del 2024 la Capogruppo ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 3.375.600.

L'importo residuo di Euro 1.137.892 concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di Autocs S.p.A. per Euro 516.227 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 558.722; costi finalizzati alla realizzazione delle rispettive opere. Si rilevano inoltre capitalizzazioni da parte di InRail S.p.A. per Euro 62.943.

A.4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
C apogruppo	3.375.600	3.829.826	- 454.226	-11,86%
Società controllate	1.137.892	1.992.289	- 854.397	-42,89%
Totale	4.513.492	5.822.115	- 1.308.623	-22,48%

5) Altri ricavi e proventi:

€ 25.490.730

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Di seguito il dettaglio della variazione degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente.

A.5) altri ricavi e proventi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
C ontributi in conto esercizio	8.011.203	8.084.203	73.000	-0,90%
S opravvenienze e insussistenze attive	4.895.204	6.790.463	1.895.259	-27,91%
Altri introiti	4.494.847	4.811.027	- 316.180	-6,57%
Ricavi da gestioni accessorie	3.060.663	2.029.416	1.031.247	50,81%
Risarcimento danni	1.731.823	1.055.983	675.840	64,00%
R imborso oneri esazione	1.179.804	1.090.487	89.317	8,19%
C anoni di locazione e attraversamenti	1.129.250	911.422	217.828	23,90%
R imborso malattie ed infortuni	666.993	574.962	92.031	16,01%
Plusvalenze da alienazioni beni	165.667	255.189	- 89.522	-35,08%
Proventi diversi non finanziari	150.031	170.408	- 20.377	-11,96%
Altri affitti attivi	5.245	79.947	74.702	-93,44%
Totale altri ricavi e proventi	25.490.730	25.853.507	- 362.777	-1,40%

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

A.5) altri ricavi e proventi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
C apogruppo	14.982.802	16.460.488	-1.477.686	-8,98%
S ocietà controllate	10.507.928	9.393.019	1.114.909	11,87%
Totale	25.490.730	25.853.507	-362.777	-1,40%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un lieve decremento di Euro 363 migliaia da imputarsi principalmente all'effetto congiunto dato dalla diminuzione di ricavi della Capogruppo per Euro 1,48 milioni – connessi soprattutto a minori sopravvenienze e minori contributi – e l'aumento dei ricavi delle Società controllate per Euro 1,15 milioni, in particolare per maggiori contributi in conto esercizi, c.d. "Norma Merci", rilevati da parte della società InRail S.p.A. per effetto dell'incremento del numero di trenichilometro percorsi nell'esercizio.

Nel prospetto sottostante si evidenzia la misura con cui Capogruppo e Società controllate concorrono rispettivamente alla rilevazione di detti ricavi.

A.5) altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
S opravvenienze e insussistenze attive	3.832.615	1.062.589	4.895.204
Ricavi da gestioni accessorie	3.060.663	-	3.060.663
Altri introiti	2.297.500	2.197.347	4.494.847
Contributi in conto esercizio	1.330.132	6.681.071	8.011.203
R imbors o oneri esazione	1.179.804	-	1.179.804
Risarcimento danni	1.170.708	561.115	1.731.823
C anoni di locazione e attraversamenti	1.129.250	-	1.129.250
Rimborso malattie ed infortuni	666.993	-	666.993
Plusvalenze da alienazioni beni	165.106	561	165.667
Proventi diversi non finanziari	150.031	-	150.031
Altri affitti attivi	-	5.245	5.245
Totale altri ricavi e proventi	14.982.802	10.507.928	25.490.730

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie rilevate dalla Capogruppo sono compresi rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 3,56 milioni. La Capogruppo, nel corso del 2024, ha inoltre beneficiato di contributi per complessivi Euro 1,33 milioni, di cui Euro 416 migliaia erogati dai gestori dei servizi energetici (GSE e Dolomiti Energia) per la cessione di energia prodotta da fotovoltaico, ed Euro 914 migliaia erogati dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto.

Si segnala che, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti", la Capogruppo ha ricevuto anticipatamente contributi PNC relativi agli anni 2022, 2023 e 2024, per complessivi Euro 5,79 milioni, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state ufficialmente e definitivamente approvate.

B) Costi della produzione

€ 480.129.293

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

B) Costi della produzione	2024	2023	Scostamento	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.461.153	13.261.468	199.685	1,51%
7) per servizi	177.141.342	156.123.123	21.018.219	13,46%
8) per godimento di beni di terzi	24.409.555	18.201.196	6.208.359	34,11%
9) per il personale	121.025.517	118.289.418	2.736.099	2,31%
10) ammortamenti e svalutazioni	45.861.457	51.118.459	- 5.257.002	-10,28%
 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci 	- 1.454.365	- 1.325.196	- 129.169	9,75%
12) accantonamenti per rischi	3.083.847	7.063.377	- 3.979.530	-56,34%
13) altri accantonamenti	37.181.503	36.690.509	490.994	1,34%
14) oneri diversi di gestione	59.419.284	59.521.471	- 102.187	-0,17%
Totale Costi della produzione	480.129.293	458.943.825	21.185.468	4,62%

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci:

€ 13.461.153

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali.

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente dei costi per materie prime registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	12.833.141	12.582.445	250.696	1,99%
Società controllate	628.012	679.023	- 51.011	-7,51%
Totale	13.461.153	13.261.468	199.685	1,51%

La voce presenta un lieve incremento di Euro 199.685 rispetto all'esercizio 2023 (Euro 13.261.468).

Di seguito il dettaglio della variazione di tali costi rispetto all'esercizio precedente.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	547.587	544.153	3.434	0,63%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.436.097	1.524.662	- 88.565	-5,81%
Acquisti di merci	8.270.585	8.036.128	234.457	2,92%
Altri acquisti	3.206.884	3.156.525	50.359	1,60%
Totale	13.461.153	13.261.468	199.685	1,51%

Le voci che registrano gli incrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia e segnaletica mentre i decrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a recinzioni e materiale elettrico-elettronico.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2024 è esposta nel seguente prospetto.

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime	-	547.587	547.587
Acquisti di materie suss e di consumo	1.367.599	68.498	1.436.097
Acquisti di merci	8.270.585	-	8.270.585
Altri acquisti	3.194.957	11.927	3.206.884
Totale	12.833.141	628.012	13.461.153

7) Costi per servizi: € 177.141.342

La voce rappresenta gli acquisti di servizi di competenza dell'esercizio, al netto dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento. Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi.

B.7) Costi per servizi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	82.864.706	71.678.138	11.186.568	15,61%
S erviz i divers i	47.272.284	36.818.903	10.453.381	28,39%
Serviz i da società collegate	21.833.190	23.724.169	- 1.890.979	-7,97%
Gas - acqua - elettricità	5.609.754	6.027.079	- 417.325	-6,92%
Assicurazioni	4.385.925	4.335.138	50.787	1,17%
C onsulenz e	3.066.576	3.256.771	- 190.195	-5,84%
Servizi esazione	2.187.536	1.996.773	190.763	9,55%
S erviz i elaborazione e software	1.884.049	1.826.634	57.415	3,14%
C ompensi organi societari	1.882.953	1.990.995	- 108.042	-5,43%
Iniziative promozionali	1.439.657	789.342	650.315	82,39%
Mensa	1.373.736	1.251.253	122.483	9,79%
C ommissioni bancarie	854.574	315.183	539.391	171,14%
Servizio Polstrada	813.676	469.926	343.750	73,15%
Telefonia e Postali	803.566	758.680	44.886	5,92%
S pese formazione personale	594.299	569.420	24.879	4,37%
Servizio di Vigilanza sede	197.678	195.540	2.138	1,09%
S pese di rappresentanza	66.863	31.414	35.449	112,84%
S pese gare d'appalto	10.320	87.765	- 77.445	-88,24%
Totale servizi	177.141.342	156.123.123	21.018.219	13,46%

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.7) Costi per servizi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	97.797.400	84.890.112	12.907.288	15,20%
Società controllate	79.343.942	71.233.011	8.110.931	11,39%
Totale	177.141.342	156.123.123	21.018.219	13,46%

Rispetto all'esercizio precedente si rileva complessivamente un incremento di Euro 21.018.219, riconducibile agli effetti derivanti tanto dalla Capogruppo quanto dalle principali società operative del Gruppo.

Nel prospetto sottostante si espone un dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti distintamente dalla Capogruppo e dalle Controllate, nell'esercizio 2024.

B.7) Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	74.006.037	8.858.669	82.864.706
Gas - acqua - elettricità	5.549.098	60.656	5.609.754
Assicurazioni	3.096.532	1.289.393	4.385.925
S erviz i divers i	2.892.717	44.379.567	47.272.284
C onsulenze	2.363.883	702.693	3.066.576
S erviz i esazione	2.187.536	-	2.187.536
S erviz i elaborazione e software	1.720.287	163.762	1.884.049
Iniziative promozionali	1.407.310	32.347	1.439.657
Mensa	1.100.459	273.277	1.373.736
S erviz io Polstrada	813.676	-	813.676
C ommissioni bancarie	751.693	102.881	854.574
Telefonia e Postali	664.070	139.496	803.566
C ompensi organi societari	646.902	1.236.051	1.882.953
S pese formazione personale	389.202	205.097	594.299
S erviz io di Vigilanza sede	197.678	-	197.678
S pese gare d'appalto	10.320	-	10.320
S pese di rappresentanza	-	66.863	66.863
S erviz i da società collegate	-	21.833.190	21.833.190
Totale servizi	97.797.400	79.343.942	177.141.342

Con riguardo ai costi per servizi rilevati dalla Capogruppo si osserva in particolare un incremento complessivo pari a Euro 12.907.288 rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a una variazione percentuale del 15,20% rispetto al valore 2023 (Euro 84.890.112). Tale aumento è imputabile principalmente alla crescita dei costi per manutenzioni, che si incrementano di Euro 10.422.275, alle maggiori spese sostenute per iniziative promozionali per Euro 647.940 e all'incremento dei costi per i servizi Polstrada per Euro 343.750. Tali aumenti sono solo parzialmente compensati da una riduzione complessiva degli altri costi per servizi.

Con riguardo ai costi per servizi rilevati dalle controllate consolidate integralmente l'incremento di Euro 6.110.931 rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente: (i) ad InRail S.p.A., che registra un incremento dei costi per servizi per effetto dell'acquisizione, a partire dal 1° gennaio 2024, del traffico Ventimiglia (ex FuoriMuro). L'incremento ha interessato in particolare i costi relativi ai servizi di trazione ferroviaria, movimentazione dei carri, manutenzione dei mezzi di trazione, pedaggi e energia elettrica per trazione. Quest'ultima voce ha risentito sia dell'aumento tariffario applicato alle tracce ferroviarie italiane relative al nuovo traffico acquisito, sia dell'effetto prezzo rispetto al 2023, oltre che delle maggiori tracce acquistate in Slovenia e Croazia in relazione allo sviluppo dei traffici esteri; (ii) a RTC S.p.A. il cui incremento dei costi per servizi è riconducibile principalmente all'aumento dei costi per energia elettrica addebitati da RFI, dovuto all'assenza nel 2024 di conguagli a favore che invece avevano avuto un impatto positivo nell'esercizio precedente.

8) Per godimento di beni di terzi:

€ 24.409.555

L'importo risulta incrementato per Euro 6.208.359 rispetto al valore esposto nel Bilancio 2023.

B.8) Costi per godimento beni di terzi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.390.201	1.282.713	107.488	8,38%
Società controllate	23.019.354	16.918.483	6.100.871	36,06%
Totale	24.409.555	18.201.196	6.208.359	34,11%

I costi sostenuti da Rail Traction Company SpA e da InRail S.p.A. per godimento di locomotori di terzi sono inclusi in tale voce al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17.

L'incremento registrato nell'anno è imputabile principalmente all'aumento dei costi sostenuti dalla controllata InRail S.p.A, pari a Euro 4.935.858. Tale incremento è riconducibile, in particolare, al maggior ricorso al noleggio di carri ferroviari, conseguente all'acquisizione del traffico Ventimiglia (ex FuoriMuro), nonché all'aumento dei costi per il noleggio dei mezzi di trazione a supporto del traffico nazionale e delle attività svolte dalle branch slovena e croata.

9) Per il personale:

€ 121.025.517

Come esposto nel seguente prospetto, rispetto all'esercizio 2023 tale voce registra un incremento del dato consolidato di Euro 2.736.099.

B.9) Costi per il personale	2024	2023	Scostamento
Salari e stipendi	84.443.907	82.864.637	1.579.270
O neri sociali	26.412.943	25.771.822	641.121
Trattamento di fine rapporto	5.702.141	5.476.978	225.163
Trattamento di quiescenza	3.111.177	2.858.328	252.849
Altri costi	1.355.349	1.317.653	37.696
Totale	121.025.517	118.289.418	2.736.099

Nel prospetto sottostante si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale sostenuti da Capogruppo e società controllate.

B.9) Costi per il personale	2024	2023	Scostamento
Capogruppo	89.427.850	89.749.366	- 321.516
Società controllate	31.597.667	28.540.052	3.057.615
Totale	121.025.517	118.289.418	2.736.099

Con riguardo ai costi rilevati dalla Capogruppo, si rileva un decremento di Euro 322 migliaia, dovuto principalmente ad una riduzione dell'organico medio che passa da 957 a 951 unità. Si rileva inoltre che nel 2023 il costo comprendeva Euro 1.600.000 stanziati a specifico fondo per l'incentivazione all'esodo volontario di personale, per il quale si rimanda al precedente paragrafo Fondi per rischi ed oneri del Passivo dello Stato Patrimoniale; contestualmente si rileva un aumento dei costi connessi al rinnovo del CCNL per Euro 2.080.020.

Con riguardo alle controllate, l'incremento del costo del personale di Euro 3.057.615 si spiega con l'aumento registrato presso RTC S.p.A., pari a Euro 630.385, riconducibile all'effetto pieno, su tutti i mesi dell'esercizio 2024, degli incrementi salariali previsti dal rinnovo del CCNL (la cui ultima fase di adeguamento è entrata in vigore ad agosto 2023), nonché all'entrata in vigore del nuovo CCAL da settembre 2023 e all'istituzione di un'ulteriore indennità integrativa per il personale operativo.

Per InRail S.p.A., l'incremento di Euro 2.182.354 è dovuto principalmente all'ampliamento dell'organico, sia in Italia che, in misura più significativa, in Slovenia e Croazia, in conseguenza dell'aumento dell'attività operativa e dei treni effettuati. A ciò si aggiunge, a partire da aprile 2024, l'introduzione dell'Elemento di Copertura Economica (ICE) per sopperire alla vacanza contrattuale, nonché il rinnovo del CCNL "Logistica Trasporto merci e Spedizione" intervenuto nel mese di dicembre 2024.

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti costi per il personale, sostenuti dalla Capogruppo e dalle Controllate nell'esercizio 2024.

B.9) Costi per il personale	C apogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	60.959.027	23.484.880	84.443.907
O neri sociali	19.657.276	6.755.667	26.412.943
Trattamento di fine rapporto	4.397.423	1.304.718	5.702.141
Trattamento di quiescenza	3.111.177	-	3.111.177
Altri costi	1.302.947	52.402	1.355.349
Totale	89.427.850	31.597.667	121.025.517

La voce altri costi rappresenta in particolare il premio di risultato aziendale registrato dalla Capogruppo, di competenza dell'esercizio, per la quota da erogare in natura come welfare aziendale.

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato	2024	2023	Scostamento
Capogruppo	877	903	- 26
Società controllate	478	488	- 10
Totale	1.355	1.391	- 36

Si osservano in particolare che il personale a tempo indeterminato che compone l'organico alla data del 31 dicembre 2024: (i) della capogruppo è costituito da 877 Dipendenti, con un decremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2023 di 26 Risorse (erano infatti 903); (ii) delle controllate è costituito da 478 Dipendenti.

La variazione a fine anno di 10 unità delle società controllate è dovuta in particolare alle società operative RTC ed InRail. Per queste si rileva inoltre il dato medio 2024 dei dipendenti appartenenti alle branch InRail slovena (27 dipendenti) e croata (8 dipendenti).

10) Ammortamenti e svalutazioni:

€ 45.861.457

Trovano rappresentazione in questa voce: (i) per Euro 13.415.972. gli ammortamenti tecnici, di cui Euro 6.891.606 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 6.524.366 per immobilizzazioni materiali, in aumento rispetto all'esercizio 2023 di Euro 618 migliaia; (ii) per Euro 30.497.000 l'ammortamento finanziario; (iii) per Euro 1.754.000 le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali apportate in particolare dalla Capogruppo per l'effetto stimato dei presunti benefici finanziari da mancati investimenti, nonché relative al fondo svalutazione crediti per Euro 194 migliaia..

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (IAS n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

11) Variazione rimanenze materie prime:

€ -1.454.365

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

B.11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	-1.460.784	-1.325.875	134.909	10,18%
Società controllate	6.419	679	5.740	845,36%
Totale	-1.454.365	-1.325.196	- 129.169	9,75%

12) Accantonamenti per rischi:

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per "riserve su lavori", "contestazioni versamenti", "adeguamento prezzi materiali" e "rischi futuri legali", in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale e da InRail per fronteggiare probabili rischi emersi (ma non manifestatisi) nel corso dell'esercizio in esame.

13) Altri accantonamenti: € 37.181.503

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- (i) dalla Capogruppo per l'importo di Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia: la Società anche nell'esercizio 2024, come nei precedenti esercizi fin dal 1998 ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero. L'accantonamento, che per l'esercizio 2024 è pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c. 13 della Legge 449/1997 sopra citato, nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 "...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo il termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità...", nonché nei dispositivi regolatori susseguitesi nel tempo, da ultimo la delibera ART 175/2024 di cui si è trattato nella Relazione sulla gestione.
- (i) da RTC S.p.A. per Euro 2.431.503 di costi stanziati per interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà, per contenziosi in corso e altri rischi e oneri.
- (ii) da InRail S.p.A. per Euro 250.000 di costi stanziati per far fronte a probabili oneri derivanti dalla necessità di operare la manutenzione ciclica, sulle locomotive da linea, al compimento di un determinato periodo di utilizzo e numero di chilometri percorsi.

L'elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato voce B) Fondi per rischi e oneri.

14) Oneri diversi di gestione:

€ 59.419.284

3.083.847

Gli oneri diversi di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente diminuiti, seppur non significativamente, rispetto all'esercizio 2023, come si evince dal sottostante prospetto.

B.14) Oneri diversi di gestione	2024	2023	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	54.190.814	53.543.334	647.480	1,21%
Altre spese e perdite	1.428.708	2.733.035	- 1.304.327	-47,72%
Altre imposte	797.392	906.742	- 109.350	-12,06%
S opravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	789.991	397.535	392.456	98,72%
Quote associative/Contributi Autorità	601.406	373.375	228.031	61,07%
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	554.772	551.931	2.841	0,51%
C ontributi erogati a E nti divers i	456.224	399.480	56.744	14,20%
Abbonamenti e pubblicazioni	218.732	195.113	23.619	12,11%
Tasse possesso automezzi	195.347	184.223	11.124	6,04%
Raccolta e smaltimento rifiuti	185.898	236.703	- 50.805	-21,46%
Totale	59.419.284	59.521.471	-102.187	-0,17%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi diversi di gestione per la Capogruppo e le società controllate.

B.14) Oneri diversi di gestione	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	58.216.818	57.672.744	544.074	0,94%
Società controllate	1.202.466	1.848.727	- 646.261	-34,96%
Totale	59.419.284	59.521.471	- 102.187	-0,17%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gestione risultano incrementati sostanzialmente per il maggiore Canone di concessione sostenuto dalla Capogruppo, considerando la sua incidenza sull'aumento dei ricavi da pedaggio. Lo scostamento negativo intervenuto per le controllate, è imputabile principalmente a minori perdite su crediti rilevate da RTC S.p.A. e InRail S.p.A. rispetto al precedente esercizio.

B.14) Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	54.190.814	-	54.190.814
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	780.050	9.941	789.991
Altre imposte	671.229	126.163	797.392
C anone di subconcessione (art. 15 convenzione)	554.772	-	554.772
Quote associative /C ontributi Autorità	554.247	47.159	601.406
Altre spese e perdite	520.650	908.058	1.428.708
C ontributi erogati a Enti diversi	456.224	-	456.224
Tasse possesso automezzi	188.823	6.524	195.347
Raccolta e smaltimento rifiuti	173.278	12.620	185.898
Abbonamenti e pubblicazioni	126.731	92.001	218.732
Totale	58.216.818	1.202.466	59.419.284

C) Proventi e oneri finanziari

€ 34.442.048

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2023, un incremento di Euro 4,0 milioni (+13,16%), dovuto per Euro 8,9 milioni da un incremento degli altri proventi finanziari della Capogruppo.

C) Proventi e oneri finanziari	2024	2023	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	-	300.500	-300.500	-100,00%
16) Altri proventi finanziari	43.027.479	34.083.737	8.943.742	26,24%
17) Interessi e altri oneri finanziari	-8.809.445	-3.840.866	-4.968.579	129,36%
17 bis) utili e perdite su cambi	224.014	-107.808	331.822	-307,79%
Totale (15+16-17+17bis)	34.442.048	30.435.563	4.006.485	13,16%

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

15) Proventi da partecipazioni:

€ 0

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

C.15) proventi da partecipazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	=	-	-	0,00%
Società controllate	=	300.500	-300.500	-100,00%
Totale	-	300.500	-300.500	-100,00%

Nel 2024 non risultano proventi da partecipazione, in quanto la società collegata Lokomotion GmbH ha registrato una perdita d'esercizio sia nel 2023 sia nel 2024, come già commentato in precedenza.

Nel prospetto che segue si illustra il dettaglio di tali proventi.

C.15) proventi da Partecipazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
da imprese collegate:				
a Rail Traction Company SpA	=	180.300	-180.300	-100,00%
a STR 2 SpA	-	120.200	-120.200	-100,00%
T otale	=	300.500	-300.500	-100,00%

16) Altri proventi finanziari:

€ 43.027.479

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

C.16) altri proventi finanziari	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	42.443.170	33.828.819	8.614.351	25,46%
Società controllate	584.309	254.918	329.391	129,21%
Totale	43.027.479	34.083.737	8.943.742	26,24%

La variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi, come si evince nel sottostante prospetto, dall'aumento dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (Euro 4,5 milioni); da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (Euro 2,8 milioni) e dall'incremento dei proventi diversi dai precedenti (Euro 1,7 milioni).

C.16) altri proventi finanziari	2024	2023	Scostamento	Variazione %
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	27.018.927	22.554.180	4.464.747	16,52%
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.784.246	1.005.577	2.778.669	73,43%
d) proventi diversi dai precedenti	12.224.306	10.523.980	1.700.326	13,91%
Totale	43.027.479	34.083.737	8.943.742	20,79%

La voce rilevata dalla Capogruppo nell'esercizio 2024 – per Euro 42.443.170 – risulta così composta:

- (i) Euro 27.018.927 per ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 14.927.688). Si rilevano inoltre utile su titoli, scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 6.401.796, Euro 4.602.213 e Euro 1.087.230).
- (ii) Euro 3.691.050 per ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 2.864.726), cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 824.972) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 1.352).
- (iii) Euro 11.733.193 per ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione, di interessi attivi su altri crediti e proventi da imprese controllate. La variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, è da imputarsi principalmente agli interessi bancari, nel 2024 pari a Euro 11.265.229 (al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 10.213.860), a seguito delle politiche di investimento adottate dalla società, in particolare attraverso la sottoscrizione di depositi vincolati a breve termine a tassi d'interesse pari o superiori al 3%.

La variazione intervenuta per le controllate è da imputarsi in particolare a maggiori proventi finanziari registrati da RTC S.p.A. e AutoCS S.p.A.

17) Interessi e altri oneri finanziari:

€ 8.809.445

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento degli oneri sostenuti di Euro 4.969 migliaia.

C.17) interessi e altri oneri finanziari	2024	2023	Scostamento	Variazione %
altri	8.809.445	3.840.866	4.968.579	56,40%
Totale	8.809.445	3.840.866	4.968.579	56,40%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

C.17) interessi e altri oneri finanziari	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	8.505.722	3.637.665	4.868.057	133,82%
Società controllate	303.723	203.201	100.522	49,47%
Totale	8.809.445	3.840.866	4.968.579	129.36%

L'aumento della voce riguarda principalmente la Capogruppo che registra tra i suoi costi un incremento rispetto al precedente esercizio, per Euro 4.868 migliaia degli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante).

17bis) Utili e perdite su cambi:

€ 224.014

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi – registrati da Autostrada del Brennero S.p.A. e InRail S.p.A. – determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione. Di seguito il confronto con l'esercizio precedente di utili e (perdite) su cambi e della loro imputazione a Capogruppo e società controllate.

C.17-bis) utili e (perdite) su cambi	2024	2023	Scostamento	Variazione %
altri	224.014 -	107.808	331.822	-307,79%
T otale	224.014 -	107.808	331.822	-307,79%

C.17-bis) utili e (perdite) su cambi	2024		2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	223.992	-	107.730	331.722	-307,92%
Società controllate	22	-	78	100	-128,21%
Totale	224.014	-	107.808	331.822	-307,79%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

€ 1.256.485

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2024 e il loro confronto con l'esercizio 2023.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2024	2023	Scostamento	Variazione %
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.780.627	3.426.255	- 645.628	-18,84%
18) rivalutazioni	2.780.627	3.426.255	- 645.628	-18,84%
di partecipazioni	826.970	1.674.237	- 847.267	-50,61%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	697.172	808.150	- 110.978	-13,73%
19) svalutazioni	1.524.142	2.482.387	- 958.245	-38,60%
T otale	1.256.485	943.868	312.617	33,12%

18) Rivalutazioni: € 2.780.627

Il prospetto che segue indica il confronto con l'esercizio 2023 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 18) rivalutazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	2.706.426	3.391.383	- 684.957	-20,20%
Società controllate	74.201	34.872	39.329	112,78%
Totale	2.780.627	3.426.255	- 645.628	-18,84%

Le rettifiche di valore positive si riferiscono in particolare alle rivalutazioni - di Euro 2.706 migliaia, effettuata dalla Capogruppo e per Euro 74 migliaia effettuata da STR S.p.A. - su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

19) Svalutazioni: € 1.524.142

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente delle rettifiche di valore di attività finanziarie, effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie - 19) svalutazioni	2024	2023	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.440.741	1.820.265	- 379.524	-20,85%
Società controllate	83.401	662.122	- 578.721	-87,40%
T otale	1.524.142	2.482.387	- 958.245	-38,60%

Le rettifiche di valore negative rappresentano (i) la svalutazione effettuata dalla Capogruppo della partecipazione in IIT Hydrogen S.r.l. per Euro 744 migliaia; (ii) la svalutazione di Euro 83 migliaia della partecipazione nella collegata Lokomotion GmbH; (iii) le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni effettuate dalla Capogruppo per Euro 697 migliaia, al fine di adeguarli al valore di mercato.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: €

Imposte sul reddito dell'esercizio		2024	2023	:	Scostamento
Ires		32.150.895	33.575.252		-1.424.357
Irap		2.958.879	3.373.124		-414.245
Imposte correnti		35.109.774	36.948.376	-	1.838.602
Ires		-2.252.368	8.316.237		-10.568.605
lrap		109.324	-126.922		236.246
Imposte differite e anticipate	-	2.143.044	8.189.315	-	10.332.359
Imposte anni precedenti	-	4.876.235	50.463	-	4.926.698
Imposte sul reddito		28.090.495	45.188.154	-	17.097.659

28.090.495

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 28.090.495 – determinato dalle imposte correnti per Euro 35.109.774, da un effetto positivo delle imposte differite attive e passive per Euro 2.143.044, e da imposte anni precedenti per Euro 4.876.235 – già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro 73.043. Per quanto attiene alle imposte relative agli esercizi precedenti, nel corso del 2024 si rilevano principalmente i rimborsi IRES di anni precedenti, relativamente alla Capogruppo, come di seguito dettagliati:

- Euro 1.780.064, per rimborso IRES 2015 a seguito di istanza presentata dalla Società;
- Euro 3.096.171, per rimborso IRES per IRAP deducibile per gli anni dal 2007 al 2011.
- 21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 88.629.269

 Risultato di pertinenza di terzi: € -356.661

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non vi sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, salvo il rilascio di euro 56,5 milioni del fondo interessi Ferrovia commentato al paragrafo "B) Fondi per Rischi ed Oneri":
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Capogruppo;
- non vi sono sedi secondarie;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Contenziosi

Le società del Gruppo hanno in essere i seguenti principali contenziosi:

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CAPOGRUPPO:

Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.

Nel contesto del protrarsi delle attività propedeutiche al riaffidamento della concessione autostradale A22, il CIPE ha adottato una serie di delibere (n. 68/2018, nn. 24, 38 e 59/2019) finalizzate alla regolamentazione del periodo transitorio intercorso tra la scadenza della concessione (30 aprile 2014) e l'effettivo subentro del nuovo concessionario. Le suddette delibere hanno introdotto criteri per l'accertamento dei rapporti economici relativi alla prorogatio della concessione, definendo altresì i presunti benefici maturati dalla Società nel periodo post-scadenza. In reazione a tali provvedimenti, Autostrada del Brennero S.p.A., unitamente ad alcuni soci, ha proposto ricorsi al TAR Lazio, contestando la legittimità degli obblighi imposti, in particolare quelli relativi alla destinazione di eventuali extraprofitti alla realizzazione di investimenti infrastrutturali. La giurisprudenza formatasi su casi analoghi (TAR Lazio, sentenza n. 1354/2021 e Cons. Stato, sentenza n. 7478/2021) ha avvalorato l'assunto secondo cui, in assenza di base normativa primaria, non è possibile modificare retroattivamente i rapporti concessori. In tale quadro, l'art. 2, comma 1-bis del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, ha previsto, nelle more della procedura di project financing ex art. 183 del D. Lgs. 50/2016, il versamento a titolo di acconto di una somma riferita ai presunti benefici maturati tra il 2018 e il 2021, subordinando tuttavia l'esigibilità del pagamento all'avvio della suddetta procedura. Successivamente, l'art. 10, comma 2, lett. c), del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. Milleproroghe), come

modificato dalla L. 24 febbraio 2023, n. 14, ha introdotto un termine perentorio (15 novembre 2023) per il versamento relativo all'anno 2022, nella misura di €70 milioni, quale condizione per la prosecuzione della procedura di affidamento. Alla luce di ciò, la Società ha deliberato il versamento con riserva delle somme dovute, mantenendo aperto il contenzioso sulla loro legittimità. Ulteriori interlocuzioni con il MIT hanno condotto alla quantificazione complessiva dei benefici per il periodo 1° maggio 2014 - 31 dicembre 2022 in Euro 232.776.612, come previsto a livello normativo dall'art.1 commi 2-ter e 2-quinquies del D.L. 89/2024, convertito dalla L. 120/2024, il quale prevede la sottoscrizione di un apposito Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 29 luglio 1999 quale adempimento vincolante ai fini della concluse del procedimento di finanza di progetto. L'atto, sottoscritto successivamente in data 27 dicembre 2024, stabilisce, tra l'altro: (i) l'obbligo per la Società di versare l'importo suddetto in tre rate, tenuto conto degli acconti già corrisposti; (ii) il versamento, per gli esercizi successivi al 2022, di una somma pari al 27,25% del margine operativo lordo risultante dai bilanci approvati; (iii) l'efficacia liberatoria condizionata al pagamento integrale e alla rinuncia ai giudizi pendenti, con esclusione del contenzioso relativo al Fondo Ferrovia ex art. 55, comma 13, L. 449/1997. La sottoscrizione dell'atto ha costituito condizione per la pubblicazione del bando di gara, avvenuta il 31 dicembre 2024, confermando la strumentalità delle somme al processo di riaffidamento e la loro recuperabilità nell'ambito della nuova concessione.

Contenzioso - Fondo Ferrovia

Il "Fondo Ferrovia" è stato istituito da Autostrada del Brennero S.p.A. in attuazione dell'art. 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, al fine di destinare risorse al co-finanziamento del Tunnel ferroviario del Brennero e delle relative tratte di accesso, in conformità alla Convenzione sottoscritta nel 1999 e al Piano Finanziario 2003-2045. In tale ottica, la Società ha proceduto, sin dal 1998, ad accantonamenti annuali in regime di esenzione fiscale, investendo dette disponibilità nei titoli di Stato previsti dalla normativa di riferimento. Alla data di scadenza della concessione, fissata al 30 aprile 2014, il Fondo risultava avere una consistenza pari a 550 milioni di euro, successivamente incrementata sino a complessivi 895 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2024, comprensivi delle somme accantonate per gli esercizi 2015-2024. Sebbene la modifica normativa introdotta dall'art. 13-bis, comma 5, del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172, abbia eliminato l'obbligo di investimento esclusivo in titoli di Stato, la Società ha ritenuto opportuno proseguire in tale modalità, in linea con le previsioni del Piano Finanziario 2003–2045. Con l'entrata in vigore del D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stato introdotto l'obbligo di versamento del Fondo Ferrovia in otto rate annuali, la prima entro il 15 dicembre 2021, indipendentemente dal rilascio o dal rinnovo della concessione autostradale, diversamente da quanto previsto nella normativa previgente. A seguito di approfondimento giuridico condotto mediante parere pro veritate rilasciato il 10 dicembre 2021, che suggeriva di procedere con espressa riserva di ripetizione delle somme versate, l'Assemblea dei Soci e, successivamente, il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato il trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato, in data 15 dicembre 2021, della prima rata pari a euro 94.624.954,87, nonché degli interessi maturati, pari a euro 6.032.750,00, entrambi nella misura di un ottavo del totale, con espressa riserva di ripetizione. Analoghi versamenti sono stati effettuati, con identiche modalità e riserva, in data 15 dicembre 2022 (seconda rata), in data 15 dicembre 2023 (terza rata) e in data 13 dicembre 2024 (quarta rata). In pari data del 2024, in attuazione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea dei Soci in data 5 dicembre 2024 e dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2024, sono stati altresì versati ulteriori euro 103.500.000,00, relativi agli accantonamenti effettuati per gli

esercizi 2021, 2022 e 2023, ai sensi del quarto periodo del comma 2 dell'art. 13-bis del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172. Per l'esercizio 2024 è stato disposto un ulteriore accantonamento pari a euro 34,5 milioni, in conformità con la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 73/2018 in materia di sistema tariffario per l'affidamento *in house* della gestione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Si evidenzia, infine, che il D.L. 30 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2024, n. 120, nonché il conseguente atto aggiuntivo sottoscritto in data 27 dicembre 2024, hanno espressamente escluso dall'ambito della rinuncia ai contenziosi ivi prevista ogni rinuncia, attuale o futura, ai diritti della Società e ai relativi giudizi aventi ad oggetto le risorse accantonate e da accantonarsi nel predetto Fondo, nonché gli interessi ad esse correlati, anche maturati a vario titolo.

Contenzioso - inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025

La Capogruppo risulta ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni", predisposto annualmente dall'Istituito Italiano di Statistica (ISTAT), di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso con riferimento alle pubblicazioni per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025.

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituito Italiano di Statistica:

- ✓ "... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).
- ✓ Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.
- ✓ I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.
- ✓ Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale."

Iscrizione per l'anno 2020

A far data dal primo gennaio 2020, Autostrada del Brennero S.p.A. è stata ricompresa nell'elenco delle cosiddette "Pubbliche Amministrazioni" di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. In merito a detta qualificazione, la Società ha presentato ricorso innanzi alla Corte dei Conti, ricorso poi respinto.

Successivamente Autostrada del Brennero S.p.A. ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte dei Conti che rigettava il ricorso della Società.

La sentenza della Corte di Cassazione ha poi reso definitiva l'iscrizione della Società nell'elenco ISTAT per l'anno 2020.

Iscrizione per l'anno 2021 ed iscrizione per l'anno 2022

A seguito della pubblicazione degli elenchi delle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 242 del 30 settembre 2020, per l'anno 2021 e nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 234 del 30 settembre 2021, per l'anno 2022, in cui Autostrada del Brennero S.p.A. veniva nuovamente iscritta, la stessa ha promosso rituali ricorsi per l'impugnazione dei suddetti elenchi ISTAT.

Per entrambi i ricorsi la Corte dei Conti (ordinanze n. 14/2021/RIS e n. 20/2022/RIS) ha sospeso il giudizio nelle more della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea della decisione da parte della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito alle questioni pregiudiziali euro-unitarie sollevate in analoghi procedimenti.

Il 13 luglio 2023 la G.U.C.E ha emesso la sentenza attesa, interpretabile asserendo che il Giudice munito del potere di annullare l'Elenco ISTAT dovrebbe essere il Giudice amministrativo e non quello contabile. Con ordinanza del 16 ottobre 2024 i ricorsi proposti avanti la Corte dei Conti a valere per le annualità 2021 e 2022 - che risultavano pendenti - sono stati dichiarati estinti (senza dunque addivenire ad un nuovo pronunciamento della Corte).

Iscrizione per l'anno 2023

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle Amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2023, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A., inserimento che la Società ha nuovamente deciso di impugnare.

La Corte dei Conti, valutate le ragioni addotte dalla Società, ha richiesto apposito parere all'Autorità Garante della Concorrenza sui Mercati (AGCM), previa idonea istruttoria, ai fini di valutare se il servizio autostradale svolto dalla Società sia offerto a prezzi (i pedaggi) economicamente significativi, intendendoli come economicamente reattivi all'incontro tra domanda e offerta in contesto concorrenziale. Dalla relazione resa dall'AGCM sono emersi gli elementi per assumere una risposta affermativa in tal senso, ed anche che nel settore autostradale il concessionario si assume il rischio di costruzione e di gestione nonché il rischio traffico, risultando quindi soggetto al rischio d'impresa.

Autostrada del Brennero S.p.A. supera quindi entrambi i test (qualitativo e quantitativo) prescritti dal Regolamento SEC, a confutazione dell'errata iscrizione effettuata dall'ISTAT.

Nel corso dell'udienza fissata al 6 marzo 2024, il giudizio è stato sospeso per pendenza di un ricorso avente ad oggetto la questione di giurisdizione dinanzi le S.U. della Corte di Cassazione.

La conseguente sentenza della Corte di Cassazione (n. 30220/2024 di data 25 novembre 2024) ha confermato la giurisdizione del giudice amministrativo.

Il giudizio è stato riassunto entro il termine previsto del 28 febbraio 2025, e risulta quindi pendente.

Iscrizione per l'anno 2024

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 225 del 26 settembre 2023 è stato pubblicato l'elenco delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, a valere per l'anno 2024, nel quale risulta ancora inserita Autostrada del Brennero S.p.A..

A valere dall'annualità 2024, Autostrada del Brennero S.p.A. ha intrapreso un doppio binario difensivo, proponendo azione sia avanti alla Corte dei Conti, sia avanti al Tribunale amministrativo competente.

Per quanto riguarda il giudizio pendente avanti il T.a.r. Lazio, all'udienza del 28 maggio 2024 prevista per la trattazione del merito, la causa è stata rinviata all'udienza del 12 novembre 2024 a causa della pendenza di un ricorso avente ad oggetto la questione di giurisdizione dinanzi alla Corte di Cassazione.

All'udienza del 12 novembre la causa è stata cancellata dal ruolo per poi essere fissata udienza il 28 gennaio 2025, in conseguenza della pubblicazione della già citata sentenza della Corte di Cassazione (n. 30222/2024) che ha confermato la giurisdizione del giudice amministrativo.

All'udienza del 28 gennaio 2025 la causa è stata nuovamente cancellata dal ruolo in attesa degli esiti di una questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte dei conti in materia di giurisdizione.

Per quanto riguarda il giudizio pendente avanti la Corte dei Conti, a valle della citata sentenza della Corte di Cassazione Sez. Unite (n. 30222/2024), Autostrada del Brennero S.p.A. ha proposto rinuncia al giudizio pendente per l'annualità 2024 avanti la Corte dei Conti, la cui udienza era fissata per il mese di dicembre 2024, scegliendo invece di coltivare il giudizio a valere per l'anno 2024, proposto dalla Società avanti il Tribunale amministrativo competente (T.A.R. Lazio), che risulta ad oggi ancora pendente.

Iscrizione per l'anno 2025

Anche con riferimento al nuovo inserimento per l'annualità 2025 nell'Elenco ISTAT, Autostrada del Brennero S.p.A. ha tempestivamente proposto impugnativa avanti il T.A.R. Lazio, giudizio che risulta ad oggi pendente.

Contenzioso riconoscimento adeguamento tariffario

La Capogruppo ha progressivamente impugnato tutti i distinti Decreti Interministeriali con i quali è stato negato l'adeguamento tariffario.

Negli anni sono state pronunciate ben quattro sentenze favorevoli alla Società in relazione alle istanze per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2020, come sotto specificato.

- ✓ Adeguamento tariffario 2015 con la sentenza n. 11082/2022, pubblicata il 19 dicembre 2022, il Consiglio di Stato:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario per tutta la durata del rapporto concessorio, sulla base delle previsioni convenzionali e dell'obbligo in capo al concessionario a proseguire nella gestione fino al successivo affidamento;
 - ha demandato all'Amministrazione concedente la definizione puntuale della misura dell'adeguamento tariffario.
- ✓ Adeguamento tariffario 2016 con la sentenza n. 1135/2022 del 31 gennaio 2022 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa.
- ✓ Adeguamento tariffario 2017 con la sentenza n. 7632/2024 del 17 aprile 2024 il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;

- ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
- ha confermato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.
- ✓ Adeguamento tariffario 2020 con la sentenza n. 3055/2022, pubblicata il 16 marzo 2022, il T.A.R. Lazio:
 - ha accolto il ricorso di Autostrada del Brennero S.p.A.;
 - ha annullato il Decreto Interministeriale di diniego e gli atti impugnati;
 - ha accertato il diritto della Società all'adeguamento tariffario;
 - ha demandato ai Ministeri competenti l'avvio di una procedura istruttoria in relazione alla formula convenzionale di calcolo ed all'entità dell'adeguamento della tariffa;
 - ha precisato che l'adeguamento non può essere subordinato o sospeso in ragione del mancato deposito, o della pendenza della procedura di aggiornamento, del Piano Economico Finanziario transitorio.

Avverso tali sentenze non sono stati proposti nei termini di legge né appello, né ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione, né è pervenuta richiesta di trasmissione del fascicolo da parte della cancelleria della Corte di Cassazione, né è stato depositato ricorso per revocazione. Pertanto, tali sentenze sono passate in giudicato.

Alla data di redazione del presente bilancio Consolidato, sempre con riferimento agli esercizi trascorsi, risultano invece ancora pendenti i seguenti giudizi:

```
- T.A.R. Lazio - R.G. n. 2752/2019 - adeguamento tariffario per l'anno 2019;
```

- T.A.R. Lazio R.G. n. 3145/2021 adeguamento tariffario per l'anno 2021;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 2250/2022 adeguamento tariffario per l'anno 2022;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 4713/2023 adeguamento tariffario per l'anno 2023;
- T.A.R. Lazio R.G. n. 3283/2024 adeguamento tariffario per l'anno 2024.

In data 14 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di impugnare al T.A.R. del Lazio il Decreto Interministeriale n. 342 del 30 dicembre 2024 con il quale è stato comunicato il mancato adeguamento tariffario per l'anno 2025. Il ricorso è stato depositato il 3 marzo 2025 ed ha assunto il numero di R.G. 4147/2025.

Per tutti i giudizi la Capogruppo è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Il più volte citato D. L. 89/2024, come modificato dalla legge di conversione n. 120/2024 dell'8 agosto 2024, nonché il conseguente atto aggiuntivo stipulato in data 27 dicembre 2024, pure sopra esposto, predispongono però importanti conseguenze per i contenziosi in essere in merito ai mancati adeguamenti tariffari per gli anni 2019, 2021, 2022, 2023, 2024, ovvero quelli ancora pendenti alla data dell'8 agosto 2024. L'atto aggiuntivo del 27 dicembre 2024 recita infatti che "Divenuto efficace il presente Atto aggiuntivo ai sensi del precedente articolo 6, il Concessionario, nel rispetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2-quinquies del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, come modificato dalla legge di conversione 8 agosto 2024, n. 120, dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, ai seguenti contenziosi pendenti nei confronti

del Concedente e di ogni altro soggetto pubblico statale": segue, fra gli altri, l'elenco dei contenziosi avverso il T.A.R. inerenti gli adeguamenti tariffari sopra esposti.

Procedimenti penali a carico di società subconcessionarie di aree di servizio

✓ Nell'ambito del procedimento penale promosso nel 2018 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una società subconcessionaria di Autostrada del Brennero S.p.A., è stata disposta nel 2020 la confisca delle somme oggetto di reato.

Successivamente, la Società ha provveduto alla richiesta di assegnazione della somma oggetto di confisca, la cui istanza di revoca è stata rigettata.

Avverso il rigetto è stato ritualmente depositato ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto l'impugnazione, ritrasmettendo gli atti al Tribunale di Trento che ha nuovamente rigettato l'opposizione.

Avverso quest'ultimo provvedimento di rigetto è stato ugualmente depositato un ulteriore ricorso in Cassazione.

La Corte di Cassazione ha accolto anche il secondo ricorso, rinviando gli atti al Tribunale di Trento.

All'esito del nuovo giudizio è stata disposta la revoca della confisca, con il dissequestro e l'assegnazione della somma alla Società.

Passato in giudicato il provvedimento, eseguiti gli adempimenti necessari al fine della correlata esecuzione, il Fondo Unico Giustizia ha corrisposto ad Autostrada del Brennero S.p.A. l'intera somma oggetto di confisca.

Con atto di transazione di gennaio 2024, la Società ha inoltre concordato un risarcimento dal subconcessionario per complessivi 1,5 milioni di Euro.

✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta parte lesa in un ulteriore procedimento penale promosso nel 2019 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trento nei confronti di una seconda società subconcessionaria.

Nel 2021 è stato disposto il rinvio a giudizio dell'Amministratore Delegato della società subconcessionaria, nonché della società stessa ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

È stata formalizzata la costituzione di parte civile nei confronti sia della società subconcessionaria sia dell'Amministratore Delegato della stessa, con riserva di quantificazione precisa del danno patito (patrimoniale e non patrimoniale), oltre ad interessi legali, rivalutazione monetaria, rifusione delle spese legali e concessione della provvisoria esecutività del provvedimento.

La società subconcessionaria, ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ha patteggiato l'illecito amministrativo contestato.

L'Amministratore Delegato della stessa ha chiesto la sospensione del procedimento con messa alla prova (previo risarcimento del danno), il cui esito positivo porterebbe all'estinzione del reato.

All'esito dell'udienza preliminare è stato disposto il dissequestro delle somme confiscate agli imputati e la conseguente restituzione in favore della Società.

Autostrada del Brennero S.p.A., per il tramite del Fondo Unico Giustizia, ha recuperato gli importi inizialmente sequestrati e successivamente oggetto dei provvedimenti di restituzione.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO S.P.A.

Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025

L'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica) prevede che "La ricognizione delle amministrazioni pubbliche (...) è operata annualmente dall'Istat con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre".

A far data dall'annualità 2020 in detto Elenco risulta inserita anche Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

Avverso i sopra richiamati inserimenti nell'elenco ISTAT, la Società ha sempre presentato ricorso, in quanto ritiene non sussistere ogni necessario requisito all'uopo previsto e presupposto.

A tal proposito, i contenziosi di cui all'inserimento per le annualità 2020 e 2023 si sono conclusi con un rigetto nel merito, mentre quelli avverso gli inserimenti a valere per le annualità 2021 e 2022 sono stati dichiarati estinti con ordinanza del 16 ottobre 2024. Risulta pendente il contenzioso di cui all'inserimento per le annualità 2024 e 2025.

Per quanto riguarda, in particolare, l'inserimento di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. nell'elenco ISTAT a valere per il 2024, la Società ha percorso un doppio binario difensivo proponendo azione sia davanti alla Corte dei Conti sia davanti al Tribunale amministrativo competente: ciò in virtù di una recente pronuncia della Corte di Giustizia che, trattando questioni analoghe, seppure non di pertinenza della Società, ha consentito uno spiraglio per la proposizione del ricorso anche avanti al Tribunale amministrativo.

Nell'ambito del giudizio radicato avanti al TAR Lazio sono state celebrate diverse udienze, a partire dalla Camera di Consiglio svoltasi il 18 dicembre 2023 con rinvio dell'udienza al 28 maggio 2024 per la trattazione del merito. All'udienza di discussione del giorno 28 maggio 2024 è stato disposto il rinvio della stessa al 12 novembre 2024 in ragione della circostanza che lo stesso giorno si sarebbe svolta la camera di Consiglio delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, chiamata a decidere sulla questione di giurisdizione promossa dalla Capogruppo con l'intento di chiarire definitivamente a quale giurisdizione, se solo contabile ovvero anche amministrativa, appartengono le controversie relative all'annullamento dell'iscrizione all'Elenco Istat e agli effetti conseguenti a detta iscrizione.

Al fine di evitare il cristallizzarsi degli effetti discendenti dall'iscrizione all'elenco con possibili risvolti sfavorevoli per la Società, quest'ultima ha ritenuto opportuno, in via cautelativa, proporre impugnazione anche innanzi alla Corte dei Conti.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2024 contenente l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel Conto Economico consolidato a valere per l'anno 2025, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. è risultata nuovamente inserita (unitamente alla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. e all'altra controllata di quest'ultima, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.), sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

A seguito della citata pubblicazione, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha conferito incarico al proprio difensore di fiducia di proporre impugnativa innanzi al Tribunale amministrativo Regionale competente, ovvero il TAR Lazio.

Medio tempore, con ordinanza del 16 ottobre 2024, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha dichiarato estinti i giudizi pendenti instaurati avverso l'annullamento dell'Elenco Istat a valere per le annualità 2021 e 2022.

All'udienza del 12 novembre 2024, in attesa della pronuncia della Corte di cassazione sulla giurisdizione, il TAR Lazio ha disposto la cancellazione dal ruolo, per poi fissare l'udienza il 28 gennaio 2025. Nel corso di tale udienza il Giudice non si è pronunciato nel merito; la Società è quindi in attesa della fissazione di un'ulteriore udienza.

In tale contesto, in data 25 novembre 2024, è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 30220/24, in ordine al ricorso presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da ISTAT al fine di denunciare, ai sensi dell'art. 360, primo comma, n. 1, cod. proc. civ., la violazione o falsa applicazione dell'art. 7 del codice del processo amministrativo e dell'art. 11 del codice della giustizia contabile come modificato dall'art. 23-quater del D.L. n. 137 del 2020, per aver la Corte dei Conti ritenuto ricompreso nella propria giurisdizione il potere di annullamento di iscrizioni nell'Elenco ISTAT.

Nell'ambito della citata sentenza, la Suprema Corte di Cassazione, nel dichiarare inammissibile il ricorso in quanto la sentenza impugnata non poteva essere assoggettata ad immediato ricorso per cassazione, potendo lo stesso essere proposto solo una volta sopravvenuta la decisione definitiva, ha ritenuto comunque sussistere i presupposti per l'enunciazione del principio di diritto ai sensi dell'art. 363 cod. proc. civ., contraddistinto dal seguente testo: «In tema di impugnazione dell'elenco annuale ISTAT delle pubbliche amministrazioni predisposto ai sensi del SEC 2010, l'art. 23-quater d.l. n. 137 del 2020, nel delimitare la giurisdizione della Corte dei conti – sezioni riunite alla sola applicazione della disciplina nazionale sul contenimento della spesa pubblica, non ha determinato un vuoto di tutela o il mancato rispetto dell'effetto utile della disciplina unionale, restando attribuita la giurisdizione, per ogni ulteriore ambito, al giudice amministrativo».

Con sentenza del 25 novembre 2024, la Corte di Cassazione Sezioni Unite si è quindi pronunciata chiarendo che la cognizione sulla domanda di annullamento dell'Elenco ISTAT spetta al Giudice amministrativo, assegnando quindi a questo la relativa giurisdizione in materia.

A fronte di detta pronuncia la Società ha presentato formale rinuncia alla continuazione del giudizio pendente avanti alla Corte dei Conti avverso l'iscrizione di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. nell'Elenco ISTAT a valere per l'annualità 2024. Proseguirà quindi il ricorso dinanzi al Tar del Lazio.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA S.P.A.

Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

L'articolo 1, comma 3, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica) prevede che "La ricognizione delle amministrazioni pubbliche (...) è operata annualmente dall'Istat con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre".

A far data dall'annualità 2020 in detto Elenco risulta inserita anche Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

Avverso i sopra richiamati inserimenti nell'elenco ISTAT, la Società ha sempre presentato ricorso, in quanto ritiene non sussistere ogni necessario requisito all'uopo previsto e presupposto.

A tal proposito, il contenzioso di cui all'inserimento per l'annualità 2020 si è concluso con un rigetto nel merito, mentre quelli avverso gli inserimenti a valere per le annualità 2021 e 2022 sono stati dichiarati estinti con ordinanza del 16 ottobre 2024. Risultano pendenti i contenziosi di cui all'inserimento per le annualità 2023 e 2024.

Per quanto riguarda, in particolare, l'inserimento di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco ISTAT a valere per l'annualità 2024, la Società ha percorso un doppio binario difensivo proponendo azione sia davanti alla Corte dei Conti sia davanti al Tribunale amministrativo competente: ciò in virtù di una recente pronuncia della Corte di Giustizia che, trattando questioni analoghe, seppure non di pertinenza della Società, ha consentito uno spiraglio per la proposizione del ricorso anche avanti al Tribunale amministrativo.

Nell'ambito del giudizio radicato avanti al TAR Lazio sono state celebrate diverse udienze, a partire dalla Camera di Consiglio svoltasi il 18 dicembre 2023 con rinvio dell'udienza al 28 maggio 2024 per la trattazione del merito. All'udienza di discussione del 28 maggio è stato disposto il rinvio della stessa al 12 novembre 2024 in ragione della circostanza che il medesimo giorno si sarebbe tenuta la camera di Consiglio delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, chiamata a decidere sulla questione di giurisdizione promossa dalla Capogruppo con l'intento di chiarire definitivamente a quale giurisdizione, se solo contabile ovvero anche amministrativa, appartengano le controversie relative all'annullamento dell'iscrizione all'Elenco ISTAT.

Nelle more della celebrazione dell'udienza, al fine di evitare il cristallizzarsi degli effetti discendenti dall'iscrizione all'elenco con possibili risvolti sfavorevoli per la Società, quest'ultima ha ritenuto opportuno, in via cautelativa, proporre impugnazione anche innanzi alla Corte dei Conti.

Nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 229 del 30 settembre 2024 contenente l'Elenco aggiornato delle amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato a valere per l'anno 2025, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. è risultata nuovamente inserita (unitamente alla controllante Autostrada del Brennero S.p.A. e all'altra controllata di quest'ultima, Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.), sotto la voce "Altre amministrazioni locali".

A seguito della citata pubblicazione, Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha conferito incarico al proprio difensore di fiducia di proporre impugnativa innanzi al Tribunale amministrativo Regionale competente, ovvero il TAR Lazio.

Con ordinanza del 16 ottobre 2024, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha dichiarato estinti i giudizi pendenti instaurati avverso l'annullamento dell'Elenco Istat a valere per le annualità 2021 e 2022.

All'udienza del 12 novembre 2024, in attesa della pronuncia della Corte di Cassazione sulla giurisdizione, il TAR Lazio ha disposto la cancellazione dal ruolo.

In tale contesto, in data 25 novembre 2024, è stata pubblicata la sentenza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 30220/24, in ordine al ricorso presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da ISTAT al fine di denunciare, ai sensi dell'art. 360, primo comma, n. 1, cod. proc. civ., la violazione o falsa applicazione dell'art. 7 del codice del processo amministrativo e dell'art. 11 del codice della giustizia contabile come modificato dall'art. 23-quater del D.L. n. 137 del 2020, per aver la Corte dei Conti ritenuto ricompreso nella propria giurisdizione il potere di annullamento dell'Elenco ISTAT.

Nell'ambito della citata sentenza, la Suprema Corte di Cassazione, nel dichiarare inammissibile il ricorso in quanto la sentenza impugnata non poteva essere assoggettata ad immediato ricorso per cassazione, potendo lo stesso essere proposto solo una volta sopravvenuta la decisione definitiva, ha ritenuto comunque sussistere i

presupposti per l'enunciazione del principio di diritto ai sensi dell'art. 363 cod. proc. civ., contraddistinto dal seguente testo: «In tema di impugnazione dell'elenco annuale ISTAT delle pubbliche amministrazioni predisposto ai sensi del SEC 2010, l'art. 23-quater d.l. n. 137 del 2020, nel delimitare la giurisdizione della Corte dei conti – sezioni riunite alla sola applicazione della disciplina nazionale sul contenimento della spesa pubblica, non ha determinato un vuoto di tutela o il mancato rispetto dell'effetto utile della disciplina unionale, restando attribuita la giurisdizione, per ogni ulteriore ambito, al giudice amministrativo».

Con sentenza del 25 novembre 2024, la Corte di Cassazione, Sezioni Unite, si è quindi pronunciata chiarendo che la cognizione sulla domanda di annullamento dell'iscrizione nell'Elenco ISTAT spetta al Giudice amministrativo, assegnando quindi a quest'ultimo la relativa giurisdizione in materia.

A fronte di detta pronuncia la Società ha presentato formale rinuncia alla continuazione del giudizio pendente avanti la Corte dei Conti avverso l'iscrizione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. nell'Elenco ISTAT a valere per l'annualità 2024. La vertenza proseguirà quindi dinnanzi al Tar del Lazio.

PRINCIPALI CONTENZIOSI IN CAPO ALLA CONTROLLATA RAIL TRACTION COMPAY S.P.A

RTC è coinvolta in contestazioni di natura amministrativa connesse con il proprio business, contenziosi in materia di tariffe per l'accesso all'infrastruttura RFI, ha promosso procedimento di accertamento tecnico preventivo ai fini conciliativi atto all'accertamento, nel contraddittorio delle parti, in merito alle responsabilità di sinistro ferroviario.

I rischi connessi a tali contenziosi risultano adeguatamente considerati nei fondi stanziati al 31 dicembre 2024.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori legali

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori legali per le loro rispettive attività svolte sulle singole società del Gruppo sono riportati in ogni singolo bilancio d'esercizio.

Informativa ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

dalla Capogruppo:

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125-bis della legge 124/17, si evidenzia che la Capogruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2024 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che:

- dal GSE e Dolomiti Energia, il contributo per tariffa agevolata ottenuto per complessivi Euro 416.006;

- dalla Comunità Europea e Fondimpresa, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 914.126,53.

A livello patrimoniale, come commentato nel paragrafo "D14) Altri Debiti" del Bilancio della Capogruppo, la Società ha anticipatamente incassato contributi PNC relativi agli anni 2022, 2023 e 2024 per complessivi Euro 5.792.165, che risultano iscritti tra gli Altri Debiti, in quanto le relative spese non sono ancora state del tutto sostenute o ufficialmente approvate.

- da Rail Traction Company S.p.A.:
 - Euro 69.959,56

Descrizione: Contributi per esoneri costo personale, L. 205/2017 art. 1 c. 100-108 e c. 113-114

Data incasso: incassi mensili anno 2024

Ente finanziatore: INPS

- Euro 4.600,00

Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0017

Data incasso: 08 marzo 2024

Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione

Continua - Euro 8.970,00

Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0016

Data incasso: 16 aprile 2024

Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione

ContinuaEuro 3.676,75

Descrizione: Contributo Brennercorridor

Data incasso: 18 aprile 2024

Ente finanziatore: KombiConsult GmbH

- Euro 11.000,00

Descrizione: Piano formativo Fdir 30163

Data incasso: 26 giugno 2024

Ente finanziatore: Fondirigenti G. Taliercio - Roma

- Euro 54.940.60

Descrizione: Contributi in c/es Covid

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 art. 214 Decreto Interministeriale n. 113 del 24 aprile 2023

Decreto del 17 novembre 2023 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Data incasso: 12 agosto 2024

Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Euro 30.469

Descrizione: Contributo Brennercorridor

Data incasso: 29 ottobre 2024

Ente finanziatore: KombiConsult GmbH

- Euro 3.406.846

Descrizione: Decreto legge 09-12-2020 nr. 566 all'articolo 3 comma 3

L'importo è trasferito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Gestore dell'Infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società.

Data incasso: 22 novembre 2024

Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

- Euro 14.755,50

Descrizione: Ex Legge 388/2000 - Convenzione piano formativo DLA DLA24700-0018

Data incasso: 25 novembre 2024

Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione

Continua

La Società ha altresì stanziato in bilancio:

- il credito per contributo L. 190/2014, calcolato sulla base del chilometraggio dell'anno 2024 per un valore pari ad Euro 3.655.738.

• da InRail S.p.A.:

- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci, Decreto Interministeriale n. 566/2020.
 - Importo stanziato di competenza anno 2024 Euro 2.616.088.
- Tipologia contributo: contributo spettante alle imprese ferroviarie per l'incentivazione del trasporto delle merci ex Decreto Interministeriale n. 566/2020.
 - Importo stanziato di competenza anno 2023 Euro 1.927.505.
 - Importo percepito in data 25/11/2024 Euro 1.964.461.
- Tipologia contributo: programma di cooperazione "Interreg VI-A Italia-Slovenia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg) in Italia e Slovenia CCI 2021TC16RFCB034 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2022) 5745 del 3 agosto 2022; tipologia di progetto: standard; obiettivo specifico: sviluppare e rafforzare la capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; progetto denominato T4RAIL IT-SI ITALIA-SLOVENIA: Innovazione tecnologica nelle procedure ferroviarie di attraversamento del confine tra Italia e Slovenia.
 - Importo stanziato di competenza anno 2024 Euro 34.920.
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" bonus pubblicità Importo stanziato di competenza anno 2023 Euro 1.631
 - Importo a rettifica dell'anno 2023 stanziato nell'esercizio 2024 Euro 612
 - Importo compensato in data 17/02/2025 mediante modello F24 Euro 1.019
- Tipologia contributo: credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali articolo 57-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e successive modificazioni, confermato con il D.L. 73 del 25/5/2021 "Decreto Sostegni bis" bonus pubblicità. Importo stanziato di competenza anno 2024 Euro 2.156.

- Tipologia contributo: riconoscimento danni per lavori sulla rete ferroviaria slovena, fattura al "Ministrstvo za infrastrukturo" di Ljubljana (Ministero delle Infrastrutture sloveno) per incentivi finanziari con contratto MOP C2550-22-311083.
 - Importo stanziato di competenza anno 2024 Euro 137.143.
 - Importo percepito in data 26/02/2025 Euro 137.143.

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2024 nell'ambito:

- del settore autostradale:
 - (i) per quanto riguarda la Capogruppo,

Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena

Anche durante questa prima parte dell'anno 2025, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero.

Inoltre, come ampiamente esposto nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo, a seguito dell'emissione in data 31 dicembre 2024 del bando denominato "Affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", pubblicato il 3 gennaio, la Società sta predisponendo la documentazione necessaria e verificando i requisiti richiesti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione, cui seguirà l'invio da parte del Concedente (MIT) delle lettere d'invito.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, originariamente fissato al 28 febbraio 2025, è stato poi differito al 31 marzo 2025 e da ultimo al 31 maggio 2025.

Nel mentre, lo scorso 28 febbraio 2025 la Società ha proseguito negli adempimenti imposti dal D.L. 29 giugno 2024, n. 89, come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2024, e recepiti nell'atto aggiuntivo stipulato con il Concedente in data 27 dicembre 2024, ai fini della conclusione della procedura di affidamento secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 (ricorso alla finanza di progetto, come da proposta presentata dalla Società in data 10 maggio 2022 ed aggiornata da ultimo il 23 dicembre 2024), provvedendo al versamento della rata prevista a titolo di cosiddetti presunti benefici finanziari per l'importo di euro 38.023.997,00 riferito all'esercizio 2023, analogamente a quanto fatto a partire dal 2023 con riferimento agli acconti dovuti in merito agli importi maturati fino al 2022.

Tariffe e traffico

Con Decreto Interministeriale n. 342 del 30 dicembre 2024 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1° gennaio 2025, risultano essere quelle applicate nel corso del 2024.

Con riferimento al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2025, la Società, con ricorso depositato in data 3 marzo 2025 (R.G. 4147/2025), ha impugnato il succitato Decreto Interministeriale n. 342. La Società è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00:00 del 1° gennaio 2025 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	Α	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	В	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	В	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2025 risultano in lieve peggioramento rispetto allo stesso periodo del 2024 (-1,73%).

In particolare, l'andamento del traffico dei primi tre mesi del 2025, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un +0,00% rispetto al 2024;
- ✓ il mese di febbraio registra un -1,92% rispetto al 2024;
- ✓ il mese di marzo registra provvisoriamente un -3,50% rispetto al 2024.

Complessivamente, il primo trimestre del 2025 ha segnato un andamento del traffico negativo di -1,83% rispetto al 2024.

• Prestito obbligazionario "Autostrada del Brennero 2025-2028 3,75%"

In data 27 marzo 2025 la Società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile dell'importo di € 25.000.000,00, denominato "Autostrada del Brennero 2025-2028 3,75%", ammesso a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione "Euronext Access Milan", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In osservanza dell'art. 9 dello statuto sociale, tale emissione era stata deliberata in data 5 dicembre 2024 dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società.

Il prestito obbligazionario è riservato agli investitori istituzionali, ha durata di tre anni a partire dalla data di emissione e garantisce ai sottoscrittori un tasso del 3,75% con cedola semestrale.

• Situazione Internazionale: politica commerciale USA

Nel mentre sembrano sempre più cristallizzarsi le crisi innescate nel 2022 dalla Russia, con l'invasione dell'Ucraina, e nel 2023 dal pesante attacco terroristico subito da Israele e dalle conseguenti ritorsioni che hanno incendiato nuovamente il Medio Oriente, è di questi giorni il concretizzarsi dell'annunciata nuova politica commerciale degli USA, basata su nuove e pesanti misure protezionistiche nei confronti di buona parte degli Stati da cui deriva il disavanzo della bilancia commerciale statunitense. Dopo alcuni giorni di forti ribassi nei mercati finanziari di tutto il mondo, la recentissima decisione del Presidente degli USA di sospendere l'applicazione dei dazi doganali, eccetto una misura ridotta del 10%, per un periodo di novanta giorni sta ridando fiato alle Borse mondiali, ma il rischio concreto di una guerra commerciale su scala mondiale, con l'innescarsi di una tendenza inflazionistica e di stagnazione, se non di recessione, non è scongiurato.

Non si ritiene però che tali accadimenti avranno degli effetti sulla continuità aziendale, seppur potranno avere dei risvolti nella richiesta di mobilità nel corso del 2025.

(ii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.**, si segnala, con riguardo a

Istanza per il riequilibrio del Piano Economico-Finanziario ex art. 11.9 della Convenzione di Concessione

In data 24 febbraio 2025 la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio e i Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto ha inviato alla Società la nota protocollo n. 2669 avente ad oggetto "Eliminazione residui passivi in perenzione amministrativa".

Con la citata comunicazione il MIT osserva che la Legge finanziaria n 244 di data 24 dicembre 2007 ha previsto la messa a disposizione per la realizzazione della bretella autostradale Campogalliano-Sassuolo di un contributo pubblico pari ad Euro 215.000.000 e che per il finanziamento in oggetto non sono mai state avanzate richieste di erogazione.

Il MIT, in particolare, ha richiesto di far pervenire le opportune motivazioni che consentano la conservazione nel Bilancio dello Stato delle risorse che attualmente sono in perenzione amministrativa e sulle quali il Ministero dell'Economia e Finanze ha chiesto il riaccertamento ai fini dell'eliminazione delle partite.

Il Consiglio di Amministrazione di data 28 febbraio 2025 ha pertanto deliberato una nota di riscontro che (i) evidenzia quanto previsto dalla Convenzione di Concessione in relazione alle modalità di erogazione del contributo pubblico in questione, (ii) rappresenta lo stato dell'arte delle attività propedeutiche e preliminari, (iii) riporta la data prevista di avvio delle lavorazioni di realizzazione della bretella autostradale. Nella medesima nota, viene altresì anticipato che l'Organo Amministrativo della Società avrebbe approvato una nuova ipotesi di riequilibrio del Piano Economico Finanziario in data 4 marzo 2025, ribadendo pertanto la necessità del contributo pubblico per la sostenibilità dell'iniziativa industriale.

Con nota protocollo ACS n. 90/25 di data 28 febbraio 2025 Autostrada Campogalliano Sassuolo ha quindi prontamente trasmesso la comunicazione deliberata dall'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione si è quindi successivamente riunito in data 4 marzo 2025 per deliberare le simulazioni da trasmettere al Concedente al fine di un confronto preliminare utile a definire le leve da utilizzare nell'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario da presentarsi. La Società ha trasmesso tali risultanze con nota protocollo n. 124 di data 20 marzo 2025 e rimane pertanto in attesa di riscontro da parte del Concedente.

Attività espropriativa

Il Consiglio di Amministrazione di data 25 marzo u.s. ha deliberato di dare esecuzione ai restanti decreti di esproprio n. 41, 42 e 43 aventi ad oggetto i beni ricadenti rispettivamente nei C.C. di Formigine, Modena e Sassuolo. A tal fine ha altresì disposto di procedere, sulla base di quanto individuato dal piano degli espropri, per un importo iniziale fino a 20 milioni di euro.

La Società ha pertanto provveduto a notificare i relativi decreti in data 2 aprile u.s.

(iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A**. si segnala parimenti con riguardo a:

Concedente

Anche ad inizio 2025, proseguono le interlocuzioni con la Concedente, per addivenire alla seconda riunione della conferenza preliminare all'Accordo di Programma. A tal fine la Concedente ha trasmesso una nota, acquisita al protocollo della Società n. 83 di data 8 aprile 2025, con la quale ha convocato un incontro di aggiornamento per il giorno 28 aprile 2025.

Osservatorio Ambientale

Anche l'anno 2025 è caratterizzato da una continua attività di supporto all'organismo in occasione delle riunioni periodiche dallo stesso convocate.

Soci

Si segnala che ad inizio 2025 è pervenuta comunicazione da parte della procedura fallimentare relativa all'ex socio COSEAM, con la quale è stato comunicato il riparto finale di liquidazione, il quale prevede per la Società un credito di Euro 18 mila (3,09% del credito chirografo originariamente insinuato allo stato passivo).

Si segnala altresì che Gli organi amministrativi del socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. hanno deliberato all'unanimità di presentare istanza per accedere all'istituto della Composizione Negoziata della Crisi di impresa (previsto e regolamentato dagli artt. 12 e ss. del D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, anche solo "CCI").

Tale istanza, depositata venerdì 31 gennaio 2025 tramite portale online della Camera di Commercio, è stata presentata ai sensi dell'art. 25 CCI, nell'ottica di una conduzione unitaria delle trattative per il Gruppo di imprese.

L'istanza è stata pubblicata nel Registro delle Imprese tenuto presso la CCIAA dell'Emilia in data 11 febbraio 2025.

Si rende altresì noto che il successivo 12 febbraio 2025 il Socio ha depositato un ricorso volto a ottenere la conferma delle misure protettive erga omnes di cui all'art. 18 CCI, già operanti a far data dall'11 febbraio, in uno con la concessione di talune specifiche misure cautelari ex art. 19 CCI nell'ottica di tutelare, in

pendenza delle trattative, il patrimonio aziendale, così concorrendo ad assicurare il buon esito della Composizione Negoziata.

Il Tribunale di Bologna (Sezione IV civile), con decreti del 17 febbraio 2025, ha, inter alia, fissato distinte udienze per il giorno 6 marzo 2025 per la conferma, modifica o revoca di tali misure protettive, oltre che per la concessione di talune ulteriori misure cautelari.

L'Azionista di riferimento, gli amministratori e il management del socio Impresa Pizzarotti & C. S.p.a. ritengono che lo strumento giuridico della composizione negoziata sia il più idoneo ed efficace a consentire il rapido risanamento del Gruppo, preservando e favorendo il perseguimento degli obiettivi di crescita.

- del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale, si rileva quanto segue:
- a) per quanto attiene **Sadobre S.p.A.,** con riferimento all'andamento dell'attività doganale, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

b) per quanto attiene S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Proseguono nel corso del 2025 le interlocuzioni per addivenire alla stipula di apposito Protocollo d'Intesa, che disciplini le modalità secondo le quali S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. – supportata dalla Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A. – e gli ulteriori attori del sistema trasportistico e territoriale veronese possano dare corso a un programma di sviluppo del trasporto intermodale, in un ambito operativo volto anche alla connessione gestionale della movimentazione internazionale delle merci tra l'area mitteleuropea e quella mediterranea. A tal fine servirà una cooperazione tra i soggetti coinvolti atta a ottimizzare, potenziare e specializzare le infrastrutture esistenti nonché realizzare a complemento nuove infrastrutture, fra cui l'Interporto di Isola della Scala.

La Società è infatti in attesa di ricevere eventuali proposte di modifica e/o integrazione al testo condiviso con gli stakeholder veronesi.

Proseguono altresì le interlocuzioni con S.A.P.I.R. S.p.A., gruppo attivo sul porto di Ravenna, specializzato in imbarco e sbarco delle più varie tipologie di prodotti. A seguito dell'incontro occorso a fine gennaio, la controparte ha affidato un incarico volto alla realizzazione di uno studio di fattibilità inerente il possibile utilizzo dell'area di proprietà, spazio attualmente inutilizzato.

L'obiettivo delle parti è quello di implementare una collaborazione, attraverso la costituzione di una NewCo posseduta al 50% da entrambe le parti, in cui le aree resteranno nel possesso di S.A.P.I.R., mentre la gestione dei traffici verrà affidata alle società ricadenti nel Gruppo A22.

Per quanto riguarda invece la società controllata S.T.R. 2 S.p.A. e le sue partecipate, si evidenzia il prosieguo dell'iter di implementazione del modello societario «corporate&sister» tra le controllate Rail Traction Company S.p.A. e InRail S.p.A..

c) per quanto attiene S.T.R. 2 S.p.A.

La società ha proseguito nell'implementazione delle sinergie tra Rail Traction Company S.p.A. ed InRail S.p.A. attraverso la realizzazione del modello societario «corporate&sister»

La Società ha incontrato le controparti tedesche al fine di valutare le modalità più idonee per procedere con la successiva fase della riorganizzazione societaria che prevede la costituzione di una holding, con sede in Italia, che deterrà il 100% delle quote delle società operative.

d) per quanto attiene Rail Traction Company S.p.A.

Dopo la stagnazione osservata nel corso degli ultimi due anni e conseguente alla recessione che sta colpendo l'economia tedesca, non ci si attende una significativa ripresa dei volumi di traffico prima della metà del 2026.

Occorre inoltre considerare il perdurare delle elevate difficoltà operative derivanti dalla situazione dell'infrastruttura nazionale ed europea: il numero sempre maggiore di cantieri per lavori in linea, avviati per non perdere la possibilità di spesa dei fondi del PNRR, creano interruzioni e deviazioni che, a parità di treni gestiti, provocano un extra utilizzo di risorse, e comunque un limite importante alle generali capacità delle linee. L'attuale situazione di mercato, dove permane una forte concorrenza del trasporto via gomma, non consente però di trasferire completamente sui clienti gli incrementi dei costi registrati dalle imprese ferroviarie. Infine, si evidenzia come la carenza di personale operativo in Germania, Austria e Slovenia stia fortemente limitando la possibilità di sviluppare nuovi traffici.

Il Budget 2025 è stato quindi predisposto in un contesto che vede una generale stagnazione dei volumi, una grande incertezza sui traffici comunicati dai clienti e una forte tensione sui prezzi, dovuta alla concorrenza sia del trasporto stradale che delle altre imprese ferroviarie, disposte a ridurre le proprie tariffe pur di guadagnare quote di mercato.

Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

Si evidenzia inoltre che la controllante diretta S.T.R. 2 SpA, sta attualmente valutando un progetto di riorganizzazione societaria che includerebbe RTC SpA, la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse.

e) per quanto attiene InRail S.p.A.

L'inserimento in InRail dei traffici da e per la Francia, avviato a fine 2023 e pienamente operativo per tutto il 2024, ha consentito alla società di operare con sempre maggior successo sul corridoio Mediterraneo, asse commerciale strategico da sviluppare con volumi crescenti e con un ruolo sempre più significativo anche nel 2025. Infatti, grazie all'ottenimento dell'estensione del Certificato Unico di Sicurezza in Francia, ottenuta nel dicembre 2024, InRail potrà svolgere il servizio in territorio francese in maniera autonoma, mediante l'utilizzo di propri mezzi e proprio personale.

Per l'anno 2025, restano comunque confermati, in forza dell'articolo 24 comma 2bis della legge 28 marzo 2022, n. 25 (c.d. "Decreto Sostegni ter"), i contributi normati dall'articolo 1 comma 294 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190, "Norma merci", con uno stanziamento annuo pari a 95 milioni di euro, per cui è stato pubblicato il Decreto Attuativo n.64/2023 di riferimento per il quinquennio 2023-2027.

Inoltre, entro i primi mesi del 2025 è attesa la pubblicazione del Decreto Attuativo riferibile al c.d. "Bonus manovra", un nuovo schema contributivo approvato dalla Legge di Bilancio 2025 che attribuisce alle Autorità di Sistema Portuale la facoltà di destinare, fino al 31 dicembre 2026, contributi a sostegno dell'ultimo miglio ferroviario all'interno delle aree portuali. Gli operatori beneficiari diretti, ovvero gli operatori di manovra ferroviaria portuale, saranno tenuti a ribaltare almeno il 50% di tali contributi alle imprese clienti e utilizzatrici dei servizi. Attualmente, si prevede che i contributi riguarderanno le annualità 2025 e 2026, con uno stanziamento massimo di 1 milione di euro/anno per Autorità di Sistema Portuale. InRail beneficerà di tale contributo, per tramite del ribaltamento effettuato dall'operatore di manovra, sui propri traffici attestati su scali portuali, laddove le Autorità Portuali di riferimento aderiranno alla misura; ad oggi è informalmente confermata l'adesione dei porti liguri e di quello di Livorno, ma si auspica l'adesione da parte di tutti i principali porti italiani.

Le attività delle Branch slovena e croata si presentano stabili e strutturate dal punto di vista commerciale ed operativo. Permane la difficoltà ad ottimizzare i tempi di percorrenza a causa dei lavori presenti in maniera rilevante sulla rete croata.

La società è inoltre direttamente coinvolta in progetti logistici, in corso di avviamento, relativi allo sviluppo di traffico internazionale per lo scambio di flussi merceologici da/per l'Ucraina, che si renderanno propedeutici alla ricostruzione del paese una volta raggiunta una pace duratura al termine del conflitto in corso.

Relativamente ai rapporti all'interno del gruppo Autostrada del Brennero S.p.A., InRail si è resa disponibile a concedere un avvalimento di garanzia in favore della capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A, in vista della sua partecipazione alla procedura di affidamento in concessione delle attività di gestione della tratta autostradale A22 Brennero-Modena.

Quali elementi di incertezza, si segnalano le criticità infrastrutturali legate alle numerose interruzioni funzionali ai lavori di messa a terra del PNRR, l'instabilità del costo dell'energia e l'insistenza, da parte degli Enti regolatori, riguardo all'introduzione di penali per ritardi al confine, che si aggiungono alle ulteriori penali in un contesto di esercizio degradato per fattori endogeni. Con riferimento a quest'ultima problematica, si ricorda che alcune imprese ferroviarie italiane, tra le quali InRail, hanno presentato e vinto un ricorso al TAR contro il sistema di penali al confine; ciò nonostante, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, ha recentemente appellato tale sentenza chiedendo il reinserimento dello stesso.

Ad oggi il Consiglio di Stato si è espresso su tale appello respingendo le preliminari eccezioni avanzate dall'Autorità, ma ha contestualmente investito della controversia la Corte di Giustizia Europea, così che si esprima su ulteriori valutazioni di merito rilevanti per diversi profili del diritto comunitario.

Pertanto, le prospettive attese per il 2025, sono comunque di sviluppo delle attività ma limitate dalla concreta difficoltà ad esprimere una adeguata marginalità in riferimento alle argomentazioni di cui sopra.

- di altri settori, si rileva quanto segue:

a) per quanto attiene IIT Hydrogen Srl

Nel marzo 2025 IIT Hydrogen Srl ha ricevuto l'assegnazione provvisoria di un bando PNRR per la costruzione di un impianto di produzione di idrogeno in ATI con diversi partner. Per IIT sono previste attività di progettazione dell'impianto e un periodo di gestione completa dell'impianto.

b) per quanto attiene Virtual Design S.r.l., non si segnalano fatti di rilievo, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

I bilanci di esercizio delle controllate sono stati approvati dalle relative Assemblee dei Soci tenutesi rispettivamente: per Sadobre S.p.A., Rail Traction Company S.p.A., InRail S.p.A. e Virtual Design S.r.l. in data 14 aprile 2025; per Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. in data 24 aprile 2025.

I Progetti di Bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e S.T.R. 2 S.p.A. sono stati approvati dai relativi Organi amministrativi in data 18 aprile u.s.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 22 aprile 2025

L'Amministratore Delegato dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI 2024

RELAZIONE

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato 2024



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Autostrada del Brennero SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Autostrada del Brennero (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Autostrada del Brennero SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della capogruppo Autostrada del Brennero SpA, scaduta in data 30 aprile 2014, e lo stato del processo

${\it Price water house Coopers\,SpA}$

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0492 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



di assegnazione della nuova concessione. Nel medesimo paragrafo riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale utilizzato per la predisposizione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Autostrada del Brennero SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a
frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati



su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli
 eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie
 delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere
 un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e
 dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili
 del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Autostrada del Brennero SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Autostrada del Brennero al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) nº 720B al fine di:



- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Autostrada del Brennero al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 🛭 maggio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Alexander Mayr (Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI 2024

ASSEMBLEA 24 GIUGNO 2025

Presa d'atto dell'Assemblea ordinaria

ASSEMBLEA ORDINARIA - PRESA ATTO

Ad 3) Bilancio 2024 Consolidato di Gruppo. Presa d'atto.

Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. di data 24 giugno 2025

omissis

L'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero SpA

prende atto

- della presentazione e dell'esposizione del Bilancio Consolidato 2024 che presenta attività e passività pari ad Euro 2.210.429.480 ed un utile netto di Gruppo di Euro 88.985.930;
- della relazione di certificazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

omissis

BILANCI E RELAZIONI 2024

ALLEGATI BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

INTROITI E TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2019 AL 2024 CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE

DATI STATISTI	СІ		2019	2020	2021	2022	2023	2024	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
INTROITI DA PEDAGGI	Totale		327.441.564	248.076.309	289.323.146	328.927.148	334.710.186	338.813.376	-24,24	16,63	13,69	1,76	1,23
AL NETTO DI IVA E	Media Gior	naliera	897.100	677.804	792.666	901.170	917.014	925.720	-24,44	16,95	13,69	1,76	0,95
CANONE	Pedaggio I	Medio	4,46	4,67	4,61	4,61	4,53	4,48	4,71	-1,28	0,00	-1,74	-1,10
		Leggeri	54.767.911	36.785.198	43.847.076	51.608.723	54.213.927	55.324.892	-32,83	19,20	17,70	5,05	2,05
	Totali	Pesanti	18.662.169	16.379.909	18.884.457	19.667.677	19.750.690	20.350.396	-12,23	15,29	4,15	0,42	3,04
VEICOLI		Totale	73.430.080	53.165.107	62.731.533	71.276.400	73.964.617	75.675.288	-27,60	17,99	13,62	3,77	2,31
EFFETTIVI		Leggeri	150.049	100.506	120.129	141.394	148.531	151.161	-33,02	19,52	17,70	5,05	1,77
	Giornaliero	Pesanti	51.129	44.754	51.738	53.884	54.111	55.602	-12,47	15,61	4,15	0,42	2,75
		Totale	201.178	145.260	171.867	195.278	202.643	206.763	-27,80	18,32	13,62	3,77	2,03
		Leggeri	3.562.251.353	2.317.578.264	2.818.405.466	3.478.803.009	3.626.529.127	3.678.164.295	-34,94	21,61	23,43	4,25	1,42
	Totali	Pesanti	1.516.705.124	1.302.571.319	1.496.832.919	1.586.763.505	1.581.337.656	1.606.462.320	-14,12	14,91	6,01	-0,34	1,59
VEICOLI		Totale	5.078.956.477	3.620.149.583	4.315.238.385	5.065.566.514	5.207.866.783	5.284.626.615	-28,72	19,20	17,39	2,81	1,47
KM		Leggeri	9.759.593	6.332.181	7.721.659	9.530.967	9.935.696	10.049.629	-35,12	21,94	23,43	4,25	1,15
	Giornaliero	Pesanti	4.155.357	3.558.938	4.100.912	4.347.297	4.332.432	4.389.241	-14,35	15,23	6,01	-0,34	1,31
		Totale	13.914.949	9.891.119	11.822.571	13.878.264	14.268.128	14.438.871	-28,92	19,53	17,39	2,81	1,20
		Leggeri	11.344.750	7.380.823	8.975.814	11.078.991	11.549.456	11.713.899	-34,94	21,61	23,43	4,25	1,42
	Totali	Pesanti	4.830.271	4.148.316	4.766.984	5.053.386	5.036.107	5.116.122	-14,12	14,91	6,01	-0,34	1,59
VEICOLI		Totale	16.175.021	11.529.139	13.742.797	16.132.377	16.585.563	16.830.021	-28,72	19,20	17,39	2,81	1,47
TEORICI		Leggeri	31.082	20.166	24.591	30.353	31.642	32.005	-35,12	21,94	23,43	4,25	1,15
	Giornaliero	Pesanti	13.234	11.334	13.060	13.845	13.798	13.979	-14,35	15,23	6,01	-0,34	1,32
		Totale	44.315	31.500	37.651	44.198	45.440	45.984	-28,92	19,53	17,39	2,81	1,20

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

Allegato n. 2

VEICOLI/KM PERCORSI, RELATIVI AL PERIODO 1º LUGLIO 2023 – 30 GIUGNO 2024 RAPPORTATI AI 12 MESI PRECEDENTI (ESCLUSI GLI ESENTI)

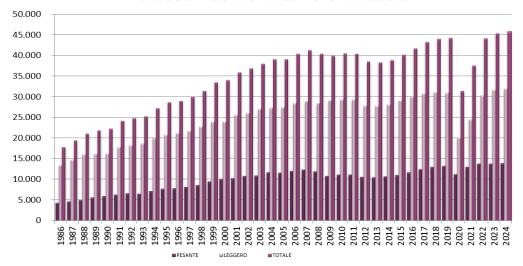
	Periodo 01/07/2022 - 30/06/2023						Periodo 01/07/2023 - 30/06/2024					variaz.	
Mesi	veicoli		veicoli p	esanti		TOTALE	veicoli		veicoli	pesanti		TOTALE	%
	leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Luglio	409.123.940	54.307.926	13.253.044	4.986.397	72.899.921	554.571.228	413.060.948	55.731.977	13.224.566	5.142.886	70.333.130	557.493.507	0,53
Agosto	439.362.613	52.401.478	13.631.123	4.371.580	59.641.780	569.408.574	435.042.786	55.098.489	13.659.890	4.435.592	57.708.529	565.945.286	-0,61
Settembre	349.141.919	61.288.853	12.585.756	5.429.769	75.120.982	503.567.279	361.549.834	62.173.267	12.877.579	5.249.888	72.312.692	514.163.260	2,10
Ottobre	272.291.366	52.511.442	8.276.808	4.992.766	72.392.331	410.464.713	270.183.224	52.874.251	8.627.596	5.318.152	74.040.959	411.044.182	0,14
Novembre	204.756.848	39.108.132	5.443.822	4.805.114	74.467.025	328.580.941	208.439.355	38.897.841	5.398.040	5.098.544	75.102.293	332.936.073	1,33
Dicembre	269.840.253	36.605.903	4.763.090	4.096.102	61.887.232	377.192.580	286.837.083	37.213.904	4.607.239	4.018.662	59.284.659	391.961.547	3,92
Gennaio	266.227.880	34.801.784	4.570.474	4.046.203	65.412.813	375.059.154	268.852.223	36.094.089	4.798.194	4.127.231	68.636.178	382.507.915	1,99
Febbraio	229.865.972	35.359.192	4.872.503	4.200.453	69.078.686	343.376.806	238.602.098	37.007.366	5.135.544	4.553.243	73.640.900	358.939.151	4,53
Marzo	244.940.633	44.113.008	6.308.426	5.223.817	82.034.967	382.620.851	267.092.556	45.536.258	6.771.459	4.831.964	75.061.784	399.294.021	4,36
Aprile	284.212.295	52.105.682	8.370.065	4.541.040	65.368.418	414.597.500	255.705.930	48.876.312	7.584.587	4.801.210	71.050.979	388.019.018	-6,41
Maggio	277.580.096	53.970.578	10.427.395	5.241.486	74.244.175	421.463.730	307.844.679	60.614.122	12.039.661	5.401.766	71.748.018	457.648.246	8,59
Giugno	341.764.193	56.896.892	12.116.641	5.043.899	71.664.872	487.486.497	334.299.199	56.745.762	12.012.926	5.118.691	70.290.306	478.466.884	-1,85
		573.470.870	104.619.147	56.978.626	844.213.202			586.863.638	106.737.281	58.097.829	839.210.427		
Totale	3.589.108.008		1.579.28	1.845		5.168.389.853	3.647.509.915		1.590.9	09.175		5.238.419.090	1,35

VEICOLI/KM PERCORSI, RELATIVI AL PERIODO 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2024 RAPPORTATI AI 12 MESI PRECEDENTI (ESCLUSI GLI ESENTI)

		Periodo 01/01/2023 - 31/12/2023					Periodo 01/01/2024 - 31/12/2024					variaz.	
Mesi	veicoli		veicoli p	esanti		TOTALE	veicoli	i veicoli pesanti			TOTALE	%	
	leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Gennaio	266.227.880	34.801.784	4.570.474	4.046.203	65.412.813	375.059.154	268.852.223	36.094.089	4.798.194	4.127.231	68.636.178	382.507.915	1,99
Febbraio	229.865.972	35.359.192	4.872.503	4.200.453	69.078.686	343.376.806	238.602.098	37.007.366	5.135.544	4.553.243	73.640.900	358.939.151	4,53
Marzo	244.940.633	44.113.008	6.308.426	5.223.817	82.034.967	382.620.851	267.092.556	45.536.258	6.771.459	4.831.964	75.061.784	399.294.021	4,36
Aprile	284.212.295	52.105.682	8.370.065	4.541.040	65.368.418	414.597.500	255.705.930	48.876.312	7.584.587	4.801.210	71.050.979	388.019.018	-6,41
Maggio	277.580.096	53.970.578	10.427.395	5.241.486	74.244.175	421.463.730	307.844.679	60.614.122	12.039.661	5.401.766	71.748.018	457.648.246	8,59
Giugno	341.764.193	56.896.892	12.116.641	5.043.899	71.664.872	487.486.497	334.299.199	56.745.762	12.012.926	5.118.691	70.290.306	478.466.884	-1,85
Luglio	413.060.948	55.731.977	13.224.566	5.142.886	70.333.130	557.493.507	405.546.937	58.673.465	13.854.647	5.570.471	76.092.102	559.737.622	0,40
Agosto	435.042.786	55.098.489	13.659.890	4.435.592	57.708.529	565.945.286	455.116.091	55.988.863	13.977.383	4.335.613	55.768.134	585.186.084	3,40
Settembre	361.549.834	62.173.267	12.877.579	5.249.888	72.312.692	514.163.260	355.994.345	62.835.870	12.803.854	5.548.029	70.995.739	508.177.837	-1,16
Ottobre	270.183.224	52.874.251	8.627.596	5.318.152	74.040.959	411.044.182	267.384.924	55.181.174	8.911.473	5.596.362	76.997.600	414.071.533	0,74
Novembre	208.439.355	38.897.841	5.398.040	5.098.544	75.102.293	332.936.073	226.095.539	40.260.310	5.337.595	4.713.095	72.065.238	348.471.777	4,67
Dicembre	286.837.083	37.213.904	4.607.239	4.018.662	59.284.659	391.961.547	288.364.193	37.656.243	4.681.567	4.088.249	59.151.915	393.942.167	0,51
		579.236.865	105.060.414	57.560.622	836.586.193			595.469.834	107.908.890	58.685.924	841.498.893		
Totale	3.619.704.299		1.578.44	4.094		5.198.148.393	3.670.898.714		1.603.5	63.541		5.274.462.255	1,47

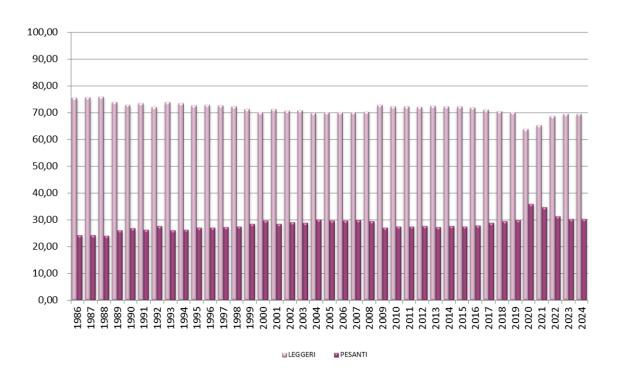
Allegato n. 4





ANNO	PESANTE	Variaz.%	LEGGERO	Variaz.%	TOTALE	Variaz.%
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9.18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0.73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1.35	25.657	6.98	35.944	5,31
2002	10.809	5.08	26.152	1.93	36.961	2.83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2.92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0.61	39.977	-3.26
2010	11.194	-6,79	29.370	3.04	40.564	0.12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	1,76	31.082	-0,13	44.315	0,43
2020	11.334	-14,35	20.166	-35,12	31.500	-28,92
2021	13.060	15,23	24.591	21,94	37.651	19,53
2022	13.845	6,01	30.353	23,43	44.198	17,39
2023	13.798	-0,34	31.642	4,25	45.440	2,81
2024	13.979	1,31	32.005	1,15	45.984	1,20

% VEICOLI TEORICI LEGGERI E PESANTI

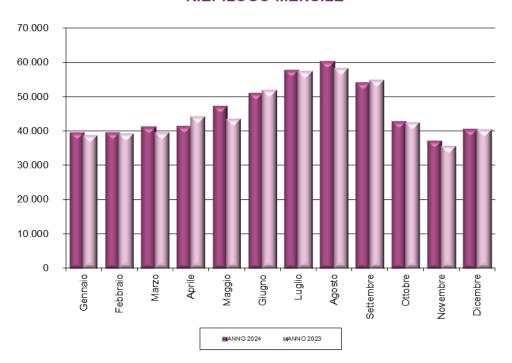


ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00
2003	71,07	28,93	100,00
2004	69,92	30,08	100,00

ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00
2020	64,02	35,98	100,00
2021	65,31	34,69	100,00
2022	68,68	31,32	100,00
2023	69,64	30,36	100,00
2024	69,60	30,40	100,00

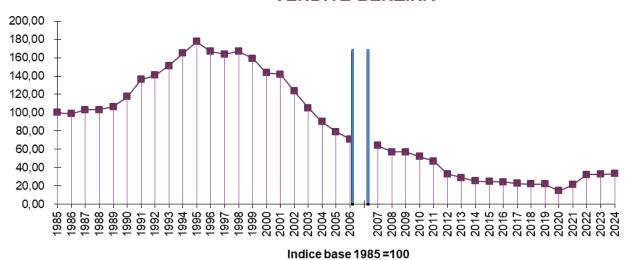
Allegato n. 6

VEICOLI TEORICI MEDI GIORNALIERI RIEPILOGO MENSILE



MESE	ANNO 2024	ANNO 2023	Variaz. %
Gennaio	39.380	38.612	1,99
Febbraio	39.510	39.143	0,94
Marzo	41.111	39.399	4,35
Aprile	41.276	44.095	-6,39
Maggio	47.111	43.394	8,57
Giugno	50.888	51.841	-1,84
Luglio	57.592	57.356	0,41
Agosto	60.197	58.217	3,40
Settembre	54.039	54.669	-1,15
Ottobre	42.632	42.316	0,75
Novembre	37.079	35.426	4,67
Dicembre	40.549	40.339	0,52

VENDITE BENZINA



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "EROGATO" DAL 2007 AL 2024

ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97
2020	8.161.112	14,64
2021	11.861.415	21,27
2022	17.988.115	32,26
2023	18.140.822	32,53
2024	18.495.037	33,17

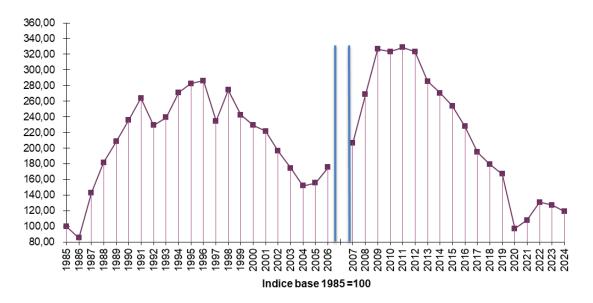
NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

Allegato n. 8

VENDITE GPL



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE	
1985	3.161.414	100,00	
1986	2.690.468	85,10	
1987	4.516.573	142,87	
1988	5.741.773	181,62	
1989	6.587.929	208,39	
1990	7.464.760	236,12	
1991	8.338.791	263,77	
1992	7.247.138	229,24	
1993	7.562.701	239,22	
1994	8.564.941	270,92	
1995	8.930.837	282,50	

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

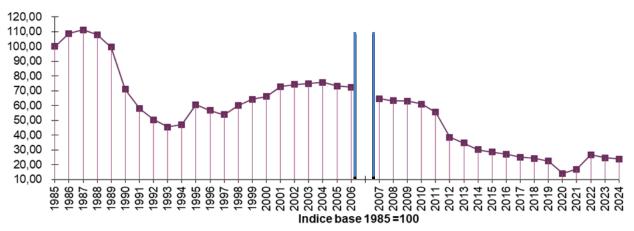
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL -"EROGATO" DAL 2007 AL 2024

ANNO	LITRI	INDICE	
2007	6.535.717	206,73	
2008	8.493.531	268,66	
2009	10.328.392	326,70	
2010	10.219.063	323,24	
2011	10.386.363	328,54	
2012	10.219.593	323,26	
2013	9.020.468	285,33	
2014	8.545.417	270,30	
2015	8.028.390	253,95	
2016	7.199.901	227,74	
2017	6.156.490	194,74	
2018	5.672.205	179,42	
2019	5.277.183	166,92	
2020	3.065.599	96,97	
2021	3.411.486	107,91	
2022	4.132.972	130,73	
2023	4.024.723	127,31	
2024	3.754.473	118,76	

NOTA:
Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE GASOLIO



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2024

ANNO	LITRI	INDICE	
1996	94.607.549	56,58	
1997	89.919.403	53,78	
1998	100.259.323	59,96	
1999	107.294.769	64,17	
2000	110.585.045	66,14	
2001	121.834.824	72,87	
2002	124.137.000	74,24	
2003	125.073.286	74,80	
2004	126.489.840	75,65	
2005	122.376.657	73,19	
2006	121.165.196	72,47	

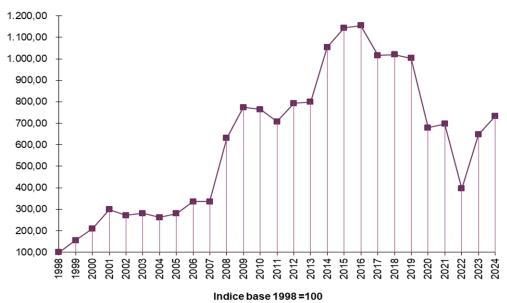
ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34
2020	23.444.359	14,02
2021	28.241.971	16,89
2022	44.742.792	26,76
2023	41.133.498	24,60
2024	39.746.944	23,77

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE METANO



AREE DI SERVIZIO

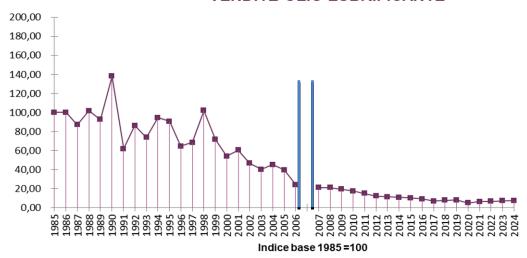
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO DAL 1998 AL 2024

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93
2020	1.305.145	679,76
2021	1.338.474	697,12
2022	759.754	395,71
2023	1.244.137 647,9	
2024	1.408.700	733,70

NOTA

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.

VENDITE OLIO LUBRIFICANTE



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO" DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE	ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00	1996	116.274	64,42
1986	180.765	100,15	1997	123.370	68,35
1987	157.337	87,17	1998	184.335	102,13
1988	183.635	101,74	1999	129.088	71,52
1989	167.030	92,54	2000	97.435	53,98
1990	249.486	138,23	2001	109.179	60,49
1991	111.466	61,76	2002	83.757	46,41
1992	155.704	86,27	2003	72.442	40,14
1993	133.022	73,70	2004	81.254	45,02
1994	170.620	94,53	2005	71.208	39,45
1995	163.592	90,64	2006	43.492	24,10

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "EROGATO" DAL 2007 AL 2024

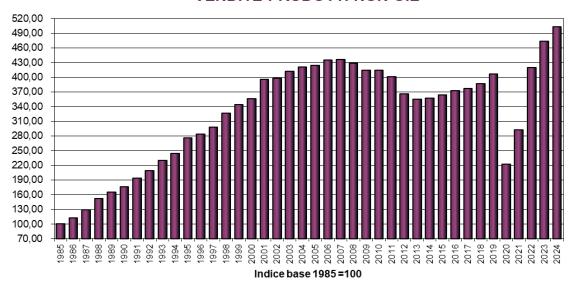
ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07
2020	8.679	4,81
2021	11.101	6,15
2022	11.891	6,59
2023	12.882	7,14
2024	13.084	7,25

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

vendite non sono direttamente confrontabili. Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

VENDITE PRODOTTI NON OIL



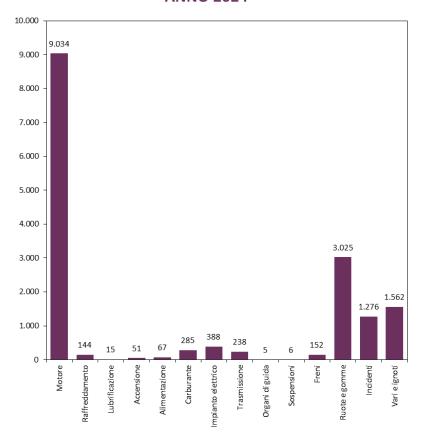
AREE DI SERVIZIO*

ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI NON OIL DAL 1985 AL 2024

ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653	40 700 750	343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012 2013		41.975.705	366,32
		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11
2020		25.534.036	222,83
2021		33.550.110	292,79
2022		48.092.448	419,70
2023		54.273.521	473,64
2024		57.714.548	503,67

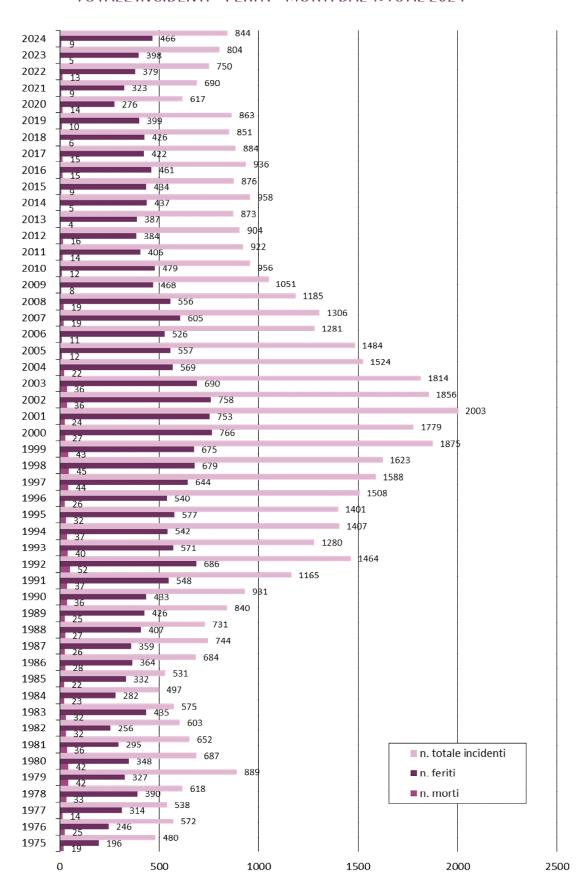
^{* :} è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)

INTERVENTI SOCCORSO MECCANICO ANNO 2024



Motivo	Quantità
Motore	9.034
Raffreddamento	144
Lubrificazione	15
Accensione	51
Alimentazione	67
Carburante	285
Impianto elettrico	388
Trasmissione	238
Organi di guida	5
Sospensioni	6
Freni	152
Ruote e gomme	3.025
Incidenti	1.276
Vari e ignoti	1.562
Totale	16.248

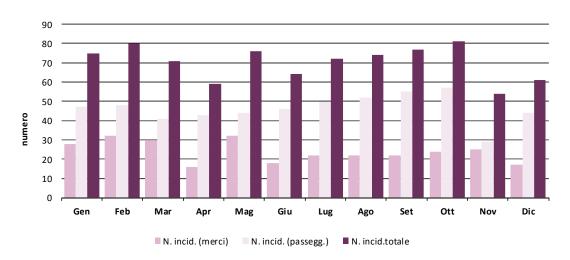
TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2024



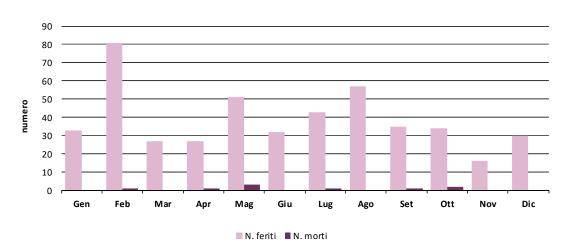
DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2024

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
N. incid. (passegg.)	47	48	41	43	44	46	50	52	55	57	29	44	556
N. incid. (merci)	28	32	30	16	32	18	22	22	22	24	25	17	288
N. incid.totale	75	80	71	59	76	64	72	74	77	81	54	61	844
N. feriti	33	81	27	27	51	32	43	57	35	34	16	30	466
N. morti	0	1	0	1	3	0	1	0	1	2	0	0	9

DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



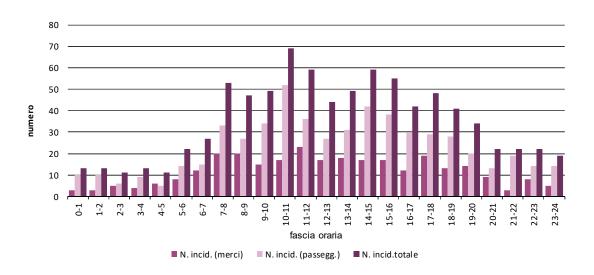
DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



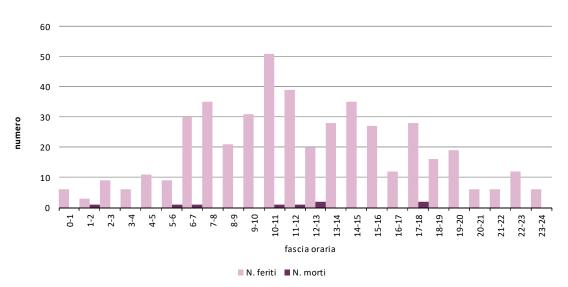
INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2024 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
N. incid. (passegg.)	10	10	6	9	5	14	15	33	27	34	52	36	27	31	42	38	30	29	28	20	13	19	14	14	556
N. incid. (merci)	3	3	5	4	6	8	12	20	20	15	17	23	17	18	17	17	12	19	13	14	9	3	8	5	288
N. incid.totale	13	13	11	13	11	22	27	53	47	49	69	59	44	49	59	55	42	48	41	34	22	22	22	19	844
N. feriti	6	3	9	6	11	9	30	35	21	31	51	39	20	28	35	27	12	28	16	19	6	6	12	6	466
N. morti	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	9

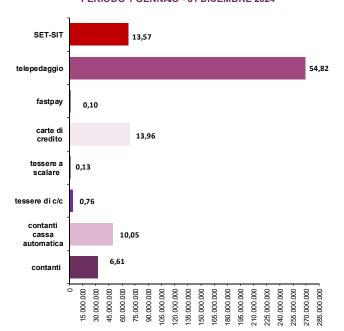
DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA

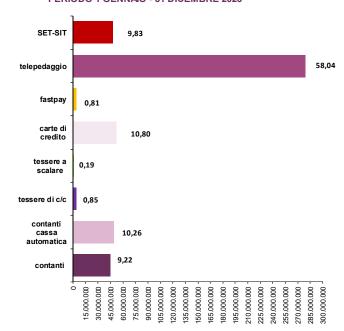


INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2024



ANNO 2024	TOTALE EURO (IVA COMPRESA)	% SUL TOTALE
contanti	32.507.971,77	6,61%
contanti cassa automatica	49.441.809,15	10,05%
tessere di c/c	3.735.824,20	0,76%
tessere a scalare	621.080,93	0,13%
carte di credito	68.708.753,70	13,96%
fastpay	509.472,90	0,10%
telepedaggio	269.741.574,60	54,82%
SET-SIT	66.800.645,90	13,57%
	492.067.133,15	100,00%

INCASSI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2023



ANNO 2023	TOTALE EURO (IVA COMPRESA)	%SUL TOTALE
contanti	44.383.467,03	9,22%
contanti cassa automatica	49.385.121,47	10,26%
tessere di c/c	4.095.693,10	0,85%
tessere a scalare	912.393,72	0,19%
carte di credito	51.967.724,50	10,80%
fastpay	3.892.649,00	0,81%
telepedaggio	279.362.916,30	58,04%
SET-SIT	47.352.395,10	9,83%
	481.352.360,22	100,00%

APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2024

	TIPOLOGIA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO
1	FORNITURE	Bando di gara n. 26/2023: fornitura di due autocarri nuovi e contestuale alienazione di due autocarri usati - CIG A028B9FCE7	459.600,00	2,213%
2	FORNITURE	Bando di gara n. 15/2024: fornitura di due autocarri nuovi e contestuale alienazione di due autocarri usati - CIG B18ECD8530	340.000,00	30,040%
3	FORNITURE	Bando di gara 05/2024: fornitura di n. 9 autocarri nuovi - CIG B08077F167	367.975,68	22,368
4	FORNITURE	Bando di gara n. 12/2024: fornitura di n. 10 autocarri lastrati nuovi - CIG B1568C2EED	347.940,00	22,68
5	FORNITURE	Bando di gara n. 02/2024: fornitura di 54 milioni di biglietti per esazione pedaggio - CIG B037EA5A59 TOTALE FORNITURE	461.734,84 1.977.250,52	5,000%
1	SERVIZI	Bando di gara n. 22/2023: servizio di manutenzione degli impianti termici e di climatizzazione delle stazioni autostradali, dei C.S.A. e delle	2.507.270.95	48,170%
-		restanti pertinenze societarie, per un periodo di 3 anni - CIG A0097D4BB3 Bando di gara n. 9/2024: servizio triennale di sorveglianza con guardia giurata della Sede della Società e delle sue pertinenze - CIG	,	
3	SERVIZI	Bocoloccas Bando di gara n. 03/2024: servizio triennale di pulizia e imbiancatura delle pareti delle gallerie, pulizia delle barriere antirumore, pulizia e	400.749,93	6,613%
4	SERVIZI SERVIZI	sanificazione delle aree di sosta – CIG B05C5C0BF9 Bando di gara n. 13/2024: servizio biennale di prelievo, trasporto e recupero differenziato dei rifiuti solidi urbani raccolti lungo l'autostrada	8.222.062,68 1.330.827,92	9,575%
5	SERVIZI	del Brennero e di quelli prodotti presso i centri di sicurezza autostradali e le altre sedi della società - CIG B15B76DA29 Bando di gara n. 18/2024: servizio triennale di ordinaria manutenzione delle opere in verde, suddiviso in numero 6 lotti – lotto 1 - CIG	2.153.166,97	12,126%
6	SERVIZI	B2370647AE Bando di gara n. 18/2024: servizio triennale di ordinaria manutenzione delle opere in verde, suddiviso in numero 6 lotti – lotto 2 - CIG B237065881	1.514.848,66	33,086%
7	SERVIZI	Bando di gara n. 18/2024: servizio triennale di ordinaria manutenzione delle opere in verde, suddiviso in numero 6 lotti – lotto 4 - CIG B237067A27	2.176.071,45	21,726%
8	SERVIZI	Bando di gara n. 18/2024: servizio triennale di ordinaria manutenzione delle opere in verde, suddiviso in numero 6 lotti – lotto 5 - CIG B237068AFA	3.379.780,72	18,496%
9	SERVIZI	Bando di gara n. 18/2024: servizio triennale di ordinaria manutenzione delle opere in verde, suddiviso in numero 6 lotti – lotto 6 - CIG B237069BCD	4.397.081,75	14,713%
10	SERVIZI	Bando di gara n. 19/2024: servizio di installazione di segnaletica temporanea lungo il tracciato autostradale – CIG B25A030D2D	494.738,08	0,857%
11	SERVIZI	Bando di gara n. 25/2023: servizio triennale di manutenzione ordinaria della rete dati autostradale in tecnologia IP - CIG A01FD2F1DF	1.957.927,25	10,500%
12	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - lotto 2 polizza responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro (RCT – RCO) - CIG B437CD194D	3.387.200,00	26,370%
13	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni. Lotto 4 polizza infortuni cumulativa - CIG B437CD3AF3	1.393.815,90	22,570%
14	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - lotto 5 polizza responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore "libro matricola", polizza auto rischi diversi - CIG B437CD4BC6	444.147,78	36,550%
15	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - Lotto 6 : polizza tutela legale - CIG B437CD5C99	60.000,00	40,000%
16	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - lotto 7 polizza responsabilità civile patrimoniale professionale ufficio tecnico - CIG B437CD6D6C	350.000,00	12,500%
17	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - Lotto 8: polizza vita e invalidità permanente dirigenti - CIG B437CD7E3F	9.979,18	50,100%
18	SERVIZI	Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni lotto 9 polizza responsabilità civile derivante da inquinamento dell'ambiente - CIG B437CD8F12 Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - lotto 10 polizza responsabilità	118.827,00	40,590%
19	SERVIZI	banud ui gara n. 27/2024. annamentu ett potrangia assicurativo della Società per un periodo di due anni - lotto in polizza responsabilità civile di amministratori, sindaci e dirigenti D8O – primo rischio - CIG B437CD9FE. Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni - Lotto 11: polizza responsabilità	97.800,00	67,400%
20	SERVIZI	civile di amministratori, sindaci e dirigenti D&O – secondo rischio - CIG B437CDAOBD Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni. Lotto 12 polizza responsabilità	75.600,00	37,000%
21	SERVIZI SERVIZI	civile di amministratori, sindaci e dirigenti D&O – terzo rischio - CIG B437CDB190 Bando di gara n. 27/2024: affidamento del portafoglio assicurativo della Società per un periodo di due anni. Lotto 13 polizza responsabilità	61.124,00 53.764,00	38,880%
22	JERVIZI	civile di amministratori, sindaci e dirigenti D&O – quarto rischio - CIG B437CDC263		32,800%
		TOTALE SERVIZI Bando di gara n. 24/2023: impermeabilizzazione e verniciatura del rivestimento e dei cordoli della galleria Brennero, canna nord, tra le	6.114.565,10	
1	LAVORI	progressive km 000+193 e km 001+016 – CIG A01A079FF0	1.787.259,08	6,354%
2	LAVORI	Bando di gara n. 28/2023 consolidamento del rilevato delle rampe di svincolo della stazione autostradale di Reggiolo-Rolo – CIG A0281AC70F Bando di gara n. 29/2023: rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso della carreggiata nord della galleria Brennero, di	2.908.208,59	18,130%
3	LAVORI	entrambe le carreggiate della galleria Fortezza nonché dei piazzali e parcheggi delle stazioni autostradali di Brennero e Vipiteno – CIG A0393CAC78	2.930.653,64	0,888%
4	LAVORI	Bando di gara n. 30/2023: realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano – CIG A03CE9C6BB	9.590.431,11	15,047%
5	LAVORI	Bando di gara n. 01/2024: lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, canna sud, tra le progressive km 000+222 e km 000+714 – CIG B0319AB642	7.877.615,62	22,706%
6	LAVORI	Bando di gara n. 04/2024: procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro di durata triennale per l'esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di opere d'arte lungo il nastro A22 – CIG B0605305A7	5.583.210,34	15,319%
7	LAVORI	Bando di gara n. 06/2024: lavori di realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079, nel comune di Villafranca di Verona (VR) – CIG B086B98BCF	10.436.672,35	16,777%
8	LAVORI	Bando di gara n. 07/2024: lavori di manutenzione straordinaria delle barriere di sicurezza nel tratto compreso tra Mantova Nord e Campogalliano (MO) - CIG B095FAB66B	6.405.163,98	34,288%
9	LAVORI	Bando di gara n. 08/2024: lavori di realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85*792 al km 86*176 in carreggiata nord nei pressi della stazione autostradale di Bolzano Sud – CIG B0D3A77B08	1.308.314,36	8,191%
10	LAVORI	Bando di gara n. 10/2024: lavori di risanamento e impermeabilizzazione del rivestimento della galleria Cardano, canna sud, tra le progressive km 78+382 e km 78+368 - CIG B1053A587F	2.689.877,90	8,690%
11	LAVORI	Bando di gara n. 11/2024: lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti saltuari del nastro autostradale tra Bolzano nord ed Egna-Ora – CIG B12B72ACD0. Bando di gara n. 16/2024: lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerati bituminoso di tratti saltuari del nastro	5.255.510,77	1,789%
12	LAVORI	autostradale tra Egna-Ora (BZ) ed Affi (VR)	6.895.050,27	6,248%
13	LAVORI	Bando di gara n. 14/2024 lavori di manutenzione straordinaria di barriere di sicurezza laterali nel tratto compreso tra il Confine di Stato e Bressanone (BZ) - CIG B170AC1FE5	15.595.926,04	6,120%
		TOTALE LAVORI TOTALE COMPLESSIVO APPALTO	56.772.917,74 64.864.733,36	
L	202	TOTALL COM ELOUITY ATTALLY	0-1.50-1.755,50	

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983

	Ces	spiti		Fondi Amm	ortamento		
Beni	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	Valori Totali	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	Riserva di Rivalutazione	
1977 Corpo autostradale Revisione prezzi corpo autostradale	70.669.284 15.139.664	49.468.499 10.597.765	120.137.783 25.737.428	1.726.563	1.208.594	48.259.905 10.597.765	
1978 Corpo autostradale Revisione prezzi corpo autostradale	- 3.420 4.002	- 2.052 2.401	- 5.471 6.403	845.575 -	507.345	- 509.397 2.401	
1979 Corpo autostradale Revisione prezzi corpo autostradale	- 2.452	- 981 -	- 3.433	815.765 -	326.306 -	- 327.287 -	
1980 Corpo autostradale Revisione prezzi corpo autostradale	- 40.976 74.351	- 8.195 14.870	- 49.172 89.221	2.067.242	413.448	- 421.644 14.870	
1981 Corpo autostradale Revisione prezzi corpo autostradale	163.259 263.805	16.326 26.380	179.585 290.185	2.319.247	231.925	- 215.599 26.380	
TOTALE	86.267.516	60.115.013	146.382.529	7.774.391	2.687.618	57.427.395	

PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

	Cespiti				
Beni	Costo storico	Importo rivalutazione	Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile: Edifici di stazione e					
Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Totale A)	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Patrimonio non devolvibile:					
Sede di Trento	7.037.636	816.063	7.853.700	130.570	685.493
Edificio di confine	72.761	281.466	354.226	45.034	236.431
Casa Clara	10.360	35.495	45.854	5.679	29.815
Totale B)	7.120.757	1.133.023	8.253.780	181.284	951.739
TOTALE A + B	12.508.747	3.113.556	15.622.304	498.169	2.615.387

Al fine di quanto prescitto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Beni Rivalutati											
Categorie di Beni	Costo storico	art. 2425 c.c.	L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/19 90	L.n. 413/1991	Valore Iscritto in bilancio			
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	_	60.115.013	-	-	146.382.529			
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524			
Totale Patrimonio devolvibile	91.655.506	-	-	+	60.115.013	-	1.980.533	153.751.053			
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	=	-	1.133.023	8.253.780			
Totale Patrimonio non devolvibile	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780			
TOTALE	98.776.263	-	-	-	60.115.013	-	3.113.556	162.004.832			

CANONE - Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2024	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	2.978.705	243.135	3.221.840
FEBBRAIO	2.846.900	304.192	3.151.092
MARZO	3.254.875	175.639	3.430.514
APRILE	3.249.937	70.815	3.320.752
MAGGIO	3.421.100	383.039	3.804.139
GIUGNO	3.776.571	135.650	3.912.221
LUGLIO	4.173.793	309.665	4.483.458
AGOSTO	4.075.098	304.675	4.379.773
SETTEMBRE	3.950.987	161.370	4.112.357
OTTOBRE	3.336.276	231.989	3.568.264
NOVEMBRE	2.868.430	198.138	3.066.568
DICEMBRE	3.012.686	156.170	3.168.856
TOTALE	40.945.358	2.674.479	43.619.836

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024

PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO - Titoli Obbligazionari Codica ISIN Descrizione Nominale Controvalore Euro IT0005090318 BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50% 22.000.000 21.992.371 IT0005274805 BTP TF 2,05% AG27 EUR 34.500.000 33.082.325 IT0005323032 BTP 01/02/2018-2028 2% 35.000.000 36.915.769 IT0005383309 BTP 01/09/2019 - 01/04/2030 1,35% 20.000.000 20.678.027 IT0005484552 BTP 01/04/2027 1,10% 375.000 374.796 Totale Titoli Obbligazionari Deposito n. 1060831 111.875.000 113.043.288 IT0005580003 29.967.654 BOTS 0 14/01/2025 30.000.000 IT0005607459 BOTS 0 31/01/2025 30.000.000 29.927.949 IT0005614182 27.000.000 BOTS 0.31/03/2025 26 824 953 IT0005390874 BTP 15/11/2019 - 15/01/2027 0,85% 20.000.000 19.801.564 IT0005127086 BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00% 7.500.000 7.603.667 IT0005386245 14.500.000 BTP 01/10/2019-01/02/2025 0.35% 14.496.875 IT0005311508 CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95% 20.000.000 19.994.778 CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85% 15.500.000 IT0005359846 15.506.132 IT0005416570 BTP 16/07/2020-15/09/2027 0,95% 9.500.000 9.678.871 BTP 18/01/2021 - 15/03/2028 0,25% IT0005433690 13.000.000 12.839.432 IT0005370306 BTP 15/07/2026 2,1% 16.500.000 16.612.954 IT0005331878 CCT 15/09/2025 IND EUR 6M+0,55% 30.000.000 30 007 793 IT0005428617 CCT 15/04/2026 IND EUR 6M+0,50% 34.500.000 34.387.775 IT0005534984 CCT EUR 6M+0,80% 15/10/2028 4.500.000 4.457.634 XS2643775013 NOTA DOURO FINANCE B V - BBVA 30.000.000 30.000.000 302.108.031 Totale Titoli Obbligazionari Deposito n. 55643 302.500.000 XS2717994383 NOTA BOIRO FINANCE B.B -BBVA TV 20.000.000 20.000.000 Totale Titoli Obbligazionari Deposito n. 0662902 20.000.000 20.000.000 TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO 434.375.000 435.151.320 PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE - Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento Descrizione Nominale divisa Ctv divisa Cambio Controvalore Euro Titoli obbligazionari in **EURO** 31.868.000 31.372.157 Totale Titoli Obbligazionari 31.372.157 Fondi di investimento in Euro 171.161.571 Fondi di investimento in USD 3 568 637 1.039 3.435.015 Fondi di investimento in CHF 261.780 0,941 278.134 174.874.720 Totale Fondi di investimento

206.246.877

TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE

GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2024

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2024 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2023 pz medio pond	Diffe	r e n z e +
01 Sicurvia	912.499,97	1.031.937,23	670.739,87	701.998,29	1.412.654,83	1.192.709,78	24.590,72	5.947.130,69	3.970.436,69		1.976.694,00
02 Recinzioni	216.443,96		135.934,31	251.461,40	579.234,71	322.117,19		1.505.191,57	1.687.828,82	-182637,25	
03 Segnaletica fissa	31.847,07	68.250,66	19.663,90	70.120,21	23.736,37	16.256,03	5.227,82	235.102,06	168.488,04		66.614,02
04 Segnaletica mobile	63.782,62	35.585,26	62.122,77	67.871,48	62.477,49	77.177,23	20.942,98	389.959,83	558.094,47	-168134,64	
05 Materiale elettrico	101.591,20	52.431,70	15.971,93	67.262,01	142.570,98	196.694,77	255.066,08	831.588,67	852.480,13	-20891,46	
06 Ricambi macc.operatrici	74.744,17	16.724,61	100.827,40	167.194,27	35.785,03	54.755,20	41.671,81	491.702,49	631.170,21	-139467,72	
07 Vestiario (non util.)											
08 Carburanti e lubrificanti	86,01	86,01		201,91		86,01		459,94	2.368,72	-1908,78	
09 Vernici e diluenti											
10 Sali fondenti	193.428,33	108.390,67	234.852,74	196.571,14	144.646,27	323.488,91		1.201.378,06	1.207.148,96	-5770,90	
11 Gasolio riscadamento											
12 Materiale di consumo	29.993,20	25.513,38	26.396,25	44.359,82	24.124,79	35.997,89	273.643,49	460.028,82	478.168,10	-18139,28	
13 Materiali scorta impianti	9.344,19	6.933,82	6.933,82	10.338,12	9.344,19	7.800,55	235.118,01	285.812,70	292.474,38	-6661,68	
14 Bigl. magn. e stampati							94.317,86	94.317,86	93.290,33		1.027,53
15 Vestiario e D.P.I.							522.427,54	522.427,54	562.367,34	-39939,80	
Totali medio pond 31.12.2024	1.633.760,72	1.345.853,34	1.273.442,99	1.577.378,65	2.434.574,66	2.227.083,56	1.473.006,31	11.965.100,23	10.504.316,19	1.460.	784,04
Totali medio pond 31.12.2023	1.812.636,78	1.563.839,21	1.097.317,83	1.335.445,22	1.709.141,67	1.438.402,43	1.547.533,05	10.504.316,19			
Differenze -	- 178.876,06	- 217.985,87					- 74.526,74	1.460.784,04			im porti in €
			176.125,16	241.933,43	725.432,99	788.681,13					

PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO 2024 RIMASTO IN SOCIETÀ

	T.F.R. AL 31.12.2023	DECREMENTI:	2024	AUMEN	TI 2024	T.F.R. AL 31.12.2024
DESCRIZIONE	FONDO	EROGAZIONE TFR ACCANTONATO in società	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	=1-2-3+4-5
PROVINCIA DI TRENTO		_	_			
Dirigenti	44.126	0	0	1.024	174	44.976
Esattori	431.246	104.026	1.575	10.569	1.797	334.417
CAU	228.151	40.644	583	5.053	859	191.118
Impiegati	2.207.992	404.954	4.624	47.247	8.032	1.837.629
Operai	442.179	76.789	685	9.443	1.606	372.542
PROVINCIA DI BOLZANO						
Esattori	458.619	65.663	847	10.060	1.710	400.459
Impiegati	322.518	66.531	452	6.594	1.122	261.007
Operai	644.676	59.053	399	14.015	2.383	596.856
PROVINCIA DI VERONA						
Esattori	438.242	40.603	677	7.749	1.317	403.394
Impiegati	215.239	73.907	762	5.591	950	145.211
Operai	212.768	33.064	512	4.786	814	183.164
PROVINCIA DI MANTOVA						
Esattori	517.844	56.377	915	10.440	1.774	469.218
Impiegati	208.501	56.556	972	6.901	1.173	156.701
Operai	233.581	23.858	199	5.105	867	213.762
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
Esattori	42.940	0	0	887	151	43.676
Operai	0	0	0	0	0	0
PROVINCIA DI MODENA						
Esattori	203.004	0	0	3.958	673	206.289
Impiegati	547	0	0	37	6	578
Operai	65.911	65.911	1.132	1.364	232	0
TOTALE	6.918.087	1.167.936	14.334	150.823	25.640	5.861.000

PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE – AMMORTAMENTI VARIAZIONI AL 31.12.2024

		C E S	PITE				FONDO	A M M O R T A M E I	N T O		
	CONSISTENZA AL 01/01/2024	INCREMENTO AL 31.12.24	DECREMENTO AL 31.12.24	CONSISTENZA AL 31/12/2024	ALIQ.	CONSISTENZA AL 01.01.24	AMM.ORDINARIO AL 31.12.24	AMM.ANTICIPATO AL 31.12.24	UTILIZZO AL 31.12.24	CONSISTENZA AL 31.12.24	RESIDUO D'AMMORTIZZARE AL 31.12.24
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)		(e)	(f)	(g)	(h)	i (e+f+g-h)	l (d - i)
IMMOBILI											
A) SEDE SOCIALE											
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.130.762	8.250	-	-	2.139.012	126.048
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST) - SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.987.281 584.103	213.983	-	-	3.201.264	2.148.313
- SEDE SOCIALE 1º LOTTO (RIV.L.30.12.91) - SEDE SOCIALE IIº LOTTO	584.103 7.110.715	-	-	584.103 7.110.715	4 %	6.555.509	27.931	-	-	584.103 6.583.440	527.275
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	-	231.960	527.275
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	5.065.499	-	-	5.065.499	4 %	1.453.482	172.694	-	-	1.626.176	3.439.323
B) ALTRI IMMOBILI											
 PARCHEGGI SILOS TRENTO CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO) 	30.987 95.185	-	-	30.987 95.185	4 %	30.987 95.185	-	-	-	30.987 95.185	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO) - CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	_	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-		4 %	-	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RIVAL.L.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	330.186	-	-	330.186	-	-	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %		-	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO - MAGAZZINO AREA22	797.298 1.994.400	-	-	797.298 1.994.400	4 %	510.272 903.840	31.892 64.560	-	-	542.164 968.400	255.134 1.026.000
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	164.931	21.991		-	186.922	586.911
CENTRO DINEZIONALE INTERI ORTO	773.033			773.033	4 70	104.231	21.771			100.722	300.711
TOTALE	24.895.689	=	-	24.895.689		15.915.198	541.301	-	-	16.456.499	8.439.190
AUTOMEZZI, MOBILI ED ARREDI E MACCHINE UFFICIO											
A) MOBILI ED ARREDI											
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.429.040	16.695		1.445.735	12%	1.382.231	21.510	-	-	1.403.741	41.994
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.133.771	12.716		1.146.487	12%	1.086.795	17.008	-	-	1.103.803	42.684
- MOBILI SEDE III° LOTTO	295.733	20.365		316.098		283.353	11.885	-	-	295.238	20.860
- MOBILI EX VISINTIN - ARREDI SEDE	94.562 1.543.575			94.562 1.543.575	12% 12%	88.203	1.659	-	-	89.862	4.700 1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	6.468		161.644	12%	155.176	5.340	_	-	160.516	1.128
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	3.391.969	93.136		3,485,105	12%	2.880.134	162.897	-	-	3.043.031	442.074
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	10.388.340	639.003	25.152	11.002.191	20%	9.640.270	372.237	-	24.097	9.988.410	1.013.781
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826			567.826	20%	567.826	-	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI											
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI - AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.380.429 2.453.717	789.043 814.832	211.153	2.958.319 3.268.549	25% 25%	2.176.286 1.732.414	221.768 439.448	-	192.490	2.205.564 2.171.862	752.755 1.096.687
- AUTOWEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA - AUTOVEICOLI	17.929.203	2.517.523	709.391	3.268.549 19.737.335		1./32.414	439.448 1.475.586		704.591	14.840.430	4.896.905
MOTOVEICUEI	17.727.203	2.317.323	707.371	17.737.333	2070	14.000,433	1.473.360		704.371	14.040.430	4.070.703
TOTALE	41.763.341			45.727.426		34.062.123	2.729.338	-	921.178	35.870.283	9.857.143
TOTALE GENERALE	66.659.030			70.623.115		49.977.321	3.270.639	-	921.178	52.326.782	18.296.333

FISCALITÀ DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
A) Credito al 31.12.2023	57.391.030	1.951.823	59.342.853
B) Eventi sorti nel 2024 (IRES 24% - Irap 3,10%)			
- spese rappresentanza - acc.to f.di rischi riserve lavori - acc.to f.di rischi legali - acc.to f.di spese legali - acc.to oneri diversi - acc.to f.do svalut.crediti - acc.to contr.province - acc.to interessi f.do ferrovia - acc.to f.do contest.vers acc.to svalut. beni amm.li - acc.to adeguamento prezzi - emolumenti amministratori - svalutazioni titoli attivo circolante - compenso sindaci per bilancio - incentivo all'esodo - perdite su cambi - eccedenza art. 107 - deducibili nell'esercizio successivo - utile su cambi	360.679 108.352 142.062 - - - - - 365.044 8.904 111.000 - - - 14.917.083	- 46.588 13.995 18.350 - - - - - 47.151 - - - - -	- 407.267 122.347 160.412 - - - - - 412.195 8.904 111.000 - - - 14.917.083
- dividendo non incassato	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta anno 2024	16.013.124	126.084	16.139.208
C) Utilizzo crediti sorti ante 2024			
- spese rappresentanza - acc.to f.di rischi riserve lavori - acc.to f.di rischi legali - acc.to f.di spese legali - acc.to oneri diversi - acc.to f.do svalut.crediti - acc.to contr.province - acc.to f.do interessi f.do ferrovia - acc.to adeguamento prezzi - emolumenti amministratori - compenso sindaci per bilancio - acc.to svalut. beni amm.li - acc.to svalut. titoli attivo circ incentivo all'esodo - acc.to art.107 es.prec eccedenza art. 107 - deducibili nell'esercizio successivo	- 268.642 - 53.841 - 259.389 - 873.265 - 540.571 - 5.592 	- 6.954 - 33.504	- 60.795 - 292.893 -
Crediti sospesi d'imposta ante 2024	- 14.644.514	- 257.779	- 14.902.293
Adeguamento del credito	230	-	230
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	58.759.870	1.820.128	60.579.998

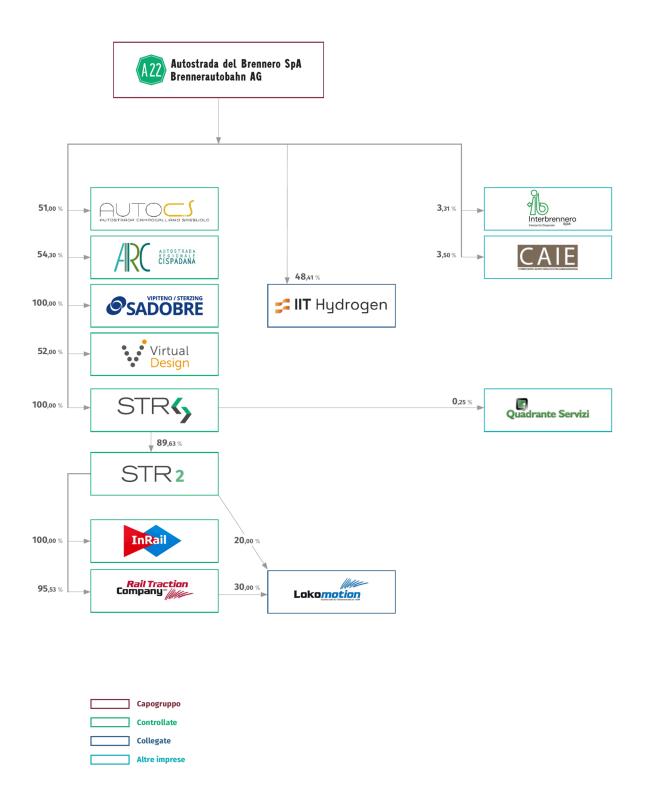
PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

		SPESC	COMPLESSIVO	A TUTTO IL 31	12/2023		SPESO NEL SOLO	O ANNO 2024			COMPLESSIVO	AL 31/12/2024	
PIAN	O FINANZIARIO 2003-2045	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZIONE	ONERI FINANZIARI	TOTALE
INO 1	TERZA CORSIA VERONA- INTERSEZIONE A1	9.591.412	17.753.211	-	27.344.623		617.526		617.526	9.591.412	18.370.737	-	27.962.149
INO 2	ADEGUAMENTO DELLA CORSIA D'EMERGENZA (CORSIA DINAMICA TRA INTERCONESSIONE CON A4 A VERONA ED EGNA-ORA)	147.760.109	17.613.279	-	165.373.388	5.367.220	745.441		6.112.661	153.127.329	18.358.720	-	171.486.049
INO 3	SOVRAPPASSI, VIE DI FUGA, ED ACCESSI D'EMERGENZA	97.745.445	29.894.345	-	127.639.790	2.636.054	2.390.230		5.026.284	100.381.499	32.284.575	-	132.666.074
INO 4	INNOVAZIONI GESTIONALI	226.358.418	83.774.633	-	310.133.051	30.842.221	6.885.373		37.727.594	257.200.639	90.660.006	-	347.860.645
INO 5	PIAZZOLE DI EMERGENZA	18.919.611	1.364.660	-	20.284.270			-	-	18.919.611	1.364.660	-	20.284.270
INO 6	CASERMA PS DI TRENTO	4.711.561	2.771.890	-	7.483.451		22.099	-	22.099	4.711.561	2.793.989	-	7.505.550
INO 7	SVINCOLI AUTOSTRADALI LAIVES PASTRENGO	-	90.544	-	90.544			-	-	-	90.544	-	90.544
	TOTALE PARZIALE	505.086.556	153.262.562	-	658.349.118	38.845.495	10.660.669	-	49.506.164	543.932.051	163.923.231	-	707.855.282
INO 8	COLLEGAMENTO STAZIONE ROVERETO SUD ALLA S.S. N° 240 - MORI OVEST-PONTE RAVAZZONE	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680			-	-	57.492.397	11.715.283	-	69.207.680
	ALTRI LAVORI/FORNITURE RELATIVI A PATRIMONIO DEVOLVIBILE	5.163.677	6.333.466	-	11.497.144	1.004.093		-	1.004.093	6.167.770	6.333.466	-	12.501.237
	TOTALE	567.742.631	171.311.311	-	739.053.942	39.849.588	10.660.669	-	50.510.257	607.592.219	181.971.980	-	789.564.199

BILANCI E RELAZIONI 2024

ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO 2024

ORGANIGRAMMA DI GRUPPO



Allegato n. 29

				ANNO 2023							ANNO 2024				differenz	differenze (anno 2024 - anno 2023)	(53)
PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2024	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2023	PATRIMONO NETTO Al 31/12/2023	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2023	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL31/12/2023	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2023	CAPITALE SOCIALE AL 31 /12 /2024*	PATRIMONIO NETTO Al 31/12/2024*	QUOTA %	N-AZION	VALORE NOMINALE Quota al 31/12/2024	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31 / 12/2024	VALORE IMMOBILIZZAZIONI IN BILANCIO AL 31/12/2024	DIFF. QUOTA	DIFF. QUOTA Patrimonio netto	DIFF. VALORE BILANCIO
IMPRESE CONTROLLATE																	
STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (1) (n. azioni 45.000, valore no minale € 1.000,00)	45.000.000	107.021.560	100,00%	45.000	45.000.000	107.021.560	63.899.007	45.000.000	107.241.041	100,00%	45.000	45.000.000	107.241.041	63.899.007		219.481	,
ARC Autostra da Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, va lore nom inale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	54,30%	380.100	38.010.000	38.010.000	36.299.727	70.000.000	70.000.000	24,30%	380.100	38.010.000	38.010.000	36299.727	,		
Autos tada Cam pogalliano Sas suolo S.p.A. (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	7 0.000.000	7 0.000.000	51,00%	35.7 00.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000			
Sadobre S.p.A. (n. azioni 5.7 00.000, valore nominale € 1,00)	0.700.000	11.213.875	100,00%	6.700.000	000.007.9	11.213.875	17.011.000	6.700.000	11.677.623	100,00%	6.700.000	6.700.000	11.677.623	17.011.000	,	463.748	•
Virtual Design S.r.L	10.200	89,466	52,00%		5.304	46.522	442.000	10200	143.188	52,00%		5.304	74.458	442.000	,	27.935	
Valore in bilancio imprese controllate dir.							153.351.734	-						153,351,734		711.164	•
IMPRESE COLLEGATE																	
IIT Hydrogen Srl Valore in bilancio imprese collegate	2.000.000	713.053	43,32%		866.391	308.891	308.891	2.000.000	469.523	48,41%		968.194	227.296	227.296	· ·	81.595	- 81.595 - 81.595
ALTRE IMPRESE																	
Interbrenne ro S.p.A. (n. azioni 4,606,311, va lore nom inale € 3,00)	13.818.933	54.779.297	3,31%	152255	456.765	1.813.195	1.010.639	13.818.933	54.779.297	3,31%	152.255	456.765	1.813.195	1.010.639	·		ľ
Consorzio Autos tra de Ita lian e Energia (Fondo consortile € 107.112.35)	116.330	115.720	3,50%	,	4.072	4.050	3.669	116.330	115.720	3,50%		4.072	4.050	3.669			,
Valore in bilancio altre imprese						_	1.014.309	_				_	_	1.014.309	•	•	·
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie							154,674,934							154.593.339	·	65629	- 81.595
(1)S.T.R. Brennero Trasp. Rotaia S.p.A.																	
IMPRESE CONTROLLATE	000 000	00 00 000	7000 00	000.300	000000	0.00 0.00 0.0	000000	000 000	00.101.00	700.700	000.000	000	055 700 55	000000		200 350	
Valore in bilancio imprese controllate dir.	.000.000	83.831.6/0	88,03%	896.300	890.300	10.948.832	76.900.000	1.000.000	80.139.320	89,03%	890.300	896.300	8//.477//	76.900.000	_	275.926	
ALTRE IMPRESE																	
Quadrante Senizi S.r.L	416.000	5.072.891	0,25%		1.040	12.682	3.100	416.000	5.358.690	0,25%		1.040	13.397	3:100		714	
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. S.p.A.							76.903.100							76.903.100	•	276.640	·
(2) S.T.R. 2 S.p.A. IMPRESE CONTROLLATE																	
Rail Traction Company S.p.A. (n. azioni 775.000, va lore nom inale € 10,00)	7.150.000	18.545.659	95,53%	683.033	6.830.395	17.716.668	39.200.000	7.150.000	15.076.034	95,53%	683.033	6.830.395	14.402.135	39200.000	:	3.314.533	ľ
InRail S.p.A. (n. azioni 1.850.000, va lore nominale € 1,00)	1.850.000	7.146.326	100,00%	1.850.000	1.850.000	7.146.326	35.700.000	1.850.000	6.546.246	100,00%	1.850.000	1.85 0.000	6.546.246	35.7 00.000		080.080	
Valore in bilancio imprese controllate dir.							74.900.000							74.900.000		3.914.613	•
IMPRESE COLLEGATE																	
Lokomotion G m bH	2.600.000	14.422.496	20,00%	÷	52 0.000	2.884.499	10.900.000	2.600.000	14.076.539	20,00%	-	520.000	2.815.308	10.900.000	÷	69.191	
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. 2 S.p.A.							85.800.000							85.800.000	;	3.983.804	·
(3) R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. MPRESE COLI EGATE																	
LokomotionGmbH	2.600.000	14.422.496	30,00%	7	780.000	4,326.749	1.517.035	2.600.000	14.076.539	30,00%	7	780.000	4.222.962	1.517.035	÷	103.787	
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.							1.517.035							1.517.035	:	103.787	
*Son of scronnille if date del Detrimonio lette 134 (1200), in manter it librario della sociatà tradericas non risulta anomiculta anomiculta anomiculta anomiculta anomiculta anomiculta del sel nesente mercati recait i datis ristin nell'illem bilario anomiculta mosate dell'assertia anomiculta mosate di traderica anomiculta mosate di traderica anomiculta anomicul	b nonanthilhilanon 4	alla cocietà nartecinata no	n ric ulta annova	n alla data della redaz	n son a da l nra canta nroc n	etto sono statiinse mii	tati is critti nell'i Ilfimo hi	lancio annevato onnura	disnonihili dal progetto di l	ilancin rada#h d	al C rll						

*Se non disponible I dat but Platim onio Netbal 31 / 1/2,024, in quem in libbia ricio della società pareciquata non risulta approvaba la la da ba della redazione del presente prospeta, sono sati risenti i deli si ciri mell'ultimo bilaricio approvato approv

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI

(Importi in migliaia di euro) Consolidato 2024 Consolidato 2023 Risultato PNRisultato PN995.000 97.923 932.370 80.032 Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto 3.912 (7.777)12.727 (5.781)contabile delle società consolidate integralmente (83) (602)(6.512)(6.430)Valutazione delle partecipazioni ad equity Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate: 0 0 0 E lisione plus valori da operazioni societarie infragruppo Elisione plusvalore cessione progetto a consociata (4.850)(4.850)0 0 E lisione capitalizzazioni intercompany (2.443)(120)(2.568)(124)Elisione cessione cespiti intercompany (572)41 (549)24 Elisione dividendi (957)0 (1.068)0 Altre rettifiche: 3.976 93 2.993 552 Contabilizzazione leasing secondo IAS 17 (2) Altro minore (2) (2) Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo 988.407 88.986 933.794 73.164 76.390 (357)76.893 185 Quota di competenza dei terzi Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel 1.064.797 88.629 1.010.687 73.349 bilancio consolidato

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di euro)

	1							Utile	Totale	Utile		migliala di euro) Totale
Descrizione	Capitale	Riserva di	Riserva	Riserva azioni	Riserva cash flow	Altre	Utili		Patrimonio		Patrimonio	Patrimonio
Descrizione	sociale	rivalutazione	legale	proprie	hedging	riserve	nuovo	d'esercizio	Netto		Netto	Netto
			44.004						del Gruppo	di terzi		Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2021	55.472	5.555	11.094	(11.866)	(36)	708.444	6.931	58.921	834.517	39	70.983	905.539
Destinazione risultato 2021 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						29.082		(29.083)	(1)			(1)
- a Riserva utili non realizzati						249		(250)	(1)			
- a Dividendo								(27.621)	(27.621)	(95)		(27.716)
								(=::==:/	(=::==:/	(/		(=)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					245		(14)		231		27	258
Conferimento quote IN RAIL Spa da soci												
minoranza							211		211		7.804	8.015
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(930)		(930)			(930)
Effetto scritture di consolidamento 2021							1.966	(1.966)	(2)	56	(55)	(2)
Risultato d'esercizio								91.012	91.012	365		91.378
Saldo al 31 dicembre 2022	55.472	5.555	11.094	(11.866)	210	737.775	8.164	91.012	897.417	365	78.759	976.540
Destinazione risultato 2022 della Capogruppo:												
- a Riserva Straordinaria						55.606		(55.606)	0			0
- a Dividendo						55.000		(37.943)	(37.943)	(137)		(38.080)
								(57.5 15)	(57.5 15)	(137)		(50.555)
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(106)		10		(96)		(11)	(107)
Acquisto azioni Autostrade Regionale					(100)							
Cispadania SpA							1.710		1.710		(2.267)	(557)
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							(537)		(537)			(537)
Effetto scritture di consolidamento 2022							(2.537)	2.537	0	(228)	228	0
Altro minore							80		80			80
Risultato d'esercizio						(1)		73.164	73.163	185		73.348
Calda al Od dia ambar 0000	FF 470		44.004	(44.000)	401	700 000	6.000	70.464	000 704	405	76 700	4 040 507
Saldo al 31 dicembre 2023	55.472	5.555	11.094	(11.866)	104	793.380	6.890	73.164	933.794	185	76.709	1.010.687
Destinazione risultato 2023 della Capogruppo:												
- a Riserva legale									0			0
- a Fondo acquisto azioni proprie									0			0
- a Riserva Straordinaria						44.739		(44.739)	0			0
- a Riserva utili non realizzati									0			0
- a Riserva vincolata ritardati investimenti												0
- a Dividendo								(35.294)	(35.294)	(163)		(35.457)
									0			
Variazione Riserva Cash Flow Hedging					(58)				(58)		(7)	(65)
Effetto dismissione/cessione beni in leasing							891		891			891
Effetto scritture di consolidamento 2023							(6.868)	6.868		(22)	22	0
Altro minore					(7)	(1)	95	1	88		24	112
Risultato d'esercizio								88.986	88.986	(357)		88.629
Saldo al 31 dicembre 2024	55.472	5.555	11.094	(11.866)	39	838.118	1.008	88.986	988.407	(357)	76.748	1.064.797

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	25.668.642		49.906.625		- 24.237.983
Parte da richiamare	-		-		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		25.668.642		49.906.625	- 24.237.983
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165		3.165		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	-		-		-
2) impianti e macchinari	-		-		-
3) attrezzature industriali e commerciali	-		-		-
3 bis) autostrada in concessione	-		-		-
4) altri beni	-		-		-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.773.293		19.944.876		828.417
Totale immobilizzazioni materiali	20,773,293		19.944.876		828,417
Totale immobilizzazioni (B)		20.776.458		19.948.041	828.417
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	133.840		96.447		37.393
Totale crediti tributari	133.840		96.447		37.393
5-ter) imposte anticipate	13.434		7.114		6.320
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	740		673		67
Totale crediti verso altri	740		673		67
Totale crediti	148.014		104.234		43.780
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli	-		-		-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		-		-
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	26.541.413		3.281.257		23.260.156
3) danaro e valori in cassa	405		514		- 109
Totale disponibilità liquide	26.541.818		3.281.771		23.260.047
Totale attivo circolante (C)		26.689.832		3.386.005	23.303.827
D) Ratei e risconti		202.028		59.565	142.463
Totale attivo		73.336.960		73.300.236	36.724

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-		-		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso banche	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	603.887		662.748		- 58.861
es igibili oltre l'es ercizio s uccess ivo	3.436		23.441		- 20.005
Totale debiti verso fornitori	607.323		686.189		- 78.866
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	64.986		49.050		15.936
Totale debiti verso controllanti	64.986		49.050		15.936
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.341		26.563		- 8.222
Totale debiti tributari	18.341		26.563		- 8.222
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	11.123		11.466		- 343
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.123		11.466		- 343
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.635.148		2.526.959		108.189
Totale altri debiti	2.635.148		2.526.959		108.189
Totale D) Debiti		3.336.921		3.300.227	36.694
E) Ratei e risconti		39		9	30
Totale passivo		73.336.960		73.300.236	36.724

AUTOCS – AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
	F 412 I411 2024	101016 2024	F alziali 2023	10 tale 2023	3 costalliella
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	516.227		1.281.749		- 765.522
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	-		-		-
altri	3.067		317		2.750
Totale altri ricavi e proventi	3.067		317		2.750
Totale valore della produzione A)		519.294		1.282.066	- 762.772
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	788		1.958		- 1.170
7) per servizi	651.249		754.794		- 103.545
8) per godimento di beni di terz i	8.721		10.558		- 1.837
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		-		-
14) oneri diversi di gestione	52.921		509.944		- 457.023
Totale costi della produzione B)		713.679		1.277.254	- 563.575
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 194.385		4.812	- 199.197
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	193.095		12		193.083
Totale proventi diversi dai precedenti	193.095		12		193.083
Totale altri proventi finanziari	193.095		12		193.083
17) interessi e altri oneri finanziari	.,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,				.,,,,,,,
altri	_		_		_
Totale interessi e altri oneri finanziari	_		_		_
17-bis) utili e perdite su cambi	_		_		_
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + -17-bis)		193.095		12	193.083
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		175.075		12	175.005
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			_		_
Totale rivalutazioni	_				_
19) svalutazioni	_		_		_
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	_		-		-
Totale svalutazioni	-				-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		- 1 290		4.824	6 44 /
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		- 1.290		4.824	- 6.114
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	F ***		,		
imposte correnti	5.029		4.761		268
imposte differite e anticipate	- 6.319		63		- 6.382
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 1.290		4.824		- 6.114
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamen
tato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	5.570.758		3.035.200		2.535.55
Parte da richiamare	-		5.600.000		- 5.600.00
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		5.570.758		8.635.200	- 3.064.44
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-		
Totale immobilizzazioni immateriali	-		-		
II - Immobilizzazioni materiali					
4) altri beni	1.500		1.500		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	62.983.262		61.786.955		1.196.3
Totale immobilizzazioni materiali	62.984.762		61.788.455		1.196.3
III - Immobilizzazioni finanziarie	02.70 02		0.111 001.100		,
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo					
esigibili oltre l'esercizio successivo					
-	-		-		
Totale crediti verso altri	-		-		
Totale immobilizzazioni finanziarie	-		-		
Totale immobilizzazioni (B)		62.984.762		61.788.455	1.196.3
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso controllanti	-		-		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	42.933		64.087		- 21.1
Totale crediti tributari	42.933		64.087		- 21.1
5-ter) imposte anticipate	10.605		11.095		- 4
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	19.879		741		19.1
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso altri	19.879		741		19.1
Totale crediti	73.417		75.923		- 2.5
IV - Dis ponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.949.937		117.851		1.832.0
3) danaro e valori in cassa	290		356		-
Totale disponibilità liquide	1.950.227		118.207		1.832.0
Totale attivo circolante (C)		2.023.644		194.130	1.829.5
D) Ratei e risconti		1.047		1.928	
Totale attivo		70.580.211		70.619.713	- 39.50

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	70.000.000		70.000.000		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	151.213		194.238		- 43.025
Totale debiti verso fornitori	151.213		194.238		- 43.025
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	71.688		41.167		30.521
Totale debiti verso controllanti	71.688		41.167		30.521
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	16.749		28.994		- 12.245
Totale debiti tributari	16.749		28.994		- 12.245
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.055		12.154		- 2.099
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.055		12.154		- 2.099
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	330.506		343.160		- 12.654
Totale altri debiti	330.506		343.160		- 12.654
Totale D) Debiti		580.211		619.713	- 39.502
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		70.580.211		70.619.713	- 39.502

ARC – AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostament
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	558.722		710.540		- 151.818
5) altri ricavi e proventi					
altri	22.602		527		22.075
Totale altri ricavi e proventi	22.602		527		22.07
Totale valore della produzione A)		581.324		711.067	- 129.74
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.776		8.940		- 2.16
7) per servizi	496.959		637.760		- 140.80
8) per godimento di beni di terzi	28.157		37.318		- 9.16
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-		-		
b) oneri sociali	-		-		
c) trattamento di fine rapporto	-		-		
d) trattamento di quies cenza e simili	-		-		
e) altri costi	-		-		
Totale costi per il personale	-		-		
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-		54		- 5
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		54		- 5
13) altri accantonamenti	-		-		
14) oneri diversi di gestione	36.513		6.110		30.403
Totale costi della produzione B)		568.405		690.182	- 121.777
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		12.919		20.885	- 7.96
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1		1		
Totale proventi diversi dai precedenti	1		1		
Totale altri proventi finanziari	1		1		
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		48		- 48
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		48		- 48
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)		1		- 47	41
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni	_		_		
19) svalutazioni	_		-		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 -19)		_		-	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		12.920		20.838	- 7.91
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		12.520		25.550	7.21
imposte sur reduito dell'esercizio, corrend, differite e andicipate	12.430		18.032		- 5.602
·	490		2.806		- 2.316
imposte differite e anticipate Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.920		20.838		- 7.918

SADOBRE SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
6) immobilizzazioni in corso e acconti	_		_		-
Totale immobilizzazioni immateriali	_		-		
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	8.537.400		8.799.008		- 261.608
2) impianti e macchinari	157.823		204.801		- 46.978
attrezzature industriali e commerciali	5.153		3.408		1.745
5) immobilizzazioni in corso e acconti	280.774		225.404		55.370
Totale immobilizzazioni materiali	8.981.150		9.232.621		- 251.471
Totale immobilizzazioni (B)	0.7011100	8.981.150	712021021	9.232.621	
C) Attivo circolante		0.00100		7.252.02.1	
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	180.130		150.469		29.661
Totale crediti verso clienti	180.130		150,469		29.661
4) verso controllanti	100.130		150.407		27.001
esigibili entro l'esercizio successivo	352.473		340.317		12.156
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		540.517		12.130
Totale crediti verso controllanti	352.473		340.317		12.150
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5521.115				
esigibili entro l'es ercizio successivo	=		-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	15.603		25.357		- 9.754
Totale crediti tributari	15.603		25.357		- 9.754
5-ter) imposte anticipate	277.358		433.513		- 156.15
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.517		928		589
Totale crediti verso altri	1.517		928		589
Totale crediti	827.081		950.584		- 123.503
IV - Dis ponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	2.747.941		1.918.538		829.403
3) danaro e valori in cassa	1.641		1.750		- 109
Totale disponibilità liquide	2.749.582		1.920.288		829.294
Totale attivo circolante (C)		3.576.663		2.870.872	705.791
D) Ratei e risconti		600		440	160
Totale attivo		12.558.413		12.103.933	454.480

SADOBRE SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	6.700.000		6.700.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					
III - R is erve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	301.747		270.778		30.969
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	3.072.116		2.483.704		588.412
Totale altre riserve	3.072.116		2.483.704		588.412
IX - Utile (perdita) dell'es ercizio	463.748		619.381		- 155.633
Totale A) patrimonio netto		11.677.623		11.213.875	463.748
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		481.541		483.411	- 1.870
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.076		-	1.076
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	250.201		293.779		- 43.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso controllanti	250.201		293.779		- 43.578
11) debiti versocontrollanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	73.153		31.637		41.516
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	73.153		31.637		41.516
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	21.681		17.347		4.334
Totale debiti tributari	21.681		17.347		4.334
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.768		12.086		- 6.318
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.768		12.086		- 6.318
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	47.370		51.798		- 4.428
Totale altri debiti	47.370		51.798		- 4.428
Totale D) Debiti		398.173		406.647	- 8.474
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		12.558.413		12.103.933	454.480

SADOBRE SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.287.419		1.377.107		- 89.688
5) altri ricavi e proventi					
altri	833.435		746.845		86.590
Totale altri ricavi e proventi	833.435		746.845		86.590
Totale valore della produzione A)		2.120.854		2.123.952	- 3.098
B) Costi della produzione					
7) per servizi	497.710		406.452		91.258
8) per godimento di beni di terzi	3.131		2.448		683
9) per il personale					
a) salari e stipendi	97.298		112.120		- 14.822
b) oneri sociali	30.188		32.575		- 2.387
c) trattamento di fine rapporto	6.291		8.678		- 2.387
e) altri costi	1.607		2.382		- 775
Totale costi per il personale	135.384		155.755		- 20.371
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		2.400		- 2.400
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	339.876		359.627		- 19.751
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
Totale ammortamenti e svalutazioni	339.876		362.027		- 22.151
14) oneri diversi di gestione	551.420		533.387		18.033
Totale costi della produzione B)		1.527.521		1.460.069	67.452
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		593.333		663.883	- 70.550
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
Totale proventi da partecipazioni	-		-		-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	72.478		30.815		41.663
Totale proventi diversi dai precedenti	72.478		30.815		41.663
Totale altri proventi finanziari	72.478		30.815		41.663
17) interessi e altri oneri finanziari					
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		-		-
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)		72.478		30.815	41.663
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		665.811		694.698	- 28.887
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	47.778		25.419		22.359
imposte differite e anticipate	154.285		49.898		104.387
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	202.063		75.317		126.746
21) Utile (perdita) dell'esercizio		463.748		619.381	- 155.633

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	_				
B) Immobilizzazioni					-
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-		-
Totale immobilizzazioni immateriali	-		-		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	25.790.000		25.790.000		=
Totale immobilizzazioni materiali	25.790.000		25.790.000		-
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	76.900.000		76.900.000		-
b) imprese collegate	-		-		-
c) imprese controllanti	-		-		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
d-bis) altre impres e	3.100		3.100		-
Totale partecipazioni	76.903.100		76.903.100		-
2) crediti					
a) verso imprese controllate					
es igibili entro l'es ercizio s uccess ivo	1.971		-		1.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese controllate	1.971		-		1.971
Totale crediti	1.971		_		1.971
3) altri titoli	1.571				1.271
4) strumenti finanziari derivati attivi					
Totale immobilizzazioni finanziarie	76.905.071		76 002 100		1.071
Totale immobilizzazioni (B)	7 6.905.07 1	102.695.071	76.903.100	102.693.100	1.971
C) Attivo circolante		102.093.071		102.093.100	1.971
•					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	77.311		38.419		38.892
Totale crediti verso clienti	77.311		38.419		38.892
2) verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		114		- 114
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		1.971		- 1.971
Totale crediti verso imprese controllate	-		2.085		- 2.085
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	39.558		23.246		16.312
Totale crediti tributari	39.558		23.246		16.312
5-ter) imposte anticipate	586		586		-
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	-		-		-
Totale crediti	117.455		64.336		53.119
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	-		-		-
partecipazioni in imprese collegate	-		-		-
6) altri titoli	3.583.853		3.438.662		145.191
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.583.853		3.438.662		145.191
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	985.823		952.525		33.298
3) danaro e valori in cassa	651		683		- 32
Totale disponibilità liquide	986.474		953.208		33.266
Totale attivo circolante (C)		4.687.782		4.456.206	231.576
D) Ratei e risconti		4.023		288	3.735
Totale attivo		107.386.876		107.149.594	237.282

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parz iali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	45.000.000		45.000.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	18.894.000		18.894.000		_
IV - Riserva legale	9.000.000		9.000.000		_
VI - Altre riserve, distintamente indicate	2.000.000		2.000.000		
Riserva straordinaria	34.127.560		34.126.687		873
	34.127.500		34.126.68/		8/3
Varie altre riserve					
Totale altre riserve	34.127.560		34.126.687		873
IX - Utile (perdita) dell'es ercizio	219.481		873		218.608
Totale A) patrimonio netto		107.241.041		107.021.560	219.481
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.827		472		14.355
Totale debiti verso fornitori	14.827		472		14.355
9) debiti verso imprese controllate	14.027		7,2		14.555
es igibili entro l'esercizio successivo	_		-		-
Totale debiti verso imprese controllate	_		_		-
11) debiti verso controllanti					
es igibili entro l'esercizio successivo	18.500		18.500		-
Totale debiti verso controllanti	18.500		18.500		-
12) debiti tributari					
es igibili entro l'es ercizio successivo	12.146		10.766		1.380
Totale debiti tributari	12.146		10.766		1.380
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
es igibili entro l'es ercizio successivo	2.925		4.130		- 1.205
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.925		4.130		- 1.205
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	27.302		17.331		9.971
es igibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale altri debiti	27.302		17.331		9.971
Totale D) Debiti		75.700		51.199	24.501
E) Ratei e risconti		70.135		76.839	
Totale passivo		107.386.876		107.149.598	237.278

S.T.R. BRENNERO TRAPORTO ROTAIA SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.735		7.270		- 3.535
5) altri ricavi e proventi					
altri	119.744		92.915		26.829
Totale altri ricavi e proventi	119.744		92.915		26.829
Totale valore della produzione A)		123.479		100.185	23.294
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		-		-
7) per servizi	168.587		166.001		2.586
8) per godimento di beni di terzi	5.568		5.545		23
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	_		10.000		- 10.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	_		_		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	_		10.000		- 10.000
14) oneri diversi di gestione	155.651		146.636		9.015
Totale costi della produzione B)		329.806		328.182	1.624
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 206.327		- 227.997	21.670
C) Proventi e oneri finanziari		200,021			2
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	_		_		-
da imprese collegate	_		_		-
da imprese controllanti	_		_		_
	224.075		_		224.075
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	224.075		206.149		- 206.149
altri	224.075		206.149		17.926
Totale proventi da partecipazioni	224.075		200.145		17.520
16) altri proventi finanziari	93.196		26.706		66.490
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	93.190		20.700		00.490
d) proventi diversi dai precedenti					
da imprese controllate	34.716		23.978		10.738
altri					
Totale proventi diversi dai precedenti	34.716		23.978		10.738
Totale altri proventi finanziari	127.912		50.684		77.228
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	37		126		- 89
Totale interessi e altri oneri finanziari	37		126		- 89
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)		351.950		256.707	95.243
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni	7.05		0.4.0==		000-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	74.201		34.872		39.329
Totale rivalutazioni	74.201		34.872		39.329
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		60.113		- 60.113
Totale svalutazioni	•	=1.4	60.113		- 60.113
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		74.201		- 25.241	99.442
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		219.824		3.469	216.355
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.0		2.0		
imposte correnti	340		316		24
imposte relative ad esercizi precedenti					
impos te differite e anticipate	3		2.280		- 2.277
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		343		2.596	
21) Utile (perdita) dell'esercizio		219.481		873	218.608

STR 2 SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	_		_		_
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	_		_		_
6) immobilizzazioni in corso e acconti	_		_		-
7) altre	_		_		_
Totale immobilizzazioni immateriali	_		_		_
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
a) imprese controllate	74.900.000		74.900.000		
b) imprese collegate	10.900.000		10.900.000		-
	10.900.000		10.900.000		-
c) imprese controllanti	-		-		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
d-bis) altre imprese	-		-		-
Totale partecipazioni	85.800.000		85.800.000		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	85.800.000		85.800.000		-
Totale immobilizzazioni (B)		85.800.000		85.800.000	-
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	=		-		-
Totale crediti verso imprese collegate	-		-		
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte	-		-		-
5-ter) imposte anticipate 5-quater) verso altri	-		-		-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.806		_		3.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.600				3.800
Totale crediti verso altri	3.806		-		3.806
Totale crediti	3.806		-		3.806
IV - Disponibilità liquide	3.000		-		3.800
1) depositi bancari e postali	435.196		336.467		98.729
3) danaro e valori in cassa	433.190		330.467		90.729
Totale disponibilità liquide	435.196		336.467		98.729
Totale attivo circolante (C)	433.190	439.002	330.407	336.467	102.535
D) Ratei e risconti		3.479		330.407	3,150
Totale attivo		86.242.481		86.136.796	105.685

STR 2 SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	1.000.000		1.000.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	84.255.136		84.255.136		-
III - Riserve di rivalutazione	-		-		-
IV - Riserva legale	200.000		200.000		-
V - Riserve statutarie	-		-		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	146.534		-		146.534
Totale altre riserve	146.534		-		146.534
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-		-		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	557.850		396.534		161.316
Totale A) patrimonio netto		86.159.520		85.851.670	307.850
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					
- altri fondi rischi	-		-		÷
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
3) debiti verso soci per finanziamenti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
es igibili oltre l'es ercizio s uccess ivo	-		-		-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	=		-		-
7) debiti vers o fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	24.229		197.607		- 173.378
Totale debiti verso fornitori	24.229		197.607		- 173.378
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	18.500		22.684		- 4.184
Totale debiti verso controllanti	18.500		22.684		- 4.184
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 12) debiti tributari	-		-		-
esigibili entro l'esercizio successivo	23.596		15.955		7.641
esigibili etito resercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	23.390		13.733		7.041
_	23.596		45.055		7.014
Totale debiti tributari	23.596		15.955		7.641
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			0		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.520		3.619		- 1.099
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.520		3.619		- 1.099
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.116		45.092		- 30.976
Totale altri debiti	14.116		45.092		- 30.976
Totale D) Debiti		82.961		284.957	- 201.996
E) Ratei e risconti		-		169	- 169
Totale passivo		86.242.481		86.136.796	105.685

STR 2 SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
ricavi delle vendite e delle prestazioni	_		-		
5) altri ricavi e proventi					
altri	_		-		
Totale altri ricavi e proventi	_		-		
Totale valore della produzione A)		-		-	
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	556		-		556
7) per servizi	283.974		428.983		- 145.009
8) per godimento di beni di terzi	-		-		
9) per il personale					
Totale costi per il personale	_		-		
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	_		37.746		- 37.746
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	_		57.710		37.71
c) altre s valutazioni delle immobilizzazioni	_		-		
d) svalut crediti compresi nell'att circ. e delle disp. liquide	_		-		
	_		37.746		- 37.740
Totale ammortamenti e svalutazioni 11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci			37.740		37.74
			-		
12) accantonamenti per rischi 13) altri accantonamenti	_		-		
14) oneri diversi di gestione	2.037		2.182		- 145
Totale costi della produzione B)	2.007	286.567	2.102	468.911	- 182.344
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 286.567		- 468.911	182.344
C) Proventi e oneri finanziari		200.507		100.511	102.01
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	844.417		751.336		93.08
da imprese collegate			120.200		- 120.200
da imprese controllanti	_		-		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	_		_		
altri	_		_		
Totale proventi da partecipazioni	844.417		871.536		- 27.119
16) altri proventi finanziari			3		
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	_		-		
Totale proventi diversi dai precedenti	_		-		
Totale altri proventi finanziari	_		-		
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	_		5.983		- 5.983
verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			5.705		5.765
altri			108		- 108
Totale interessi e altri oneri finanziari	_		6.091		- 6.09
17-bis) utili e perdite su cambi	_		-		0.07
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)		844.417		865.445	- 21.028
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	21.020
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		557.850		396.534	161.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		337.830		370.334	101.310
imposte sur redatto dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
•					
imposte differite e anticipate		_		_	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 21) Utile (perdita) dell'esercizio		557.850		396.534	161.316
21) date (perdia) dell'esercizio		337.630		370.334	101.310

RAIL TRACTION COMPANY SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	26.089		29.538		- 3.449
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.010		26.421		6.589
6) immobilizzazioni in corso e acconti	14.550		-		14.550
7) altre	1.284		223.848		- 222.564
Totale immobilizzazioni immateriali	74.933		279.807		- 204.874
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	947.022		979.642		- 32.620
2) impianti e macchinari	15.125.236		14.716.800		408.436
3) attrezzature industriali e commerciali	6.096		7.323		- 1.227
4) altri beni	86.473		110.510		- 24.037
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.028.791		60.000		5.968.791
Totale immobilizzazioni materiali	22.193.618		15.874.275		6.319.343
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese	-		_		-
Totale partecipazioni	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni (B)		23.785.586		17.671.117	6.114.469
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60.982		70.759		- 9.777
Totale rimanenze	60.982		70.759		- 9.777
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.761.756		3.038.644		723.112
Totale crediti verso clienti	3.761.756		3.038.644		723.112
3) verso imprese collegate	0 0100		5.555.5		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.907.735		813.369		2.094.366
Totale crediti verso imprese collegate	2.907.735		813.369		2.094.366
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllan					
esigibili entro l'esercizio successivo	32.321		2.905		29.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo de	32.321		2.905		29.416
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	229.705		788.966		- 559.261
Totale crediti tributari	229.705		788.966		- 559.261
5-ter) imposte anticipate	2.522.774		1.622.053		900.721
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	4.186.144		3.558.483		627.661
esigibili oltre l'esercizio successivo	141.901		99.023		42.878
Totale crediti verso altri	4.328.045		3.657.506		670.539
Totale crediti	13.782.336		9.923.443		3.858.893
IV - Disponibilità liquide	2 - 2 2 2 2		7		2
1) depositi bancari e postali	3.709.333		7.463.545		- 3.754.212
3) danaro e valori in cassa	214		325		- 111
	3.709.547		7.463.870		- 3.754.323
Totale disponibilità liquide		17 553 005		17 / 50 070	0/700
Totale disponibilità liquide Totale attivo circolante (C) D) Ratei e risconti		17.552.865 688.347		17.458.072 539.343	94.793 149.004

RAIL TRACTION COMPANY SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostament
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	7.150.000		7.150.000		
IV - Riserva legale	974.310		942.801		31.509
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Altre ris erve, distintamente indicate	- 2		- 4		1
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	-		-		
Totale altre riserve	- 2		- 4		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	9.827.903		9.822.681		5.22
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.876.177		630.181		- 3.506.35
Totale A) patrimonio netto		15.076.034		18.545.659	- 3.469.62
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		
4) altri					
- altri fondi rischi	5.885.047		5.819.359		65.68
Totale altri fondi	5.885.047		5.819.359		65.68
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		6.227.799		6.162.111	65.68
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		182.886		188.480	- 5.59
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	478.643		469.876		8.7
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.161.522		3.640.165		- 478.6
Totale debiti verso banche	3.640.165		4.110.041		- 469.8
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.205.747		1.619.642		1.586.10
Totale debiti verso fornitori	3.205.747		1.619.642		1.586.10
10) debiti verso imprese collegate	5.255				
esigibili entro l'esercizio successivo	4.150.792		1.934.559		2.216.23
Totale debiti verso imprese collegate	4.150.792		1.934.559		2.216.2
11) debiti verso controllanti	4.130.772		1.754.557		2.210.2
esigibili entro l'esercizio successivo	185.358		4.350		181.0
esigibili ella resercizio successivo	6.001.971		1.971		6.000.0
Totale debiti verso controllanti					6.181.0
	6.187.329		6.321		0.181.0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	F7 74.6		70.657		21.0
esigibili entro l'esercizio successivo Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo	57.716 57.716		79.657 79.657		- 21.9 - 21.9
delle controllanti	37.710		79.037		- 21.9
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	155.791		84.125		71.6
Totale debiti tributari	155.791		84.125		71.60
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	451.250		403.033		48.2
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	451.250		403.033		48.21
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.249.058		2.255.518		- 6.4
Totale altri debiti	2.249.058		2.255.518		- 6.40
Totale D) Debiti	2.2.17.030	20.097.848	2.255.510	10.492.896	9.604.95
E) Ratei e risconti		442.231		279.386	162.84
Totale passivo		42.026.798		35.668.532	6.358.26

RAIL TRACTION COMPANY SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.207.328		62.994.694		212.634
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	3.873.274		3.715.409		157.865
altri	1.799.162		2.172.757		- 373.595
Totale altri ricavi e proventi	5.672.436		5.888.166		- 215.730
Totale valore della produzione A)		68.879.764		68.882.860	- 3.096
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	166.492		220.479		- 53.987
7) per servizi	41.436.194		38.659.594		2.776.600
8) per godimento di beni di terzi	8.541.261		8.121.619		419.642
9) per il personale					
a) salari e stipendi	13.406.394		12.895.976		510.418
b) oneri sociali	4.049.255		3.928.600		120.655
c) trattamento di fine rapporto	768.799		782.986		- 14.187
e) altri costi	45.235		31.736		13.499
Totale costi per il personale	18.269.683		17.639.298		630.385
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.422		263.275		- 111.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.571.859		1.383.997		187.862
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalut crediti compresi nell'att circ. e delle disp. liquide	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.723.281		1.647.272		76.009
11) variaz. rimanenze di mat prime, suss., di consumo e merci	9.777		9.224		553
12) accantonamenti per rischi	-		-		-
13) altri accantonamenti	2.431.503		1.940.509		490.994
14) oneri diversi di gestione	173.589		384.571		- 210.982
Totale costi della produzione B)		72.751.780		68.622.566	4.129.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 3.872.016		260.294	- 4.132.310
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	-		180.300		- 180.300
Totale proventi da partecipazioni	-		180.300		- 180.300
16) altri proventi finanziari					
d) proventi divers i dai precedenti					
altri	187.312		179.389		7.923
Totale proventi diversi dai precedenti	187.312		179.389		7.923
Totale altri proventi finanziari	187.312		179.389		7.923
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	19.867		-		19.867
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	72.350		80.761		- 8.411
Totale interessi e altri oneri finanziari	92.217		80.761		11.456
17-bis) utili e perdite su cambi	23		-		23
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis)		95.118		278.928	- 183.810
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		- 3.776.898		539.222	- 4.316.120
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-		210.517		- 210.517
imposte relative a esercizi precedenti	-		-		-
imposte differite e anticipate	- 900.721		- 301.476		- 599.245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 900.721		- 90.959	
21) Utile (perdita) dell'esercizio		- 2.876.177		630.181	- 3.506.358

INRAIL SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	38.796		64.597		- 25.801
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.954.520		2.086.000		- 131.480
6) immobilizzazioni in corso e acconti	165.658		-		165.658
7) altre	69.274		260.187		- 190.913
Totale immobilizzazioni immateriali	2.228.248		2.410.784		- 182.536
II - Immobilizzazioni materiali					
2) impianti e macchinari	3.941.059		3.980.040		- 38.981
3) attrezzature industriali e commerciali	9.051		9.806		- 755
4) altri beni	36.185		30.202		5.983
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.028.911		-		3.028.911
Totale immobilizzazioni materiali	7.015.206		4.020.048		2.995.158
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		=		=
d-bis) altre imprese	1.763		1.763		-
Totale partecipazioni	1.763		1.763		-
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	=		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	261.915		257.293		4.622
Totale crediti verso altri	261.915		257.293		4.622
Totale crediti	261.915		257.293		4.622
4) strumenti finanziari derivati attivi	38.568		103.586		- 65.018
Totale immobilizzazioni finanziarie	302.246		362.642		- 60.396
Totale immobilizzazioni (B)		9.545.700		6.793.474	2.752.226
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	35.822		32.464		3.358
3) lavori in corso su ordinazione	-		35.000		- 35.000
Totale rimanenze	35.822		67.464		- 31.642
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	16.566.924		14.185.844		2.381.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.411		-		4.411
Totale crediti verso clienti	16.571.335		14.185.844		2.385.491
3) verso imprese collegate					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		1.844		- 1.844
Totale crediti verso imprese collegate	-		1.844		- 1.844
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	57.716		79.657		- 21.941
Totale crediti verso imprese sottoposte	57.716		79.657		- 21.941
al controllo delle controllanti 5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	406.546		274.556		131.990
Totale crediti tributari	406.546		274.556		131.990
5-ter) imposte anticipate	441.399		366.806		74.593
5-quater) verso altri	441.377		300.000		, 1.575
esigibili entro l'esercizio successivo	3.230.702		2.326.261		904.441
Totale crediti verso altri	3.230.702		2.326.261		904.441
Totale crediti	20.707.698		17.234.968		3.472.730
IV - Disponibilità liquide	_ ,				
1) depositi bancari e postali	2.143.441		3.626.227		- 1.482.786
3) danaro e valori in cassa	1.117		727		390
Totale disponibilità liquide	2.144.558		3.626.954		- 1.482.396
Totale attivo circolante (C)		22.888.078		20.929.386	1.958.692
D) Ratei e risconti		1.274.554		1.254.183	20.371
Totale attivo		33.708.332		28.977.043	4.731.289

INRAIL SPA BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C a pita le	1.850.000		1.850.000		-
II - R iserva da soprapprezzo delle azioni	-		-		-
III - R is erve di rivalutazione	2.200.000		2.200.000		-
IV - Riserva legale	230.499		204.811		25.688
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	2.087.451		1.876.870		210.581
Totale altre riserve	2.087.451		1.876.870		210.581
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	38.568		103.586		- 65.018
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	397.290		397.290		
IX - Utile (perdita) dell'es ercizio	- 257.562		513.769		- 771.331
Totale A) patrimonio netto		6.546.246		7.146.326	- 600.080
B) Fondi per rischi e oneri					
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-		
4) altri					
- altri fondi rischi	763.142		453.142		310.000
Totale altri fondi	763.142		453.142		310.000
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		763.142		453.142	310.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.193.469		1.961.938	231.531
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
es igibili entro l'es ercizio successivo	1.162.411		1.396.914		- 234.503
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.028.356		1.966.122		- 937.766
Totale debiti verso banche	2.190.767		3.363.036		- 1.172.269
5) debiti verso altri finanziatori					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
Totale debiti verso altri finanziatori	-		-		
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	14.787.551		12.458.132		2.329.419
Totale debiti verso fornitori	14.787.551		12.458.132		2,329,419
11) debiti verso controllanti					
es igibili entro l'esercizio successivo	3.094.856		-		3.094.856
Totale debiti verso controllanti	3.094.856		_		3.094.856
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.074.030				3.074.030
esigibili entro l'esercizio successivo	32.351		2.905		29.446
Totale debiti verso imprese sottoposte	32.351		2.905		29.446
al controllo delle controllanti 12) debiti tributari					
	1 275 016		1 12/ 626		1/020
esigibili entro l'esercizio successivo	1.275.016		1.134.626		140.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	4 075 046		4 40 4 60 6		44000
Totale debiti tributari	1.275.016		1.134.626		140.390
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	518.718		422.060		96.658
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	518.718		422.060		96.658
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.178.931		1.857.033		321.898
Totale altri debiti	2.178.931		1.857.033		321.898
Totale D) Debiti		24.078.190		19.237.792	4.840.398
E) Ratei e risconti		127.285		177.845	- 50.560
Totale passivo		33.708.332		28.977.043	4.731.289

INRAIL SPA BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione	62 511 112		E2 026 EE6		10 /7/ 557
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.511.113		52.036.556		10.474.557
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	- 35.000		- 28.200		- 6.800
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	152.454		- 28.200		152.454
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	152.454		-		152.454
5) altri ricavi e proventi	2.790.308		1.929.136		861.172
contributi in conto esercizio					
altri	1.432.704		980.118		452.586
Totale altri ricavi e proventi	4.223.012	*********	2.909.254		1.313.758
Totale valore della produzione A)		66.851.579		54.917.610	11.933.969
B) Costi della produzione	441.142		117.616		6.504
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			447.646		- 6.504
7) per servizi	36.659.228		30.786.567		5.872.661
8) per godimento di beni di terzi	15.720.048		10.784.190		4.935.858
9) per il personale					
a) salari e stipendi	9.788.263		8.286.639		1.501.624
b) oneri sociali	2.623.784		2.005.959		617.825
c) trattamento di fine rapporto	514.306		452.401		61.905
e) altri costi	1.000		-		1.000
Totale costi per il personale	12.927.353		10.744.999		2.182.354
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	198.329		264.715		- 66.386
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	310.737		289.946		20.791
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		20.000		- 20.000
d) svalut crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	130.000		80.000		50.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	639.066		654.661		- 15.595
11) variaz. rimanenze di mat prime, suss., di consumo e merci	- 3.358		- 8.545		5.187
12) accantonamenti per rischi	60.000		100.000		- 40.000
13) altri accantonamenti	250.000		250.000		-
14) oneri diversi di gestione	218.745		269.755		- 51.010
Totale costi della produzione B)		66.912.224		54.029.273	12.882.951
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		- 60.645		888.337	- 948.982
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	-		-		-
Totale proventi da partecipazioni	-		-		-
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti	2.544		40.225		674/
altri	3.511		10.225		- 6.714
Totale proventi diversi dai precedenti	3.511		10.225		- 6.714
Totale altri proventi finanziari	3.511		10.225		- 6.714
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	91.356		-		91.356
vers o imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	111.622		87.656		23.966
Totale interessi e altri oneri finanziari	202.978		87.656		115.322
17-bis) utili e perdite su cambi	- 1	100 / 50	- 78	77.500	77
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		- 199.468		- 77.509	- 121.959
i		- 260 113		810.828	1 070 041
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		- 260.113		610.828	- 1.070.941
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.042		95.248		- 23.206
imposte correnti	/2.042		95.248 34.367		- 23.206 - 34.367
imposte relative a esercizi precedenti	- 74.593		34.367 167.444		- 34.367 - 242.037
imposte differite e anticipate	74.593	- 2.551	107.444	297.059	242.037
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate 21) Utile (perdita) dell'esercizio		- 257.562		513.769	- 771.331
217 one (perdita) detresercizio		237.302		313.709	//1.551

VIRTUAL DESIGN BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
tato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	888		1.184		- 296
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	-		-		
Totale immobilizzazioni immateriali	888		1.184		- 296
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	115.286		118.281		- 2.995
2) impianti e macchinari	26.788		28.854		- 2.066
3) attrezzature industriali e commerciali	-		-		
3 bis) autostrada in concessione	-		-		
4) altri beni	23.622		29.101		- 5.479
5) immobilizzazioni in cors o e acconti	-		-		
Totale immobilizzazioni materiali	165.696		176.236		- 10.540
Totale immobilizzazioni (B)		166.584		177.420	- 10.836
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	164.678		188.440		- 23.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso clienti	164.678		188.440		- 23.762
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		7.880		- 7.880
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso controllanti	-		7.880		- 7.88
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	16.030		8.136		7.89
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		207		- 20
Totale crediti tributari	16.030		8.343		7.68
5-ter) imposte anticipate	2.150		2.150		
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		
Totale crediti verso altri	-		-		
Totale crediti	182.858		206.813		- 23.955
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	35.717		33.348		2.369
2) assegni3) danaro e valori in cassa	169		178		- 0
Totale disponibilità liquide	35.886		33.526		2.360
Totale disponibilità liquide Totale attivo circolante (C)	33.880	218.744	33.520	240.339	
D) Ratei e risconti		20.407		22.343	
Totale attivo		405.735		440.102	

VIRTUAL DESIGN BILANCIO 2024 STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
tato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto					
I - C apitale	10.200		10.200		-
II - R iserva da soprapprezzo delle azioni	-		-		=
III - R is erve di rivalutazione	_		-		-
IV - Riserva legale	2.040		2.040		=
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	77.225		77.065		160
Totale altre riserve	77.225		77.065		160
VII - R is erva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	53.723		161		53.562
IX - Utile (perdita) dell'es ercizio	-		=		-
Totale A) patrimonio netto		143.188		89.466	53.722
B) Fondi per rischi e oneri					
1) per trattamento di quies cenza e obblighi simili	186		2.942		- 2.756
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-		-
4) a ltri					
- altri fondi rischi	1.097		-		1.097
Totale altri fondi	1.097		-		1.097
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		1.283		2.942	- 1.659
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		73.291		62.682	10.609
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	66.695		134.108		- 67.413
es igibili oltre l'es ercizio successivo	18.007		28.331		- 10.324
Totale debiti verso banche	84.702		162,439		- 77.737
7) debiti verso fornitori	· ·				
esigibili entro l'esercizio successivo	26.417		33.990		- 7.573
Totale debiti verso fornitori	26.417		33.990		- 7.573
11) debiti verso controllanti	20.417		33.770		7.575
esigibili entro l'esercizio successivo	833		417		416
Totale debiti verso controllanti	833		417		416
12) debiti tributari	555				
esigibili entro l'esercizio successivo	10.519		29.691		- 19.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.317		27.071		15.172
Totale debiti tributari	10.510		29.691		10.170
	10.519		29.091		- 19.172
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20477		46 220		2.047
esigibili entro l'esercizio successivo	20.177		16.230		3.947
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.177		16.230		3.947
14) altri debiti	,,		00.7		,
es igibili entro l'esercizio successivo es igibili oltre l'esercizio successivo	44.162 310		39.811		4.351 310
esigibili ottre l'esercizio successivo Totale altri debiti	44.472		39.811		4.661
Totale D) Debiti	44.4/2	187.120	39.011	282.578	
				202.3/8	73.438
E) Ratei e risconti		853		2.434	

VIRTUAL DESIGN BILANCIO 2024 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2024	Totale 2024	Parziali 2023	Totale 2023	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	780.131		653.431		126.700
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-		-		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	-		-		
altri	2.916		18.361		- 15.445
Totale altri ricavi e proventi	2.916		18.361		- 15.445
Totale valore della produzione A)		783.047		671.792	111.255
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.258		7.940		4.318
7) per servizi	344.000		412.660		- 68.660
8) per godimento di beni di terzi	48.436		1.251		47.185
9) per il personale					
a) salari e stipendi	192.925		146.050		46.875
b) oneri sociali	52.440		34.120		18.320
c) trattamento di fine rapporto	15.322		11.300		4.022
e) altri costi	4.560		-		4.560
Totale costi per il personale	265.247		191.470		73.777
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	296		2.034		- 1.738
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.343		24.398		- 5.055
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		
d) svalut crediti compresi nell'att circ. e delle disp. liquide	-		1.053		- 1.053
Totale ammortamenti e svalutazioni	19.639		27.485		- 7.846
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	-		-		
12) accantonamenti per rischi	-		-		
13) altri accantonamenti	-		-		
14) oneri diversi di gestione	17.664		11.450		6.214
Totale costi della produzione B)		707.244		652.256	54.988
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		75.803		19.536	56.267
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi divers i dai precedenti					
altri	-		-		
Totale proventi diversi dai precedenti	-		-		
Totale altri proventi finanziari	-		-		•
Totale altri proventi finanziari 17) interessi e altri oneri finanziari	-		-		•
•	-		-		
17) interessi e altri oneri finanziari	-		-		
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	- - - 8.491		- - 10.820		- 2.329
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari	- - 8.491 8.491		- - 10.820 10.820		- 2.329 - 2.329
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi			10.820		- 2.329
17) interessi e altri oneri finanziari vers o imprese controllanti vers o imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		- 8.491	10.820	- 10.820	- 2.329
17) interessi e altri oneri finanziari vers o imprese controllanti vers o imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-	10.820	-	2.329
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)			10.820		2.329
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.491	-	10.820	-	- 2.329 2.329 58.596
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti		-	10.820	-	- 2.329 2.329 58.596
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 + -17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Risultato prima delle imposte (A - B + -C + -D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti imposte relative a esercizi precedenti	8.491	-	10.820	-	- 2.329 2.329 58.590
17) interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri Totale interessi e altri oneri finanziari 17-bis) utili e perdite su cambi Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate imposte correnti	8.491	-	10.820	-	